GIORNALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA **FONDATO NEL 1912**

GUERIN SPORTIVO

MENSILE
N. **10**
OTTOBRE 2017
€ **3,90**

LA MIA CHAMPIONS

L'ASSO DELLA JUVE PRONTO A SFIDARE E A BATTERE DI NUOVO MESSI. IL SUO OBIETTIVO È VINCERE LA COPPA

AUT 8,80 € - BE 8,50 € - F 8,00 € - CÔTE D'AZUR 8,10 € - D 10,70 € - E 7,70 € - NL 8,50 € PT CONT. 7,70 € - SVIZZERA 8,80 CHF - CANTON TICINO 8,60 CHF - UK 7,00 £
MENSILE ANNO CV (8/9/2017)
Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L.46/2004) art.1, c.1, Aut. n° 070068 - 13/08/2007 - DCB Bologna

www.winneritalia.it

di ALESSANDRO VOCALELLI

Dybala, è la tua Coppa Roma e Napoli, che sfide!

Finalmente con tre squadre - l'antipasto a quello che accadrà il prossimo anno con addirittura quattro posti a disposizione - l'Italia è pronta a dare l'assalto alla Champions League. Con la portabandiera Juve che ci riprova, giustamente ci riprova, dopo le due finali in tre stagioni che hanno riservato amarezze ma sono lì a confermare la competitività del gruppo e della società. In una partita secca, in una finale appunto, può succedere di tutto, ma la forza di un club si misura dal cammino generale, dalla capacità nei doppi confronti di far fuori anche avversarie titolatissime. Insomma, la Juve di Agnelli e Allegri giustamente vuole confermarsi nell'élite del calcio europeo, con una squadra che si è rinforzata nell'ultima campagna acquisti. Già, perché c'è stata qualche partenza eccellente, come quella tanto discussa di Bonucci, ma sono anche arrivati fior di campioni in tutti i reparti Giocatori di livello internazionale e giovani prontissimi a guadagnarsi la vetrina che più conta. La Juve è una squadra fortissima e - nell'anno del Mondiale - Buffon e compagni vogliono togliersi una soddisfazione grande. Come grande è l'ambizione di quel giocatore, Dybala, che va a sfidare i migliori al mondo con un anno in più di esperienza che lo ha fatto crescere ulteriormente.
Non c'è dubbio che la Juve sia un gruppo di campioni - da Higuain a tanti altri - ma Dybala è appunto il simbolo di una squadra che vuole lasciare il segno, imporsi, alternando entusiasmo a colpi di genio. E non è forse casuale, ma un segno del destino, che il sorteggio dei gironi abbia messo Dybala di fronte al Barcellona di Messi, il più grande insieme a Ronaldo. Come dire che si parte subito alla grande e si parte con i duelli più suggestivi.
Ma la Champions che parla italiano non è solo Juventus. Senza passare per i preliminari si è qualificata anche la Roma, che dovrà vedersela con avversarie fortissime sin dalle prime battute. La "pesca" ha portato infatti il Chelsea di Conte e l'Atletico di Simeone. Rivali di grandissimo livello, con giocatori di grandissimo livello. Ma la Roma può spaventare la concorrenza, partendo da un centrocampo di valore assoluto, che si è arricchito di due pedine importantissime. Gonalons porta l'esperienza, il giovane Pellegrini la voglia di emergere e un po' di sfrontatezza. Ed è così che si fa calcio, senza guardare la carta d'identità e l'anagrafe. Senza puntare sui giovani o sui meno giovani, ma semplicemente su quelli bravi.
Juve, Roma e - passando per i preliminari, saltati di slancio con la doppia vittoria contro il Nizza - Il formidabile Napoli di Sarri. Il sarrismo, come lo abbiamo definito, si presenterà al cospetto del Manchester City, per citare una delle avversarie, ma soprattutto il sarrismo si mostrerà all'Europa, con il suo calcio trascinante e travolgente, con il suo modo divertente di arrivare al risultato. Il Napoli oggi è questo: spettacolo, mai però fine a se stesso. Quando è uscito il suo nome dall'urna, i rivali hanno tremato. E questo è il primo, importantissimo, riconoscimento per De Laurentiis, per Sarri e per i suoi ragazzi. Occhio, dunque, a questo Napoli.

Paulo Dybala, 23 anni, ha cominciato la sua terza stagione juventina nel segno del gol: 2 in Supercoppa e 4 nelle 2 prime giornate di campionato

sommario

LE RUBRICHE

OTTOBRE 2017/10

Disponibile su App Store

2,69 EURO Copia singola
24,99 EURO Abbonamento 1 anno

DIRETTORE RESPONSABILE **ALESSANDRO VOCALELLI**

IL NOSTRO INDIRIZZO Piazza Indipendenza 11 b - 00185 Roma
POSTA ELETTRONICA posta@guerinsportivo.it
DIRETTORE EDITORIALE ANDREA BRAMBILLA (a.brambilla@contieditore.it)

IMMAGINI Giuseppe Rimondi (g.rimondi@guerinsportivo.it)
SEGRETERIA segreteria_gs@guerinsportivo.it

GRAFICI Vanni Romagnoli (v.romagnoli@guerinsportivo.it)
Iglis Bacchi, Luca Lazazzera, Cristian Tromba
(graficigs@guerinsportivo.it)

Direzione, redazione, amministrazione:
Piazza Indipendenza, 11/b
00185 - Roma
Tel. 0649921 - Fax 064992690
Registrazione Tribunale di Bologna
n. 4395 del 27-2-1975
Stampa: Poligrafici Il Borgo S.r.l. -
Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna -
Tel. 051.6034001

Distribuzione esclusiva per l'edicola in Italia: m-dis Distribuzione Media S.p.A.
- Via Cazzaniga, 2 - 20132 Milano -
Tel 02.25821- Fax 02.25825302 -
e-mail: info-service@m-dis.it
Distribuzione esclusiva per l'estero:
Johnsons International News Italia S.p.A.
- Via Valparaiso, 4 - 20144 Milano -
Tel. 02.43982263 - Fax 02.43916430

Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero:
Sport Network s.r.l. -
www.sportnetwork.it

Sede legale:
Piazza Indipendenza, 11/b
00185 - Roma
Uffici Milano: Via Messina, 38 - 20154
Milano - Telefono 02.349621 -
Fax 02.3496450
Uffici Roma: Piazza Indipendenza, 11/b -
00185 Roma - Telefono 06.492461 -
Fax 06.49246401

ABBONAMENTI (12 numeri)
Diffusione Editoriale Srl
Via Clelia 27 - 00181 Roma.
Mail: abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
Telefono: 06.78.14.73.11 -
Fax: 06.56.56.16.53
Sito acquisto abbonamenti:
www.abbonatiweb.it
Italia annuale 38,00 €
(prezzo promozionale per abbonamenti sottoscritti entro 31/12/2017: € 35,00)

ESTERO: Europa e bacino del Mediterraneo 75,00 €; Africa-Asia-Americhe 115,00 €; Oceania 160,00 €.
Modalità di pagamento c/c postale: 80721178 intestato a Diffusione Editoriale
Bonifico bancario
iban: T 90 V 07601 03200 000080721178
bic: BPPIITRRXXX

Arretrati (disponibili dal 2012 in poi) una copia € 11,00 compresa spedizione.
Banche Dati di uso redazionale
In conformità alle disposizioni contenute nell'allegato A.1 del D.Lgs 196/2003, nell'art. 2, comma 2, del "Codice Deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs 196/2003, del 30/06/2003" la Conti Editore S.r.l. rende noto che presso la sede esistono banche dati di uso redazionale. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art.7, s.s. del D.Lgs. 196/2003, le persone interessate potranno rivolgersi a: Conti Editore S.r.l. - Via del Lavoro n. 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Tel. 051.6227101 - Fax 051.6227309.

Responsabile del trattamento dati ai sensi del (DLGS. 196/2003): Alessandro Vocalelli

Periodico associato alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

Conti Editore pubblica anche:

IL GIORNALE È STATO CHIUSO IN REDAZIONE GIOVEDÌ 31 SETTEMBRE ALLE ORE 17

QUANDO PAVAROTTI GRIDAVA “FORZA JUVE!”

Caro Italo, una delle cose che più apprezzo della tua posta è la rivisitazione di personaggi straordinari, a volte storici, che hai conosciuto e che ci racconti vivissimi, come hai fatto con Enzo Ferrari e il Conte Rognoni, gli “eroi” dei tuoi ultimi libri. Spesso mi piace approfondire i tuoi racconti con piccole ricerche e mi piacerebbe farti avere i risultati. A chi puoi dedicarti in questo numero del Guerin?

Silverio Bindi - Genova

Il tuo è un invito a nozze. Un giorno di sessant'anni fa decisi che avrei fatto il giornalista per due motivi: dire la mia e conoscere grandi personaggi. Poco tempo fa - il giorno del mio compleanno - ci ha lasciato Anna Maria Gambineri, la bella, fascinosa “signorina buonasera” alla quale dedicai il mio primo articolo, cimentandomi nella critica televisiva; tante belle parole - ricordo - per la “Nuvola Bionda” e il desiderio di conoscerla per dirmi rispettosamente suo fan. Da giornalista, lavorando anche in Rai, un giorno la conobbi e potei solo dirle “complimenti”. Un attimo, ma c'ero riuscito.
Come dici, tanti personaggi ho conosciuto, di tanti ho scritto solo per averne goduto le imprese, con altri ho anche avuto rapporti amichevoli, come Helmut Haller, Giacomo Bulgarelli, Enzo Ferrari e Alberto Rognoni cui ho dedicato libri, altri con i quali ho lavorato, viaggiato, litigato, vinto, perso, sognato. Uno di questi m'è tornato alla mente perché se n'è andato, prematuramente, dieci anni fa, il 6 settembre del 2007: Luciano Pavarotti. Il primo contatto con il Superman della musica me lo procurò il gallerista/barbiere bolognese Mario Marescalchi, talent scout dell'arte che aveva conosciuto a Modena il giovane Pavarotti e ne regalava le incisioni in musicassetta a amici e clienti. Quando gliene parlai Luciano abbozzò un sorriso ma l'aggancio riuscì e si perfezionò quando diventai direttore del “Guerino”: un giorno mi chiamò al telefo-

BOLOGNA ANONIMO SAPUTO PENSACI TU

Caro Cucci, ti ho sentito dire in tante occasioni (soprattutto ai bei tempi di San Lazzaro) “sono tifoso del Bologna” - del nostro Bologna - e mi hai stupito perché i tuoi colleghi evitano di... scoprirsi o dicono addirittura che non sarebbe corretto rivelare la passione. Boh. In ogni caso volevo chiederti perché non leggo e non sento più un tuo parere sulla squadra amata. Se la ami ancora davvero...

Mal della Bolognina - Bologna

Ci siamo anche visti, se ben ricordo, Mal per modo di dire. Dunque ti confermo la mia fedeltà ai colori rossoblù soprattutto perché “IL BOLOGNA È UNA FEDE” e non seguo l'insegnamento di... Fede che passò dalla Juve al Milan per amor di Berlusconi (peraltro con illustri imitatori). E ti dico anche che da quando la passione calcistica si è sovrapposta a quella di giornalista ho sempre voluto far conoscere la mia squadra del cuore proprio per essere giudicato da chi mi legge o ascolta: la presa di campo mi costringe alla massima obiettività e alla fine i miei amici lo hanno capito. Magari - forse come te, un po' malfidato - s'aspettano che il Nulla Bologna mi spinga verso bandiere d'altro colore, ma garantisco che non lo farò mai. Ho visto e vissuto di peggio. Quando mi fu affidato “Stadio”, nell'82/83, passammo dalla B alla C, rischiammo addirittura di fare il derby con il San Lazzaro, e ancora tanta B, gli attori che facevano le collette in tivù, i personaggi più strani che venivano da contrade lontane a insegnarci a vivere, insomma: un gran casino. Ricordo che un giorno, mentre la squadra stava precipitando

Inviate le vostre mail a
posta&risposta
posta@guerinsportivo.it
oppure **itcucci@tin.it**

Un'immagine dell'estate 1986: il grande tenore Luciano Pavarotti (1935-2007) sfoglia il Guerin Sportivo. Sotto: Joey Saputo (52), presidente del Bologna

no la sorella, "le passo Luciano, stia attento, è juventino scatenato". Ce l'avevo già fatta, a fare il giornalista e a godere d'incontri importanti con campioni e grandi giornalisti; avevo lavorato e lavoravo con Brera, Arpino, Ghirelli, Zanetti, Palumbo; avevo già amici che si chiamavano Bernardini, Boniperti, Sivori, Bearzot, Bulgarelli, Mazzola, Rivera e tanti altri; ma quando sentii la voce di Pavarotti che sparava un "caro amico" tenorile mi emozionai. Ci sentimmo altre volte: dopo Spagna '82, ed ero tentato di farmi gridare al telefono un "vincerò"; ma soprattutto quand'era lontano dall'Italia e voleva parlare della Juve; gli dedicammo molti servizi e un giorno mi invitò nella sua bella casa al mare sulla panoramica di Gabicce. Lo ricordo bene perché parlammo di calcio per un'oretta e al momento di salutarci mi invitò per il giorno dopo al concerto in piazza, a Ravenna, che aveva voluto per dare l'addio con la sua voce magica a un amico perduto, Raul Gardini, che s'era ucciso il 23 luglio del '93 per un ormai perduto senso dell'onore. Ero sotto il palco, ma piovve. Il Maestro non cantò. Rimandò il concerto a un domani di sole, per non aggiungere lacrime alle lacrime. Mi vide, mi salutò: "Forza Juve!". Come dire: "All'alba vincerò".

in C, molti tifosi mi spinsero a portare il loro dolore al sindaco di Bologna. Telefonai a Renato Zangheri, intellettuale raffinato, politico abile ma soprattutto romagnolo e riminese come me, e lo convinsi a ricevermi. "Professore - gli dissi - i tifosi bolognesi si vergognano della C e vogliono che il Bologna sia preso in consegna dal Comune". Zangheri mi guardò ed esibì uno dei suoi smaglianti sorrisi:"Caro Cucci, il Bologna andrà anche in C, ma a me interessa che la città di Bologna sia sempre in A, e qui siamo". Poi, incalzando sempre ridente "e il nostro Rimini come va?". Credo che non gliene fregasse niente ma lo aggiornai: "In C. Ma mi dicono che sta per prendere un allenatore interessante". Si trattava di Arrigo Sacchi. Interessante.
Come dicevo, ho visto di peggio ma sempre col cuore forte, e invece oggi ho momenti di rabbia. Abbiamo trovato un Grande Soccorritore, Joey Saputo, che mi sembra anche uomo dabbene, paziente, generoso, e da anni abbiamo un Bologna anonimo che è la peggior condizione possibile. Abbiamo goduto stagioni meravigliose e anni di carestia, ma sempre vivi. Saputo e i tifosi meritano molto di più. Ci pensi, presidente.

IL TORINO PRETENDE LO SCUDETTO DEL '27

Caro Italo, sono un vecchio lettore del "Guerino" di sponda genoana. Ti seguo da una vita e adesso che ti ho ritrovato sul "nostro" giornale voglio chiederti una cosa: cosa pensi di Cairo che vorrebbe "recuperare" lo scudetto del '27 non assegnato al Toro coinvolto in uno scandalo? Forse l'hai già scritto ma la... petizione granata è recente.

Federico Bendagno - Genova

Carissimo, che belle sfide fra Bologna e Genoa! Adesso siamo un po' giù ma ci rifaremo. Se ho scritto del Torino che chiede lo scudetto del '27? Spesso. Ogni volta che i granata ci provano e tentano anche di infamare il Bologna che sportivissimamente (avverbio... del tempi!) pur avendo il diritto di acquisirlo, essendo arrivato secondo, lo rifiutò, precisando che gli scudetti preferiva vincerli sul campo. A me starebbe benissimo se il Toro, dimostrando che allora fu condannato ingiustamente, riavesse il suo trofeo. Mi dispiace invece leggere articolesse servili di scribi incompetenti che attribuiscono a Leandro Arpinati (gerarca fascista bolognese più tardi condannato da fascisti invidiosi della sua amicizia con Mussolini) a quei tempi presidente della Federcalcio, una losca manovra per sottrarre lo scudetto al Torino e darlo al Bologna. E fu proprio lui che , per la storia, ordinò al club rossoblù di rifiutarlo. Consiglio di studiare bene la storia del calcio che visse il suo momento di trasformazione da torneo provinciale a evento nazionale proprio con Arpinati. Uno che fu definito dagli avversari, con un audace ossimoro, "un fascista perbene".

MI PIACEREBBE RIVEDER MOURINHO

Italo, ricordo che ai tempi di Mourinho molti interisti - spesso giornalisti e scrittori - ti dipingevano come suo nemico, ma molte volte ho letto e ti ho sentito dire un gran bene di lui. Come stanno le cose?

Enzo - gmail

Fu un problema di incompetenza. Dissi di lui che era un grande catenacciaro, dunque esternandogli tutta la mia stima, e alcuni pennuti zuzzurelloni pensarono fosse un'offesa. Ma la mia ammirazione nasce da una vicenda forse inedita. Negli anni di Mourinho

Aldo Biscardi, 86 anni, il conduttore tv che ideò il famoso "Processo del lunedì". Sotto: l'attaccante brasiliano Neymar (25), appena passato dal Barcellona al Psg per 222 milioni

interista io lavoravo per Rai International partecipando alla trasmissione di calcio più vista del mondo - LA. GIOSTRA DEL GOL - dove fra l'altro è cresciuta, sotto le cure di Gianfranco De Laurentiis, la bravissima Ilaria D'Amico. A quei tempi il conduttore era Carlo Brienza, collega dotato di una brillante cultura, e una domenica, quando si affacciò dalle nostre telecamere Mourinho per le interviste post partita, gli disse " so che lei è un ammiratore di Manuel Maria Barbosa du Bocage, il gran poeta di Setubal...". Josè restò un attimo muto, come folgorato, poi ci donò un gran sorriso, cominciò a parlare del suo connazionale (bambino prodigio in poesia, poi avventuriero anarchico, donnaiolo impenitente morto malamente nel 1805) e si complimentò, chiaramente, per non essere stato tediato dalle solite domande. Volle sapere perché. "Perché ci vedono in tutto il mondo - gli dissi - e le cerimonie non sono le stesse". Volle tornare altre volte sempre per far chiacchiere fuori tema. Beh, uno così da giornalista lo rivorrei. Di mister fascinosi non ne vedo in giro tanti...

DA SAVOLDI A NEYMAR IL QATAR NON E' NAPOLI

Caro Cucci, considero i 222 milioni pagati per Neymar uno schiaffo alla miseria. Senza dimenticare il megastipendio da 30 milioni all'anno, i proventi pubblicitari, i lauti compensi per il papà e per il procuratore. Va bene che il fondo qatariota che controlla il Psg è... senza fondo. E che pensa in grande al Mondiale (per noi "natalizio") del 2022. Ma il fair play finanziario?

Paolo De Rose - Corigliano (Cs)

Vedi, Paolo: io odio il Politicamente Corretto che ha invaso i media e la società. E' solo uno sfoggio d'ipocrisia che assume via via dimensioni enormi per stupidità, fino al paradosso. A esempio, a forza di P.C. i media americani, anche per far dispetto a Trump, campione del Politicamente Scorretto, prima hanno spinto ad abbattere le statue degli "eroi" sudisti finché il cosiddetto italiano sindaco di New York, Bill de Blasio l'Iconoclasta, ha chiesto di rimuovere anche le statue, i busti, tutte le effigi di Cristoforo Colombo. Con questa premessa voglio sottolineare il fatto che degli sprechi calcistici, delle follìe del mercato, dei colpi di genio dei Ricchi Scemi m'importa poco, li trovo esagerati, spesso stupidi, non delittuosi, come ebbi modo di sottolineare quando in Italia si verificò il primo caso "scandaloso", ovvero l'acquisto di Savoldi da parte del Napoli nell'estate del '75; Ferlaino lo pagò un miliardo e quattrocento milioni più Clerici e la comproprietà di Rampanti: totale due miliardi. Prima di fare quel passo che gli costò enorme impopolarità, il presidente del Bologna Luciano Conti si prese qualche ora di riflessione: era passata la mezzanotte quando, rientrando da Milano dov'era iniziata la trattativa, mi invitò da "Rodrigo", ristorante dei nottambuli, per chiedermi un parere; non solo si fidava di me ma ero anche il direttore del suo "Guerin Sportivo". Gli risposi, entusiasta e interessato: "Ma pensa quante cose si possono fare con tutti quei soldi?!". L'affare fu fatto. Ricordo gli echi della stampa perbenista: a Napoli il responsabile della nettezza urbana che già aveva difficoltà a tener pulita la città dichiarò, trovando le prime pagine, che con la metà di quei soldi avrebbe pagato gli stipendi a tutti i netturbini che avrebbero fatto luccicare come specchi le strade di Napoli. Il mio amico Gino Palumbo, capo dello sport del Corriere della Sera, fece pubblicare un grafico che mostrava come Savoldi valesse l'ospedale di cui Napoli aveva bisogno: capii la problematica napoletana ma dissi anche che non toccava a Ferlaino pagare gli "operatori ecologici" (così vuole si dica il P.C.) o la costruzione di un ospedale; come chiederlo, oggi, a De Laurentiis. Così, sulle ali del "colpo Savoldi", arrivò Maradona e guarda caso non disse niente nessuno e fu festa grande. Che condivisi con gioia.

Ti ho portato fin qui, Paolo, per dirti che il "caso Neymar" è un'altra cosa, è uno scandalo politico, non solo perché si consente al ricco Qatar di farsi beffe d'ogni regola, a partire dal Fair Play Finanziario, ma perché si mette uno Stato, non un club, in concorrenza con la società calcistiche. Ma guarda caso, tutti i Politicamente Corretti, che hanno sempre in canna (in penna) qualche colpo retorico/demagogico contro i poveracci, hanno accolto con entusiasmo l'exploit dello sceicco qatariota (come dici tu), qatariano (come dicono i dizionari ufficiali) o qatarino (come dico io ricavando l'etnonimo dal linguaggio diplomatico) perché la notizia, ohibò, è saporita, fa titolone su carta e in tivù, sollecita dibattiti ai quali – come vedi – partecipo anch'io, afflitto da pirlaggine estiva. Tutti felici, tutti contenti, pochi hanno notato che il Neymar insignificante dell'ultimo Brasile, e sconfitto in Champions dalla Juve, non è neanche fra i primi tre che si contendono il The Best della FIFA, ovvero Cristiano Ronaldo, Messi e Buffon. E pochissimi a far notare che con questa spavalda mossa di mercato il Qatar cerca di far dimenticare le tan-

te ragioni - non solo atmosferiche (si giocherà a gennaio) ma anche umanitarie (operai schiavizzati costruiscono gli stadi) e non dico dell'ISIS - contrarie al Mondiale che Blatter e Platini hanno regalato agli sceicchi. Sai cosa ti dico? Il calcio è un'altra cosa e spero che i Poveri Scemi (ormai spiazzati definitivamente da Tamim bin Hamad al-Tani che guarda caso s'è comprato anche il mitico Hotel Gallia di Milano) se ne accorgano prima di perderlo per sempre.

VAR: VINCE BISCARDI LA TV PAGA IL CONTO

Gentile Cucci, ho visto gente esultare per i due rigori assegnati dal Var contro la Juve. Finalmente cambia qualcosa, il commento generale. Io invece sono perplesso. Penso ancora che un arbitro abbia il diritto di sbagliare, come i calciatori, e che gli aiuti potrebbero nuocere alla sua conduzione della gara. Lei cosa ne pensa?

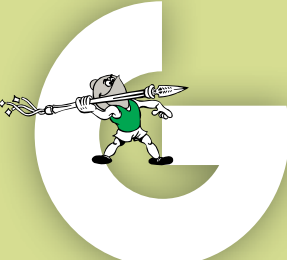
Peppe Lavitola – Napoli

Della moviola in campo ho già detto fin troppo: dopo quarantadue anni ho perso la sfida con Aldo Biscardi che al "Processo" ne fu il primo e più deciso promotore. Posso solo ricordare quel che gli dicevo durante i dibattiti: "Stai attento, il giorno che vincerai perderai tanti telespettatori". Ribadisco il concetto e aspetto il resoconto. Spero presto. Non ho più quarant'anni da spendere...

La mia versione dei ricordi

Egregio Cucci, ho da poco scoperto una bellissima canzone di Francesco Gabbani, intelligente cantautore, "La mia versione dei ricordi" e tratta di una caratteristica comune a tutti noi, quella di raccontarci il passato nella maniera che più ci piace, fino ad autoconvincerci, anche se non corrisponde al vero. Trovo che non di rado anche il giornalismo sportivo si crei una propria versione di comodo, celebrando in maniera troppo generosa alcune imprese e relegando con troppa fretta alla categoria "flop" altre storie di grandi atleti. Anch'io ho una mia "versione dei ricordi" e sarei onorato di confrontarla con la sua. Da interista ho sempre considerato la Beneamata di metà anni Ottanta (periodo Rummenigge/Tardelli/Altobelli/Collovati, per intenderci...), sebbene senza trofei in bacheca, superiore alla scudettata Inter di Bersellini. Così come l'ultima Juve di Allegri mi pare un meccanismo ben più preciso e spettacolare di quella del Trap. Quanto alla nostra Nazionale, ho sempre ritenuto le versioni di Italia '90 e Francia '98 più forti delle ultracelebrate armate dell'82 o del 2006. Ma si sa, come diceva il buon Galliani, se vinci sei un campione, se perdi sei un c.... M'interessa molto la sua opinione. Grazie!

Luca – Virgilio.it

Nomi o no, il dibattito è sempre lo stesso: attacco o difesa. Per vincere cos'è meglio? Galliani, uomo molto pratico, ha tradotto in dieci parolette il famoso Comandamento di Boniperti:"Vincere non è importante. È l'unica cosa che conta". Senza troppo scendere nei dettagli, i tempi e i nomi delle tue preferenze segnalano proprio questo: squadre dotate di eccellenti apparati offensivi - Inter, Juve o Nazionale - peccavano di difese spesso non adeguate, mentre le squadre vittoriose, fossero di Bersellini o Bearzot, godevano della Qualità Principe, l'Equilibrio. Del Vecio non aggiungo parola alla leggenda che prima su queste pagine poi anche per mano, penna e bocca dei Giornalisti Pentiti s'è creata a perenne elogio del Calcio all'Italiana reso stramondiale già da Vittorio Pozzo, Gipo Viani e Nereo Rocco. Il fenomeno che tu chiami "versione di comodo" corrisponde spesso a ignoranza di critici e narratori che non hanno studiato la Storia. Se per farsi letterati, storici, architetti o medici è importante avere studiato le relative materie storiche, tanto vale anche per lo sport le cui vicende secolari sono anche - punto di vista - altrettanto fascinose e divertenti. Il giornalista sportivo, sotto questo punto di vista, è ancora più privilegiato, almeno per quel che disse Barzini jr: "Fare il giornalista è sempre meglio che lavorare". Sono sessant'anni che lavoro e mi diverto, leggendo, viaggiando, studiando una materia lieve e appassionante, cogliendo nel vivo mondo come nelle enciclopedie, oggi su Google, il bello dello sport e del calcio. Quando a noi, ai Mondiali, alle Olimpiadi o alla Coppa dei Campioni e altri eventi, si aggregavano i grandi scrittori e poeti - Gatto, Soldati, Pasolini, Bevilacqua, Del Buono e Arpino, tanto per dire, ma l'elenco è lunghissimo - ci interpellavano solo per aggiornate il bagaglio tecnico/tattico. Ma la storia la conoscevano. Oggi la ignorano anche i cronisti più giovani - magari laureati - che ogni giorno scoprono un Di Stefano, un Best, un Sivori, un Batistuta, un Bettega, un Platini, un Rossi, un Baggio (mai un Maradona o un Pelé, per fortuna) senza nulla sapere di loro, semplicemente figurine nell'Albo della Storia.
Mi piacerebbe seguirti anche nel mondo di Francesco Gabbani: fu anche il mondo del vecchio Guerino che accoglieva nelle sue stanze i cantanti e complessi più famosi, a partire dal giovane Vasco Rossi, che ci riconoscevano grande competenza; ma ho già scritto troppo. Aggiungo soltanto, a uso dei tanti ragazzi che sognano di fare i giornalisti sportivi - vocazione mai calante - un ricordo utile: quando fui assunto a "Stadio," nel 1963, fui preso un consegna dal Caporedattore Aldo Bardelli che brusco mi disse (era un livornese di scoglio): "Studi, si aggiorni, poi potrà cominciare a scrivere". Studiai e mi aggiornai, spesso pensando (io venivo da "Resto del Carlino" di Spadolini, ero in esilio) " ma chi crede di essere questo qui?" Finchè studiando e leggendo scoprii che "quello lì" era stato anche Commissario Tecnico della Nazionale nei Cinquanta. Quando orgogliosamente gli dissi che mi sentivo pronto, Bardelli si rivolse a Alfeo Biagi e Giulio C. Turrini, le grandi firme "calcistiche" del giornale: "Dove possiamo mandarlo, domenica?". Essi tacquero, lui sentenziò: "Andrà a vedere lo spareggio fra Faenza e Marzotto per la Serie D. A Mirandola". Turrini, impietosito, mi suggerí "C'è un ristorante dove si mangia benissimo, il Soffio". Lo cercai a lungo, inutilmente. L'ultima beffa. Un'altra lezione. Un soffio.

CI MANCAVA SOLO CELLINO!

Auguri, di cuore, al Brescia e al suo popolo. Il nuovo padrone si chiama Massimo Cellino, e questa è una notizia. Se buona o meno, tempo al tempo. Cellino, 61 anni, ha attraversato il calcio con la furia un po' rozza e un po' bulimica dei masnadieri. Imprenditore agricolo, chitarrista, cagliaritano devoto a quel Cagliari che fu suo dal 1992 al 2014. Aveva il pallino del nuovo stadio, ha titillato ambizioni, intuizioni e prigioni. Amico e nemico di tutti a seconda del tornaconto societario e personale, cercò di scalare il West Ham, respinto da una cordata pornografica (in senso letterale, mica solo imprenditoriale). Alla fine si è comprato il Leeds United, lo storico club dal quale la Juventus prelevò John Charles. Non ha lasciato tracce memorabili, e così a maggio se n'è sbarazzato, tra gli hurrà della piazza. Dall'inquieta Sardegna alla perfida Albione a quel Brescia che Gino Corioni, pace all'anima sua, aveva scortato alla periferia dell'impero. Cellino ha sposato le regole per poi andare a letto con le eccezioni. Una vecchia volpe che le pelliccerie attendono al varco. Dal divo Giulio all'aggressivo Massimo.

Da Cagliari all'Inghilterra e ora al Brescia: la vecchia volpe è tornata

La tegola e le eccezioni

Il pugno del Gallo dimostra che ogni tegola ha le sue eccezioni. E' successo in Italia-Olanda, all'alba della marcia verso gli Europei di basket, proprio la domenica in cui, a Budapest e dintorni, la Ferrari faceva doppietta e Gregorio Paltrinieri incetta. Né bandito né sbirro, Danilo Gallinari ha 29 anni e frequenta i saloon bollenti della Nba. Una quercia di giocatore, si dice in questi casi. Alla gomitata di Jito Kok aveva replicato con un cazzottone allo zigomo. Morale: frattura della base del primo metacarpo della mano destra, quaranta giorni di prognosi. E' stato un raptus con il quale siamo tornati, di getto, alla testata che Zinedine Zidane inflisse a Marco Materazzi, reo di aver alluso - in mondovisione - alla castità della sorella. «A volte basta un attimo per scordare una vita, ma a volte non basta una vita per scordare un attimo» è un aforisma di Jim Morrison. Mi è venuto in mente il codice etico di Cesare Prandelli. Ecco: come si sarebbe regolato il ct Ettore Messina: lo avrebbe portato comunque, l'armadio dei Clippers, oppure no? La rottura gli ha evitato un sacco di rotture. Calma e gesso.

Only you, Zizou

Contrario come sono agli esoneri in corsa, quando il 4 gennaio del 2016 Florentino Perez licenziò Rafa Benitez e impose Zinedine Zidane, diedi di fuori. Contro il principio, non contro Zizou. Impossibile non amarlo per quello che ha dato al calcio, atti di«terrorismo» esclusi. Aveva ragione il presidente del Real. Nel giro di venti mesi, Zinedine gli ha regalato 2 Champions League, 2 Supercoppe d'Europa (la seconda a Skopje, contro il Manchester United di José Mourinho), 1 Mondiale per Club, 1 scudetto spagnolo e 1 Supercoppa di Lega. Sembrava impossibile che un grande giocatore potesse diventare un allenatore grande: così, almeno, si raccontava. Poi arrivò Johan Cruyff, forgiò il «dream team» del Barcellona e il muro cadde. Lo Zidane allenatore non è un rivoluzionario: è un metodista flessibile. In campo fu fuoriclasse assoluto, uomo squadra in senso moderno e completo. Un tipo al quale sono mancati una decina di gol a stagione per fare il nido tra i rami di Alfredo Di Stefano. «Era timido», disse Marcello Lippi. «Era più divertente che utile», chiosò l'avvocato. Nessuno è perfetto. Nemmeno Zizou. Ma nemmeno Agnelli.

Bolt, il senso di una fine

Neppure una vittoria avrebbe reso così romantico l'addio alle armi di Usain Bolt. Mondiali di atletica, Londra, finale della staffetta 4x100. Bolt è il quarto frazionista, probabilmente avrebbe portato la Giamaica al bronzo, dietro a Gran Bretagna e Stati Uniti. E invece salta per aria come un tappo di champagne, tradito da quei muscoli che lo avevano reso immortale. Bolt ha 31 anni e ha cambiato la storia dello sprint. Così alto, così grosso: 19 medaglie

Massimo Cellino, 61 anni, nuovo patron del Brescia. Sotto: Usain Bolt (31); Paolo Villaggio, l'attore scomparso il 3 luglio scorso a 84 anni

d'oro fra Olimpiadi e Mondiali, 8 record mondiali. Un armadio volante, rispetto ai «comodini» della tradizione. Persino Justin Gatlin, dopo avergli tolto lo scettro dei cento, si è inchinato. Lui, un ex dopato. L'epilogo del Lampo rimarrà nella memoria, come l'uscita di tutti gli eroi che hanno riempito i nostri sogni. Il destino, geloso e goloso delle sue imprese, ha sbagliato i calcoli. Nel richiamarlo all'ordine, l'ha consegnato a una resa che ne moltiplica il fascino. Che batticuore, in quella corsa; e che atmosfera drammatica, in quell'urlo. Per una sera, l'ultima sera, il prode Achille ha assunto le sembianze del generoso Ettore. Il massimo dell'epica.

Santa Ilaria martire

«Se ci saranno le coperture finanziarie»: è bastata questa frase, pronunciata da Ilaria D'Amico, perché il Milan si infuriasse e negasse ogni tipo d'intervista a «Sky». «Se ci saranno le coperture finanziarie»: sottinteso, da parte dei nuovi padroni cinesi. In effetti, il mercato del Diavolo è stato esplosivo ed espansivo, 230 milioni o giù di lì da Franck Kessie a Nikola Kalinic. Il concetto della «copertura» l'hanno cavalcato tutti. Chi con perizia, chi con malizia. Sono gli stessi milanisti a chiederselo. L'Uefa vigila. Gianfrancesco Turano ha scritto su «L'Espresso» del 13 agosto: «L'affare Neymar junior ha distratto l'attenzione dal caso Ac Milan, di gran lunga più importante sotto il profilo dell'innovazione. Una proprietà di capitali esteri che faticava a trovare soldi per comprare il club dalla Fininvest e per pagare gli advisor come Rothschild ha organizzato una campagna acquisti con un impatto maggiore di quella del Psg della famiglia Al Thani». Santa Ilaria martire, allora. Ma non al prezzo di inchieste a tappeto. Al costo di un semplice «Se». La pace non cancella la farsa. Forza (povera) Italia.

I tre portieri del «Loco»

Marcelo Bielsa detto il Loco. Il pazzo. Allena il Lilla, Lilla che ha perso 3-0 a Strasburgo in campionato. Ma come ha perso? Alla Bielsa. Nel primo tempo Marcelo si gioca tutti i cambi, due per infortunio e uno per scelta tecnica. Un rischio, il terzo, in linea con il personaggio. Il destino si lecca i baffi. Alla ripresa, il portiere Mike Maignan si fa cacciare. Con zero cambi a disposizione, il Loco piazza tra i pali una punta, Nicolas De Préville. E' «solo» il 63', e già al 76' lo Strasburgo sblocca il risultato. L'esigenza di rimontare spinge il mister a riportare De Préville in attacco. Tocca a Ibrahim Amadou, un mediano, che di gol ne incasserà addirittura due. Ricapitolando: tre portieri all'attivo, tre reti al passivo. I topi d'archivio fanno la ola. Bielsa è colui che, nell'estate del 2016, si accordò con Claudio Lotito ma poi disertò, e così la Lazio passò a Simone Inzaghi, guadagnandoci l'accesso all'Europa League e una Supercoppa di Lega. Marcelo è di Rosario, come Leo Messi e Mauro Icardi. Ossessionato dai video, venerato dai colleghi. Né nessuno, né centomila: uno.

Il risultato del Villaggio

Paolo Villaggio era un tifoso della Sampdoria. E quando andava in trasferta per lavoro, lontano dal cuore del problema, e dal problema del cuore, aveva escogitato un metodo «singolare» per arrivare al nocciolo. Domandava il risultato della squadra avversaria. «Mi scusi, cos'ha fatto il Lecce?». Se il Lecce aveva perso, significava che lui, il ragionier Ugo Fantozzi, aveva vinto. E dunque, se per caso si trovava nel Salento, lo «ius soli» consigliava una reazione sobria di fronte a un'eventuale sconfitta del Lecce barra vittoria della Sampdoria. Niente bacio del colletto. Niente tiè. Smorfie di circostanza. Frasi luogocomuniste. E poi via, appena girato l'angolo, a liberare la gioia prigioniera in un'orgia di vaffa e «ombrelli». Paolo, con quel cognome, «Villaggio», che tutti hanno saccheggiato, dalla donzelletta di Giacomo Leopardi alla chiesa di Rudi Garçia (da rimettere al centro del villaggio, appunto), era un curvaiolo in maschera, e non la maschera di un curvaiolo. Altro che cineforum, altro che Corazzata Potemkin: una figata pazzesca, la saga di zio Vujadin, del Gianluca e del Mancio.

Dimenticato il Real di Ronaldo, l'argentino e la Juve ripartono da Messi, già battuto ad aprile. Obiettivo Kiev: per vincere!

di **ALBERTO POLVEROSI**

DYBALA LEAGUE

Per le italiane è stato un sorteggio alla rovescia, se pensiamo al modo in cui si sono qualificate in Champions League. Il Napoli, terzo nel campionato scorso e promosso dopo aver eliminato il Nizza ai play off, è finito nel girone meno insidioso, con una testa di serie decisamente alla sua portata come lo Shakhtar, poi il Manchester City come squadra da battere e il Feyenoord come quarta del gruppo.

La Juve, campione d'Italia, finalista dell'ultima Champions, ha trovato invece il Barcellona come pari-grado e una terza e una quarta non proprio abbordabili come Olympiacos (che nella Champions 2014-15 vinse al Pireo contro i bianconeri) e Sporting Lisbona. Meno facile di quanto si possa immaginare, anche se la Juve fuori da questo girone sembra una impossibilità.

La curiosità è che Allegri in Champions, con Milan e Juventus, ha incontrato il Barcellona più di ogni altra squadra: 11 partite finora, diventeranno 13 con le prossime due. Per far capire la differenza con le altre, la sua seconda avversaria in questa classifica è il Real Madrid con 5 partite.

Il bilancio con i catalani va ancora aggiustato: 3 vittorie, 3 pareggi e 5 sconfitte per l'allenatore livornese. In questo non semplice tentativo di... riequilibrio sarà aiutato da Paulo Dybala, il ragazzo che ha già steso il Barcellona e battuto il suo connazionale

LA **ROMA** CERCA L'IMPRESA NEL GIRONE DI FERRO CON CONTE E SIMEONE

NAPOLI, BRIVIDO CITY MA SHAKHTAR E FEYENOORD SONO ALLA SUA PORTATA

Messi. Nel 3-0 dell'andata dei quarti di finale dell'ultima Champions, il nuovo 10 bianconero ha toccato il vertice del suo rendimento con una doppietta, poi però nella finale di Cardiff contro il Real di Ronaldo si è perso. E' da lì che vuole ripartire per cancellare quel ricordo trasformandolo nel più grande successo della sua carriera, una Champions vinta con la Juve. L'ha già detto, il suo obiettivo è la finale di Kiev e stavolta la Coppa deve essere sua.

Ma la vera scalata per arrivare agli ottavi tocca alla Roma, finita nel gruppo di Chelsea, Atletico Madrid e la novità Qarabag, un girone italiano e italianista, con Conte e Simeone sulle panchine più nobili. Un anno fa, la Roma non riuscì ad arrivare ai gironi, eliminata ai play-off dal Porto; quest'anno, saltati gli spareggi di Ferragosto grazie al secondo posto in campionato, è piombata nel girone più complicato. Poteva andare peggio ai giallorossi solo se fossero stati pescati nel gruppo B, dopo Bayern Monaco e Paris Saint Germain, al posto dell'Anderlecht. Ma come rappresentante di terza fascia, fosse finita nel girone G insieme a Monaco e Porto, al posto del Besiktas, avrebbe festeggiato.

Ci aspettano comunque grandi partite: Juve-Barcellona, Napoli-Manchester City, Roma-Chelsea e Roma-Atletico Madrid. Il calendario, sotto questo profilo, non ha

Sergio Aguero, 29 anni, attaccante del Manchester City. In alto, altri due goleador sulla strada delle italiane: Alvaro Morata (24) del Chelsea; Luis Suarez (30) del Barcellona

però aiutato gli appassionati visto che Roma-Atletico e Barcellona-Juve si giocheranno gli stessi giorni, l'andata il 12 settembre, il ritorno alla 5ª giornata il 22 novembre. Avrà semmai un altro effetto: sarà il continuo della sfida Spagna-Italia che ha raggiunto il punto più alto con le nazionali, nello spareggio mondiale del 2 settembre scorso al Bernabeu.

Come in Champions è capitato alla Roma, anche in Europa League c'è una squadra che non può essere soddisfatta dei sorteggi. E' l'Atalanta che dovrà giocare contro Lione, Everton e i ciprioti dell'Apollon, non sarà semplice qualificarsi ai sedicesimi. Meno incerta la qualificazione di Lazio e Milan: la squadra di Inzaghi troverà sulla sua strada il Nizza di Balotelli, gli olandesi del Vitesse e i belgi del Zulte Waregem; sulla strada di Montella ci saranno l'Austria Vienna, i croati del Rijeka e i greci dell'Aek. Per rilanciare definitivamente il calcio italiano, dobbiamo puntare al bottino pieno.

ALBERTO POLVEROSI

REAL CON BORUSSIA E TOTTENHAM

A

Benfica (Por)
Manchester UTD (Ing)
Basilea (Svi)
Cska Mosca (Rus)

martedì 12/9 — **mercoledì 22/11**
BENFICA-CSKA MOSCA
MANCHESTER UTD-BASILEA

mercoledì 27/9 — **martedì 5/12**
BASILEA-BENFICA
CSKA MOSCA-MANCHESTER UTD

mercoledì 18/10 — **martedì 31/10**
CSKA MOSCA-BASILEA
BENFICA-MANCHESTER UTD

B

Bayern M. (Ger)
Paris SG (Fra)
Anderlecht (Bel)
Celtic (Sco)

martedì 12/9 — **mercoledì 22/11**
BAYERN-ANDERLECHT
CELTIC-PARIS SG

mercoledì 27/9 — **martedì 5/12**
PARIS SG-BAYERN
ANDERLECHT-CELTIC

mercoledì 18/10 — **martedì 31/10**
ANDERLECHT-PARIS SG
BAYERN-CELTIC

C

Chelsea (Ing)
Atletico Madrid (Spa)
ROMA
Qarabag (Aze)

martedì 12/9 — **mercoledì 22/11**
CHELSEA-QARABAG
ROMA-ATLETICO MADRID

mercoledì 27/9 — **martedì 5/12**
ATLETICO MADRID-CHELSEA
QARABAG-**ROMA**

mercoledì 18/10 — **martedì 31/10**
QARABAG-ATLETICO MADRID
CHELSEA-**ROMA**

D

JUVENTUS
Barcellona (Spa)
Olympiacos (Gre)
Sporting L. (Por)

martedì 12/9 — **mercoledì 22/11**
BARCELLONA-**JUVENTUS**
OLYMPIACOS-SPORTING LISBONA

mercoledì 27/9 — **martedì 5/12**
SPORTING LISBONA-BARCELLONA
JUVENTUS-OLYMPIACOS

mercoledì 18/10 — **martedì 31/10**
JUVENTUS-SPORTING LISBONA
BARCELLONA-OLYMPIACOS

E

Spartak Mosca (Rus)
Siviglia (Spa)
Liverpool (Ing)
Maribor (Sln)

mercoledì 13/9 — **martedì 21/11**
MARIBOR-SPARTAK MOSCA
LIVERPOOL-SIVIGLIA

martedì 26/9 — **mercoledì 6/12**
SIVIGLIA-MARIBOR
SPARTAK MOSCA-LIVERPOOL

martedì 17/10 — **mercoledì 1/11**
SPARTAK MOSCA-SIVIGLIA
MARIBOR-LIVERPOOL

F

Shakhtar D. (Ucr)
Manchester City (Ing)
NAPOLI
Feyenoord (Ola)

mercoledì 13/9 — **martedì 21/11**
FEYERNOORD-MANCHESTER CITY
SHAKHTAR DONETSK-**NAPOLI**

martedì 26/9 — **mercoledì 6/12**
NAPOLI-FEYENOORD
MANCHESTER CITY-SHAKHTAR DONETSK

martedì 17/10 — **mercoledì 1/11**
MANCHESTER CITY-**NAPOLI**
FEYENOORD-SHAKHTAR DONETSK

G

Monaco (Fra)
Porto (Por)
Besiktas (Tur)
Lipsia (Ger)

mercoledì 13/9 — **martedì 21/11**
LIPSIA-MONACO
PORTO-BESIKTAS

martedì 26/9 — **mercoledì 6/12**
BESIKTAS-LIPSIA
MONACO-PORTO

martedì 17/10 — **mercoledì 1/11**
MONACO-BESIKTAS
LIPSIA-PORTO

H

Real Madrid (Spa)
Borussia D. (Ger)
Tottenham (Ing)
Apoel Nicosia (Cip)

mercoledì 13/9 — **martedì 21/11**
REAL MADRID-APOEL NICOSIA
TOTTENHAM-BORUSSIA D.

martedì 26/9 — **mercoledì 6/12**
BORUSSIA D.-REAL MADRID
APOEL NICOSIA-TOTTENHAM

martedì 17/10 — **mercoledì 1/11**
APOEL NICOSIA-BORUSSIA D.
REAL MADRID-TOTTENHAM

Da sinistra: lo juventino Gonzalo Higuain (29 anni), il romanista Edin Dzeko (30) e il napoletano Dries Mertens (30)

ITALIANE A CACCIA DELL'EN PLEIN

Juve e Barcellona a braccetto negli ottavi, come Napoli e City. La Roma può essere la sorpresa. Un Real cannibale, le ambizioni di Psg e Mou

di **STEFANO CHIOFFI** ed **ETTORE INTORCIA**

Da Madrid all'Azerbaigian, da Lisbona a Donetsk, da Londra ad Atene. Tre rivali a testa per le tre sorelle italiane: unite i puntini dall'uno al nove e otterrete la mappa della nostra Europa. Eccola la Champions dei sogni: Juve, Roma e Napoli al via, per essere tutte protagoniste, senza porre alcun freno alle proprie ambizioni. En plein, atteso da quattro anni, che poi sembravano un'eternità: l'ultima italiana a superare il play off fu il Milan nel 2013-14. Da allora solo amare eliminazioni per Napoli, Roma e Lazio. Il vento è cambiato e del resto dall'anno prossimo il problema non si porrà più: avremo quattro italiane direttamente qualificate alla fase a gironi. Il sorteggio di Montecarlo ha certamente risentito dell'effetto distorsivo legato ai criteri per selezionare le teste di serie: nell'urna uno sono finite le vincitrici dei principali campionati, e questo a prescindere dal ranking Uefa, e sono venute fuori combinazioni davvero singolari. Su tutte l'incrocio tra Juve e Barcellona, che a rigor di logica e di vecchi regolamenti non avrebbero dovuto incrociarsi se non dagli ottavi in poi: un gustoso remake della finale 2015 e degli ultimi quarti. Beffato dal Siviglia, il Napoli partiva dalla terza fascia ma ha pescato un girone abbordabile, perché le due favorite sono il City e la squadra di Sarri, mica lo Shakhtar, finito nell'urna delle teste di serie per i motivi appena ricordati. E in terza fascia partiva pure la Roma, attesissima al ritorno in Champions. Conte e il Cholo sono avversari davvero scomodi e di sicuro la missione dei giallorossi appare sulla carta quella più difficile: poteva andare certamente meglio al sorteggio.
Il Real cannibale, la voglia di riscatto del Barça, le smisurate ambizioni del Psg che si è regalato Neymar, il ritorno prepotente di Mou che affronta la Champions da detentore dell'Europa League. In questo scenario, le nostre vorranno lasciare il segno: gli ottavi primo obiettivo per tutte. Con un'asticella più alta per la Juve, inevitabilmente: due finali in tre anni e un'ossessione che non è certo svanita, alzare la Champions. Ci sarà da divertirsi.

BARCELLONA

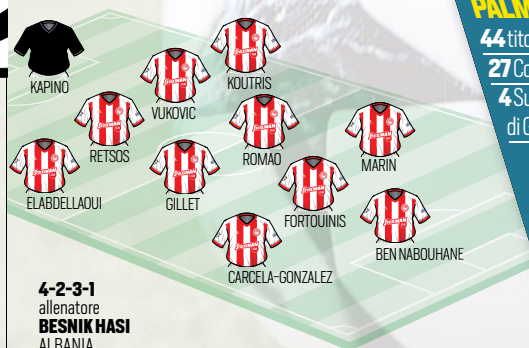
I GUAI DI VALVERDE. DEMBELÉ SAPRÀ SOSTITUIRE NEYMAR?

4-3-3
allenatore
ERNESTO VALVERDE
SPAGNA

PALMARES
- **24** titoli nazionali
- **29** Coppe del Re
- **12** Supercoppe di Spagna
- **5** Champions League
- **4** Coppe delle Coppe
- **3** Coppe del Mondo per club
- **5** Supercoppe Uefa

Il divorzio con Neymar si è trasformato in una battaglia legale che non attenua l'insoddisfazione del popolo di piccoli azionisti nei confronti del presidente Bartomeu, rieletto nel 2015 e pronto ora a blindare con un nuovo contratto Messi, 94 gol in Champions. Malumori che si registrano anche tra gli assi della squadra. Dopo la sconfitta in Supercoppa di Spagna contro il Real Madrid, Piqué ha spedito un messaggio chiaro: «Per la prima volta mi sento inferiore a loro». E' cominciata in salita l'avventura di Valverde, il tecnico basco scelto per sostituire il dimissionario Luis Enrique. Pesa la fuga di Neymar al Psg: l'erede è il francese Dembelé, 20 anni, arrivato dal Borussia Dortmund (dieci gol e ventuno assist). Si riparte dal 4-3-3 con una novità anche in difesa: sulla fascia destra c'è il portoghese Nelson Semedo, ex Benfica. Paulinho, terzo acquisto di un'estate agitata, insidia Rakitic. Infinito il braccio di ferro per Coutinho: 160 milioni sul tavolo, somma mai spesa nella storia del club catalano.

OLYMPIACOS

VIA CAMBIASSO E LEALI OCCHIO A BEN NABOUHANE

4-2-3-1
allenatore
BESNIK HASI
ALBANIA

PALMARES
- **44** titoli nazionali
- **27** Coppe di Grecia
- **4** Supercoppe di Grecia

Allenato dall'albanese Hasi, l'Olympiacos ha vinto diciannove campionati negli ultimi ventuno anni. Detta legge in Grecia, ma recita un ruolo marginale all'estero: la Juve l'ha già affrontato dieci volte nelle coppe (sei vittorie, due pareggi e due ko). In estate è andato via Cambiasso, così come ha lasciato Atene il portiere Leali, che la Juve ha girato in prestito allo Zulte Waregem, avversario della Lazio nel girone K di Europa League. Il modulo è il 4-2-3-1: Romao e Gillet sono i due mediani, Tachtsidis (che Zeman portò alla Roma) è la prima alternativa. Costante la spinta del terzino destro Elabdellaoui. Hasi, che ha cominciato la carriera nell'Anderlecht, ha costruito l'Olympiacos puntando sui lampi dei trequartisti Carcela-Gonzalez, Fortounis (24 anni, un gol al Rijeka nei preliminari) e Marin (ex Fiorentina). Il centravanti è El Fardou Ben Nabouhane, classe 1989, nato nell'arcipelago delle Comore, preso nel Panionios e protagonista al debutto in maglia biancorossa con una doppietta al Partizan Belgrado.

SPORTING LISBONA

PICCINI NOVITÀ ITALIANA I BOMBER: DOST E DOUMBIA

4-3-1-2
allenatore
JORGE JESUS
PORTOGALLO

PALMARES
- **18** titoli nazionali
- **16** Coppe del Portogallo
- **8** Supercoppe del Portogallo
- **1** Coppa delle Coppe

Il segreto è in panchina: si chiama Jorge Jesus, ha 63 anni e dopo José Mourinho è l'allenatore portoghese in attività più vincente (12 trofei). Ha lasciato il Benfica nel 2015 e ha sposato lo Sporting Lisbona con un'idea precisa: regalare ai "Leões" un titolo che manca dal 2002, dai tempi del brasiliano Mario Jardel (42 gol) e del tecnico romeno Laszlo Bölöni. E' la prima volta che incrocia la Juve nelle coppe. Nonostante il pressing dei club stranieri, è riuscito a tenere Rui Patricio, Adrien Silva, William Carvalho e Gelson Martins. Preso il centrale Mathieu, che si è svincolato dal Barcellona, lo Sporting ha ottenuto anche Fabio Coentrão, in prestito dal Real Madrid. Si è investito su Piccini (scuola Fiorentina), terzino destro. Curiosità per i due nuovi argentini: il mediano Rodrigo Battaglia e la mezzala Marcos Acuña. Attesa per Bruno Fernandes (ex Samp) e l'ivoriano Doumbia, venti reti nel Basilea, ancora di proprietà della Roma. E' rimasto il centravanti olandese Bast Dost, 34 gol nello scorso campionato.

CHELSEA

CONTE, I GOL DI MORATA E LE LITI CON ABRAMOVICH

3-4-3
allenatore
ANTONIO CONTE
ITALIA

PALMARES
- **6** titoli nazionali
- **12** Coppe d'Inghilterra
- **4** Supercoppe inglesi
- **1** Champions League
- **2** Coppe delle Coppe
- **1** Europa League
- **1** Supercoppa europea

Le incomprensioni non sono mancate, nonostante due grandi colpi come Rüdiger e Morata, costati 105 milioni di euro. Rapporto elettrico, quello tra Conte e il finanziere russo Abramovich, un patrimonio netto di 9,3 miliardi di euro, tre matrimoni alle spalle e tanta voglia di alzare un'altra Champions, vinta solo una volta (con Di Matteo in panchina). Il rinnovo fino al 2019, firmato in estate, è stato macchiato da una serie di divergenze. Dal caso Diego Costa, messo alla porta da Conte, alla cessione di Matic al Manchester United, un'operazione maturata senza il consenso del tecnico, che ha perso alla metà di agosto il Community Shield ai rigori contro l'Arsenal e insegue ora la doppietta in Premier, riuscita nella storia dei Blues solo a Mourinho. Conte ha disegnato anche il nuovo Chelsea con il 3-4-3, facendo leva sugli equilibri garantiti dagli esterni Moses e Marcos Alonso, ma anche sull'energia e la razionalità di Kanté, che avrà al suo fianco un altro francese, Bakayoko, strappato al Monaco con 40 milioni. Sorpresa al fotofinish: Zappacosta.

ATLETICO MADRID

RIMASTI I PEZZI PREGIATI A GENNAIO ARRIVA VITOLO

4-2-3-1
allenatore
DIEGO SIMEONE
ARGENTINA

PALMARES
- **10** titoli nazionali
- **10** Coppe di Spagna
- **2** Supercoppe di Spagna
- **1** Coppa delle Coppe
- **2** Europa League
- **1** Coppa Intercontinentale
- **2** Supercoppe europee

Promessa mantenuta: Diego Simeone ha rinunciato alle offerte dell'Inter, proprio come aveva respinto in passato le proposte della Premier. Ha un contratto fino al 2020, è il faraone di una squadra che ha raggiunto per due volte nelle ultime quattro stagioni il traguardo della finale in Champions. Ha vinto cinque trofei con l'Atletico e ha cominciato la sua settima stagione sulla panchina dei "colchoneros". Estate complicata dal blocco del mercato imposto dalla Fifa per irregolarità commesse dal club (che appartiene al 20% al gruppo cinese Dalian Wanda) nel tesseramento di minorenni. In compenso, però, i pezzi pregiati non si sono mossi: da Oblak a Koke, da Saul Ñiguez (rinnovo fino al 2026) a Griezmann, che ha una clausola da cento milioni. Emozione per il nuovo stadio: salutato lo storico "Vicente Calderon", l'Atletico inaugurerà il 16 settembre il "Wanda Metropolitano", quasi 68.000 posti. Prenotato per gennaio l'esterno Vitolo, ora in prestito al Las Palmas. Il sogno è il ritorno di Diego Costa.

QARABAG

GLI AZERI AL DEBUTTO IL LEADER È UN BRASILIANO

4-3-3
allenatore
GURBAN GURBANOV
AZERBAIGIAN

PALMARES
- **5** titoli nazionali
- **6** Coppe dell'Azerbaigian
- **2** Supercoppe dell'Azerbaigian

E' la prima volta che la squadra più ricca dell'Azerbaigian partecipa alla fase a gironi di Champions, ma già in passato aveva incrociato in Europa League due club italiani, l'Inter e la Fiorentina: tre sconfitte e un pareggio. Il Qarabag è finanziato da una holding, l'Azersun, che opera nel settore alimentare ed è guidata dall'imprenditore Tahir Gözel. Ha una storia particolare: non gioca in casa da ventiquattro anni. Agdam, infatti, è una città disabitata dal 1993, mai più ricostruita dopo la guerra e l'invasione dell'esercito armeno. Ora la casa del Qarabag è Baku, capitale dell'Azerbaigian. La scalata è stata firmata dal tecnico Gurbanov, ex attaccante, record di gol (14) con la nazionale azera, in panchina dal 2008: ha vinto otto trofei (quattro "scudetti" consecutivi). Il leader del Qarabag è il centrocampista brasiliano Richard Almeida. Decisivo nei turni preliminari il centravanti sudafricano Dino Ndlovu, quattro reti in sei partite contro il Samtredia, lo Sheriff e il Copenaghen.

SHAKHTAR DONETSK

MERCATO AL RISPARMIO FRED E FERREYRA LE STELLE

4-2-3-1
allenatore
PAULO FONSECA
PORTOGALLO

PALMARES
10 titoli nazionali
11 Coppe d'Ucraina
8 Supercoppe d'Ucraina
4 Coppe sovietiche
1 Supercoppa sovietica
1 Coppa Uefa

E' la grande intrusa del gruppo F, se non altro perché si presenta con le credenziali della testa di serie: ha un coefficiente da terza fascia e del resto, pur avendo partecipato dal 2005 a 10 edizioni su 12 della Champions, nelle ultime dieci partite giocate ha ottenuto soltanto una vittoria (con il Malmö) a fronte di sette sconfitte. Il tecnico Paulo Fonseca, portoghese, erede di Mircea Lucescu, è alla seconda stagione: ha già vinto il campionato al debutto, ha ottime chance di ripetersi. E' stato un mercato che definire minimalista sarebbe generoso: nessun investimento, solo l'ingaggio dello svincolato Khocholava e una girandola di prestiti. Fred a centrocampo e Ferreyra in attacco gli elementi di spicco. Quella con il Napoli è una sfida inedita, lo Shakthar ha però un bilancio negativo con le italiane (12 sconfitte su 18). Affronterà subito in casa il Napoli: Sarri eviterà così una insidiosa trasferta in Ucraina in pieno inverno.

MANCHESTER CITY

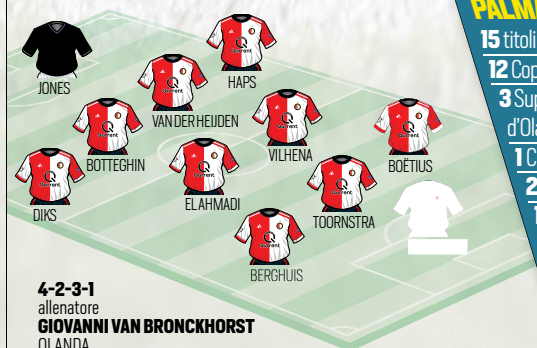
TRA I PALI C'È EDERSON IL TESORO È GABRIEL JESUS

3-1-4-2
allenatore
PEP GUARDIOLA
SPAGNA

PALMARES
4 titoli nazionali
9 Coppe d'Inghilterra
4 Supercoppe d'Inghilterra
1 Coppa delle Coppe

E' la sfida più stimolante sul piano estetico e a tutti gli effetti possiamo considerarla decisiva anche per la vittoria del girone. Certo, il Manchester City di Guardiola non ha nulla a che vedere con quello che il Napoli affrontò nel 2011-12: pareggio in Inghilterra, vittoria per 2-1 (doppietta di Cavani) al San Paolo, con azzurri agli ottavi insieme al Bayern proprio ai danni dei Citizens. Mai più incrociati da allora. Dodici partite con le italiane: 3 vittorie, 5 pareggi e 4 sconfitte. Pep ha investito in estate oltre 200 milioni di euro sul mercato: Mendy (55 milioni), Walker (51), Bernardo Silva (50), Ederson (40) e Danilo (30) i grandi colpi per ristrutturare il suo 3-1-4-2. Due nuovi esterni titolari (Walker e Mendy) e davanti lo stesso tandem di un anno fa, formato da Agüero e Gabriel Jesus (sbarcato in Premier a gennaio dopo aver vinto il titolo brasiliano con il Palmeiras). City a caccia del riscatto: a marzo fu buttato fuori agli ottavi dal Monaco.

FEYENOORD

DUE NOVITÀ IN DIFESA E LA GARANZIA JØRGENSEN

4-2-3-1
allenatore
GIOVANNI VAN BRONCKHORST
OLANDA

PALMARES
15 titoli nazionali
12 Coppe d'Olanda
3 Supercoppe d'Olanda
1 Champions League
2 Coppe Uefa
1 Coppa Intercontinentale

Campione d'Olanda in carica, eppure relegato in ultima fascia al sorteggio: il Feyenoord torna in Champions dopo quattordici anni, l'ultima volta fu nel 2002-03. Con il Napoli una sfida inedita, mentre contro le italiane gli olandesi vantano 4 vittorie, 4 pareggi e 4 sconfitte. Il tecnico Giovanni Van Bronckhorst è alla terza stagione a Rotterdam: in estate ha dovuto salutare Karsdorp, andato alla Roma, e Kongolo, finito al Monaco, e l'investimento più oneroso è stato il riscatto a titolo definitivo di Berghuis dal Watford. Dall'Heerenveen è arrivato invece quest'anno l'esterno offensivo Sam Larsson, seguito a lungo dalla Fiorentina. Nel 4-2-3-1 Jørgensen è il terminale offensivo, mentre in difesa il posto sulla fascia destra è stato preso da Kevin Diks, in prestito dalla Fiorentina. Ha sfidato il Napoli una volta (3-3 al Franchi) e ha già duellato con Insigne, che attaccherà da quella parte: un gol per Lorenzino in quella sfida.

Suso

Immobile

Gomez

EUROPA LEAGUE: ECCO I DODICI GRUPPI

MILAN, E' IL TROFEO CHE MANCA LA LAZIO CONTRO BALOTELLI

L'urna di Montecarlo ha disegnato i dodici gironi di Europa League. E' andata bene al Milan, reduce da due morbidi turni preliminari (quattro vittorie su quattro contro romeni e macedoni): se la vedrà con Rijeka, Austria Vienna e Aek Atene, con le trasferte in Austria e Grecia che ricorderanno diversi successi dell'era berlusconiana. Si trattava di Coppa Campioni, mentre nella ricca bacheca rossonera manca proprio l'Europa League o Coppa Uefa come si chiamava una volta. E' l'occasione giusta per vincerla? Secondo i bookmaker il Milan è favorito e solo l'Arsenal è alla sua altezza. Montella tocchi ferro...
Anche per la Lazio il percorso verso i sedicesimi sembra piuttosto agevole: l'unico avversario di rilievo è il Nizza, appena eliminato dal Napoli in Champions, che presenta un Balotelli desideroso di rifarsi dopo la figuraccia (con fischi) rimediata contro la truppa di Sarri. Completano il girone K i belgi dello Zulte Waregem e gli olandesi del Vitesse.
Decisamente male è invece andata all'Atalanta: dovrà vedersela nel girone E con Lione, Everton e Apollon Limassol. Soprattutto le sfide contro francesi e inglesi saranno decisive per i ragazzi di Gasperini: un bel test per la squadra nerazzurra che ha meritato l'ingresso in Europa dalla porta principale, ma che ora deve fare i conti con alcune partenze che ne hanno ridimensionato le ambizioni. Papu Gomez e soci, però, ci hanno abituato alle imprese e proveranno a sbalordire anche stavolta.

GIRONE D

1ª giornata (giovedì 14/9, ore 19)
AUSTRIA VIENNA-**MILAN**
RIJEKA-AEK ATENE

2ª giornata (giovedì 28/9, ore 21.05)
AEK ATENE-AUSTRIA VIENNA
MILAN-RIJEKA

3ª giornata (giovedì 19/10, ore 21.05)
MILAN-AEK ATENE
AUSTRIA VIENNA-RIJEKA

4ª giornata (giovedì 2/11, ore 19)
AEK ATENE-**MILAN**
RIJEKA-AUSTRIA VIENNA

5ª giornata (giovedì 23/11, ore 21.05)
MILAN-AUSTRIA VIENNA
AEK ATENE-RIJEKA

6ª giornata (giovedì 7/12, ore 19)
AUSTRIA VIENNA-AEK ATENE
RIJEKA-**MILAN**

GIRONE E

1ª giornata (giovedì 14/9, ore 19)
ATALANTA-EVERTON
APOLLON LIMASSOL-LIONE

2ª giornata (giovedì 28/9, ore 21.05)
LIONE-**ATALANTA**
EVERTON-APOLLON LIMASSOL

3ª giornata (giovedì 19/10, ore 21.05)
EVERTON-LIONE
ATALANTA-APOLLON LIMASSOL

4ª giornata (giovedì 2/11, ore 19)
LIONE-EVERTON
APOLLON LIMASSOL-**ATALANTA**

5ª giornata (giovedì 23/11, ore 21.05)
EVERTON-**ATALANTA**
LIONE-APOLLON LIMASSOL

6ª giornata (giovedì 7/12, ore 19)
ATALANTA-LIONE
APOLLON LIMASSOL-EVERTON

GIRONE K

1ª giornata (giovedì 14/9, ore 21.05)
ZULTE WAREGEM-NIZZA
VITESSE-**LAZIO**

2ª giornata (giovedì 28/9, ore 19)
LAZIO-ZULTE WAREGEM
NIZZA-VITESSE

3ª giornata (giovedì 19/10, ore 19)
NIZZA-**LAZIO**
ZULTE WAREGEM-VITESSE

4ª giornata (giovedì 2/11, ore 21.05)
LAZIO-NIZZA
VITESSE-ZULTE WAREGEM

5ª giornata (giovedì 23/11, ore 19)
NIZZA-ZULTE WAREGEM
LAZIO-VITESSE

6ª giornata (giovedì 7/12, ore 21.05)
ZULTE WAREGEM-**LAZIO**
VITESSE-NIZZA

GRUPPO A: Villarreal (Spa), Maccabi Tel Aviv (Isr), Astana (Kaz), Slavia Praga (Cec)
GRUPPO B: Dinamo Kiev (Ucr), Young Boys (Svi), Partizan Belgrado (Ser), Skenderbeu (Alb)
GRUPPO C: Sporting Braga (Por), Ludogorets (Bul), Hoffenheim (Ger), Basaksehir (Tur)
GRUPPO D: **MILAN,** Austria Vienna (Aut), Rijeka (Cro), Aek Atene (Gre)
GRUPPO E: Lione (Fra), Everton (Ing), **ATALANTA,** Apollon Limassol (Cip)
GRUPPO F: Copenaghen (Dan), Lokomotiv Mosca (Rus), Sheriff Tiraspol (Mol), Zlin (Cec)
GRUPPO G: Victoria Plzen (Cec), Steaua (Rom), Hapoel Beer-Sheva (Isr), Lugano (Svi)
GRUPPO H: Arsenal (Ing), Bate Borisov (Bie), Colonia (Ger), Stella Rossa (Ser)
GRUPPO I: Salisburgo (Aut), Marsiglia (Fra), Vitoria Guimaraes (Por), Konyaspor (Tur)
GRUPPO J: Athletic Bilbao (Spa), Hertha (Ger), Zorya Luhanks (Ucr), Östersunds (Sve)
GRUPPO K: **LAZIO,** Nizza (Fra), Zulte Waregen (Bel), Vitesse (Ola)
GRUPPO L: Zenit (Rus), Real Sociedad (Spa), Rosenborg (Nor), Vardar (Mac)

E' l'ultimo anno di Buffon? Sì, no, forse... Intanto Szczesny (Juve) e Donnarumma (Nazionale) sono gli eredi designati

SOLO NUMERI

Ma il grande Gigi vuole stupire ancora. E sogna il Mondiale, come i suoi amici-rivali...

di **FURIO ZARA**

Gigi nostro che sei tra i pali, non indurci nella tentazione di pensare/temere che questo sia il tuo ultimo anno. Eppure: Buffon sta per arpionare i quaranta, si tuffa da quando eravamo tutti più giovani - noi, lui, il mondo che non si è fermato mai un momento - sì, certo, sta vivendo il tramonto della sua straordinaria carriera con la serenità di un maestro di yoga, ma ormai ci siamo - la Juve si è già portata a casa il sostituto: Szczesny - e questo per Gigi nostro sarà davvero l'ultimo giro di giostra. Sliding doors. Porte girevoli. L'erede al trono - dopo il Mondiale - c'è già: Gigio Donnarumma ha vissuto un'estate di tormenti, è diventato grande nonostante si sia smarcato dalla maturità - succede anche questo nella vita - avrà più responsabilità, niente più gli sarà perdonato anche perché nel suo ruolo si dimostra spesso più dell'età che ci si porta addosso, e di anni Gigio ne ha - tenetevi forte - soltanto diciotto, questo non bisogna mai dimenticarlo.

Parare tiri e critiche

Portieri, vite da. Nelle cronache di un tempo i cronisti sconfitti dalla pigrizia raccontando un gol scrivevano che il pallone passava alla destra - o alla sinistra, in alto, in basso - «dell'in-

GIGI
BUFFON

39 anni, il più grande portiere della nostra storia, campione del mondo nel 2006, vuole chiudere in bellezza centrando il 6º Mondiale della sua straordinaria carriera, staccando così altri due primatisti, il messicano Carbajal e il tedesco Matthäus.

colpevole portiere», il cui tuffo - per definizione - era sempre «vano». C'era maggior disposizione alla tolleranza. Oggi non si assolve più nessuno. Viviamo tempi di condanne a ritmo di rap: fare il portiere di serie A è un supplizio mascherato da privilegio. Un portiere è bravo finché non sbaglia. Altrimenti finisce per essere il più cliccato della domenica sera, perforato da migliaia di «mi piace» (ma anche no) può diventare il re delle papere a Paperopoli, come è successo a Mirante e Nicolas al pronti-via del campionato.
Tra i pali della serie A quest'anno voleranno «matusa» come il 38enne Sorrentino ed esordienti come il titolare più giovane della batteria, il promettente Meret, classe '97, nato nell'anno in cui Sorrentino era il ragazzino di bottega in una Juventus la cui gerarchia in porta snocciolava i nomi di Peruzzi, Rampulla e De Sanctis, tanta roba, no? A proposito di debuttanti: tra i pali della Spal - proprio in sostituzione di Meret - il "Puma" Gomis ha bagnato il suo esordio in serie A facendo numeri da circo all'Olimpico, contro la Lazio di quello Strakosha che è stato il primo portiere ad alzare un trofeo: la Supercoppa conquistata ad agosto.
Nel gruppo il recordman di presenze in A nella categoria «umani» (quindi dopo Buffon) è Antonio Mi-

La prima prodezza di Buffon nel campionato 2017-18: il rigore parato al cagliaritano Farias

ALISSON
RAMSÈS BECKER

24 anni, brasiliano del Rio Grande do Sul, titolare della Selecao, come Donnarumma ha un fratello portiere (Muriel Gustavo), Roma era nel suo destino: è cresciuto nell'Internacional di Porto Alegre come un certo Falcao...

GIGIO
DONNARUMMA

18 anni, di Castellammare, l'erede designato di Buffon in azzurro, 196 centimetri per 90Kg. di forza esplosiva, è un predestinato avendo debuttato in serie A a 15 anni e 8 mesi, in estate ha rinunciato a 13 milioni l'anno che gli offriva il Psg, il Milan è casa sua.

rante che dopo lo stop&go di un anno fa - a fermarlo fu un problema al cuore che lo costrinse al riposo per tre mesi - è pronto per il suo terzo campionato a Bologna. Samir Handanovic per anni è stato sul punto di lasciare Milano, poi se n'è fatto una ragione, ma finora nei suoi cinque anni nerazzurri ha raccolto meno di quanto si aspettava: 9°, 5°, 8°, 4° e 7° posto. Si può fare di più, anzi, meriterebbe sicuramente di più il portiere-pararigori del nostro campionato: sono 27 in serie A, 13 da quando sta all'Inter, tra le sue vittime Cassano, Cavani e Toni (tutti fermati in due occasioni), Hamsik, Eto'o e Kakà.

Stranieri e nuove generazioni

Con Reina, Alisson, Berisha, Nicolas, Belec e Strakosha; Handanovic fa parte della minoranza di portieri stranieri della serie A (tra i probabili titolari sono sette su venti, il 35%), ma - fateci caso - difendono (quasi) tutti la porta di squadre di vertice. Significa forse che il DB (dopo Buffon) ad eccezione di Donnarumma è sguarnito come un frigorifero in esposizione all'ipermercato? Piano, non abbiamo più quella generazione di eccellenti numeri 1 (a quei tempi il numero era un

JOSÈ MANUEL
REINA

in arte Pepe, 35 anni, spagnolo, campione d'Europa nel 2008 e nel 2012 e del mondo nel 2010, dal 2005 ad oggi solo 35 presenze in nazionale, all'ombra prima di Casillas e poi di De Gea, ma è in corsa per un posto da vice a Russia 2018.

MATTIA
PERIN

24 anni, di Latina, talento sfortunato, bersagliato da infortuni, alterna parate spettacolari a qualche disattenzione clamorosa, ha già dovuto rinunciare a Euro 2016, ha due sogni: il Mondiale 2018 e giocare nella Nba, la sua grande passione.

marchio) che si sono tuffati tra gli anni '70 e gli '80 (Zoff, Albertosi, Castellini, Bordon, Galli, Tancredi, Paolo Conti, Tacconi, Zenga fino a Pagliuca, Peruzzi e Marchegiani); ma qualche speranza c'è.
Confidiamo molto nel talento di Perin, uno che ha la faccia - e le pose e il coraggio - da «goalkeeper» inglese: è reduce da un grave infortunio, ma la tempra non gli manca. E detto che Consigli e Viviano rappresentano per i rispettivi club una garanzia; aspettiamo con curiosità di (ri)trovare a certi livelli altri due esponenti della scuola italiana, come Sirigu e Sportiello: entrambi negli ultimi tempi spariti dai nostri radar. Sportiello è un giovane vecchio, ha 25 anni, conosce bene la serie A e stavolta Pioli sembra pronto a concedergli quella fiducia che Paulo Sousa l'anno scorso gli ha negato: Firenze può essere il piedistallo per la sua rinascita.
Così come Torino può rivelarsi la scelta giusta per Sirigu, anche in vista dei Mondiali. «A Parigi mi ero perso», ha confidato di recente questo ragazzo che a poco più di vent'anni esordiva in serie A col Palermo sotto l'ala di quello Zenga che pure era stato il suo padre putativo: agli inizi di carriera lo chiamavano tutti «Walterino». Sirigu è reduce da sei anni all'estero -

Sirigu (Torino) è tornato nel campionato italiano dopo sei stagioni tra Francia e Spagna

SIMONE
SCUFFET

21 anni, friulano, un predestinato che ha debuttato in A a soli 17 anni, tutta la trafila nelle giovanili azzurre, la prima convocazione in nazionale maggiore con Prandelli nel 2014, dalla scorsa primavera anche Ventura lo tiene sotto osservazione.

ALEX
MERET

20 anni, friulano, cresciuto nel settore giovanile dell'Udinese (come Scuffet), la Spal come scuola di formazione, Conte l'aveva "testato" prima di Euro 2016 poi gli aveva preferito Marchetti e Sirigu), Ventura l'ha chiamato per uno stage.

cinque a Parigi, uno in Spagna tra Siviglia e Osasuna - per lui si tratta soprattutto di ritrovare le frequenze giuste del nostro campionato.

Vincite e rivincite

I portieri hanno le spalle larghe. Prendete Reina. A Napoli è qualcosa di più di un capitano. E' un capopopolo, un parafulmine quando infuria la tempesta, l'uomo-forte di uno spogliatoio che vive di complicati equilibri. Questa estate ha superato - lasciandosela scivolare addosso - una battuta infelice di De Laurentiis che avrebbe potuto far saltare il banco, ora è pronto a regalarsi un'annata d'oro.
La serie A concede una (seconda) occasione a tutti. Prendete Scuffet. Il ragazzo sta vivendo la sua terza vita. La prima iniziò quando Guidolin lo fece esordire - il 1° febbraio 2014, appena 17enne - al Dall'Ara e fu subito rivelazione: parlammo tutti del nuovo Buffon, anzi, nella scia della tradizione friulana, lo battezzammo come lo Zoff 2.0. C'era certamente quel cognome che - alla pari di Zoff - chiude con una consonante e sembra lo schiaffo del vento, c'era del talento (e c'è ancora), c'era che bisogna dare tempo al tempo. La seconda vita è stata uno stand-by piuttosto lungo: l'Atletico Madrid che offre all'Udinese 10 milioni, la famiglia del ragazzo che rifiuta, l'esclusione, le difficoltà di riproporsi a certi livelli, l'anno in serie B a Como, il ritorno a casa. Siamo alla terza vita. Del Neri l'ha (ri)promosso titolare, c'è un grande prato verde dove nascono speranze, quello in fondo - incastonato tra i pali come un principe in un quadro - è Simone Scuffet.
I portieri sanno aspettare. Vedi alla voce Alisson. Ha trascorso un'intera stagione a guardare giocare Szczesny, ma quando il collega polacco è passato alla Juve il brasiliano ha fatto un passo avanti. Deve smarcarsi dall'ombra di un grande portiere (Szczesny lo è), e dalla tradizione di portieri-samba in salsa giallorossa: gli ultimi due, Doni e Julio Sergio, da onesti mestieranti non hanno lasciato tracce indelebili nella storia del club. "O Goleiro Gato", il "Portiere Gatto" come venne soprannominato ai tempi dell'Internacional, si è piazzato tra i pali con personalità. La porta della Roma è sua. Quella della Selecao allenata da Tite lo è sempre stata. Il Mondiale è dietro l'angolo, un tuffo e ci siamo.

FURIO ZARA

ALESSIO **CRAGNO**

Alessio Cragno, 23 anni, fiorentino di Fiesole, idolo il colombiano Higuita, modello di riferimento Casillas, vice di Donnarumma nell'Under 21, tornato a Cagliari dopo la promozione col Benevento, tra i più bassi portieri di A (184 cm.), ma dotato di una forza esplosiva non comune.

WOJCIECH **SZCZESNY**

27 anni, polacco, esploso nell'Arsenal, dopo due anni di Roma ha accettato di fare il vice-Buffon per un anno, poi la porta della Juventus sarà sua a lungo: è un modo per prendere la rincorsa, con la sua nazionale ha già ipotecato la qualificazione al Mondiale.

DA DIAVOLO DIVENTAI PROVVIDENZA

«Entravo a partita iniziata e spesso segnavo reti decisive. Al Milan ho vinto molto, in Italia e nel mondo. I due gol di Atene al mio idolo Cruyff, il tormentone di Teocoli, il rigore fallito a Pasadena, le manie di Sacchi...»

di **NICOLA CALZARETTA**

"Vai Massaaaaro!". Lo gridava a squarciagola Teo Teocoli, nelle vesti del suo personaggio Peo Pericoli, sopracciglia foltissime, coppola, giaccone a quadrettoni, milanista nel sangue e una passione particolare appunto, per Daniele Massaro. Primi anni '90 del secolo scorso, la vetrina televisiva era quella di "Mai dire gol", e l'ultratrentenne Massaro stava vivendo una seconda giovinezza con la maglia del Milan. Una sorta di Altafini, quello crepuscolare con la Juventus. Partiva dalla panchina, entrava e spesso segnava gol pesanti. Lo chiamavano Provvidenza non a caso. Rossonero nel dna, il brianzolo Massaro, nato a Monza il 23 maggio del 1961, a 18 anni debutta in B con la squadra della sua città. Nel 1981 il viaggio per Firenze per 5 anni alla Fiorentina. Nel 1986 il passaggio al Milan, due anni dopo una mezza stagione di "esilio" a Roma, il ritorno alla base per

DANIELE MASSARO

Daniele Massaro fronteggiato da Andrea Fortunato in Juventus-Milan 0-1 del 6 marzo 1994

poi chiudere nel 1996 in Giappone. Nel mezzo un bel po' di Nazionale, con due Mondiali a distanza di 12 anni l'uno dall'altro. Il suo nome è legato a filo doppio con quello della società rossonera. Al Milan ha dato nove anni da calciatore, vincendo da protagonista molto tra scudetti, Coppe Campioni e Intercontinentali, e una quindicina da dirigente dal 1997, occupandosi di marketing e Milan Academy. Poi l'avvento di Barbara Berlusconi e per lui non c'è più posto. «La cosa che mi ha fatto più male è il sentirsi dire: "Scusi Massaro, ma lei cosa ha fatto per il Milan?". Basta questo per dare la misura delle cose».
Adesso, oltre al golf, fa il commentatore per Mediaset-Premium, sempre a braccetto con Adriano Galliani (presidente del gruppo tv), insieme fin dai tempi antichi del Monza. Bar nel centro di Milano, a due passi dall'Arco della Pace. Maglietta e bermuda, due polpacci da urlo. Una coca cola a testa. Pronti per i ricordi.

Te lo gridano ancora "Vai Massaaaaro!"?
«Capita ancora, è un simpatico tormentone che mi ricorda tempi belli, anche se all'inizio non la presi bene».

Pensavi a uno sfottò?
«Non avevo visto la trasmissione dove per la prima volta fu lanciato. Arrivai la mattina dopo a Milanello e diversi miei compagni, Boban in testa, mi accolsero con quel grido che sapeva molto di presa di giro. Finito l'allenamento chiamai Teo Teocoli, e chiesi spiegazioni. E lui, candido, mi disse: "Ma no, è una cosa carina, credimi. Ho fatto anche uno studio apposta sul tuo nome, foneticamente è il migliore per questo grido". Aveva ragione lui».

In quale occasione te lo sei gridato da solo?
«Nella finale di Coppa dei Campioni del 1994 contro il Barcellona. Già rivincere quella coppa appartiene al mondo dei sogni (la prima volta nel 1990, ndr). Se ci metti anche segnare una doppietta, sfiorando pure il terzo gol, è una cosa meravigliosa. Contro gli spagnoli facemmo una partita perfetta».

Loro credevano già di aver vinto.
«Fu una vigilia molto tesa. Il Barcellona sembrava convinto del risultato. Avevano già fatto delle foto con la Coppa. C'era molta spavalderia. Che dire? Era una squadra fortissima allenata da un certo Johan Cruyff, fra l'altro mio idolo da ragazzino. C'erano Koeman, Guardiola, Stoickhov, Romario. In porta Zubizarreta, il numero uno della Nazionale spagnola».

E in casa Milan che aria tirava?
«Questa loro ostentata sicurezza da un lato ci faceva rodere, ma dall'altro ci dava ancora più carica. Venivamo dal terzo campionato vinto di seguito, non c'erano più gli olandesi ma gente del calibro di Savicevic, Boban, Desailly. C'erano ancora lo zoccolo duro della difesa e Donadoni. Il problema è che per la finale non potevamo contare su Baresi e Costacurta che erano squalificati. L'esperimento di riportare Desailly indietro fu fallimentare. Allora Capello ebbe la giusta intuizione: in primis si affidò a un altro della vecchia guardia, Filippo Galli, e poi spostò al centro Paolo Maldini, mettendo Panucci sulla fascia sinistra. Una mossa vincente».

18 maggio 1994. Ad Atene è tutto pronto per la finale.
«Dovevamo fare la partita perfetta e l'abbiamo fatta. Abbiamo giocato benissimo. Sempre all'attacco, sempre con l'intera squadra, organizzati e letali».

E nei primi 45 minuti ci sono i tuoi gol che danno il doppio vantaggio al Milan.
«La cosa curiosa è che li feci tutte e due di sinistro che non è il mio piede. Il primo non fu facile, magari alla tv non sembra così, perché lo specchio di porta che avevo a disposizione era ridotto. Il secondo è stato semplicemente fantastico perché arrivò al termine di un'azione prolungata, con continuo possesso palla, andando da una parte all'altra del campo alla ricerca del varco giusto. L'assist di Donadoni fu perfetto, così come il mio tiro ad incrociare».

Nel secondo tempo arrivano altri due gol e zero per il Barcellona.
«Vittoria meritata e successo su tutti i fronti. Non concedere neanche una rete a un attacco come quello del Barça non fu cosa da poco. Gioia immensa per noi, musi lunghi e sguardi rabbiosi per loro. Perché comunque è sempre il campo che dà le risposte. Meno male che a Cruyff l'autografo lo avevo chiesto prima della partita, sennò rischiavo di non beccarlo».

Sei cresciuto alla sua "ombra"?
«Mi piaceva da matti. Portavo i capelli come lui, tentavo

> IL BARCELLONA SCESE IN CAMPO CONVINTO DI BATTERCI FECI DUE GOL DI SINISTRO, FU UN TRIONFO STRAMERITATO

IDENTIKIT

DANIELE **MASSARO**

LUOGO DI NASCITA: **Monza**
DATA DI NASCITA: **il 23 maggio 1961**
ALTEZZA E PESO: **1,77 m per 74 kg**
RUOLO: **Centrocampista-attaccante**
SQUADRE DA GIOCATORE: **Monza (B) 1979-1981, 60/10; Fiorentina (A) 1981-1986, 140/11; Milan (A) 1986-1988, 33/2; Roma (A) 1988-89, 30/5; Milan (A) 1989-1995, 175/48; Shimizu-Pulse (Giappone) 1995-96, 20/10**
ESORDIO IN A: **Fiorentina-Como 1-0 (13 settembre 1981)**
VITTORIE CON IL MILAN: **4 scudetti (87-88, 91-92, 92-93 e 93-94); 3 Supercoppa Italia (92, 93, 94); 2 Coppa dei Campioni (89-90; 93-94); 3 Supercoppa Uefa (1989, 1990, 1994); 2 Coppe Intercontinentali (1989, 1990)**
CON LA NAZIONALE: **15 presenze e 1 rete in A; 13 e 1 gol nell'Olimpica; 4 in Giovanile. Esordio: Germania Est-Italia 1-0 (14 aprile 1982). Campione del mondo a Spagna '82**

Da sinistra, Daniele Massaro con la maglia della Viola in Fiorentina-Napoli 5-1 (11 settembre 1983); con quella del Milan ad Atene contro il Barça nella finale europea vinta 4-0 (sopra, col trofeo)

di imitarlo con i piedi. Il 14 non potevo usarlo per le regole di allora. Cruyff come campione e il Milan come squadra del cuore con il sogno un giorno di indossarne la maglia».

Il sogno nel 1986 si è avverato, ma come ci sei arrivato?
«Ho fatto la mia strada, come è giusto. Gavetta, formazione, crescita. Ci fu una prima occasione di andare al Milan all'età di 12 anni, più o meno. Provino superato, ma ci dissero che avremmo dovuto raggiungere il campo d'allenamento a Linate con mezzi propri, perché "il pullmino prende solo i più bravi". Non se ne fece nulla. Rimasi alla Juvenilia, la squadra dell'oratorio. Che bei ricordi. Sono un tipico prodotto dell'oratorio. Ci ho passato gran parte della mia infanzia. Era l'unico posto che faceva stare tranquilli i miei genitori. Lì non potevo far danni e allo stesso tempo davo sfogo alla mia voglia di giocare e correre».

C'era anche tuo fratello con te, vero?
«Sì, Carlo, più grande di 10 anni. Era un attaccante bravissimo, più forte di me. Poca fortuna per via delle caviglie, un problema di famiglia. Ne ho sofferto anch'io. Mi sono sempre curato, appena ho potuto ho ingaggiato un fisioterapista personale che mi aiutasse. Facendo un salto in avanti devo dire che sono stato uno dei primi calciatori ad avere avuto un approccio "scientifico" alla professione e di non aver mai fatto cazzate. Sono stato un professionista serio».

Nessuna concessione?
«Ho iniziato presto con il calcio, a 17 anni ero già con la prima squadra del Monza in B. Volevo starci in quel mondo e rimanerci dentro il più a lungo possibile. Niente vizi, o cose peggiori. La cocaina l'ho vista la prima e unica volta nel 1984, a Los Angeles, buttata ai miei piedi da un poliziotto durante le operazioni di sbarco all'aeroporto».

Chi ti ha portato al Monza?
«Giorgio Vitali, il direttore sportivo. Giocavo con la rappresentativa provinciale, nel mio ruolo di centrocampo. Avevo un raffreddore pazzesco e nel taschino dei pantaloncini mi ero messo un fazzoletto. Che usai spesso in quella partita. Piacqui comunque a Vitali che però, mi disse "Un giocatore con il fazzoletto non si può vedere!". Tempo dopo incontrai anche Adriano Galliani, all'epoca dirigente della società. Da lì è nata la nostra conoscenza».

Cosa ti hanno lasciato gli anni di Monza.
«Una grande ricchezza. Non in danaro. Ricordo sempre

A FIRENZE SFIORAI LO SCUDETTO, LO VINSE LA JUVE: IL FINALE FU CARICO DI OMBRE, AL CATANZARO MANCÒ UN RIGORE...

Da sinistra, Daniele ai tempi della Roma (1988-89); oggi con la moglie Carla; un gol giapponese con la maglia dello Shimizu Pulse (1995-96). Sopra: campione del mondo a Spagna '82 senza mai giocare. A destra, a Usa '94 (secondo posto)

le parole di mio nonno quando gli dissi che mi davano 50.000 lire al mese e lui: "Sì, ma per campare che lavoro fai?". Monza mi ha fatto crescere, mi ha fatto esordire in B a 18 anni, mi ha messo in vetrina. Ho avuto compagni che mi hanno dato molto. Il portiere Marconcini era uno che sapeva stare con i ragazzi, poi Ronco, anche se l'esempio che mi porto sempre dietro è quello del nostro capitano Giuliano Vincenzi. Classico terzino, determinazione feroce, serietà, impegno, affidabilità. Una persona da imitare. Come Moreno Torricelli, che adesso è partner con me in un progetto della Bosch che vede coinvolte le scuole. Sono persone come queste che danno l'esatta misura di come nella vita si possono raggiungere obbiettivi che sembrano impensabili».

Estate 1981, arrivano gli sponsor sulle maglie e per te c'è la chiamata della Fiorentina in A.
«Diciamola tutta. Io ero la ruota di scorta di Paolo Monelli. I viola volevano lui, 18 anni, centravanti. Fu bravo il Monza a mettere dentro anche me, dicendo che se non fossi andato bene, mi avrebbero potuto restituire l'anno dopo».

Per te cambiava qualcosa?
«Nulla. Prima o seconda scelta, m'importava il giusto. Quello che contava era esserci. Oltretutto la Fiorentina aveva fatto un mercato di qualità con l'acquisto di Pecci e Graziani. A Firenze volevano lo scudetto. Io ero l'ultimo arrivato, dovevo sfruttare al massimo l'occasione. A venti anni non potevo chiedere di più».

La fortuna ti ha dato subito una mano.
«Questo è vero. Ma io c'ero. Monelli si fece male seriamente. Mister De Sisti aveva in mente di giocare con tre attaccanti: Bertoni, Graziani e Monelli, appunto. Venuto meno lui, puntò dritto su di me. Fu un'intuizione giusta. Con la mia corsa e la mia duttilità gli potevo garantire la copertura dell'intera fascia e le due fasi. C'era maggiore equilibrio. Sono entrato e non sono uscito più».

E con Monelli come l'hai risolta?
«Va detto che a Monza non ci si frequentava molto. Avevamo vite diverse. Chiaro, il comune destino di Firenze ci fece avvicinare. Facemmo il viaggio insieme con la mia macchina. Dopo l'infortunio, i rapporti si raffreddarono un po'».

Quel tuo primo campionato fu da urlo.
«Non ho mai corso così tanto come nella mia prima stagione alla Fiorentina. E talvolta arrivavo annebbiato in area di rigore. Feci un solo gol, ma molti assist. Mi

procurai anche punizioni e rigori, la velocità è sempre stata una delle mie qualità migliori. Facemmo benissimo, avremmo meritato lo scudetto, o quanto meno lo spareggio. Il finale di campionato fu carico di ombre, al Catanzaro all'ultima giornata è mancato un rigore contro la Juventus».

Quanto pesò l'assenza di Antognoni per buona parte della stagione?
«Per me molto. Io lo ammiravo, avrei voluto avere il suo calcio. Quando fu colpito da Martina arrivai tra i primi. Giuro: credevo fosse morto. Se penso alla sua carriera, dico che la fortuna spesso gli ha voltato le spalle: la testa con Martina, la gamba con Luca Pellegrini della Samp anni dopo e la finale di Spagna non giocata per un taglio al piede rimediato in semifinale con la Polonia».

Hai introdotto l'argomento Mondiale del 1982: ci racconti cosa combinasti?
«Fui incartato per bene quella volta. Ma sono esperienze che comunque servono».

Hai voglia di scendere nei dettagli?
«Certamente. Parto dicendo che, sull'onda del campionato che stavo facendo, i media misero un po' di pressione per la mia chiamata in Nazionale. Ad aprile del 1982 debutto con la Germania Est e poi mi ritrovo tra i 22 convocati per la Spagna».

Andiamo avanti
«La Nazionale di allora era incentrata sul blocco-Juve. Succede che dopo l'ultima amichevole prima del debutto mondiale, quella con il Braga, dove io gioco nel secondo tempo e che fu una partita bruttina, faccio un'intervista per la Rai e dico questo in sintesi: "Siamo imballati. Abbiamo fatto anche buone cose. Non c'è nessuna rivalità con Tardelli, anzi è uno di compagni che mi sta più vicino". Questa intervista non viene mai mandata in onda in Tv, in compenso il giorno dopo "Tuttosport" e "La Gazzetta" escono con tutto il contrario di quello che ho detto, aggravando la situazione dicendo che il gruppo non c'è e che il CT non guarda con favore ai giovani».

E quindi?
«Bearzot vuole spiegazioni. Io gliele do. Lui mi risponde che è in difficoltà a farmi giocare. Morale della favola, sono ai margini, spesso in tribuna e così mi invento un nuovo mestiere, quello del fotografo non-giocatore. Alcune delle foto che da sempre raffigurano quel mondiale sono mie. Una cosa che ricordo con molto piacere fu l'arrivo di mister De Sisti in Spagna insieme a un dirigente viola per starmi vicino».

Con la Fiorentina hai giocato per cinque stagioni, che bilancio fai?
«Anni bellissimi, di grande formazione personale e professionale. A Firenze mi sono fidanzato per la prima volta. La città è meravigliosa ed è a giusta dimensione del giovane calciatore. Ho legato con tutti, in particolare con Oriali, Carobbi e Ferroni. Poi "Pallino" Raveggi, il massaggiatore, quante risate. La festa a casa di Socrates, Passarella e le sue incazzature. L'Antico Crespino, il ristorante dove ci si ritrovava. L'unica cosa da dimenticare quella maglia con il "giglione" dei primi anni. Ma non tanto per l'estetica. Quel cerchio applicato sul davanti, con il sudore, faceva da adesivo sulla pelle. La stessa cosa succedeva sulle spalle con il numero».

1986. Ecco finalmente il sogno che si avvera.
«Mi aveva cercato anche la Juventus, primi mesi di quell'anno. Mi parlò Trapattoni dicendo che piacevo a Platini e che anche l'Avvocato mi voleva. Poi a marzo arrivò la notizia che Berlusconi aveva acquistato il Milan, quindi dopo poco mi arrivò la telefonata di Adriano Galliani. Non lo feci neanche finire di parlare. Gli dissi subito sì».

Sapevi che il Milan non avrebbe giocato in Europa, mentre la Fiorentina sì?
«(ride) Eravamo stati proprio io e Giovanni Galli, altro neo milanista, a ottenere la qualificazione della Fiore in Coppa Uefa a scapito dei rossoneri, all'ultima giornata. Una beffa, lo so. Ma per me di nessun valore. Io volevo la maglia del Milan».

A parte la Roma di cui parleremo più avanti e del tuo finale esotico in Giappone, hai mai pensato di cambiare maglia?
«Mai. Tanto che un anno rifiutai la proposta di Ernesto Pellegrini che per portarmi all'Inter, sapendomi a scadenza di contratto, mi dette un assegno in bianco da riempire con la cifra».

Torniamo al rossonero e, viste le tue doti, fammi subito la fotografia di Silvio Berlusconi.

«Mi colpì subito il suo entusiasmo e la voglia di sfondare nello sport come già aveva fatto negli altri settori. Era un visionario: nel primo discorso alla squadra disse che lui vedeva un Milan trionfante in Italia, in Europa e nel Mondo. Ed erano tempi veramente grami per il popolo rossonero. Berlusconi è un uomo a cui devo moltissimo, è stato il mio presidente per 25 anni, mi ha sempre tenuto in grande considerazione. Conservo ancora oggi un biglietto in cui mi ringrazia per le mie attività per sviluppare il marchio Milan quando ero ancora calciatore».

Il primo anno fu faticoso.
«Non era ancora il suo Milan. Liedholm era un ottimo allenatore, ma non era adatto alla sua visione. Acciuffammo l'Europa solo allo spareggio con la Sampdoria, grazie a un mio gol nei tempi supplementari, in panchina c'era Capello che aveva sostituito il "Barone" sul finale di stagione».

Quindi l'avvento di Arrigo Sacchi, 1987.
«Quella è stata la vera svolta. Sacchi ci aveva battuto con il Parma l'anno prima in Coppa Italia, ce lo ricordavano tutti. Io poi lo conoscevo dai tempi della Fiorentina, visto che per un anno ('83-84) aveva allenato la Primavera dei viola. Lui ha cambiato molto del calcio, la mentalità, l'approccio alla partita, la preparazione, l'organizzazione. Tutto. Io con lui ho imparato una cosa fondamentale: il pensarsi non come singolo giocatore, ma come squadra. Quando un calciatore riesce a fare questo passaggio mentale, è ad un ottimo livello di riuscita e di successo».

Mi risulta, però, che tu ci hai messo un po' di tempo per convincere Sacchi.
«Il primo incontro che ebbi con lui a Cesena fu così: "Tu Daniele come centrocampista non mi servi, non sei adatto al mio modo di giocare. O ti trasformi in attaccante o con me non giocherai"».

Fuor di metafora?
«(ride). Ho iniziato ad adattarmi alle sue richieste. Sono sempre stato duttile, per fortuna. Ai Mondiali di Usa '94 ero il quarto portiere designato. La cosa buffa è che in carriera mi è capitato il contrario di molti che con il procedere dell'età hanno arretrato il raggio d'azione. Io invece sono salito. Ma i primi tempi è stata durissima, anche per il resto della squadra, va detto. Lui di suo ci metteva la maniacalità, la sua ossessione. Nelle pause a Milanello vedevi il fuggi-fuggi dei giocatori per evitarlo, perché dovunque ti trovasse, parlava di tattiche e schieramenti. Una volta per poco non finimmo fuori strada con la sua auto. Lui alla guida che parlava, io seduto dietro che controbattevo, allora lui si gira verso di me per essere ancora più convincente mentre la macchina addrizza una curva e si spalma sul guard-rail».

Per te comunque nell'autunno del 1988 c'è l'esilio a Roma.
«Metà stagione, faccio gol al Milan ed esulto. Quindi ritorno e da lì in poi le cose sono andate sempre di più per il verso giusto. Ho fatto miei i movimenti, i tempi di inserimento, gli spazi da coprire. E poi ho carpito molto dagli attaccanti miei compagni, Van Basten, Gullit, Papin, tutti Palloni d'oro oltretutto. E così: gioco, segno (anche alla Roma ed esulto). E vinco».

Nel 1991 Sacchi lascia per la Nazionale e ritrovi Fabio Capello.
«Un allenatore ai primi passi allora, ma con le idee già chiarissime. Sfruttò al meglio il lavoro di Arrigo, cambiò poco, allentò un po' la pressione e quella squadra diventò il Milan degli "invincibili": tre scudetti consecutivi, una striscia di 58 partite senza sconfitte in campionato, trofei nazionali e continentali e la Coppa dei Campioni del 1994».

E tu di quella squadra diventi il giocatore simbolo con tanto di soprannome divino: "Provvidenza".
«Entravo a partita iniziata e spesso facevo gol decisivi. Come quello nel derby del 20 marzo 1994. Entro sull'1-0 per noi, quindi Schillaci a cinque minuti dalla fine pareggia. Tocca a me. Pallone giusto al limite dell'area e faccio secco Zenga. Manca un giro d'orologio al 90'. La vittoria è nostra».

Cosa ti consentiva di essere così letale ed efficace?
«L'esperienza, la capacità di rapida lettura della partita, la voglia di vincere e poi, diciamolo, anche un po' di culo».

Quel 1994 magico per te ti riserva la grande sorpresa del Mondiale in Usa.
«Devo dire grazie a Sacchi. Dopo il 1982 sono di fatto uscito dal giro azzurro. Arrigo mi ha richiamato e per me è stato già quello un bellissimo riconoscimento. Che poi avrei giocato o meno, questo faceva parte delle

> CONOSCO BENE SACCHI, BAGGIO NON AVREBBE GIOCATO LA FINALE DEL '94. INVECE IL CT SI FECE CONDIZIONARE...

QUANDO LA RUOTA DI SCORTA DIVENTA IL TITOLARE

Paghi uno e prendi due. Oppure te ne do due in cambio di uno. E' una delle tante formule che ben conosciamo del marketing, specie in tema di fustini di detersiv o. Anche nella storia del calciomercato ci si è imbattuti in manovre simili, magari con l'aggiunta di qualche denaro. La storia invece del passaggio della coppia Monelli-Massaro alla Fiorentina, ci suggerisce il tema della cosiddetta "ruota di scorta", ossia del calciatore di (apparente) secondo piano che viene unito al cartellino del "campione" come un di più, una sorta di accessorio, chissà forse anche utile in avvenire. Poi succede che il primo obbiettivo fallisca, mentre l'altro si prende il posto da titolare, applausi, successi e rinnovi contrattuali. Tra i molti casi della storia del calcio quello più clamoroso riguarda l'Inter di un primissimo Massimo Moratti. Anno 1995. I nomi sono quelli di Javier Zanetti e Sebastian Rambert detto Avioncito. Argentini, costati una decina di miliardi di vecchie lire, furono presentati insieme. Rambert come il fenomeno, Zanetti un passo indietro, dimesso alquanto. Flash e domande per l'Avioncito. Per l'altro giusto due battute per riempire il buco. La storia ha poi dato il suo verdetto inappellabile. Zanetti ha volato con il nerazzurro addosso per venti anni vincendo tutto. L'aereo di Rambert è uscito ben presto da tutti i radar, scomparso nel nulla.

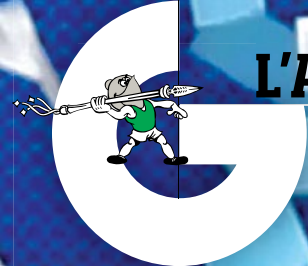
A sinistra, Daniele rossonero nel 1989-90. Sopra: il trionfo di Vienna nel 1990. Sotto: Monelli e Massaro al Monza; Zanetti e Rambert neointeristi con il loro scopritore Angelillo

cose normali di un campionato del mondo, la massima competizione per nazionali».

Che sintesi fai di quell'esperienza?
«Giocare a 40 gradi alle 12.30 è da pazzi. La nostra nazionale era buona, e Sacchi a mio avviso non ha sbagliato nulla. Credo, però, che sia stato molto condizionato nel momento di scegliere gli undici per la finale. Per come lo conosco io, Baggio non avrebbe giocato. Ma come si faceva a lasciarlo fuori? Peccato, perché il Brasile che poi ha vinto, poteva anche essere battuto. Le lacrime di Franco Baresi sono l'immagine più vera e cruda di quel Mondiale, anche perché per lui come per tanti quella era l'ultima chiamata».

A proposito di Baresi: quante volte hai ringraziato lui e Baggio per i rigori sbagliati in finale?
«Spesso. Non avevo mai tirato un rigore, ma in quel momento trovarne cinque disponibili fu un'impresa. Io mi buttai, e purtroppo non feci centro. I successivi errori di loro due, hanno fatto dimenticare il mio».

Fino a quando?
«Fino a quando non molto tempo fa, mi ha sgamato Gerry Scotti in uno dei suoi quiz televisivi!».

NICOLA CALZARETTA

NEL NOME DI DIEGO

SERENA ROSSI

E' stata la madrina di Effetto Maradona, la serata della consegna delle chiavi di Napoli al proprio re. «Da bambina cantavo le canzoncine dedicate a lui. E così ho chiamato mio figlio...»

di **FRANCESCA FANELLI**

“Ho visto Maradona, ho visto Maradona…” già, facile da canticchiare, a lei però è successo davvero. Serena Rossi si è ritrovata abbracciata stretta stretta a Diego Armando il 6 luglio scorso sotto una cascata di coriandoli. Al Pibe de Oro era stata da poco consegnata la cittadinanza onoraria: l’hanno chiamata Effetto Maradona a Napoli, dentro Piazza del Plebiscito. Una di quelle cose che solo chi è di Napoli-Napoli può capire. E lei guarda caso era sul palco a condurre e a cantare con il Mito vicino, aggiungete poi che è napoletana, quindi sa cosa vuol dire. La signora Rossi è un motorino in perenne attività, tutta lavoro e ora anche casa, grazie al suo bimbo arrivato a ottobre 2016 che lei - il destino qui ha preso appunti - di comune accordo con Davide Devenuto, suo compagno di vita e di set (si sono conosciuti durante le riprese della soap “Un posto al sole”) ha chiamato Diego. Un nome così: “Volevo cominciasse per d…”, fa Serena. Spiegherà e racconterà tutto di lei, del passato di cantante, del presente a metà tra set e musica e del futuro da conduttrice: dall’11 settembre sarà alla guida di “Detto fatto” il daytime di Rai2 che era ed è di Caterina Balivo, ora in maternità. Una mamma tira l’altra e una napoletana tira l’altra. Una staffetta. E poi, il 5 ottobre sarà tra i protagonisti di “Ammore e malavita”, musical dei Manetti in programma alla Mostra dei Cinema di Venezia (con lei Giampaolo Morelli e Claudia Gerini), a novembre, nelle sale, un nuovo film “Caccia al tesoro” di Carlo Vanzina e a febbraio condurrà un format inedito di Discovery.

Ha capito subito cosa voleva fare?
«In realtà passione e mestiere sono stati da sempre molto legati, sono andati di pari passo. Ho cominciato presto, cantavo, ma nessuno della mia famiglia lo ha fatto mai per lavoro. Io mi esibivo ai matrimoni, mi divertivo, mio nonno è stato il mio maestro, ha vissuto l’epoca delle canzoni di Mario Merola. Io sono cresciuta così, prima i piano bar, avevo 13 anni, mi esibivo, poi è arrivato il primo musical vero, “C’era una volta… Scugnizzi” di Claudio Mattone ed Enrico Vaime. E’ partito tutto da lì».

Musica, cinema, teatro, televisione, fiction: non si è negata a nessuno?
«Sono arrivate, devo dire, tante cose insieme. Io studiavo, frequentavo il liceo linguistico, ero una ragazza impostata, è venuto tutto naturale, proposte molto diverse che mi hanno coinvolto, progetti interessanti. Pensavo rimanesse un hobby, invece posso dire di avere la fortuna di fare il mestiere che amo, che mi piace, che mi ha messo spesso alla prova e che mi dà grandi soddisfazioni. E poi non è una cosa che capita a tutti».

HO COMINCIATO A CANTARE GRAZIE AL NONNO: MI ESIBIVO NEI MATRIMONI HO FATTO TANTE COSE TRA SET E MUSICA E ORA IL DEBUTTO COME CONDUTTRICE A “DETTO FATTO”

Rifarebbe tutto, inutile chiederglielo, immaginiamo…
«Anche le scelte sbagliate fanno parte

Serena Rossi in alcune immagini di scena e, nella pagina precedente, sul palco di Piazza del Plebiscito il 6 luglio scorso con Diego Armando Maradona

di un percorso. Io poi sono fatalista: se è andata così, evidentemente era destino, doveva finire così. Il mio è un mestiere difficile, alle volte faticoso, ma i risultati sono la cura migliore alla stanchezza. Poi credo che i piccoli passi alle volte diano piaceri più duraturi».

Scelga due ruoli che le sono rimasti dentro.
«Ho lavorato a un episodio del Commissario Montalbano, interpretavo una siciliana, mi ricordo il provino, l'impegno, è stato bello. E poi mi piace ricordare con piacere la principessa Anna di Frozen, ho prestato la mia voce, resterà una cosa eterna, è come quando oggi vediamo in tv Cenerentola o Biancaneve, io sarò la principessa Anna, i film di Walt Disney sono per la vita, durano per sempre».

> *HO PRESTATO LA MIA VOCE ALLA PRINCIPESSA ANNA DI "FROZEN" CI SONO MOLTO AFFEZIONATA: È UNA COSA CHE RIMARRÀ PER SEMPRE*

Essere la mamma di Diego com'è?
«C'era un prima e ora c'è un poi. Non sono più la stessa Serena. E' successo tutto in maniera naturale, io e Davide, il mio compagno, stiamo vivendo una av-

ventura meravigliosa, ma mi rendo conto di essere cambiata. Prima mi portavo il lavoro a casa, magari ripensavo a una prova, a un copione, pensavo a come rifare una scena, adesso ho meno strascichi, quando torno a casa, sono a casa con Diego. Chiudo la porta e stacco. Anche se devo dire che questo bimbo ha due nonne fantastiche, mia sorella mi aiuta molto, quindi finisce che porto sempre Diego con me sul set, lo allatto finché posso in camerino, sta sempre con me vicino. Sennò si fanno i turni in famiglia».

Diego perché?
«Figlio mio, comincia per "d" come il papà, mi ricorda per chi tifa la mia famiglia e qual è la mia terra. Tante cose».

Settembre tempo di "Detto fatto".
«Già, io mamma prima e Caterina ancora mamma ora, siamo entrambe napoletane. Ci daremo un cinque virtuale. Sarà una cosa nuova per me. Ho fatto Radio Italia Live, interviste e interventi, condurre un daytime sarà più impegnativo. Ma mi piace, poi ci sono tante donne che ci lavorano e mi danno energia».

Allora se le dico: il mondo è delle donne?
«Lo spero. Lo credo. Magari fosse così sul serio. Le donne hanno un'altra marcia e non lo dico da donna, lo direi anche se fossi un uomo. Siamo multitasking, abbiamo una sensibilità lavorativa che l'uomo non ha. La cosa più grave è che spesso fanno credere di dare il potere alle donne, e in realtà non è così».

Se potesse cambiare un aspetto del mondo?
«Sono per la meritocrazia. Sempre. Vorrei vedere come andrebbero le cose del mondo se ci fosse meritocrazia in qualsiasi scelta o decisione».

Napoletana con un figlio di nome Diego, nel calcio non c'è partita dalle vostre parti?
«A casa mia si tifava Napoli, io sono nata nel 1985, quindi le prime canzoncine che mi hanno insegnato erano dedicate al Napoli e a Maradona, poi gli scudetti... Sapevo tutti i cori. Ora il mio compagno è della Juve, io resto napoletana, ma sono una sportiva, apprezzo il gesto tecnico e se una squadra è superiore, tanto di cappello. Nello scorso campionato mi sono emozionata per Totti, tutta quella gente allo stadio per lui e poi la sua commozione, anche quello è il bello del calcio, la parte vera».

Però...
«Eh, però se il Napoli riuscisse nell'impresa... No, no, non si può nominare, sennò mio papà Renato chissà cosa mi dice, lui è molto tifoso. Io dico che lo scorso anno abbiamo visto un calcio bello, ci abbiamo creduto fino alla fine e lo stesso accadrà nel prossimo campionato. E, se è possibile, faremo meglio».

NAPOLI IMPAZZISCE PER MARADONA QUELLA NOTTE IN ALBERGO NON ABBIAMO CHIUSO OCCHIO: I TIFOSI LO INVOCAVANO E VOLEVANO SI AFFACCIASSE

Napoli e Diego saranno sempre legati...
«Effetto Maradona è stata la dimostrazione, gestire la piazza è stato complicato, faticoso. C'era questo clima da stadio, Alessandro Siani se lo aspettava, Napoli per Diego impazzisce e anche quando è salito sul palco lo hanno accerchiato, c'erano le guardie del corpo, io ero emozionata, sono riuscita a cantare e tutto è passato... Quella notte in

Altre foto di Serena Rossi. A destra, con il suo compagno (di vita e di lavoro) Davide Devenuto. A sinistra, con la parrucca afro e con Giampaolo Morelli sul set di "Ammore e malavita", musical che a ottobre sarà presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia

L'IDENTIKIT

SERENA **ROSSI**

LUOGO DI NASCITA: **Napoli**
DATA DI NASCITA: **31 agosto 1985**
SEGNO ZODIACALE: **vergine**
PROFESSIONE: **cantante, attrice e conduttrice televisiva**
CINEMA: **Ho imparato a sognare (2005), Liberarsi - figli di una rivoluzione minore (2007), La stagione dell'amore (2012), Il primo giorno di primavera (2012), Il silenzio di Lorenzo (2012), Song'e Napule (2012), Troppo napoletano (2016), Al posto tuo (2016)**
TELEVISIONE: **tra gli altri, Un posto al sole, Il commissario Montalbano, Ho sposato uno sbirro, Che Dio ci aiuti, R.I.S. Roma, L'ispettore Coliandro, Squadra mobile, Il coraggio di vincere**
PROGRAMMI TV: **Tale e quale show, Radio Italia Live, Un goal per l'Italia**
AMORE: **Davide Devenuto (conosciuto sul set di Un posto al sole)**
FIGLI: **Diego, nato nel 2016**
SPORT PREFERITO: **calcio**
PASSIONI: **musica, viaggi, tutto ciò che è novità**
CURIOSITÀ: **ha prestato la voce alla principessa Anna di Frozen**

albergo non abbiamo chiuso occhio, i tifosi sotto invocavano Maradona, volevano si affacciasse».

Napoli è la sua città, le altre no?
«Ora vivo a Roma, ma Napoli è Napoli. Anche se per alcune cose sono simili: Napoli è caos, Roma è trafficata. Ma Napoli ha il mare, quando giriamo in zona scopriamo angoli incontaminati, fantastici e poi, quando c'è pausa, si va a Marechiaro a fare il bagno. A Roma no. Ma sto bene ovunque, vivrei ovunque, dentro porterò sempre un po' di Napoli».

ORA VIVO A ROMA MA NAPOLI È NAPOLI C'È IL MARE, QUANDO GIRIAMO IN ZONA SCOPRIAMO ANGOLI INCONTAMINATI E DURANTE LA PAUSA UN BEL BAGNO A MARECHIARO

Una domanda che è un desiderio. Cosa chiede?
«Avere energia e forza a sufficienza perché vita professionale e vita privata camminino in equilibrio. Diego ha tutta la vita davanti, ogni giorno è una scoperta insieme con lui, non voglio perdermi niente, ma il mio mestiere è altrettanto bello e importante. E io voglio tutte e due le cose».

FRANCESCA FANELLI

CHI NON VORREBBE ESSERE
UN SUPEREROE?

Samp d'oro
Il grande slam

di **CARLO F. CHIESA**

FOTO ARCHIVIO GS E COLLEZIONE LAMBERTO BERTOZZI - 67ª PUNTATA

1990-91 IL FILM ADDIO DIEGO

La Juventus lancia il nuovo corso targato Montezemolo e la proprietà Agnelli non lesina, spendendo quasi 57 miliardi, a partire dai 18 (16 in contanti più Buso) alla Fiorentina per Roberto Baggio. La Lazio investe 10,5 miliardi per Riedle del Werder Brema, il Bologna per 5,5 agguanta Detari, ex "nuovo Platini" dell'Olympiakos. Tutti contro la superJuve, dunque, anche se a prendere lo steccato è il Milan, cui la Sampdoria, vincendo lo scontro diretto a San Siro, dà il cambio in testa alla classifica dalla settima giornata. Gli uomini di Boskov guidano con vantaggio minimo, vengono raggiunti dall'Inter e poi anche dalla Juventus, tornano soli e infine cedono in vista del traguardo d'inverno, raggiunti dalle milanesi. È l'Inter sul filo di lana a conquistare il titolo platonico il 20 gennaio 1991, all'indomani della morte, in una clinica di Roma, di Dino Viola, presidente della Roma. I nerazzurri devono quasi subito condividere lo scettro con Milan e Sampdoria, poi solo coi doriani, che infine il 17 febbraio, affondando la

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

1ª GIORNATA - 9-9-1990
Atalanta-Bari 2-0
49' Caniggia, 56' rig. Evair
Bologna-Pisa 0-1
17' Piovanelli
Cagliari-Inter 0-3
58', 65' e 75' Klinsmann
Lecce-Napoli 0-0
Milan-Genoa 1-0
72' Agostini
Parma-Juventus 1-2
24' Napoli (J), 62' rig. R. Baggio (J), 88' rig. Melli (P)
Roma-Fiorentina 4-0
17' Völler, 42' Salsano, 62' rig. e 65' Carnevale
Sampdoria-Cesena 1-0
49' Invernizzi
Torino-Lazio 0-0

2ª GIORNATA - 16-9-1990
Bari-Torino 2-1
9' Muller (T), 39' Raducioiu (B), 89' rig. João Paulo (B)
Cesena-Milan 0-1
90' Van Basten
Fiorentina-Sampdoria 0-0
Genoa-Roma 3-0
11' Onorati, 43' e 48' rig. Aguilera
Inter-Bologna 1-0
90' Bianchi
Juventus-Atalanta 1-1
26' rig. R. Baggio (J), 77' rig. Evair (A)
Lazio-Parma 0-0
Napoli-Cagliari 1-2
34' Rocco (C), 45' rig. Careca (N), 69' aut. Corradini (N)
Pisa-Lecce 4-0
31' Piovanelli, 51' Simeone, 65' Padovano, 82' Piovanelli

3ª GIORNATA - 23-9-1990
Atalanta-Cagliari 2-1
5' Caniggia (A), 40' Francescoli (C), 45' Bonacina (A)
Cesena-Juventus 1-1
35' rig. R. Baggio (J), 48' Pierleoni (C)
Lecce-Lazio 1-0
25' Pasculli
Milan-Fiorentina 2-1
29' Van Basten (M), 60' Fuser (F), 64' Massaro (M)
Parma-Napoli 1-0
64' Osio
Pisa-Genoa 0-0
Roma-Bari 1-0
48' Carnevale
Sampdoria-Bologna 2-1
49' Lombardo (S), 86' Mikhaijlichenko (S), 89' Detari (B)
Torino-Inter 2-0
51' Martin Vazquez, 79' Lentini

4ª GIORNATA - 30-9-1990
Bari-Parma 2-2
39' João Paulo (B), 59' Brolin (P), 73' Di Cara (B), 84' Minotti (P)
Bologna-Torino 1-0
78' Iliev
Cagliari-Cesena 0-0
Fiorentina-Atalanta 3-1
10' e 42' Lacatus (F), 48' rig. Kubik (F), 66' Caniggia (A)
Genoa-Lecce 0-0
Inter-Roma 2-1
30' Carnevale (R), 76' Klinsmann (I), 78' Pizzi (I)
Juventus-Sampdoria 0-0
Lazio-Milan 1-1
54' Riedle (L), 89' Evani (M)
Napoli-Pisa 2-1
39' rig. Maradona (N), 65' Padovano (P), 90' Careca (N)

Pagina accanto, a sinistra: lo juventino Roberto Baggio, acquisto-boom del mercato, esce dal campo a Firenze con una sciarpa viola che provocherà molte polemiche. A destra, Diego Maradona: il suo è un triste addio al calcio italiano. In questa pagina, a sinistra: il fiorentino Borgonovo inseguito dal doriano Vierchowod; a destra, Lajos Detari, "colpo" del Bologna, affrontato dal romanista Berthold

Juventus, tornano a comandare da soli. Intanto si consuma il dramma di Maradona: trovato positivo per cocaina al controllo antidoping dopo la partita casalinga col Bari del 17 marzo, il lunedì di Pasqua (primo di aprile) all'1,05 del mattino, dettato all'Ansa un messaggio di saluto per gli "sportivi" e in particolare "i compagni di squadra e i napoletani", si imbarca a Fiumicino destinazione Buenos Aires. La squalifica di 15 mesi chiuderà per sempre la sua avventura italiana. Tra Samp e Inter tutto si decide il 5 maggio, a tre turni dal termine, nello scontro diretto al Meazza: qui i doriani vincono 2-0 mettendo le mani sullo scudetto, che conquistano matematicamente con un turno di anticipo il 19 maggio. Chiuderanno con 5 punti su Inter e Milan. In coda, pollice verso per il Bologna, orbato della guida di Maifredi, che cade in B assieme a Pisa e Cesena, tutti già condannati a una giornata dal termine.

I CAMPIONI TEMPI DORIA

La **Sampdoria** con i suoi 45 anni è il club più giovane del torneo e proprio l'idea della giovinezza, felice e spensierata, traspira dal calcio della squadra che il presidente Paolo Mantovani ha costruito nel corso degli anni, incettando via via, grazie al lavoro del diesse Paolo Borea, una batteria di baby talenti destinati a un grande avvenire. Secondo qualcuno proprio il clima festoso e talora goliardico che avvolge il gruppo, di cui il presidente è più che altro un papà premuroso e l'allenatore Boskov uno zio paziente e spiritoso, costituirebbe l'ostacolo invalicabile ad ambizioni di scudetto. I fatti anche in questa stagione sembrano dapprima dar ragione ai negativisti, con un andamento incostante cui non è estraneo l'infortunio che toglie di mezzo il vecchio marpione Cerezo,

▶▶▶

5ª GIORNATA - 7-10-1990
Atalanta-Inter 1-1
50' Evair (A), 90' rig. Matthäus (I)
Cesena-Bari 4-2
27' rig. Ciocci (C), 36' Amarildo (C), 54' rig. João Paulo (B), 65' Ciocci (C), 80' Amarildo (C), 83' Amoruso (B)
Genoa-Napoli 1-1
53' Incocciati (N), 56' Aguilera (G)
Lazio-Bologna 3-1
9' Madonna (L), 50' Riedle (L), 87' rig. Iliev (B), 88' Sosa (L)
Lecce-Juventus 0-1
83' Di Canio
Milan-Cagliari 2-0
4' e 41' rig. Van Basten
Parma-Sampdoria 0-0
Pisa-Fiorentina 0-4
40' Fuser, 69' rig. e 77' Kubik, 85' Di Chiara II
Torino-Roma 1-0
60' Romano

6ª GIORNATA - 21-10-1990
Bari-Genoa 4-0
53' Maiellaro, 74' rig. e 82' João Paulo, 89' Maiellaro
Bologna-Cesena 0-1
66' Ciocci
Cagliari-Torino 1-2
30' aut. Fusi (C), 54' Bresciani (T), 62' Romano (T)
Fiorentina-Parma 2-3
17' e 20' Melli (P), 38' Brolin (P), 42' rig. Kubik (F), 73' Buso (F)
Inter-Pisa 6-3
4' Serena (I), 27' Bergomi (I), 43' Serena (I), 48' Piovanelli (P), 55' rig. Matthäus (I), 61' aut. Stringara (P), 64' Piovanelli (P), 68' Matthäus (I) , 88' Serena (I)
Juventus-Lazio 0-0
Napoli-Milan 1-1
83' rig. Maradona (N), 88' Gullit (M)
Roma-Lecce 3-0
54' Salsano, 63' Rizzitelli, 73' Völler
Sampdoria-Atalanta 4-1
26' aut. De Patre (A), 43' Evair (A), 45' e 71' Branca (S), 85' rig. Mancini (S)

7ª GIORNATA - 28-10-1990
Cesena-Torino 2-2
13' Benedetti (S), 23' Silas (C), 80' Bresciani (T), 82' Barcella (C)
Genoa-Bologna 0-0
Juventus-Inter 4-2
2' rig. R. Baggio (J)., 15' Casiraghi (J), 34' Matthäus (I), 57' Schillaci (J), 64' De Agostini (J)., 80' Klinsmann (I)
Lazio-Bari 1-1
26' Raducioiu (B), 45' Sosa (L)
Lecce-Atalanta 0-0
Milan-Sampdoria 0-1
68' Cerezo
Napoli-Fiorentina 1-0
1' Ferrara
Parma-Roma 2-1
33' Brolin (P), 38' Giannini (R), 45' aut. Nela (R)
Pisa-Cagliari 1-0
20' aut. Pulga

8ª GIORNATA - 11-11-1990
Atalanta-Milan 0-2
25' Van Basten, 76' Massaro
Bari-Napoli 0-0
Bologna-Juventus 0-1
65' rig. R. Baggio
Cagliari-Lazio 0-1
61' aut. Festa
Fiorentina-Genoa 2-2
6' Nappi (F), 44' Pacione (G), 85' M. Orlando (F), 90' Skuhravy (G)
Inter-Parma 2-1
35' Serena (I), 37' rig. Matthäus (I), 89' Melli (P)
Roma-Cesena 4-1
48' Desideri (R), 51' e 56' Völler (R), 82' aut. Gerolin (C), 83' Muzzi (R)
Sampdoria-Pisa 4-2
8' Mikhaijlichenko (S), 46' Mancini (S), 57' Vialli (S), 74' Branca (S), 84' rig. e 89' Piovanelli (P)
Torino-Lecce 2-0
36' aut. Morello A., 45' Muller

▶▶▶

gran drago del centrocampo. Poi la situazione si stabilizza: la crisi di gennaio mette il gruppo di fronte al bivio e il gruppo sceglie una lotta dura, senza quartiere, per abbattere il muro di una pretesa idiosincrasia alla regolarità. Dispiegando le armi di un gioco arioso e ricco di soluzioni, la squadra comincia a vincere in casa e in trasferta, proponendo una candidatura che alla fine risulterà vincente. A farla grande, la raggiunta maturità dei suoi eterni "ragazzi" e l'inedita completezza della rosa, arricchita in estate dagli arrivi "pesanti" dell'ucraino Mikhailichenko, centrocampista della Dinamo Kiev (6,5 miliardi), e dell'attaccante Branca dall'Udinese (6,2); così Boskov può far fronte alla serie di infortuni che punteggiano il girone di ritorno. La sua Samp prevede Pagliuca in porta, Mannini e Invernizzi o Katanec difensori di fascia, Vierchowod stopper e Pellegrini o Lanna libero; a centrocampo, Pari e Mikhailichenko o Bonetti a faticare per la regia di Dossena, coadiuvato sulla fascia dai guizzi di Lombardo; in avanti, Mancini sublime trequartista in appoggio a Vialli, la coppia avanzata che vive una stagione memorabile, ricca di prodezze tecniche e gol.

A fianco, la rosa della Sampdoria 1990-91; in alto da sinistra: Lanna, Calcagno, Lombardo, Cerezo, Dall'Igna, Katanec, Mikhailichenko, Branca, L. Pellegrini; al centro: il massaggiatore Marchi, Vierchowod, Vialli, Dossena, Mannini, Mancini, I. Bonetti, Invernizzi, Pari, il massaggiatore Doimi; in basso: Pagliuca, il preparatore atletico Focardi, l'allenatore Boskov, il suo vice Pezzotti, l'allenatore dei portieri Battara, Nuciari. Pagina accanto, in alto, da sinistra: Mikhailichendo e Lombardo sulla copertina del Guerino del 14 novembre 1990; Marassi festeggia lo scudetto della Sampdoria il 19 maggio 1991

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

9ª GIORNATA - 18-11-1990
Bologna-Bari 3-0
51' rig. Cabrini, 61' Detari, 81' Mariani
Cagliari-Fiorentina 1-1
13' Lacatus (F), 76' Herrera (C)
Genoa-Torino 0-0
Juventus-Roma 5-0
23' e 29' Schillaci, 55' aut. Aldair, 61' Schillaci, 90' R. Baggio
Lazio-Atalanta 2-2
1' Riedle (L), 14' Pasciullo (A), 41' Nicolini (A), 82' Saurini (L)
Lecce-Cesena 2-0
43' Mazinho, 49' rig. Virdis
Milan-Inter 0-1
85' Berti
Napoli-Sampdoria 1-4
40' Incocciati (N), 41' Vialli (S), 45' Mancini (S), 60' Vialli (S), 90' Mancini (S)
Pisa-Parma 0-2
24' Melli, 75' Osio

10ª GIORNATA - 25-11-1990
Atalanta-Pisa 1-0
38' rig. Evair
Bari-Juventus 2-0
8' Soda, 31' aut. De Marchi
Cesena-Lazio 1-1
34' Ciocci (C), 63' Gregucci (L)
Fiorentina-Lecce 0-0
Inter-Napoli 2-1
52' Matthäus (I), 53' Careca (N), 65' aut. Baroni (N)
Parma-Cagliari 2-0
50' Osio, 90' Grun
Roma-Bologna 4-1
27' Berthold (R), 37' Poli (B), 60' Aldair (R), 88' Desideri (R), 90' Völler (R)
Sampdoria-Genoa 1-2
27' Eranio (G), 49' rig. Vialli (S), 74' Branco (G)
Torino-Milan 1-1
31' Lentini (T), 90' Maldini (M)

11ª GIORNATA - 2-12-1990
Bari-Inter 1-1
31' Maccoppi (B), 35' Serena (I)
Bologna-Atalanta 1-1
28' Strömberg (A), 73' Türkyilmaz (B)
Cagliari-Sampdoria 0-0
Genoa-Parma 2-1
20' rig. Aguilera (G), 38' Branco (G), 46' Melli (P)
Juventus-Fiorentina 2-1
8' M. Orlando (F), 26' e 35' Alessio (J)
Lazio-Roma 1-1
45' rig. Völler (R), 55' Sosa (L)
Milan-Lecce 1-0
85' Rijkaard
Napoli-Torino 2-1
80' rig. Maradona (N), 83' Bresciani (T), 88' Incocciati (N)
Pisa-Cesena 3-2
25' Ciocci (C), 34' Silas (C), 35' rig., 42' e rig. 81' Padovano (P)

12ª GIORNATA - 9/10-12-1990
Atalanta-Napoli 0-0
Cesena-Inter 1-5
5' Klinsmann (I), 20' rig. Ciocci (C), 51' Matthäus (I), 56' Serena (I), 79' Pizzi (I), 90' aut. Barcella (I)
Fiorentina-Bari 1-1
36' João Paulo (B), 45' Buso (F)
Lazio-Genoa 1-1
44' rig. Riedle (L), 50' Ruotolo (G)
Lecce-Cagliari 2-0
7' Marino, 90' Virdis
Milan-Pisa 1-0
20' Massaro
Parma-Bologna 1-1
13' Melli (P), 88' Türkyilmaz (B)
Sampdoria-Roma 2-1
12' aut. e 13' Tempestilli (R), 55' Vialli (S)
Torino-Juventus 1-1
24' Policano (T), 77' R. Baggio (J).

I RIVALI PIZZI DA LEGARE

L'**Inter** vuole fortissimamente tornare allo scudetto e Pellegrini ancora una volta non bada a spese: 10,5 miliardi per l'attaccante Fontolan dal Genoa, 7,2 per il libero Battistini dalla Fiorentina, 4,2 al Bologna per il mediano Stringara, 2,2 per il difensore Antonio Paganin dall'Udinese, 1 per il ritorno dal Parma di Pizzi, prodotto del vivaio. La sfortuna colpisce duro in agosto, quando Fontolan si fracassa il ginocchio sinistro in una terrificante entrata del difensore Olmi del Viareggio (lesione al crociato e alla capsula legamentosa), uscendo di scena per l'intera stagione. Il Trap prova a rimediare lanciando con convinzione sia il nuovo leader difensivo Battistini sia l'elegante Pizzi in regia (nella ▸▸▸

A fianco, Klinsmann indica la strada. Sotto, l'Inter 1990-91: in piedi da sinistra: Fontolan, Mandorlini, Ferri, Klinsmann, Serena, Berti, Battistini, Marino, Bergomi; al centro: il massaggiatore G. Della Casa, il medico Bergamo, Matthäus, Paganin, l'allenatore in seconda Venturi, l'allenatore Trapattoni, il preparatore atletico Fumagalli, l'allenatore dei portieri Castellini, G. Baresi, Brehme, il massaggiatore M. Della Casa; in basso: Bianchi, Tacchinardi, Malgioglio, Zenga, Caniato, Pizzi, Stringara

13ª GIORNATA - 16-12-1990
Bari-Sampdoria 1-1
8' Lombardo (S), 28' Raducioiu (B)
Bologna-Lecce 1-1
14' Morello (L), 60' aut. Aleinikov (L)
Genoa-Cesena 4-1
8' Branco (G), 31' Ciocci (C), 42' Ruotolo (G), 55' Skuhravy (G), 86' aut. Del Bianco (G)
Inter-Fiorentina 1-1
30' Fuser (F), 49' rig. Matthäus (I)
Juventus-Cagliari 2-2
15' Di Canio (J), 20' Marocchi (J), 35' Cornacchia (C), 73' Cappioli (C)
Napoli-Lazio 2-1
6' Careca (N), 17' Sosa (L), 22' Incocciati (N)
Parma-Atalanta 1-0
24' Melli
Pisa-Torino 2-0
3' Padovano, 39' Piovanelli
Roma-Milan 0-0

14ª GIORNATA - 30-12-1990
Atalanta-Roma 2-2
3' Bordin (A), 25' Caniggia (A), 52' aut. Bigliardi (A), 62' Giannini (R)
Cagliari-Genoa 1-0
9' aut. Braglia
Cesena-Napoli 0-0
Fiorentina-Bologna 1-0
15' Fuser
Lazio-Pisa 0-0
Lecce- Bari 1-1
34' Morello (L), 88' Soda (B)
Milan-Juventus 2-0
46' Ancelotti, 55' Gullit
Sampdoria-Inter 3-1
1' Vialli (S), 50' Berti (I), 82' rig. Vialli (S), 86' Mancini (S)
Torino-Parma 0-0

15ª GIORNATA - 6-1-1991
Atalanta-Cesena 3-0
19' rig. Nicolini, 20' Caniggia, 23' Perrone
Bari-Pisa 2-0
15' Raducioiu, 84' rig. E. Cucchi
Bologna-Milan 1-1
8' Gullit (M), 35' Türkyilmaz (B)
Fiorentina-Lazio 1-1
17' Sosa (L), 45' aut. Bergodi (F)
Inter-Genoa 2-1
16' rig. Matthäus (I) , 53' Klinsmann (I), 72' Eranio (G)
Juventus-Napoli 1-0
87' Casiraghi
Parma-Lecce 0-0
Roma-Cagliari 0-0
Sampdoria-Torino 1-2
21' rig. e 87' Bresciani (T), 89' rig. Vialli (S)

16ª GIORNATA - 13-1-1991
Cagliari-Bologna 0-0
Cesena-Parma 0-1
45' Brolin
Genoa-Atalanta 2-0
22' Onorati, 32' Skuhravy
Lazio-Inter 0-0
Lecce-Sampdoria 1-0
66' Pasculli
Milan-Bari 2-0
30' Gullit, 58' aut. Brambati
Napoli-Roma 1-1
15' Zola (N), 65' Salsano (R)
Pisa-Juventus 1-5
20' Casiraghi (J), 37' R. Baggio (J), 49' Casiraghi (J), 59' Simeone (P), 73' Casiraghi (J), 80' R. Baggio (J)
Torino-Fiorentina 1-1
19' Bresciani (T), 84' Salvatori (F)

▸▸▸

speranza di trovarvi il seguito di Matteoli), per un complesso che macina un calcio forse un po' monocorde ma efficace. La nuova Inter ha in difesa quattro nazionali: il portiere Zenga, i terzini Bergomi e Brehme e lo stopper Ferri, con Battistini ultimo baluardo; a centrocampo Pizzi offre geometrie, Bianchi, Matthäus e Berti filtro e poderose incursioni offensive; in attacco i panzer Klinsmann e Serena non fanno complimenti. La macchina da gol ne segna 35 solo nel girone d'andata a suffragare il titolo di campione d'inverno e sembra poter rinverdire i fasti dello scudetto dei record. Nel ritorno però cominciano i cigolii, il prudente Trap non si fida e prova a irrobustire la mediana avanzando Battistini nel vecchio ruolo e sacrificando Pizzi, leggero e discontinuo quanto indispensabile coi suoi guizzi di qualità alla varietà del gioco, relegandolo in panchina o fuori ruolo da tornante o attaccante esterno. Gli inciampi rallentano il cammino, la sconfitta casalinga nel match decisivo con la Samp a tre turni dalla fine decide la sorte della corsa-scudetto. Ci sarà la consolazione della Coppa Uefa, ma alla fine resta in bocca l'amaro delle occasioni perdute.

IL TOP GENOVA PER LORO

Poltrona per due, sui due fronti genovesi. Roberto **Mancini** a 26 anni vive una stagione di abbagliante maturità. Impiegato da seconda punta alle spalle di Vialli, libero di sguinzagliare sulla trequarti e in improvvise incursioni in area il proprio talento, sostenuto da una condizione fisica che ne esalta le doti atletiche, diventa il fulcro offensivo della squadra. L'uomo che c'è e scompare, una mina vagante quasi impossibile da disinnescare per gli avversari. L'intesa tecnica e umana col coetaneo Vialli lo fa scivolare sulle partite dominandone il senso dall'alto di intuizioni tattiche superiori, entrando e uscendo dal vivo del gioco con disarmante facilità. Un peccato che in Nazionale la concorrenza di Roberto Baggio e un insolubile impaccio mentale gli impediscano di riprodurre il campionario di meraviglie che sciorina con la maglia blucerchiata.
Osvaldo **Bagnoli** torna in qualche modo sui propri passi. Quasi a dimostrare che gli exploit di Verona – partiti in Serie B e culminati nello scudetto del 1985 – non sono stati casuali,

A sinistra, Trapattoni catechizza i suoi. A destra, Roberto Mancini, protagonista di un anno super. In alto, Osvaldo Bagnoli portato in trionfo al termine della fantastica stagione del Genoa 1990-91

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

17ª GIORNATA - 20-1-1991
Atalanta-Torino 0-1
61' Bresciani
Bari-Cagliari 4-1
2' Fonseca (C), 3' Terracenere (B), 52' João Paulo (B), 75' Maiellaro (B), 84' Soda (B)
Bologna-Napoli 1-0
89' Notaristefano
Fiorentina-Cesena 2-0
16' e 41' M. Orlando
Inter-Lecce 5-0
2' Brehme, 42' e 47' rig. Matthäus , 80' Pizzi, 90' Klinsmann
Juventus-Genoa 0-1
37' Skuhravy
Parma-Milan 2-0
6' e 34' Melli
Roma-Pisa 0-2
59' Larsen, 68' Lucarelli
Sampdoria-Lazio 1-1
51' Vialli (S), 85' Sosa (L)

18ª GIORNATA - 27-1-1991
Bari-Atalanta 4-1
25' Colombo (B), 29' rig. João Paulo (B), 52' Maiellaro (B), 67' Colombo (B), 78' Bonavita (A)
Cesena-Sampdoria 0-1
45' Branca
Fiorentina-Roma 1-1
36' Buso (F), 48' Salsano (R)
Genoa-Milan 1-1
57' Massaro (M), 73' rig. Aguilera (G)
Inter-Cagliari 1-1
44' Klinsmann (I), 87' Cappioli (C)
Juventus-Parma 5-0
24' Julio Cesar, 57' Casiraghi, 73' Marocchi, 85' e 87' R. Baggio
Lazio-Torino 2-1
45' e 69' Pin G. (L), 89' Lentini (T)
Napoli-Lecce 2-2
8' Incocciati (N), 34' rig. Pasculli (L), 70' Careca (N), 87' rig. Virdis (L)
Pisa-Bologna 2-2
17' Padovano (P), 69' Neri (P), 83' rig. Türkyilmaz (B), 90' Cabrini (B)

nell'estate del 1990, all'indomani dell'addio alla città di Giulietta, prende la via di Genova (sponda rossoblù) per un'avventura densa di incognite: in estate la società monetizza con la cessione del gioiello Fontolan e si ricarica con l'acquisto di Skhuravy, gigante cecoslovacco che ha ben impressionato ai Mondiali, e di un paio di comprimari di centrocampo, Bortolazzi dall'Atalanta e Onorati dall'Avellino. Il tecnico assicura di pensare solo alla salvezza e a novembre ottiene Branco, terzino del Brasile già fallimentare anni prima nel Brescia. Il suo Genoa prevede Braglia in porta, Torrente e Caricola marcatori puri, Signorini libero, Branco terzino con licenza di avanzare; a centrocampo, Bortolazzi in regia, sostenuto dall'applicazione di Eranio e Onorati e dalle corse a perdifiato dell'instancabile Ruotolo. In avanti, i guizzi di Aguilera e il fisico di Skuhravy si completano a meraviglia. Il Genoa si esalta, i tifosi non sentono lo strapotere dell'altra metà della Lanterna e alla fine è quarto posto, con ingresso in Europa sulle ali di un gioco di gran qualità.

IL FLOP MAI DIRE MAIFREDI

Gigi **Maifredi**, inventore del calcio-champagne targato Bologna, è la grande scommessa della nuova Juventus. A sceglierlo, dopo aver cacciato Zoff, vincitore di Coppa Uefa e Coppa Italia al primo colpo, è Luca Montezemolo, fresco organizzatore della Coppa del Mondo, giunto sulla tolda di comando bianconera al posto dell'esautorato Boniperti con un obiettivo preciso: riconquistare la vetta cavalcando l'onda sacchiana del calcio moderno tutto zona e gioco offensivo. Grazie a una dotazione economica illimitata, gli obiettivi di mercato sono tutti raggiunti, con l'eccezione del mediano Dunga (offerti invano 10 miliardi alla Fiorentina): i difensori Luppi e De Marchi (Bologna) e Julio Cesar (Montpellier), i centrocampisti Corini (Brescia), Orlando (Reggina), Hässler (Colonia) e Di Canio (Lazio) e soprattutto l'asso

▸▸▸

Sopra, una formazione della Juventus 1990-91; in piedi da sinistra: Marocchi, Fortunato, Napoli, De Marchi, Julio Cesar, Tacconi; accosciati: Di Canio, Baggio, Schillaci, Galia, De Agostini. A fianco, Gigi Maifredi, il tecnico del rinnovamento bianconero, con Tacconi

19ª GIORNATA - 3-2-1991
Atalanta-Juventus 0-0
Bologna-Inter 0-0
Cagliari-Napoli 1-1
30' Cornacchia (C), 68' Zola (N)
Lecce-Pisa 1-1
22' Benedetti (L), 69' Calori (P)
Milan-Cesena 2-0
2' Massaro, 53' rig. Van Basten
Parma-Lazio 0-0
Roma-Genoa 3-1
40' Giannini (R), 45' Di Mauro (R), 58' Aguilera (G), 80' Völler (R)
Sampdoria-Fiorentina 1-0
87' Branca
Torino-Bari 4-0
40' Annoni, 60' Policano, 72' e 76' Bresciani

20ª GIORNATA - 10-2-1991
Bari-Roma 0-1
83' Nela
Bologna-Sampdoria 0-3
43' Katanec, 77' Vialli, 85' Mikhaijlichenko
Cagliari-Atalanta 1-1
23' Caniggia (A), 53' Matteoli (I)
Fiorentina-Milan 0-0
Genoa-Pisa 4-2
23' Simeone (P), 41' Skuhravy (G), 47' Padovano (P), 55' Branco (G), 73' Eranio (G), 81' Ruotolo (G)
Inter-Torino 1-0
8' Klinsmann
Juventus-Cesena 3-0
5' Fortunato, 73' Casiraghi, 88' De Agostini
Lazio-Lecce 2-0
35' aut. Morello, 37' Gregucci
Napoli-Parma 4-2
25' rig. Maradona (N), 38' De Napoli (N), 52' Minotti (P), 69' rig. Maradona (N), 72' rig. Careca (N), 81' Osio (P)

21ª GIORNATA - 17-2-1991
Atalanta-Fiorentina 2-1
45' Evair (A), 63' rig. M. Orlando (F), 89' Perrone (A)
Cesena-Cagliari 3-0
7' rig. e 63' rig. Ciocci, 83' aut. Matteoli
Lecce-Genoa 0-3
37' Eranio, 45' e 68' Skuhravy
Milan-Lazio 3-1
44' Van Basten (M), 46' Gullit (M), 51' Massaro (M), 62' Troglio (L)
Parma-Bari 1-0
46' aut. Brambati
Pisa-Napoli 1-1
47' Ferrara (N), 60' Padovano (P)
Roma-Inter 1-1
67' Berti (I), 81' Rizzitelli (R)
Sampdoria-Juventus 1-0
50' rig. Vialli
Torino-Bologna 4-1
4' Bresciani (T), 44' Notaristefano (B), 65' Lentini (T), 68' Bresciani (T), 72' Policano (T)

22ª GIORNATA - 24-2-1991
Bari-Cesena 1-0
45' Terracenere
Bologna-Lazio 1-2
22' Riedle (L), 78' Sosa (L), 85' Türkyilmaz (B)
Cagliari-Milan 1-1
29' Maldini (M), 62' Matteoli (C)
Fiorentina-Pisa 4-0
8' Buso, 25' M. Orlando, 63' Fuser, 65' Borgonovo
Inter-Atalanta 3-1
24' Strömberg (AT), 42' Stringara, 55' e 81' Klinsmann
Juventus-Lecce 0-0
Napoli-Genoa 1-0
56' Zola
Roma-Torino 2-0
18' Aldair, 83' rig. Völler
Sampdoria-Parma 1-0
90' Mancini

▸▸▸

Sopra, il Guerino del 15 agosto 1990 celebra la "coppia mondiale" Baggio-Schillaci riformatasi nella Juve. A fianco, da sinistra, Peruzzi, Carnevale e il presidente Viola al processo per il "caso Lipopill". Pagina accanto, da sinistra, i due protagonisti in campo (Peruzzi para sull'interista Serena il 30 settembre 1990, Carnevale esulta dopo il gol al Bari del 23 settembre 1990 all'Olimpico) e Giannini con la Coppa Italia tra i presidenti Ciarrapico (di spalle), Mantovani e Nizzola

pigliatutto Roberto Baggio, la cui uscita dalla Fiorentina ha provocato la rivoluzione nella città di Savonarola e dei Pontello. La Juve vince l'oscar del mercato e a quel punto tocca a Gigi Maifredi, che non si spaventa: per Sacchi il calcio è sofferenza, per lui è gioia e coi giornalisti prefigura moduli ad alto potenziale offensivo. La stagione comincia con la Supercoppa italiana, otto giorni prima dell'avvio del campionato: il Napoli travolge i bianconeri per 5-1. La squadra assorbe il colpo e sembra reggere la scena, tra alti e qualche basso, mantenendo a lungo la seconda posizione, nonostante gli evidenti problemi dell'attacco, in cui Schillaci sembra aver smarrito la vena di goleador nelle notti magiche del Mondiale e Baggio funziona solo dal dischetto. Tra febbraio e marzo invece, quando si avvicina il momento della

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

23ª GIORNATA - 3-3-1991
Atalanta-Sampdoria 1-1
16' Katanec (S), 78' Caniggia (A)
Cesena-Bologna 3-2
27' Di Già (B), 50' e 62' Amarildo (C), 67' aut. Nobile (C), 86' Ciocci (C)
Genoa-Bari 3-1
29' rig. Aguilera (G), 38' rig. Maiellaro (B), 62' Skuhravy (G), 76' Branco (G)
Lazio-Juventus 1-0
35' Riedle
Lecce-Roma 1-1
14' Muzzi (R), 29' rig. Pasculli (L)
Milan-Napoli 4-1
21' aut. Ferrara (N), 41' Gullit (M), 57' Rijkaard (M), 67' Donadoni (M), 73' Incocciati (N)
Parma-Fiorentina 1-0
13' Minotti
Pisa-Inter 0-1
51' Berti
Torino-Cagliari 1-1
5' Francescoli (C), 49' Policano (T)

24ª GIORNATA - 10-3-1991
Atalanta-Lecce 2-1
22' Caniggia (A), 37' rig. Virdis (L), 47' Perrone (A)
Bari-Lazio 0-0
Bologna-Genoa 0-3
36', 48' e 76' rig. Aguilera
Cagliari-Pisa 2-1
44' Cornacchia (C), 61' Bosco (P), 80' Fonseca (C)
Fiorentina-Napoli 0-0
Inter-Juventus 2-0
36' Matthäus , 49' Battistini
Roma-Parma 1-1
30' Brolin (P), 35' Di Mauro (R)
Sampdoria-Milan 2-0
52' rig. Vialli, 70' Mancini
Torino-Cesena 2-1
33' Piraccini (C), 84' Lentini (T), 87' D. Baggio (T)

25ª GIORNATA - 17-3-1991
Cesena-Roma 1-1
59' Völler (R), 65' rig. Ciocci (C)
Genoa-Fiorentina 3-2
17' Fuser (F), 27' Skuhravy (G), 61' Aguilera (G), 73' Skuhravy (G), 90' Dunga (F)
Juventus-Bologna 1-1
31' Waas (B), 90' rig. R. Baggio (J)
Lazio-Cagliari 1-1
48' rig. Sosa (L), 89' Herrera (C)
Lecce-Torino 1-1
12' aut. Benedetti (T), 21' Moriero (T)
Milan-Atalanta 0-1
50' Evair
Napoli-Bari 1-0
55' Zola
Parma-Inter 0-0
Pisa-Sampdoria 0-3
65' Mannini M., 77' Vialli, 79' Mancini

26ª GIORNATA - 24-3-1991
Atalanta-Lazio 4-1
27' Bonacina (A), 32' rig. Evair (A), 44' Riedle (L), 81' Perrone (A), 86' rig. Caniggia (A)
Bari-Bologna 4-0
44' Maiellaro, 45' João Paulo, 61' Maiellaro, 73' João Paulo
Cesena-Lecce 3-1
21' Ciocci (C), 43' Amarildo (C), 48' Barcella (C), 81' Morello (L)
Fiorentina-Cagliari 4-1
12' Fonseca (C), 27' aut. Festa (C), 50' M. Orlando (F), 84' e 90' Nappi (F)
Inter-Milan 0-1
74' Van Basten
Parma-Pisa 2-3
32' Padovano (Pi), 59' Neri (Pi) , 61' Padovano (Pi), 73' Brolin (Pr), 87' rig. Melli (Pr)
Roma-Juventus 0-1
47' Casiraghi
Sampdoria-Napoli 4-1
12' Cerezo (S), 19' e 64' Vialli (S), 75' rig. Maradona (N), 85' Lombardo (S)
Torino-Genoa 5-2
7' Skoro (T), 17' Bresciani (T), 28' Skoro (T), 39' rig. e 52' Aguilera (G), 60' D. Baggio (T), 79' aut. Caricola (G)

verità, tutto crolla: con due punti in cinque partite i bianconeri scivolano al quinto posto perdendo molte certezze. Il 6 aprile, nel corso della partita in trasferta con la Fiorentina, il fischiatissimo "ex" Baggio si procura un rigore, poi rifiuta di batterlo lasciandolo a De Agostini (che fallisce) e infine, quando esce dal campo sostituito, raccoglie una sciarpa viola lanciata da uno spettatore; il giorno dopo la polemica scoppia feroce, mentre la squadra si squaglia e Maifredi annaspa. Il verdetto finale è umiliante: la Juventus del "nuovo corso" si piazza settima e per la prima volta dopo 28 anni è fuori dalle Coppe europee. Montezemolo lascia, torneranno Boniperti e Trapattoni a riscaldare una minestra gloriosa.

IL GIALLO LA PRESA DELLA PASTIGLIA

L'8 ottobre 1990 la Federcalcio annuncia che due "big" della Roma, il giovane portiere Peruzzi e l'attaccante Carnevale (appena arrivato dal Napoli per 6,8 miliardi), sono risultati positivi al controllo antidoping dopo Roma-Bari del 23 settembre, vinta dai giallorossi grazie a un gol dello stesso Carnevale. Sostanza incriminata: la fentermina, stimolante in grado di attivare l'adrenalina nell'organismo. Le controanalisi hanno confermato tutto. Il caso esplode come una bomba. I due negano tutto e il presidente Dino Viola si dice disposto a giurare sulla correttezza dello staff medico, ma poi gli interrogatori separati fanno precipitare la situazione: i giocatori parlano di una pastiglia dimagrante (Lipopill) consegnata loro dalla mamma del portiere dopo un'abbondante cena a base di fettuccine per festeggiare il successo

▶▶▶

COPPA ITALIA

La settima di Ottavio

Nuovi ritocchi alla formula: partecipano 48 squadre, le 38 di A e B (detentrice compresa), le 4 retrocesse in C1, la terza, quarta e quinta classificata di ciascun girone della C1; le prime 12 classificate della Serie A e le 4 promosse dalla Serie B passano automaticamente al secondo turno, mentre le altre si affrontano a eliminazione diretta con gare di andata e ritorno tra il 25 agosto e il 5 settembre 1990. Il secondo e il terzo turno, sempre a eliminazione diretta e con partite di andata e ritorno, dal 4 al 12 settembre e poi dal 14 novembre al 9 gennaio 1991, scremano le qualificate ai quarti di finale, tutte di Serie A: Bari, Bologna, Juventus, Milan, Napoli, Roma, Sampdoria e Torino. Alle semifinali, con gare di andata e ritorno, si qualificano, tra il 6 e il 20 febbraio: Milan (sul Bari), Napoli (sul Bologna), Roma (sulla Juventus) e Sampdoria (sul Torino). Le semifinali, tra il 12 marzo e il 3 aprile, qualificano Roma (sul Milan) e Sampdoria (sul Napoli). Finale d'andata a Roma il 30 maggio. Vincono i padroni di casa per 3-1 (autorete di Pellegrini, poi Katanec, Berthold e rigore di Völler). Nel ritorno, domenica 9 giugno a Genova, la Roma passa in vantaggio con una rete su rigore di Völler e la Sampdoria riesce solo a pareggiare grazie a un'autorete di Aldair. Per i giallorossi di Ottavio Bianchi e del nuovo presidente Ciarrapico è la settima Coppa Italia, al termine di una delle stagioni più travagliate della loro storia.

27ª GIORNATA - 30-3-1991
Bologna-Roma 2-3
27' Detari (B), 31' rig. Türkyilmaz (B), 35' Rizzitelli (R), 64' Desideri (R), 83' rig. Völler (R)
Cagliari-Parma 2-1
20' Fonseca (C), 58' Osio (P), 90' Herrera (C)
Genoa-Sampdoria 0-0
Juventus-Bari 3-1
9' aut. Julio Cesar (B), 45' Hassler (J), 80' Marocchi (J), 90' Corini (J)
Lazio-Cesena 1-1
40' aut. Nobile (C), 80' Leoni (C)
Lecce-Fiorentina 2-0
45' rig. e 54' Pasculli
Milan-Torino 1-0
59' aut. Cravero
Napoli-Inter 1-1
70' Matthäus (I), 71' Careca (N)
Pisa-Atalanta 0-2
65' Perrone, 89' Caniggia

28ª GIORNATA - 6/7-4-1991
Atalanta-Bologna 4-0
5' Pasciullo, 39' Perrone, 41' Pasciullo, 89' Evair
Cesena-Pisa 1-1
33' Neri (P), 35' Ciocci (C)
Fiorentina-Juventus 1-0
41' Fuser
Inter-Bari 5-1
42' rig. Matthäus (I) , 75' e 78' Serena (I), 83' Bianchi (I), 89' Raducioiu (B), 90' Klinsmann (I)
Lecce-Milan 0-3
38' Simone, 71' Donadoni, 90' Gullit
Parma-Genoa 2-1
33' Melli (P), 35' Ferroni (G), 64' Sorce (P)
Roma-Lazio 1-1
53' rig. Völler (R), 80' Sosa (L)
Sampdoria-Cagliari 2-2
28' Vialli (S), 44' Mancini (S), 72' e 88' Fonseca (C)
Torino-Napoli 1-1
19' rig. Policano (T), 20' Careca (N)

29ª GIORNATA - 14-4-1991
Bari-Fiorentina 0-0
Bologna-Parma 1-3
33' Melli (P), 37' Türkyilmaz (B), 82' Grun (P), 90' rig. Minotti (P)
Cagliari-Lecce 2-0
31' Herrera, 61' Francescoli
Genoa-Lazio 3-1
40' Skuhravy (G), 69' Bortolazzi (G), 79' Madonna (L), 83' Skuhravy (G)
Inter-Cesena 2-0
28' Bergomi, 80' Matthäus
Juventus-Torino 1-2
28' Policano (T), 50' Di Canio (J), 73' aut. Fortunato (J)
Napoli-Atalanta 2-0
24' Silenzi, 37' Renica
Pisa-Milan 0-1
66' Maldini
Roma-Sampdoria 0-1
49' Vierchowod

30ª GIORNATA - 20/21-4-1991
Atalanta-Parma 0-0
Cagliari-Juventus 0-0
Cesena-Genoa 1-1
33' Silas (C), 40' Aguilera (G)
Fiorentina-Inter 0-0
Lazio-Napoli 0-2
54' Alemao, 86' Zola
Lecce-Bologna 1-3
32' Mazinho (L), 70' rig. Türkyilmaz (B), 76' Waas (B), 88' Türkyilmaz (B)
Milan-Roma 1-1
87' Rizzitelli (R), 90' Agostini (M)
Sampdoria-Bari 3-2
41' Vierchowod (S), 45' Mancini (S), 64' Loseto (B), 75' rig. Vialli (S), 79' E. Cucchi (B)
Torino-Pisa 1-0
59' Cravero

▶▶▶

sul Benfica del 19 settembre, ma i particolari di luogo e ora della cena e di consegna della pillola divergono. Il giudice sportivo non fa sconti e il 13 ottobre infligge ai due atleti un anno di squalifica e al club un'ammenda di 150 milioni di lire. Il 30 ottobre in sede di appello la Caf conferma le condanne, senza riduzioni in quanto i periti hanno smascherato le bugie, dimostrando che il farmaco ingerito non poteva essere il Lipopill. Molti anni dopo (il 23 novembre 2005), Peruzzi racconterà la (parziale) verità: «Sia io sia il mio compagno di squadra sia il presidente Viola raccontammo moltissime bugie. La pasticca me la diede un giocatore. Io venivo da un infortunio e mi venne detto che, prendendola, non mi sarei rifatto male. Fui ingenuo e stupido a crederlo e per questo meritai la squalifica. Ma mia madre non c'entrava nulla. Mi dissero di dire così, anche se io non volevo che fosse tirata in ballo la mia famiglia. Accettai perché non contavo niente all'epoca. Meglio bruciare un ragazzino piuttosto che un giocatore affermato. Credo che alte sfere della Federazione consigliarono questa versione al presidente Viola, sostenendo che così avrei avuto soltanto tre mesi di squalifica, ma andò diversamente. Aspettavano quel momento per massacrare Viola». Il medico giallorosso all'epoca dei fatti, Ernesto Alicicco, confermerà: «Dal punto di vista farmacologico la storia aveva una fragilità incredibile, non stava in piedi. La fentermina è una sostanza che toglie appetito, punto e basta. Se io dovessi improvvisamente impazzire e quindi decidere di dopare un giocatore, non lo farei mai con la fentermina. Il risultato fu che venne fuori una montatura politica per punire quel galantuomo e grande presidente che fu l'ingegner Viola. È possibile che sia stato effettivamente lui a dare il via alla storia, in quanto gli fu fatto credere che, fornendo quella versione, le colpe dei giocatori sarebbero risultate ridimensionate. Invece alla fine accadde l'esatto contrario. Viola visse malissimo quel periodo. Quanto al giocatore che portò nello spogliatoio le pasticche e le diede agli altri, il nome lo so, ma non lo posso dire. Era un giocatore arrivato da una squadra non molto lontano da Roma». Poche settimane dopo, sabato 19 gennaio 1991, Dino Viola muore presso la clinica Nostra Signora della Mercede di Roma, dove era ricoverato da sei giorni, stroncato da una grave malattia.

LA RIVELAZIONE GIOCO A ZOLA

Gianfranco **Zola** vive la suggestione di un incredibile passaggio di consegne. Sardo di Oliena, in provincia di Nuoro, ha 24 anni e alla vigilia della seconda stagione nel Napoli

L'Inter festeggia la Coppa Uefa appena conquistata

COPPA UEFA

Ritorno di fiamma

L'Inter supera nel primo turno il Rapid Vienna, vincitore in casa il 19 settembre per 2-1, con gol nerazzurro di Matthäus, e poi sconfitto per 3-1 ai supplementari il 3 ottobre a Verona – campo scelto per il pessimo stato del prato di San Siro – con doppietta di Berti e gol decisivo di Klinsmann; nel secondo l'Aston Villa, vincitore a Birmingham il 24 ottobre per 2-0 e battuto 3-0 a Milano il 7 novembre dai gol di Klinsmann, Berti e Bianchi; negli ottavi, il Partizan, travolto 3-0 a Milano il 28 novembre con reti di Matthäus, Mandorlini e Bianchi e poi fermato sul pari 1-1 a Belgrado il 12 dicembre da un gol di Matthäus; nei quarti, l'Atalanta: 0-0 a Bergamo il 6 marzo 1991, 2-0 a Milano il 2 marzo (Serena e Matthäus); in semifinale, lo Sporting Lisbona: 0-0 in Portogallo il 10 aprile, 2-0 a Milano il 24 aprile (Matthäus e Klinsmann). La finale è tutta italiana, contro la Roma di Ottavio Bianchi. A Milano l'8 maggio i nerazzurri si impongono 2-0 grazie a un rigore di Matthäus e a un gol di Berti. A Roma il 22 maggio i giallorossi vincono solo per 1-0. Erano 26 anni che l'Inter non vinceva fuori dai confini.

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

31ª GIORNATA - 4/5-5-1991
Bari-Lecce 1-1
84' Soda (B), 86' Pasculli (L)
Bologna-Fiorentina 1-1
15' Fuser (F), 25' Mariani (B)
Genoa-Cagliari 2-2
7' Cornacchia (C), 32' Torrente (G), 37' Francescoli (C), 61' Skuhravy (G)
Inter-Sampdoria 0-2
60' Dossena, 76' Vialli
Juventus-Milan 0-3
3' Simone, 13' Maldini, 78' Evani
Napoli-Cesena 1-0
40' Francini
Parma-Torino 0-0
Pisa-Lazio 0-1
70' Sosa
Roma-Atalanta 2-1
42' Catelli (A), 60' aut. Bonacina (A), 90' Rizzitelli (R)

32ª GIORNATA - 12-5-1991
Cagliari-Roma 0-0
Cesena-Atalanta 0-1
54' rig. Evair
Genoa-Inter 3-0
38' Ruotolo, 76' Skuhravy, 89' rig. Aguilera
Lazio-Fiorentina 2-1
6' M. Orlando (F), 29' Riedle (L), 85' Sosa (L)
Lecce-Parma 1-0
59' Benedetti.
Milan-Bologna 6-0
17' Van Basten, 55' Evani, 58' Simone, 64' rig. e 72' Van Basten, 90' Rijkaard
Napoli-Juventus 1-1
32' Silenzi (N), 54' Alessio (J)
Pisa-Bari 1-0
76' Fiorentini
Torino-Sampdoria 1-1
32' Invernizzi (S), 78' rig. Bresciani (T)

sembra destinato alla cessione. Il suo acquisto è stato un azzardo di Luciano Moggi, che nell'estate del 1989 ha investito 2 miliardi per questo soldo di cacio che ha cominciato giovanissimo nella Nuorese, tra C2 e Interregionale, e poi ha portato la Torres in C1 e ve l'ha mantenuta da trequartista geniale con spiccato senso del gol. Ha assaggiato la A, supplendo al ritardo di Maradona, in avvio del campionato 1989-90, poi ha giocato minuti qua e là, facendo intravedere buoni fondamentali e poco più. La decisione di trattenerlo in rosa si rivelerà provvidenziale. Relegato in panchina nei primi mesi di campionato, inserito da Bigon in coppia col maestro argentino, del quale in allenamento ha studiato ▶▶▶

Zola impegnato in notturna contro il Bologna

SUPERCOPPA EUROPEA

Bene, brava, big

Il Milan si ripete, questa volta in una sfida tutta italiana, visto che di fronte si trova la Sampdoria, detentrice della Coppa delle Coppe. Il match d'andata a Genova il 10 ottobre 1990 si chiude sull'1-1, con reti di Mikhailichenko ed Evani. Il 29 novembre a Bologna, dove la gara di ritorno viene dirottata causa le buche che infestano il terreno di San Siro, la squadra di Sacchi prepara la trasferta di Coppa Intercontinentale vincendo, nonostante l'assenza dello squalificato Van Basten, per 2-0, grazie alle reti di Gullit e Rijkaard, che certificano una superiorità schiacciante, soprattutto causa la cattiva serata del centrocampo doriano e di un evanescente Vialli.

Fuser con la Supercoppa Europea conquistata contro la Sampdoria

33ª GIORNATA - 19-5-1991
Atalanta-Genoa 0-0
Bari-Milan 2-1
4' João Paulo (B), 53' Simone (M), 65' João Paulo (B)
Bologna-Cagliari 1-2
33' e 73' Fonseca (C), 78' aut. Firicano (C)
Fiorentina-Torino 0-0
Inter-Lazio 2-0
58' Battistini, 82' Klinsmann
Juventus-Pisa 4-2
10' Schillaci (J), 39' e 55' R. Baggio (J), 69' Neri (P), 70' Alessio (J), 79' Simeone (P)
Parma-Cesena 2-0
16' Osio, 74' Brolin
Roma-Napoli 1-1
15' Carboni (R), 80' Rizzardi (N)
Sampdoria-Lecce 3-0
2' Cerezo, 13' Mannini, 30' Vialli

34ª GIORNATA- 26-5-1991
Cagliari-Bari 1-1
38' Lupo (B), 46' Mobili (C)
Cesena-Fiorentina 0-4
5' Kubik, 57' Buso, 75' Di Chiara, 88' Nappi
Genoa-Juventus 2-0
20' Branco, 46' Skuhravy
Lazio-Sampdoria 3-3
1' Marchegiani (L), 9' Riedle (L), 22' Vierchowod (S), 38' rig. e 49' Mancini (S), 71' Marchegiani (L)
Lecce-Inter 0-2
72' Bergomi, 90' Matthäus
Milan-Parma 0-0
Napoli-Bologna 3-2
4' Zola (N), 9' Careca (N), 52' Incocciati (N), 80' e rig. 90' Detari (B)
Pisa-Roma 0-1
72' Muzzi
Torino-Atalanta 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sampdoria	51	34	20	11	3	57	24
Milan	46	34	18	10	6	46	19
Inter	46	34	18	10	6	56	31
Genoa	40	34	14	12	8	51	36
Torino	38	34	12	14	8	40	29
Parma	38	34	13	12	9	35	31
Juventus	37	34	13	11	10	45	32
Napoli	37	34	11	15	8	37	37
Roma	36	34	11	14	9	43	37
Atalanta	35	34	11	13	10	38	37
Lazio	35	34	8	19	7	33	36
Fiorentina	31	34	8	15	11	40	34
Bari	29	34	9	11	14	41	47
Cagliari	29	34	6	17	11	29	44
Lecce	25	34	6	13	15	20	47
Pisa	22	34	8	6	20	34	60
Cesena	19	34	5	9	20	28	58
Bologna	18	34	4	10	20	29	63

CLASSIFICA MARCATORI
19 reti: **Vialli** (Sampdoria, 6 rigori); 16 reti: **Matthäus** (Inter, 7); 15 reti: **Aguilera** (7) e **Skuhravy** (Genoa); 14 reti: **Klinsmann** (Inter), **R. Baggio** (Juventus, 6); 13 reti: **Ciocci** (Cesena, 5), **Melli** (Parma, 2), **Bresciani** (Torino, 2); 12 reti: **João Paulo** (Bari, 4), **R. Mancini** (Sampdoria, 2); 11 reti: **Sosa** (Lazio, 1), **Van Basten** (Milan, 3), **Padovano** (Pisa, 2), **Völler** (Roma, 4); 10 reti: **Caniggia** (1) e **Evair** (5) (Atalanta); 9 reti: **Türkyilmaz** (Bologna, 3), **Riedle** (Lazio, 1), **Careca** (Napoli, 2); 8 reti: **Fonseca** (Cagliari), **Fuser** e **M. Orlando** (1) (Fiorentina), **Serena** (Inter), **Casiraghi** (Juventus), **Piovanelli** (Pisa, 1); 7 reti: **Maiellaro** (Bari, 1), **Pasculli** (Lecce, 3), **Gullit** (Milan), **Incocciati** (Napoli), **Brolin** (Parma); 6 reti: **Perrone** (Atalanta), **Branco** (Genoa), **Massaro** (Milan), **Maradona** (6) e **Zola** (Napoli), **Osio** (Parma), **Policano** (Torino, 1).

▶▶▶

COPPA INTERCONTINENTALE

Gioco di potere

Il 9 dicembre 1990 a Tokyo, con una dimostrazione a tratti addirittura sublime di gioco, il Milan conquista il trofeo per la seconda volta consecutiva, confermando un dominio universale che si sposa al risultato generale del calcio italiano: con questo successo, i club del Bel Paese per la prima volta nella storia hanno centrato il grande slam nell'anno solare, vincendo nel 1990 tutte le competizioni internazionali in cui erano impegnati. Nell'occasione, di fronte a un pubblico entusiasta e addirittura commosso, il calcio organizzato, armonico e concreto di Sacchi raggiunge vette espressive abbaglianti, stendendo l'Olimpia Asuncion per 3-0, grazie ai gol di Rijkaard, Stroppa e ancora Rijkaard.

Sopra, Rijkaard in gol di testa contro l'Olimpia Asuncion. Sotto, da sinistra, Baresi e Maldini con la Coppa Intercontinentale davanti a Sacchi e Berlusconi al ritorno in Italia; il Guerino del 12 dicembre 1990 celebra il grande slam delle italiane nelle Coppe

soprattutto l'abilità nei calci piazzati, se ne rivela ottimo partner. Quando a inizio marzo l'accusa di doping appieda Diego inducendolo nel giro di un paio di settimane a lasciare l'Italia, il tamburino sardo si ritrova con la pesante eredità della maglia numero 10 del Napoli sulle spalle. Senza tradire emozione, si cala nella parte rivelandosi campione in sboccio: pur ovviamente lontano dalle vette del "pibe", dimostra di saper stare in campo alla grande e alla fine il suo bilancio di stagione sarà identico a quello di Diego: 18 partite dall'inizio, 6 reti. Nel modo più inatteso, è nata una stella, che si rivelerà campione autentico.

LA SARACINESCA LEZIONI DI VOLO

Ormai non ci sono più dubbi: Gianluca **Pagliuca** è un campione. In una stagione tutta condotta sul filo dell'alta classifica, senza distrazioni giovanili, il blucerchiato si erge come il miglior portiere del campionato. Col suo fisico torreggiante che sembra facilitargli anziché frenarne l'istinto acrobatico nei voli da palo a palo, col colpo d'occhio fulmineo dei grandi, ma anche con la razionalità e la freddezza di chi sa essere leader anche per intimidire gli avversari. In un campionato giocato tutto sopra le righe, compie il suo capolavoro nello scontro diretto con l'Inter a San Siro che in pratica decide lo scudetto a primavera: quando non solo si erge a insuperabile ostacolo per le ripetute conclusioni nerazzurre, ma a tu per tu con lo specialista Matthäus dal dischetto del rigore riesce a ipnotizzarlo quasi "costringendolo" a un tiro centrale che riesce a fermare. Guascone in una squadra di giovani senza complessi, la serietà professionale lo ha portato a migliorarsi ancora dopo gli ottimi esordi, emendando qualche eccesso di sicurezza che ogni tanto lo tradiva soprattutto nel "battezzare" i tiri da lontano. Grazie al sinistro educato, sarà tra i meno "colpiti" dalle nuove norme introdotte nel calcio da chi considera il portiere un "nemico" dello spettacolo perché… il suo mestiere è impedire i gol. Beh, quanto a spettacolo, Pagliuca non lo lesina nei suoi interventi e a 24 anni grazie alla precoce maturità si iscrive tra i giganti del ruolo.

IL SUPERBOMBER LUCA DI MIELE

Nessuno come Gianluca **Vialli** sembrava fuori dai giochi a inizio stagione. Al Mondiale che avrebbe dovuto consacrarlo come il "nuovo Riva" aveva toppato, spinto tra le riserve dall'esplosione della coppia "leggera" Schillaci-Baggio, e quando aveva reclamato e riottenuto il posto, nella semifinale contro l'Argentina, il sogno delle notti magiche era tramontato. In più in estate, al primo ritorno in campo, una distorsione al ginocchio sinistro lo ha emarginato tra le retrovie, tanto che per lui il campionato comincia solo l'11 novembre: quel giorno contribuisce con un gol alla vittoria contro il Pisa. È l'inizio di una serie travolgente: con la maglia numero 9, il ragazzo di Cremona sciorina in campionato una maturità finalmente raggiunta. Non è più lo smilzo palleggiatore dei primi anni, della Cremonese e della Samp, quello che Bearzot arrivò addirittura a provare in azzurro come tornante, ma un giocatore tutto nuovo: potenziatosi muscolarmente, ora è centravanti di peso e uomo d'area, con le movenze e il fiuto dei grandi del ruolo. I rifornimenti del "gemello" Mancini, con cui dialoga a occhi chiusi, rappresentano l'ideale per fargli sprigionare tutta la rabbia covata nella delusione mondiale. Alla fine, con 22 reti all'approssimarsi dei 27 anni, vince per la prima volta la classifica cannonieri offrendo un contributo determinante – anche come trascinatore – al primo, storico scudetto della Samp.

Pagina accanto, in basso a destra: Pagliuca, il numero 1. In questa pagina: in alto, a sinistra, Vialli segna il secondo gol al Bologna il 10 febbraio 1991; a destra, la rosa del Napoli 1990-91: in alto da sinistra: Alemão, Baroni, Galli, Taglialatela, Renica, Silenzi; al centro: De Napoli, Careca, Mauro, l'allenatore Bigon, Maradona, Crippa, Ferrara; in basso: Francini, Rizzardi, Incocciati, Zola, Venturin, Corradini. A fianco, dall'alto, la Stella Rossa prima della finale di Bari (in piedi da sinistra: Stojanovic, Mihajlovic, Prosinecki, Belodedic, Najdoski, Marovic; accosciati: Jugovic, Binic, Pancev, Savicevic, Sabanadzovic) e la festa finale con la Coppa dei Campioni

COPPA DEI CAMPIONI

Luci di Marsiglia

Edizione-no per entrambe le rappresentanti italiane. Il Napoli supera il primo turno contro l'Ujpest Dozsa, vincendo in casa il 19 settembre per 3-0 (Baroni e doppietta di Maradona) e poi ripetendosi a Budapest il 3 ottobre per 2-0 (Incocciati e Alemão), ma cade nel secondo in modo assurdo: dopo lo 0-0 a Napoli contro lo Spartak Mosca del 24 ottobre, la partita del 7 novembre nel gelo di Mosca si gioca alla vigilia, quando Maradona, evidentemente in condizioni impresentabili (si scoprirà presto da quali dipendenze è assediato), si rifiuta di partire con la squadra, poi la raggiunge all'ultimo momento chiedendo di giocare; l'allenatore Bigon gli concede solo gli ultimi venticinque minuti e la gara si chiude di nuovo su un nulla di fatto che provoca la roulette dei rigori. Dagli undici metri, l'errore di Baroni che calcia fuori risulta determinante.

Il Milan detentore entra in gioco negli ottavi di finale, che supera di misura: 0-0 contro il Bruges a Milano il 24 ottobre, vittoria per 1-0 in Belgio il 7 novembre (Carbone). Nei quarti ecco il patatrac: all'andata contro l'Olympique Marsiglia a Milano il 6 marzo 1991 finisce 1-1 (Gullit) e nel ritorno a Marsiglia il 20 marzo i padroni di casa passano in vantaggio con Waddle. Quando mancano tre minuti alla fine, si spegne un riflettore e l'arbitro Karlsson sospende la partita. Circa duecento tifosi invadono pacificamente il terreno di gioco, i giocatori rossoneri cercano di rientrare negli spogliatoi, ma trovano il portone chiuso. Sette minuti più tardi parte del riflettore riprende a funzionare, l'arbitro decide di far riprendere il gioco, ma l'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, ritira la squadra per insufficiente visibilità e invasione di spettatori. Il giorno dopo tuttavia il presidente del club, Silvio Berlusconi, rinuncia al reclamo all'Uefa, che darà partita vinta ai francesi per 3-0, con squalifica del Milan per un anno in campo europeo. I francesi saranno poi sconfitti in finale ai rigori dalla Stella Rossa a Bari.

TEMPO DI SCIVOLATE

Italia '90 era divenuta la Grande Occasione mancata. Fosse vera oppure no la tentazione di cacciarlo all'indomani del Mondiale, per Antonio Matarrese dopo Italia-Argentina Vicini non fu che un estraneo in casa, in attesa di adeguato rimpiazzo. La Federcalcio, economicamente florida, poteva puntare ai più costosi tecnici di club. Dal canto suo l'interessato, che non era un cuor di leone, avvertendo il filo della lama molto vicino al collo reagì a modo suo: cercando di muoversi il meno possibile. E andò incontro alla rovina. Anche se un sassolino lì per lì volle toglierselo dalla scarpa, lamentando di non aver ricevuto nel corso della manifestazione iridata vantaggi dal fattore campo, per l'atteggiamento indiscutibilmente non favorevole degli arbitri. Matarrese rispose piccato: «Vicini è scivolato su una buccia di banana con questa polemica. Era l'ultima permessa: non avrà un'altra possibilità di rialzarsi». Per una singolare coincidenza, pochi giorni dopo il Ct azzurro scivolava davvero, precipitando dal balcone di casa a Cesenatico e scampando alla tragedia grazie al telone di una pizzeria sottostante. Non appena fuori dall'ospedale (frattura di un tallone) lo attendevano le qualificazioni per gli Europei 1992, nel girone di Ungheria, Urss, Norvegia e Cipro.

DIRITTURA D'ARRIGO

L'operazione Europa partì col piede sbagliato, e fu subito chiaro che nulla era più come prima. Dopo un successo in amichevole sull'Olanda (1-0) nella torrida notte palermitana del 26 settembre, il debutto a Budapest il 17 ottobre fruttò un 1-1 con l'Ungheria sofferto (quanto favorito dall'arbitro Karlsson) e impose la vittoria con l'Urss nel secondo appuntamento. Si giocava a Roma il 3 novembre, Vicini inventò uno schieramento spezzato tra una batteria di mediani (Crippa, De Napoli e De Agostini) e un trio di attaccanti (Schillaci, Mancini e Baggio). Nel mezzo stava il nulla di fatto che ne uscì, anche grazie all'errore di Protasov nel finale su un incauto regalo di Baresi. Dalle gradinate dell'Olimpico piovvero contestazioni, a sancire l'addio alle "notti magiche". La squadra era allo sbando. Schillaci aveva ballato una sola estate e il Ct, persa l'antica spavalderia, infarciva la squadra di interdittori cercando invano la magia perduta. Vinse facile (4-0) su Cipro con molte, stimolatissime riserve il 22 dicembre a Limassol, poi pareggiò 0-0 in amichevole a Terni col Belgio il 13 febbraio 1991 di nuovo con la formula-mediani. Qualcosa maturava intanto dietro le quinte.

Esauritosi col forfait di Marsiglia in Coppa dei Campioni il 20 marzo il ciclo milanista di Arrigo Sacchi, il presidente rossonero Berlusconi ne consigliava a Matarrese l'approdo in azzurro, anche per evitargli l'immeritata onta di un esonero. Matarrese, scottato dall'essersi fatto appena soffiare Trapattoni dalla Juventus, colse al volo l'occasione. La notizia trapelò alla vigilia del ritorno con l'Ungheria, il primo maggio a Salerno: «Matarrese prenota Sacchi dal primo luglio».

VITA DA SCANIA

Con un soprassalto di orgoglio, Vicini reagì ripristinando l'antico modulo dell'Under 21, con cui ottenne dai suoi una memorabile prova: l'Ungheria fu spazzata via 3-1 in una serata di grande calcio. L'"operazione Arrigo" doveva essere rimandata nell'imbarazzo generale. Il Ct fece finta di niente, ma si sentì assediato e perse la testa. Il 5 giugno, a Oslo, nel decisivo appuntamento europeo contro la Norvegia, privato dalla malasorte dei piedi buoni di Donadoni,

A fianco, l'Italia che superò 1-0 l'Olanda a Palermo il 26 settembre 1990; in piedi da sinistra: Zenga, Maldini, Ferri, De Napoli, Bergomi, Marocchi; accosciati: Donadoni, Schillaci, Baggio, Baresi, De Agostini. Pagina accanto, in basso a sinistra, Baggio in gol: sopra, contro l'Olanda a Palermo; sotto, su rigore all'Ungheria il 17 ottobre 1990; a destra, l'Italia che pareggiò 0-0 a Roma con l'Urss il 3 novembre 1990; in piedi da sinistra: Zenga, Maldini, Crippa, De Napoli, Ferri, Ferrara; accosciati: Schillaci, Baresi, Baggio, Mancini, De Agostini

Matarrese (a sinistra) e Vicini, separati in casa

Giannini e Baggio, non trovò di meglio che aggrapparsi nuovamente alla formula dei podisti. Nel pomeriggio aperto dalla disfatta dell'Under 21 di Maldini contro gli stessi avversari (0-6), l'Italia andò sotto due volte e fu inutile nel finale il gol di Schillaci. Finì 2-1, col peso dell'espulsione all'ultimo minuto dell'appena entrato Bergomi. La qualificazione europea si allontanava.
Dopo lo scivolone di Oslo, l'Italia aveva in programma il torneo amichevole Scania 100 in Svezia ove trovò, quattro giorni dopo il successo per 2-0 sulla Danimarca a Malmö il 12 giugno, proprio l'Urss che le sbarrava il passo in Europa: la sconfisse a Stoccolma per 4-3 dopo i calci di rigore, grazie soprattutto alla gagliarda prova del quasi esordiente Lentini, fantasista del Torino, tenuto in naftalina una settimana prima a Oslo, quando il risultato contava.

LE PARTITE

26 settembre 1990 - Palermo **Italia-Olanda 1-0**
45' pt Baggio.
17 ottobre 1990 - Budapest **Ungheria-Italia 1-1**
15' pt Disztl (U); 9' st Baggio (I) rig.
3 novembre 1990 - Roma **Italia-Urss 0-0**
22 dicembre 1990 - Limassol **Cipro-Italia 0-4**
14' pt Vierchowod, 22' Serena, 42' Lombardo; 3' st Serena.
13 febbraio 1991 - Terni **Italia-Belgio 0-0**
1 maggio 1991 - Salerno **Italia-Ungheria 3-1**
4' pt e 16' Donadoni (I); 11' st Vialli (I), 21' Bognar (U) rig.
5 giugno 1991 - Oslo **Norvegia-Italia 2-1**
5' pt Dahlum (N), 25' Bohinen (N); 33' st Schillaci (I).
12 giugno 1991 - Malmö **Italia-Danimarca 2-0 dts**
1'sts Rizzitelli, 3' Vialli.
16 giugno 1991 - Stoccolma **Italia-Urss 4-3** dopo i calci di rigore
2' pt Korneev (U), 43' Giannini (I).

Il tempo perduto

«Ho pianto, nel vedere come siamo caduti in basso!». Antonio Matarrese non si dà pace, al fischio di chiusura di Oslo. E nella sala stampa dello stadio norvegese ufficializza la sentenza: «Avrei dovuto decidere dopo Italia-Inghilterra del Mondiale: non l'ho fatto per concedere una possibilità a Vicini, ma ora non c'è più tempo da perdere. Dopo la certezza matematica dell'eliminazione dagli Europei, la guida della Nazionale sarà affidata a un uomo di provata esperienza nazionale e internazionale di club». L'ipotesi che l'Italia riagganci il treno-qualificazione non viene neppure presa in considerazione. La settimana dopo, la Nazionale targata Vicini conferma la propensione ai successi inutili conquistando in Svezia il "trofeo Scania 100" su Danimarca, Svezia e Urss. L'orso sovietico viene battuto in finale ai rigori, sfatando la tradizione negativa.

A fianco, l'Italia che superò 3-1 l'Ungheria a Salerno il 1° maggio 1991; in piedi da sinistra: Zenga, Maldini, Ferri, De Napoli, Ferrara; accosciati: Mancini, Crippa, Baresi, Giannini, Donadoni, Vialli. Sopra, Lentini in dribbling contro l'Urss il 16 giugno 1991 a Stoccolma nel match vinto dagli azzurri sull'Urss per 4-3, per il trofeo "Scania 100"

libri

di GIOVANNI DEL BIANCO

Berlino, un calcio al Muro

Come recita un famoso adagio, "Parigi è sempre Parigi, Berlino non è mai Berlino". La citazione spiega perfettamente i continui cambiamenti che la capitale tedesca ha vissuto sulla propria pelle nel Novecento. Ovvio che anche il calcio abbia risentito degli stravolgimenti politici causati prima dal nazionalsocialismo e poi dal Muro che ha diviso in due entità separate la città. Berlino è il centro tedesco dove il fußball approdò per primo: nel 1888 vi fu fondato il Berliner Germania, il sodalizio più antico. Poi, sono sorti gli altri club: i più celebri sono Hertha, Union e Dinamo, quest'ultimo nato a Est, a muro ormai costruito. La storia trasuda da ogni angolo: basti pensare che l'impianto di casa dell'Hertha è (dal 1963) quell'Olympiastadion in cui nel 1936 si disputarono le Olimpiadi di Jesse Owens, dell'Italia di Pozzo, di Ondina Valla. Prima di trasferirsi lì, i biancoazzurri giocavano al Plumpe, poco distante dal Muro, eretto nel 1961. Quei tifosi dell'Hertha che vivevano nella zona Est (impossibilitati dunque a seguire la propria squadra del cuore, che giocava a Ovest), per un paio d'anni riuscirono a rimanere fedeli, recandosi vicino all'odiato Mauer, per sentire cori e fischi provenienti dallo stadio. Negli anni Settanta, con la città divisa, nacque un incredibile gemellaggio tra gli occidentali dell'Hertha e gli orientali dell'Union. Se a questi ultimi era proibito andare a Ovest, non lo era per i dirimpettai raggiungere l'Est, e così capitava spesso di vedere i supporter dell'Alte Dame unirsi a quelli dell'Union. Storie incredibili consumate nel cuore dell'Europa e che attraversano gli estremi del nazismo e del comunismo, un'Olimpiade, un muro che ha diviso i cittadini per 28 anni. Dello stesso autore segnaliamo anche i precedenti lavori "I Leoni di Lisbona. Quando il Celtic vinse la Coppa Campioni" e "Footballers al fronte".

Giorgio Acerbis Ciriachi
IL CALCIO A BERLINO
Guida storico-geografica del calcio berlinese
Urbone Publishing, 176 pagine, 14 euro

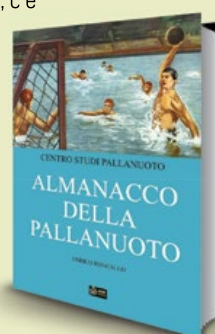
Roberto Bertoni
ANCORA QUI!
Il romanzo della Juventus
Imprimatur, 216 pagine, 16 euro

Una lunga storia di passione, dalla fondazione del club avvenuta su una panchina torinese nel 1897 alla recente delusione di Cardiff. Bertoni si muove con stile e dimestichezza lungo la timeline della storia juventina e attraverso i personaggi del suo romanzo racconta il Novecento e la città di Torino. Le guerre e il regime, gli Agnelli e la Fiat, il boom e la rivoluzione tecnologica. La Juventus rappresenta un fil rouge nella storia del Paese e un collante tra generazioni. E così, eccoci ora a Torino nel 1934 con il piccolo Andrea chiedere al nonno aneddoti sul club, ora a Rimini nel 2006, con l'anziano signor Giovanni che si ritrova assieme alla figlia Daniela ad assistere all'esordio dei bianconeri in Serie B.

Marco Bagozzi e Andrea Bisceglia
STORIA DEL CALCIO CINESE
Dalle origini ai giorni nostri
Bradipolibri, 144 pagine, 14 euro

Se della nascita del calcio europeo sappiamo tutto, ben poco conosciamo alle nostre latitudini della trafila del pallone cinese, dal cuju (gioco millenario, traducibile in "colpire la palla coi piedi") all'esplosione odierna, con la nascita della Super League e dei grandi investimenti. Uscita dal letargo con un miracolo economico, la Cina cerca di imporsi anche nello sport e sta facendo passi da gigante sul piano organizzativo e finanziario. Una parabola che secondo i due autori che ci accompagnano in questo lungo, affascinante e documentato viaggio, si esaurirà quando Pechino avrà ospitato una finale Mondiale. Intanto, sarà la prima città ad ospitare sia le Olimpiadi estive sia quelle invernali.

Enrico Roncallo
ALMANACCO DELLA PALLANUOTO
Urbone Publishing, 1148 pagine, 35 euro

Quattro anni di ricerche per la stesura di questo maxi-volume, un paradiso per gli amanti della pallanuoto e della statistica. Roncallo è il presidente dell'Associazione Nicoloso da Recco e si occupa di storia della Marina e Archeologia. All'interno dell'associazione, c'è la sezione Centro Studi Pallanuoto che punta a raccogliere dati storici sulla pallanuoto. Questo almanacco comprende una mole impressionante di dati su tutti i principali tornei: campionati italiani maschili e femminili, campionati esteri, tornei giovanili, coppe, titoli per squadra, città, regione. Il libro è uscito ormai un paio di anni fa, ma la sua forza rimane inalterata, perché c'è il riassunto di più di un secolo di risultati in vasca.

TERNANA IN CATTEDRA

Filippo Tiscione (31 anni), Diego Albadoro (28) e Mattia Finotto (24) esultano dopo il gol all'Empoli. Sopra: il tifo rossoverde. A destra: Stefano Bandecchi (56), fondatore dell'Università "Niccolò Cusano" e azionista di maggioranza della Ternana

Il passaggio dello storico club umbro dalla famiglia Longarini all'Ateneo Unicusano rilancia il progetto già sperimentato con successo a Fondi dal patron Bandecchi: coniugare calcio e formazione scientifica

di **TULLIO CALZONE**

La Ternana un passo avanti nel futuro. Sperimentale e ambizioso, il progetto del sodalizio umbro è ormai anche chiarissimo dopo l'avvento alla guida dello storico club rossoverde dell'Università Unicusano, l'ateneo della ricerca scientifica che aveva già firmato l'esperienza al Fondi nelle passate stagioni e

IL PRESIDENTE RANUCCI: «TERNI PIAZZA GIUSTA PER LE NOSTRE AMBIZIONI». POCHESCI: «PRIMA VOLTA IN B? FATEMI LAVORARE E POI GIUDICATE»

che lo scorso giugno ha rilevato dalla famiglia Longarini la società in tempo utile per un rilancio in grande stile. Una trattativa tutt'altro che semplice o agevole, ma andata a buon fine soprattutto per l'affidabilità del nuovo azionista di maggioranza Stefano Bandecchi che punta in alto senza esitazioni. «Mi piace la serie A, confidiamo di arrivarci in due anni - ha fissato il traguardo il patron di Unicusano, planando su Terni in elicottero privato - Ma per questa prima esperienza in cadetteria le ambizioni, comunque, non mancano: vogliamo i play off con un gruppo sostanzialmente di calciatori italiani. Valjent sarà l'eccezione, ma è alla Ternana già da qualche anno. Non vedo però la necessità di tifare per squadre in cui giocano 27 stranieri», ha dichiarato a più riprese il nuovo proprietario di riferimento. Insomma, obiettivi chiari da perseguire anche per il nuovo allenatore delle Fere, Sandro Pochesci alla sua prima esperienza nella categoria, ma non per questo non a suo agio dopo un'interminabile gavetta in Lega Pro e tante battaglie in campo. «Ho fatto 500 partite da calciatore - ha spiegato l'ex laziale che proprio con la maglia della Ternana aveva terminato la sua esperienza di difensore agli inizi degli anni Novanta - e alleno ormai ininterrottamente da molte stagioni, anche se nelle serie inferiori. Fatemi lavorare e poi giudicatemi». Richiesta accolta dalla società che lo aveva visto operare con grande passione e determinazione già a Fondi, come molti calciatori in rosa che hanno seguito in Umbria il ds Luca Evangelisti, ex centrocampista di Campobasso, Ancona, Perugia, Cosenza, Bologna, Savoia e Lecce, un espertissimo della Serie B, campionato in cui ha giocato ben 233 gare prima d'intraprendere la carriera di direttore sportivo.

Sopra: il talento slovacco Martin Valjent (21 anni), unico straniero in rossoverde. A sinistra: il tecnico Sandro Pochesci (53). Sotto: il presidente Stefano Ranucci (54)

Progetto

Insomma la Ternana punta in alto, fuori e dentro il rettangolo di gioco. L'obiettivo è esattamente quello di coniugare il mondo dello sport e la ricerca scientifica e coinvolgere dal basso migliaia di appassionati proprio grazie al fattore determinante del loro amore per il calcio che diventa così anche uno strumento di prevenzione. Ma al tempo stesso c'è il tentativo di utilizzare proprio la popolarità di questo sport per divulgare e diffondere conoscenze e sapere scientifico. E' stata questa la chiave di volta anche nella trattativa che ha convinto la famiglia Longarini a lasciare dopo quattordici anni la guida della società. L'individuazione di un partner affidabile come Unicusano e la possibilità di disimpegnarsi dalla guida diretta della Ternana, ma lasciandola in buone mani, ha facilitato un avvicendamento al vertice altrimenti complicatissimo. Anzi, l'idea stessa di uscire di scena ma di avviare così un progetto avveniristico è stata la molla che ha fatto andare a buon fine la trattativa tra Simone Longarini e Stefano Bandecchi, il nuovo azionista di riferimento che ha poi affidato a Stefano Ranucci il ruolo di nuovo presidente del club.

Il difensore Daniele Marino (29 anni). Sotto: il centrocampista Ivan Varone (24)

Grande opportunità

«Il progetto Ternana è una grande opportunità per tutti - sottolinea il massimo dirigente degli umbri - Siamo molto ansiosi di vedere l'inizio di questo importante percorso calcistico e formativo che ha generato frutti interessanti già nella precedente esperienza di Fondi. Io sono molto soddisfatto - aggiunge Ranucci - di quello che stiamo facendo. A tutti i livelli. Sappiamo che sarà difficile questo anno ma, come ha detto Bandecchi, siamo ambiziosi. Non possiamo smettere di sognare. Il nostro patron è una persona geniale, uno che ha avuto sempre obiettivi da raggiungere nella sua vita, un entusiasta, uno che vive di grandi emozioni. È normale ed è giusto che carichi piazza, squadra e ambiente. Dopo sta a noi cercare di arrivare a quell'obiettivo. Ci siamo presentati in questa città in punta di piedi ma c'è un entusiasmo crescente attorno a noi e anche nel nostro club - ribadisce Ranucci -. Vogliamo far bene per ripagare la gente di tanto affetto. Il nostro protagonismo sul mercato? La squadra è come un cantiere e i cantieri non nascono in un solo giorno, hanno bisogno di tempo per essere allestiti e crescere. Piano piano ci siamo strutturati con innesti importanti. Sono arrivati Angiulli, Bordin, Candellone, Carretta, Ferretti, Paolucci, Plizzari, Tremolada, Finotto, Vitiello, Gasparetto... Insomma il nostro settore tecnico ha lavorato intensamente per allestire una squadra di categoria e di qualità proiettata sul futuro».

Italianità

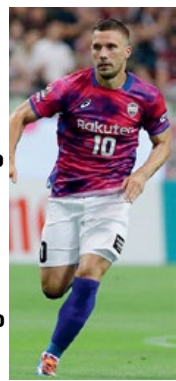
In un calcio invaso da stranieri, spesso anche di dubbia prospettiva o semplici stumenti di plusvalenze, la Ternana ha imposto anche un altro concetto assolutamente inequivocabile: quello della italianità. Valjent, peraltro una bandiera del club e come tale tesserabile, è l'eccezione che conferma la regola in una rosa in pratica quasi senza stranieri dopo averne avuti tantissimi nella precedente gestione con i Longarini.
«Niente di strano o di ideologico, ci mancherebbe altro - ribadisce il presidente rossoverde - Semplicemente significa voler puntare sui talenti del nostro Paese, un aspetto su cui insiste anche la Federcalcio ormai da tempo. La nostra dirigenza vuole stare attenta alle istanze che provengono dalle nostre istituzioni, lo abbiamo dimostrato anche in Lega. Inoltre la ricerca scientifica coniugata con il calcio è un'idea finalizzata a valorizzare le nostre eccellenze che ci sono in tutti i settori della vita del nostro Paese e che meritano di non andare disperse ma di essere, appunto, messe in evidenza. Il calcio è una lente d'ingrandimento sulle nostre qualità e il progetto-Ternana a questo è orientato».
Intanto a Terni cresce la febbre per le Fere rifondate. La corsa all'abbonamento ha fatto registrare un vero e proprio boom: la Ternana è tornata e a distanza di oltre 40 anni rivuole la A!

TULLIO CALZONE

ANCELOTTI A LAGO FESTA E TRESSETTE

Domenica 27 agosto Carlo Ancelotti *(a sinistra)* ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Lago, piccolo paese del Cosentino a cui è legato grazie ad amici frequentati in Canada. Il tecnico del Bayern si è lasciato festeggiare dalla gente calabrese e, in totale relax, si è esibito in piazza in una bella partita di... tressette!

PODOLSKI NON E' UN CONTRABBANDIERE

Il giornale statunitense Breitbart News ha commesso un clamoroso errore pubblicando la foto dell'attaccante tedesco Lukas Podolski *(a destra)* a bordo di una moto d'acqua in un articolo su migranti inseguiti, per contrastare il contrabbando, dalla polizia spagnola nel mare tra Marocco e Spagna. Podolski, 32 anni, 139 presenze e 49 gol nella Germania, campione del mondo nel 2014, gioca attualmente nella J.League giapponese con il Vissel Kobe.

COMINCIA DA VELA

Il Los Angeles FC, che debutterà nella Mls 2018, ha già messo a segno il primo colpo. Si tratta dell'attaccante messicano Carlos Vela *(a destra)*, 28 anni, dal 2011 in forza alla Real Sociedad, dove rimarrà fino al prossimo mercato invernale, quando lascerà il club di San Sebastian per trasferirsi negli Stati Uniti. Vela, portato in Europa dall'Arsenal, ha disputato più di 50 partite nella "Tri" nonostante una sospensione di sei mesi per motivi disciplinari seguita da una lunga rinuncia personale.

HONDA COMINCIA BENE

Il giapponese Keisuke Honda *(a destra)*, 31 anni, ha iniziato con il piede giusto l'avventura in Messico con il Pachuca. All'esordio nel suo nuovo club, è subito andato in gol. Entrato al 58° della sfida contro il Veracruz, dopo un quarto d'ora ha firmato la terza rete del Pachuca, poi vincitore 4-1. Attaccante o trequartista, Honda oltre che in patria, ha giocato in Olanda con il VVV Venlo, in Russia con il CSKA Mosca e in Italia con il Milan.

BERBATOV IN INDIA

Dimitar Berbatov, 36 anni, miglior marcatore della Bulgaria con 48 reti in 79 partite, senza squadra dopo la scadenza del vincolo con il PAOK Salonicco nel 2016, ha firmato un contratto annuale per circa 900.000 dollari con il Kerala Blasters, cub della Super League indiana.

IL COLPO DEL TOTTENHAM SANCHEZ IN DIFESA

Se ne era stato tranquillo per quasi tutta l'estate il Tottenham. Poi, la settimana successiva all'inizio della Premier League ha piazzato il colpo tanto atteso dalla sua tifoseria acquistando dall'Ajax per 45 milioni di euro il difensore centrale colombiano Davinson Sanchez *(sotto)*, 21 anni, con un contratto di sei anni. Arrivato in Olanda nel giugno 2016, all'indomani della conquista della Coppa Libertadores con l'Atletico Nacional Medellin per 5 milioni di euro, Sanchez si è subito imposto nell'Ajax, venendo allineato in 41 delle 45 partite disputate dal club di Amsterdam la passata stagione, realizzando anche sei reti. Centrale solido (1,88 x 77), molto abile nel gioco aereo, ad Amsterdam agiva sul centro-destra della difesa a quattro, posizione che il tecnico argentino Mauricio Pochettino dovrebbe fargli ricoprire anche negli Spurs. In origine centrocampista, "volante" a tutto campo, Sanchez veniva arretrato in terza linea dall'allora allenatore dell'Atletico Nacional Juan Carlos Osorio. Un'intuizione particolarmente felice, tanto che sul giovane difensore avevano messo gli occhi diversi club europei, per primo il Barcellona. Ma la prospettiva di venire relegato nel Barça B lo ha indotto ad accettare l'offerta dell'Ajax per giocare in prima squadra. Ha avuto ragione.

> **"Negli ultimi due anni ho giocato con un catetere interno. Orinavo sangue a ogni allenamento e a ogni partita. Ho dovuto mettere in gioco la mia salute per difendere i colori del mio club"**
>
> **SAUL NIGUEZ**
> 22 anni, centrocampista dell'Atletico Madrid e della Spagna

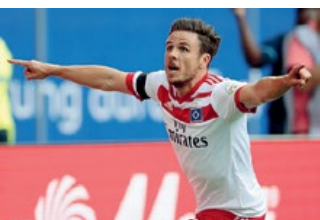
NASRI HA SCELTO LA TURCHIA

Il centrocampista offensivo francese Samir Nasri *(sopra a sinistra)*, 30 anni, dopo il prestito al Siviglia della scorsa stagione ha nuovamente lasciato il Manchester City, dove non rientrava nei piani di Guardiola, per firmare un contratto biennale con l'Antalyaspor, club della città turistica di Antalya, dove militano anche Samuel Eto'o e Jeremy Menez. Sorto nel 1966 dalla fusione di tre club locali, l'Antalyaspor è una delle realtà emergenti del calcio turco. Il suo stadio, l'Antalya Stadyumu, inaugurato nell'ottobre 2015, può contenere 32.500 spettatori. Nasri, che guadagnerà 4 milioni di euro a stagione, ha disputato 45 partite con 5 reti nella Francia prima di rinunciarvi nell'agosto 2014 per contrasti con il Ct Didier Deschamps. A convincerlo ad accettare la proposta dell'Antalyaspor anche il regime fiscale locale, che prevede le tasse al 15% anziché al 47,5% che pagherebbe in Francia.

DALLA GIOIA AL DOLORE

Nicolai Muller *(sotto)*, 29 anni, mediano dell'Amburgo, ha pagato a caro prezzo l'esultanza per la rete messa a segno contro l'Augsburg. La piroetta mal riuscita per festeggiare il gol gli è costata la rottura del crociato del ginocchio sinistro, costringendolo all'inattività per almeno sei mesi.

UN 16ENNE PER IL MONACO

Con un occhio rivolto al futuro il Bayern Monaco ha ingaggiato dal Feyenoord l'olandese Joshua Zirkzee *(sopra)*, nato nel 2001, bruciando Arsenal, Everton e Liverpool oltre che dell'Ajax. Attaccante che può giostrare anche da trequartista, Zirkzee la passata stagione con le giovanili del Feyenoord aveva messo a segno 33 reti in 27 partite.

UN RIVALDO PER IL CELTIC

Il Celtic ha infoltito il proprio reparto arretrato con l'ingaggio dall'Ajax Cape Town del sudafricano Rivaldo Coetzee, 20 anni. Nonostante la giovane età, Coetzee è ormai un punto fermo del Sudafrica, dove ha debuttato all'età di 17 anni, 11 mesi e 25 giorni, stabilendo il record di precocità poi battuto dal centrocampista Fagrie Lakay, esordiente a 17 anni, 5 mesi e 30 giorni. Nella passata stagione Coetzee è stato proclamato miglior giocatore del campionato sudafricano.

SOLO FISCHI IN FRANCIA EDER RINASCE A MOSCA

L'attaccante Eder *(a destra)*, 29 anni, autore della rete alla Francia che ha permesso al Portogallo di laurearsi campione d'Europa nel 2016, è passato dal Lilla al Lokomotiv Mosca in prestito per una stagione, con diritto di riscatto per 4 milioni di euro. Il club bretone, al quale è legato fino al 2020, avrebbe voluto cederlo per 6 milioni di euro ma nessuno si era fatto avanti. Nato a Bissau, quindi guineense, Ederzito Antonio Macedo Lopes in arte Eder approdava in Portogallo all'età di 3 anni e acquisiva la nazionalità portoghese nel 2012, quando militava nell'Academica Coimbra. Poi il trasferimento al Braga, dove nell'estate del 2015 veniva acquistato dallo Swansea City per 7 milioni di euro. L'esperienza in Premier League con il club gallese si rivelava negativa: 13 presenze e nessun gol prima di finire in prestito durante il mercato invernale al Lilla. In Ligue 1 altre 13 presenze ma con 6 reti e il riscatto da parte del club bretone prima di diventare un eroe quasi per caso con il gol che decideva l'Europeo. Discreto centravanti più fisico (1,89 x 80) che tecnico, nello scorso campionato in 31 partite firmava ancora 6 reti. Troppo poche per la fama che gli era piovuta addosso. Andarsene dalla Francia, dove riceveva fischi e insulti su tutti i campi, per lui è stata una liberazione.

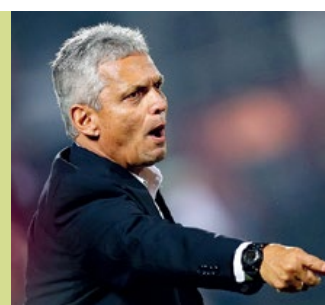
IL SOUTHAMPTON E' CINESE

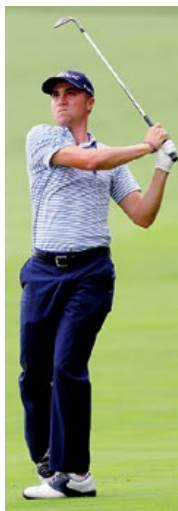
Il cinese Jisheng Gao *(sopra)*, acquistando l'80% delle azioni del club per 230 milioni di euro, è diventato il nuovo proprietario del Southampton. I "Saints" diventano il secondo club di Premier League in mano a cinesi dopo il West Bromwich Albion. In Championship appartengono già a cinesi l'Aston Villa, il Birmingham, il Reading e il Wolverhampton. Cinesi sempre più padroni del calcio inglese, tanto che il sorteggio del terzo turno della Carabao Cup, la Coppa di Lega, in programma il 18 settembre, si è effettuato a Pechino.

MAGLIA PESANTE PER CARDONA

L'hanno indossata Maradona e Riquelme, i due giocatori più amati della storia recente del Boca Juniors. Adesso la 10 boquense è sulle spalle del colombiano Erwin Cardona, 24 anni, acquistato dal Monterrey, dove giocava dal 2014.

ECCO RUEDA PER IL FLAMENGO

La precoce eliminazione dalla Coppa Libertadores del Flamengo è costata il posto a Ze Ricardo. Il suo posto in panchina è stato preso dal colombiano Reinaldo Rueda *(sotto)*, 60 anni, già Ct di Colombia, Ecuador e Honduras, oltre che allenatore di Atletico Nacional Medellin.

F1 PER HAMILTON UN WEEKEND PERFETTO

Prima la pole positions, la numero 68 della carriera, record di Michael Schumacher eguagliato, poi la vittoria numero 58 sui 200 Gp di Formula 1 disputati: quello dell'inglese Lewis Hamilton *(sotto)*, 32 anni, a Spa Francochamps è stato un weekend perfetto. Non facile, però, perché il tedesco Sebastian Vettel con la Ferrari ha reso la vita difficile alla prima guida della Mercedes per tutta la gara. Terzo l'australiano Daniel Ricciardo (Red Bull), davanti ai finlandesi Kimi Raikkonen (Ferrari) e Valtteri Bottas (Mercedes). Dopo il Gp del Belgio il vantaggio in classifica di Vettel su Hamilton si era ridotto a 7 punti, 220 contro 213. Poi Bottas con 179, poi Ricciardo con 132 e Raikkonen con 128. La lotta per il titolo è ormai circoscritta al tedesco della Ferrari, già quattro volte iridato, e all'inglese della Mercedes, che di mondiali ne ha conquistati tre. Una sfida incerta e avvincente.

GOLF VINCE THOMAS MA CHE MOLINARI

Successo dello statunitense Justin Thomas *(a sinistra)*, 24 anni, nel PGA-Championship, ultimo dei quattro Major. Poi Francesco Molinari (24), secondo italiano a chiudere un Major in piazza d'onore, dopo Costantino Rocca al British Open '95.

LOTTA CHAMIZU FA LA STORIA

Frank Chamizu, 25 anni, cubano naturalizzato italiano nel 2015 in seguito al matrimonio con Dalma Caneva (pure lei lottatrice), già campione del mondo di lotta libera nei 65 kg a Las Vegas nel 2015, ha conquistato a Parigi il titolo iridato nei 70 kg, diventando il primo azzurro a vincere in due categorie. Chamizo, bronzo a Rio, ha conquistato anche due Europei, nel 2016 nei 65 kg e nel 2017 nei 70 kg. Nelle altre categorie hanno vinto il georgiano Iakobishvili nei 65 kg, lo statunitense Burroughs nei 74 kg e il russo Dadulaev nei 97 kg.

MTB SCHURTER NON LASCIA NULLA

Lo svizzero Nino Schurter, 31 anni, campione olimpico in carica e cinque volte iridato, ha dominato l'edizione 2017 della UCI Mountain bike World Cup vincendo tutte le sei prove in programma. L'ultima in Val di Sole, davanti ai francesi Stephane Tempier e Julien Absalon.

BEACH VOLLEY I PADRONI D'EUROPA

Daniele Lupo, 26 anni, e Paolo Nicolai, 26 *(sotto, nell'ordine)*, già medaglia d'argento ai Giochi di Rio, hanno conquistato a Jurmala, in Lettonia, il titolo europeo, battendo 2-0 la coppia di casa Aleksandrs Saimolovs e Janis Smedins. Per i due azzurri si tratta del terzo titolo europeo, dopo quelli conquistati nel 2014 e nel 2016.

MOTO GP PRIMO A SILVERSTONE COMANDA DOVIZIOSO

Chi lo avrebbe immaginato Andrea Dovizioso *(sotto)*, 31 anni, al comando della classifica iridata a sei prove dal termine? Pochi probabilmente, ma è così. Quella che doveva essere la seconda guida della Ducati dietro a Jorge Lorenzo a Silverstone ha conquistato il quarto successo della stagione e a fine agosto guidava la classifica del mondiale con 183 punti, davanti agli spagnoli Marc Marquez (Honda), 174, e Maverick Vinales (Yamaha), 170. Quarto Valentino Rossi (Yamaha) con 157 punti, quinto un altro spagnolo, Daniel Pedrosa (Honda) con 148. Sono i cinque che possono più o meno concretamente ambire al titolo di un mondiale mai così incerto e appassionante. Quello di Dovizioso nel 2017 è stato un vero salto di qualità. Prima della stagione in corso si era affermato solo due volte in Moto GP, in Gran Bretagna nel 2009 alla guida di una Honda, e in Malesia nel 2016 con la Ducati. Già campione del mondo della Classe 125 nel 2004, Dovizioso in Moto GP aveva ottenuto come miglior piazzamento finale il terzo posto nel 2011. In giugno ha primeggiato al Mugello e in Catalogna, in agosto ha vinto in Austria su un lanciassimo Marquez e in Gran Bretagna davanti a Vinales e Rossi. Il titolo non è più solo un sogno.

RALLY TANAK VINCE IN GERMANIA

L'estone Ott Tanak *(sotto)*, 29 anni, su Ford Fiesta ha trionfato nel Rally di Germania, decima tappa del WRC 2017, precedendo il norvegese Andreas Mikkelsen (28) su Citroen e il francese Sebastien Ogier (33), pure lui alla guida di una Ford Fiesta. Ogier, campione in carica, guida la classifica con 177 punti, davanti al belga Thierry Neuville (Hyundai), 160, e al compagno di squadra Tanak, 144.

ATLETICA MONDIALE SHOCK LA CADUTA DEGLI DEI

Il giamaicano Usain Bolt (30 anni) battuto e ferito; l'inglese Mo Farah (34) sconfitto. I due più attesi protagonisti del Mondiale 2017 hanno lasciato Londra a testa bassa. Bolt voleva chiudere con l'oro nei 100, ma è arrivato terzo, dietro gli statunitensi Justin Gatlin (35) e Cristian Coleman (21), mentre con la staffetta si è infortunato. Farah, dopo aver vinto i 10.000 puntava al bis nei 5.000, ma ha dovuto inchinarsi all'etiope Muktar Edris (23), perdendo per la prima volta dal 2011 una grande finale. Bis che non è riuscito neppure al sudafricano Wayde Van Niekerk (25): dopo a i 400 voleva anche i 200, impresa riuscita solo all'americano Michael Johnson ad Atlanta '96, ma è stato battuto da Ramil Guliyev (27), azero naturalizzato turco. Sorprese pure fra le donne, con l'olandese Dafne Schippers (25) che, ha primeggiato nei 200. Sconfitta pure la sudafricana Caster Semeya (26): terza nei 1500, si è poi riscattata negli 800, vinti per la terza volta consecutiva. Bilancio fallimentare per l'Italia: solo il bronzo di Antonella Palmisano (26, *a fianco*) nella 20 km di marcia.

> **Non abbandono la Red Bull. Però se in futuro non dovessimo fare progressi la storia sarebbe differente**
>
> **MAX VERSTAPPEN**
> 19 anni, pilota olandese di F1

CICLISMO IL RISCATTO DI VIVIANI

Perso il titolo europeo allo sprint per due soli centimetri dal norvegese Alexandre Kristoff, 30 anni, Elia Viviani (*sotto*), 28, si è rifatto vincendo due gare World Tour, la Cyclassic di Amburgo, davanti al francese Demare, l'olandese Groenewegen e lo stesso Kristoff, e la Bretagne Classic a Plouay, precedendo ancora Kristoff e Colbrelli. Viviani diventa insieme a Kristoff uno dei principali candidati al successo per il Mondiale, che si disputerà a Bergen, in Norvegia, il 24 settembre. L'unico ad aver conquistato Europeo e Mondiale nello stesso anno è stato lo slovacco Peter Sagan nel 2016.

CANOA L'ITALIA C'E'

Tre medaglie, due argenti e un bronzo, poi un quarto, un quinto, due sesti e un settimo posto: questo il bilancio azzurro ai Mondiali di Racice, in Repubblica Ceca. Gli argenti li hanno ottenuti Susanna Cicali e Francesca Genko nel K2 200 donne e Carlo Tacchini nel C1 500; il bronzo i fratelli di origine moldava Sergiu e Nicolae Craciun nel C2 500.

BOXE MAYWEATHER NON PERDONA

Era un incontro di boxe e alla fine ha vinto il pugile. Un grande pugile, Floyd Mayweather (*sopra*), statunitense di 40 anni, che al decimo round ha piegato la resistenza dell'irlandese Conor McGregor, 29 anni, campione di arti marziali miste, per la prima volta su un ring quadrato. McGregor, che aveva infuocato la vigilia con dichiarazioni forti e provocatorie, come nelle previsioni ha perso ma con l'onore delle armi. Mayweather ha così collezionato il successo numero 50, senza sconfitte, battendo il primato di Rocky Marciano. "Money Mayweather" ha dichiarato che questo insolito match è l'ultimo della sua gloriosa carriera. Sarebbe il terzo ritiro, dopo quelli del 2009 e del 2015. Intanto la sfida con l'irlandese gli ha fruttato circa 200 milioni di dollari.

NUOTO "GREG" INSAZIABILE

Dopo i successi nei 1500 e 800 sl in vasca, Gregorio Paltrinieri (*a destra*), 22 anni, alle Universiadi di Taipei ha conquistato un terzo oro aggiudicandosi pure la 10 km di fondo precedendo il tedesco Meissner e il polacco Pielowski. "Greg" è il campione olimpico e mondiale in carica dei 1500 sl.

SUPERBIKE DAVIS FA DOPPIETTA

Il britannico Chaz Davis (*sopra*), 30 anni, su Ducati, ha vinto sia gara 1 che gara 2 del Lausitzring, in Germania, nono Gp della stagione. In classifica comanda con 381 punti il britannico Jonathan Rea su Kawasaki, secondo in entrambe le gare in Germania, davanti al connazionale e compagno di squadra Tom Sykes, 311 punti, mentre Davis è terzo con 276.

PAZZI DI GOLF

L'assegnazione a Roma della Ryder Cup 2022 e il boom dei tesserati sono il frutto del lavoro, delle idee e del coraggio di una federazione lungimirante che ha saputo coinvolgere le scuole e varare una serie di promozioni su tutto il territorio. Chimenti: «Una grande sfida, la vinceremo»

di **ANDREA RAMAZZOTTI**

Il boom che il golf ha fatto registrare in Italia nell'ultimo anno si spiega principalmente con l'assegnazione a Roma della Ryder Cup del 2022 e con il progetto che una federazione lungimirante come quella del presidente Franco Chimenti ha avuto il coraggio di varare. Coinvolgimento delle scuole, agevolazioni per chi vuole avvicinarsi a questo sport, una serie di attività e di promozioni su tutto il territorio italiano: eccole alcune delle mosse che hanno permesso alla FIG di espandere il suo bacino di utenti. Il resto lo hanno fatto il lavoro, le idee e gli investimenti, tre componenti che, mixate con il coraggio, hanno permesso all'Italia di ottenere l'organizzazione della quarantaquattresima edizione del torneo che oppone le 12 stelle della selezione europea ai 12 migliori giocatori americani. «Sono fiduciosissimo che sarà una grande Ryder Cup - ci ha detto il presidente Chimenti - perché nonostante manchi ancora tanto tempo, stiamo lavorando bene dimostrando che in Italia le cose le sappiamo fare come si deve. Quella della Ryder Cup è una grande sfida che abbiamo iniziato con l'obiettivo di vincerla e sono convinto che ce la faremo perché abbiamo costruito una squadra compatta che lavora bene. L'arrivo della Ryder Cup in Italia e tutto il percorso di avvicinamento che annualmente faremo con eventi ad hoc e con l'Open d'Italia, un torneo con un montepremi sul livello dei più importanti al mondo, permetterà al golf di diventare uno degli sport più popolari d'Italia. I dati che abbiamo registrato nel primo anno dopo l'aggiudicazione di questo evento che, come seguito e popolarità, è inferiore solo alle Olimpiadi e ai Mondiali di calcio parlano di una

5 STELLE ITALIANE

1) FRANCESCO **MOLINARI**
2) RENATO **PARATORE**
3) EDOARDO **MOLINARI**
4) MATTEO **MANASSERO**
5) NINO **BERTASIO**

10 STELLE MONDIALI

1) DUSTIN **JOHNSON (Usa)**
2) HIDEKI **MATSUYAMA (Gia)**
3) JORDAN **SPIETH (Usa)**
4) RORY **MCILROY (IdN)**
5) SERGIO **GARCIA (Spa)**
6) HENRIK **STENSON (Sve)**
7) JUSTIN **THOMAS (Usa)**
8) JON **RAHM (Spa)**
9) JASON **DAY (Aus)**
10) RICKIE **FOWLER (Usa)**

Sopra: Gian Paolo Montali (57 anni), dg del progetto Ryder Cup, e Franco Chimenti (78), presidente della Federgolf. A sinistra: Dustin Johnson (33). A destra: Jordan Spieth (24). Sotto: Francesco Molinari (34), Rory McIlroy (28)

TORNEI PIU' PRESTIGIOSI

Sono i 4 "Majors", ovvero:

THE MASTERS
Si gioca nel weekend della seconda domenica di aprile all'Augusta National Golf Club di Augusta in Georgia.

U.S. OPEN
Si gioca nel weekend della terza domenica di giugno, è organizzato dalla United States Golf Association e si disputa in varie località degli Stati Uniti.

THE OPEN CHAMPIONSHIP O BRITISH OPEN
Si gioca nel weekend che comprende il terzo venerdì di luglio, è organizzato dal The Royal and Ancient Golf Club of St Andrews e si gioca su percorsi legati al club in varie località del Regno Unito.

PGA CHAMPIONSHIP
Si gioca nel quarto weekend successivo all'Open Championship, è organizzato dalla Professional Golfers' Association of America e si gioca in varie località degli Stati Uniti.

GOLFISTI PIU' RICCHI (classifica di Forbes)

NOME	TOTALE	DA TORNEI	DA SPONSOR
1) RORY MCILROY	$50 Milioni	$16 M	$34 M
2) PHIL MICKELSON	$43.5 M	$3,5 M	$40 M
3) TIGER WOODS	$37.1 M	$107.000	$37 M
4) JORDAN SPIETH	$34.5 M	$5.5 M	$29 M
5) DUSTIN JOHNSON	$27.6 M	$16.6 M	$11 M

7
I milioni di dollari di montepremi dell'Open d'Italia 2017 che si svolgerà, per il terzo anno di fila, al Golf Club Milano a Monza dal 12 al 15 ottobre

413
Gli impianti golfistici riconosciuti dalla FIG presenti in Italia

50.000
Il record di spettatori segnato nelle 4 giornate di gara del 2015 dall'Open d'Italia. Nel 2016 complice la pioggia il numero si è fermato a 47.000 (record di 20.000 nel terzo giorno)

90.259
Il numero di tesserati della FIG al 2016: 23.076 donne e 67.183 uomini; 8.823 sono gli Under 18, 81.436 gli adulti

660
I giocatori professionisti italia

crescita dei nostri tesserati che in precedenza erano invece in diminuzione. Questi numeri ci fanno capire che abbiamo imboccato la strada giusta e che adesso dobbiamo lavorare con sempre maggiore forza per far crescere il nostro movimento».

Quanto lavoro

Alla guida della squadra che sta portando la Federgolf nel futuro c'è Gian Paolo Montali, direttore generale del progetto Ryder Cup e direttore tecnico di tutto il settore agonistico, sia professionisti sia dilettanti. «Se mi passate una battuta - ci ha detto sorridendo Montali - questo primo anno della nostra avventura lo abbiamo vissuto... pericolosamente, lavorando come matti per dare agli inglesi le coperture economiche che chiedevano per la Ryder, ovvero il contributo da 60 milioni del Governo e le garanzie per altri 97 (40 grazie alla firma sull'intesa con Infront che è diventato advisor della FIG con un accordo di 11 anni, ndr). Alla fine, pur con qualche apprensione, ce l'abbiamo fatta. Adesso inizierà il lavoro vero e proprio sul progetto Ryder Cup che non si concluderà nel 2022, ma 5 anni più tardi, nel 2027, portando grandi benefici a tutto il movimento golfistico italiano. Prima di tutto adesso abbiamo un Open con un montepremi da 7 milioni di dollari che ci è stato copiato da tutta Europa; in più abbiamo un progetto di crescita e sviluppo del golf in Italia che per 11 anni porterà questa disciplina ad aumentare i suoi tesserati dai 90.000 attuali a minimo 130-160 mila. Tutto questo grazie a un piano strategico che abbiamo strutturato con il nostro consulente KPMG e che porteremo avanti su tutto il territorio nazionale".

Tappe

Il piano strategico della Federgolf ha già visto l'inizio dei lavori di ristrutturazione del campo Marco Simone di Guidonia Montecelio per renderlo idoneo alle richieste degli organizzatori della Ryder Cup, ma parallelamente alla preparazione delle infrastrutture e della viabilità intorno allo splendido campo da gara romano fioriranno sul tutto il territorio nazionale tornei (110 dal 2016 al 2027 tra Open, Challenge Tour e Alps Tour; indotto di turismo golfistico stimato tra 1 e 1,1 miliardi di euro) ed eventi che avranno come obiettivo quello di diffondere il golf nel nostro Paese. Saranno 5 ogni anno, riuniti sotto la sigla "Road to Rome 2022": nel 2017 i primi due sono già andati in scena nella Valle dei Templi di Agrigento, il punto più a sud della Penisola, dove a dare il tee shot sono stati 3 Pro del valore di Edo-

Hideki Matsuyama (25 anni). Sotto: Renato Paratore (20) con il Nordea Masters vinto il 4 giugno scorso a Malmö

ardo Molinari, Matteo Manassero e Renato Paratore, e sulla vetta del Monte Bianco, il punto più a Nord d'Italia, lo scorso 2-3 settembre con il tee shot di 2 dei giovani giocatori amatori più promettenti del movimento italiano, Andrea Romano e Alessio Battista. In entrambe le occasioni dagli Stati Uniti è arrivata la Ryder Cup. «L'obiettivo - ha proseguito Montali - è far diventare il golf uno sport per tutti e vogliamo riuscirci lavorando a un protocollo d'intesa con il Miur (portando cioè il golf nelle scuole, ndr), puntando sull'inclusione sociale (saranno organizzati un team Italia di portatori di handicap e nel 2018 ci sarà il campionato del mondo di non vedenti, mentre è già stato varato un Open per disabili a Roma, ndr) e sulla valorizzazione dell'ambiente attraverso la biocompatibilità con l'allestimento di 50 biocampi da golf, oltre a campi pratica e pitch and putt nel centro delle città. Non è la gente che deve andare al golf, ma il golf che deve andare alla gente perché è uno sport che devi praticarlo per amarlo. Per tutto quello che stiamo facendo devo ringraziare Lavinia Biagiotti, il cui contributo è stato fondamentale per l'aggiudicazione della Ryder Cup, il presidente del Coni Malagò che ci ha sempre aiutato e supportato, il ministro dello Sport Lotti e tutte le persone che lavorano al ministero, il Governo precedente e quello attuale che hanno capito l'opportunità che ospitare questa manifestazione poteva dare all'Italia».

Iniziative

La FIG nel 2016 ha lanciato una nuova campagna, "Prova il golf con noi a 99 euro", per rendere questo sport sempre più accessibile e popolare. Bastano 99 euro per usufruire di un pacchetto di lezioni collettive della durata di 2 mesi con insegnanti professionisti abilitati in uno qualsiasi dei circoli aderenti all'iniziativa. L'offerta comprende l'uso dell'attrezzatura, le palline di pratica e la possibilità di frequentare il campo di allenamento per un altro mese dopo la fine del corso. Il tesseramento libero permette di giocare a golf anche senza dover pagare una quota associativa. Con 75 euro l'anno (20 per gli under 18) la tessera federale dà accesso a tutti i 413 impianti golfistici italiani. Basta recarsi in un golf club e chiedere di poter aderire al tesseramento libero che garantisce copertura assicurativa contro infortuni e per la responsabilità civile. E' infine allo studio un accordo con una grande catena di negozi che permetterà in tutti i punti vendita italiani di acquistare a un prezzo contenuto (inferiore ai 200 euro) la sacca e i ferri. Un'altra iniziativa per spazzare via l'idea che il golf sia uno sport di nicchia.

ANDREA RAMAZZOTTI

La grinta di Wayne Rooney, 31 anni. Dopo 13 stagioni allo United è tornato all'Everton e ha segnato subito 2 gol toccando quota 200 in Premier League

PAGINE GIALLE

ATALANTA 0 – ROMA 1

ATALANTA: 3-4-3 Berisha 5,5 - Toloi 6 Palomino 6 Masiello 5,5 - Hateboer 6 Cristante 6,5 (30' st De Roon 5,5) Freuler 6 Gosens 5,5 - Kurtic 5,5 (25' st Ilicic 5,5) Petagna 5,5 (13' st Cornelius 5,5) Gomez 6,5.
In panchina: Rossi, Gollini, Caldara, Mancini, Castagne, Haas, Schmidt, Orsolini, Vido
Allenatore: Gasperini 6.

ROMA: 4-3-3 Alisson 6 - Bruno Peres 6 (36' st Fazio ng) Manolas 5,5 Juan Jesus 6,5 Kolarov 7 - Strootman 5,5 De Rossi 6 Nainggolan 5,5 - Defrel 5,5 (29' st El Shaarawy 6) Dzeko 5,5 Perotti 5,5 (40' st Pellegrini ng).
In panchina: Lobont, Skorupski, Moreno, Nura, Gerson, Gonalons, Under, Tumminello.
Allenatore: Di Francesco 6.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6.
Rete: 31' pt Kolarov.
Ammoniti: Toloi (A); Nainggolan, Defrel (R).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.108 (289.361 euro).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

BOLOGNA 1 – TORINO 1

BOLOGNA: 4-3-3 Mirante 4,5 - Torosidis 6,5 De Maio 6,5 Maietta 6,5 Masina 5,5 - Poli 6,5 (25' st Donsah 6) Pulgar 5,5 Taider 5,5 (36' st Krejci ng) - Verdi 6,5 (36' st Palacio ng) Destro 6 Di Francesco 7,5.
In panchina: Santurro, Ravaglia, Gastaldello, Krafth, Helander, Gonzalez, Mbaye, Nagy, Petkovic.
Allenatore: Donadoni 6.

TORINO: 4-2-3-1 Sirigu 6 - Zappacosta 6,5 N'Koulou 6,5 Moretti 5,5 Molinaro 5,5 Acquah 6,5 Obi 5,5 (30' st Rincon ng) Iago Falque 6 Ljajic 6,5 Berenguer 5,5 Belotti 5,5. ng.
In panchina: Ichazo, Milinkovic-Savic, Bonifazi, Barreca, De Silvestri, De Luca, Gustafson, Aramu, Parigini, Sadiq, Edera.
Allenatore: Mihajlovic 6.

Arbitro: Massa (Imperia) 4,5.
Reti: 27' pt Di Francesco (B), 34' Ljajic (T).
Ammoniti: De Maio, Pulgar (B); Rincon (T).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.033 (272.082 euro).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

CROTONE 0 – MILAN 3

CROTONE: 4-4-2 Cordaz 6,5 - Faraoni 5,5 Ceccherini 4 Cabrera 5,5 Martella 4,5 - Rohden 5,5 (10' st Nalini 5,5) Barberis 5 Mandragora 5 Stoian 5,5 (27' st Izco 5) - Trotta ng (8' pt Dussenne 5) Budimir 5,5.
In panchina: Festa, Viscovo, Kragl, Suljic, Sampirisi, Ajeti, Crociata, Simy.
Allenatore: Nicola 5,5.

MILAN: 4-3-3 Donnarumma G. 6 - Conti 6,5 (23' st Abate 6) Musacchio 6 Bonucci 6,5 Rodriguez 6,5 - Kessie 7,5 Locatelli 6,5 (33' st Mauri ng) Calhanoglu 6,5 - Suso 7,5 Cutrone 7,5 (17' st André Silva 6) Borini 6,5.
In panchina: Storari, Donnarumma A., Calabria, Zapata, Montolivo, Antonelli.
Allenatore: Montella 7.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6.
Reti: 6' pt Kessie rig., 18' Cutrone, 24' Suso.
Ammoniti: Dussenne (C); Bonucci, Locatelli, Cutrone (M).
Espulsi: 4' pt Ceccherini (C) per fallo su chiara occasione da gol.
Spettatori: 13.478 paganti (incasso 451.008 euro, abbonati e quota non comunicati).
Note: recupero 4' pt, 3' st.

H. VERONA 1 – NAPOLI 3

H. VERONA: 4-3-3 Nicolas 5,5 - Caceres 5 Ferrari 5 Heurtaux 5 (41' st Valoti ng) Souprayen 5 - Romulo 5,5 Buchel 5,5 Zaccagni 5,5 (19' st Fares 5,5) - Cerci 5 (27' st Pazzini 6,5) Bessa 5,5 Verde 6,5.
In panchina: Silvestri, Coppola, Laner, Zuculini B., Fossati, Caracciolo, Bearzotti, Felicioli.
Allenatore: Pecchia 5,5.

NAPOLI: 4-3-3 Reina 6,5 - Hysaj 5 Chiriches 6,5 Koulibaly 6,5 Ghoulam 6,5 - Zielinski 6,5 Diawara 6,5 Hamsik 6 (21' st Allan 6) - Callejon 6,5 (27' st Giaccherini 6) Milik 7 (16' st Mertens 6,5) Insigne 7,5.
In panchina: Rafael, Sepe, Mario Rui, Jorginho, Maggio, Maksimovic, Rog, Albiol, Ounas.
Allenatore: Sarri 6,5.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 6.
Reti: 32' pt Souprayen (H) aut., 39' Milik (N); 17' st Ghoulam (N), 38' Pazzini (H) rig.
Ammoniti: Heurtaux, Romulo (H); Hysaj, Giaccherini (N).
Espulsi: 37' st Hysaj (N) per fallo su chiara occasione da gol.
Spettatori: 15.215 (338.067 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

INTER 3 – FIORENTINA 0

INTER: 4-2-3-1 Handanovic 7 - D'Ambrosio 5,5 Skriniar 7 Miranda 6 Nagatomo 5,5 - Vecino 6,5 Borja Valero 6,5 (19' st Joao Mario 6,5) - Candreva 6,5 Brozovic 5,5 (27' st Gagliardini 6) Perisic 7,5 - Icardi 7,5 (39' st Eder ng).
In panchina: Padelli, Jovetic, Ranocchia, Ansaldi, Dalbert, Vanheusden, Gabriel, Pinamonti.
Allenatore: Spalletti 7.

FIORENTINA: 4-2-3-1 Sportiello 6,5 - Tomovic 4,5 Vitor Hugo 4,5 Astori 5 Olivera 5,5 - Sanchez 5,5 Veretout 6 (35' st Zekhnini ng) - Gil Dias 5,5 Benassi 5,5 (10' st Cristoforo 6) Eysseric 6,5 - Simeone 6 (15' st Babacar 6).
In panchina: Cerofolini, Dragowski, Biraghi, Milenkovic, Badelj, Hagi, Pezzella, Hristov, Bruno Gaspar.
Allenatore: Pioli 5,5.

Arbitro: Tagliavento (Terni) 6.
Reti: 6' rig. e 15' pt Icardi; 34' st Perisic.
Ammoniti: Sanchez (F).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 51.752 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

A sinistra: la punizione di Kolarov che regala 3 punti alla Roma contro l'Atalanta. Sopra: il torinista Ljajic riagguanta il Bologna. A destra: Ghoulam cala il tris del Napoli

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	TOTALE GOL F	TOTALE GOL S	IN CASA G	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	IN CASA GOL F	IN CASA GOL S	FUORI CASA G	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	FUORI CASA GOL F	FUORI CASA GOL S
INTER	3	1	1	0	0	3	0	1	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0
JUVENTUS	3	1	1	0	0	3	0	1	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0
MILAN	3	1	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	0
NAPOLI	3	1	1	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	1
CHIEVO	3	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	1
SAMPDORIA	3	1	1	0	0	2	1	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0
ROMA	3	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0
BOLOGNA	1	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0
TORINO	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1
GENOA	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
LAZIO	1	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SASSUOLO	1	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SPAL	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
BENEVENTO	0	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2
UDINESE	0	1	0	0	1	1	2	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0
ATALANTA	0	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
H. VERONA	0	1	0	0	1	1	3	1	0	0	1	1	3	0	0	0	0	0	0
CAGLIARI	0	1	0	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	3
CROTONE	0	1	0	0	1	0	3	1	0	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0
FIORENTINA	0	1	0	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	3

Lo splendido raddoppio interista di Icardi. A destra: Kessie porta avanti il Milan a Crotone; il doriano Quagliarella completa la rimonta sulla matricola Benevento

MARCATORI

2 reti: Icardi (Inter, 1 rig.); Quagliarella (Sampdoria)
1 rete: Ciciretti (Benevento); Di Francesco (Bologna); Birsa, Inglese (Chievo); Pazzini (H. Verona, 1 rig.); Perisic (Inter); Dybala, Higuain, Mandzukic (Juventus); Cutrone, Kessie (1 rig.), Suso (Milan); Ghoulam, Milik (Napoli); Kolarov (Roma); Ljajic (Torino); Thereau (Udinese)

Autoreti: Souprayen (H. Verona pro Napoli).

JUVENTUS 3 – CAGLIARI 0

JUVENTUS: 4-2-3-1 Buffon 7,5 - Lichtsteiner 6,5 Rugani 6 Chiellini 6 Alex Sandro 6 - Pjanic 6,5 Marchisio 6 (17' st Khedira 6) - Cuadrado 6 (29' st Douglas Costa 6,5) Dybala 7,5 Mandzukic 6,5 - Higuain 6,5 (26' st Matuidi 6).
In panchina: Pinsoglio, Szczesny, De Sciglio, Benatia, Barzagli, Asamoah, Sturaro, Bentancur, Bernardeschi.
Allenatore: Allegri 6,5.

CAGLIARI: 4-4-2 Cragno 5,5 - Padoin 4,5 (18' st Joao Pedro 5) Andreolli 5,5 Pisacane 5,5 Capuano 5,5 - Faragò 5 Cigarini 5,5 (36' st Dessena ng) Barella 5,5 Ionita 5 - Cop 4,5 (36' st Sau ng) Farias 5,5.
In panchina: Crosta, Daga, Cossu, Giannetti, Miangue, Romagna, Ceppitelli.
Allenatore: Rastelli 5,5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 5,5.
Reti: 12' pt Mandzukic, 46' Dybala; 21' st Higuain.
Ammoniti: Lichtsteiner (J).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 39.226 (1.821.632 euro).
Note: recupero 2' pt, 3' st. Al 39' pt Farias (C) si è fatto parare un rigore.

LAZIO 0 – SPAL 0

LAZIO: 3-4-2-1 Strakosha 6 - Wallace 5,5 De Vrij 6,5 Radu 6 - Basta 5,5 (22' st Marusic 5,5) Parolo 5,5 Luis Alberto 5,5 Lulic 5,5 (41' st Caicedo ng) - Milinkovic-Savic 5,5 Palombi 5 (22' st Lukaku 5,5) - Immobile 6.
In panchina: Vargic, Guerrieri, Bastos, Hoedt, Patric, Luiz Felipe, Di Gennaro, Murgia, Lombardi.
Allenatore: Inzaghi 5,5.

SPAL: 3-5-2 Gomis 7 - Oikonomou 6 (10' st Cremonesi 6) Vicari 6,5 Vaisanen 6 - Lazzari 6,5 (43' st Mattiello ng) Schiattarella 6,5 Viviani 6 Mora 6,5 Costa 6,5 - Floccari 6,5 Paloschi 5,5 (17' st Borriello 6).
In panchina: Marchegiani, Poluzzi, Gasparetto, Salamon, Antenucci, Bellemo, Konate, Schiavon, Rizzo.
Allenatore: Semplici 7.

Arbitro: Abisso (Palermo) 6.
Ammoniti: Wallace, Luis Alberto (L); Viviani, Borriello (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

SAMPDORIA 2 – BENEVENTO 1

SAMPDORIA: 4-3-1-2 Puggioni 6 - Sala 5,5 Silvestre 5,5 Regini 6,5 Pavlovic 5,5 - Barreto 6 Torreira 6,5 Praet 6,5 (39' st Djuricic ng) - Ramirez 6,5 (23' st Linetty 6) - Caprari 5,5 (19' st Bonazzoli 5,5) Quagliarella 7.
In panchina: Tozzo, Ferrari, Bereszynski, Murru, Capezzi, Verre, Alvarez, Kownacki.
Allenatore: Giampaolo 6.

BENEVENTO: 4-4-2 Belec 6,5 - Venuti 5,5 Lucioni 5,5 Costa 6 Letizia 5,5 (27' st Di Chiara 6) - Ciciretti 6,5 Del Pinto 5,5 (38' st Viola ng) Cataldi 5 D'Alessandro 6,5 - Coda 5,5 Puscas 5,5 (37' st Cissé ng).
In panchina: Piscitelli, Brignoli, Djimsiti, Camporese, Gyamfi, Gravillon, Donnarumma, Brignola.
Allenatore: Baroni 6,5.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6,5.
Reti: 15' pt Ciciretti (B), 39' Quagliarella (S); 9' st Quagliarella (S).
Ammoniti: Barreto (S); Del Pinto, Cataldi (B).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.223 (231.977,37 euro).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

SASSUOLO 0 – GENOA 0

SASSUOLO: 4-3-3 Consigli 6,5 - Lirola 5,5 Acerbi 6 Cannavaro 6 Peluso 5,5 - Sensi 6,5 (20' st Missiroli 5,5) Magnanelli 5,5 Duncan 5,5 - Berardi 5,5 Falcinelli 5,5 (38' st Matri ng) Politano 5,5 (20' st Ragusa 5,5).
In panchina: Pegolo, Gazzola, Letschert, Goldaniga, Mazzitelli, Biondini, Cassata, Ricci, Iemmello.
Allenatore: Bucchi 6.

GENOA: 3-4-3 Perin 6 - Biraschi 6 Rossettini 6,5 Gentiletti 6 Lazovic 6,5 Bertolacci 6 Veloso 6,5 Laxalt 6,5 Pandev 6 (29' st Omeonga 6) Galabinov 6,5 (36' st Salcedo 6) Taarabt 5,5 (15' st Palladino 5,5).
In panchina: Lamanna, Zima, Rosi, Migliore, Zukanovic, Cofie, Rigoni, Centurion.
Allenatore: Juric 6,5.

Arbitro: Damato (Barletta) 6,5.
Ammoniti: Magnanelli, Politano (S); Rossettini, Gentiletti, Veloso (G).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.134 (88.840 euro).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

UDINESE 1 – CHIEVO 2

UDINESE: 4-1-4-1 Scuffet 4,5 - Wague 5,5 (13' st Samir 5,5) Angella 6 Nuytinck 6 Pezzella 5,5 - Halfredsson 5,5 - De Paul 5,5 (20' st Behrami 5,5) Fofana 5,5 (16' st Perica 5,5) Jankto 5,5 Thereau 6,5 - Lasagna 6.
In panchina: Bizzarri, Borsellini, Matos, Bajic, Ingelsson, Bochniewicz, Barak, Ewandro, Balic.
Allenatore: Delneri 5,5.

CHIEVO: 4-3-1-2 Sorrentino 6,5 - Cacciatore 6 Dainelli 6 Gamberini 6 Gobbi 6 - Castro 6,5 Radovanovic 6 Hetemaj 6,5 - Birsa 7 (34' st Rigoni ng) - Pucciarelli 5,5 (30' st Garritano 6) Inglese 6,5 (43' st Pellissier ng).
In panchina: Pavoni, Seculin, Jaroszynski, Leris, Cesar, Bani, Depaoli, Vignato, Bastien.
Allenatore: Maran 6,5.

Arbitro: Gavillucci (Latina) 6,5.
Reti: 15' pt Inglese (C), 37' Thereau (U); 9' st Birsa (C).
Ammoniti: Angella, Perica (U); Cacciatore, Rigoni (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

Da sinistra, in senso orario: duello Borriello-De Vrij in Lazio-Spal; il terzo gol juventino è di Higuain; Falcinelli strattona Laxalt in Sassuolo-Genoa; il colpo vincente di Birsa (Chievo) in casa dell'Udinese

SERIE A 2ª GIORNATA

Sotto: il bolognese Donsah firma il blitz di Benevento; la Lazio vince in casa del Chievo con il bolide di Milinkovic-Savic all'89'. A destra: Dybala superstar completa la sua tripletta

BENEVENTO 0 – BOLOGNA 1

BENEVENTO: 4-4-2 Belec 6,5 - Venuti 6,5 Lucioni 5,5 Costa 5 Di Chiara 6 (41' st Cissé ng) - Ciciretti 5,5 Del Pinto 5,5 (36' st Viola ng) Cataldi 6,5 D'Alessandro 6,5 - Coda 5,5 Ceravolo 5,5 (13' st Puscas 5,5).
In panchina: Brignoli, Djimsiti, Chibsah, Camporese, Gyamfi, Eramo, Brignola.
Allenatore: Baroni 6,5.

BOLOGNA: 4-3-3 Mirante 7 - Torosidis 5,5 (47' pt Mbaye 5,5) De Maio 6 Maietta 6 (21' pt Helander 6,5) Masina 6 - Donsah 7 (25' st Crisetig 6) Poli 5,5 Taider 5,5 - Verdi 5,5 Destro 5,5 Di Francesco 6.
In panchina: Santurro, Ravaglia, Nagy, Gonzalez, Krafth, Petkovic, Krejci, Palacio.
Allenatore: Donadoni 6,5.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6,5.
Rete: 10' st Donsah.
Ammoniti: Del Pinto (Be); Mirante, Helander, Poli (Bo).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 11.054 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 3' pt, 8' st.

CHIEVO 1 – LAZIO 2

CHIEVO: 4-3-1-2 Sorrentino 5 - Cacciatore 6 Dainelli 5,5 (30' st Cesar 6) Gamberini 6 Gobbi 6 - Castro 6,5 Radovanovic 6 Hetemaj 6,5 - Birsa 6,5 - Inglese 6 (39' st Pellissier ng) Pucciarelli 6,5 (35' st Garritano ng).
In panchina: Seculin, Pavoni, Bani, Jaroszynski, Depaoli, Bastien, Rigoni, Leris, Vignato.
Allenatore: Maran 6,5.

LAZIO: 3-5-1-1 Strakosha 7 - Wallace 5,5 De Vrij 6,5 Radu 6,5 - Basta 6 (35' st Marusic ng) Parolo 6 Lucas Leiva 5,5 (14' st Caicedo 6) Milinkovic-Savic 7,5 Lulic 5,5 (14' st Lukaku 6) - Luis Alberto 6 - Immobile 6,5.
In panchina: Guerrieri, Vargic, Bastos, Luiz Felipe, Crecco, Murgia, Di Gennaro, Palombi.
Allenatore: Inzaghi 6,5.

Arbitro: Manganiello (Pinerolo) 5,5.
Reti: 11' pt Immobile (L), 34' Pucciarelli (C); 44' st Milinkovic-Savic (L).
Ammoniti: Birsa (C); Wallace (L).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

CROTONE 0 – H. VERONA 0

CROTONE: 4-4-2 Cordaz 6 - Sampirisi 5,5 Ajeti 6,5 Cabrera 6 Martella 6 - Faraoni 5,5 (32' st Crociata 6) Barberis 6 Mandragora 6,5 Stoian 6,5 (22' st Kragl 6) - Trotta 5,5 (37' st Simy ng) Budimir 6.
In panchina: Festa, Viscovo, Cuomo, Suljic, Giannotti, Borello.
Allenatore: Nicola 6.

H. VERONA: 4-3-3 Nicolas 6,5 - Romulo 5,5 Ferrari 5,5 Caceres 6,5 Souprayen 5,5 - Zuculini B. 6 Buchel 6 (32' st Zaccagni 6) Bessa 6,5 - Cerci 5,5 (17' st Pazzini 5,5) Fares 5,5 (28' st Valoti 5,5) Verde 5,5.
In panchina: Silvestri, Coppola, Caracciolo, Heurtaux, Felicioli, Fossati, Laner, Bearzotti, Stefanec.
Allenatore: Pecchia 6.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6.
Ammoniti: Stoian (C); Buchel, Zaccagni, Bessa, Fares (H).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 9.158 (156.478 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

FIORENTINA 1 – SAMPDORIA 2

FIORENTINA: 4-2-3-1 Sportiello 5,5 - Tomovic 4 (1' st Bruno Gaspar 6,5) Pezzella 5,5 Astori 5,5 Biraghi 6 - Veretout 5,5 Badelj 6,5 - Chiesa 5,5 Benassi 5,5 (29' st Babacar 6) Eysseric ng (20' pt Gil Dias 6) - Simeone 5,5.
In panchina: Dragowski, Cerofolini, Milenkovic, Vitor Hugo, Olivera, Cristoforo, Sanchez, Hagi, Zekhnini.
Allenatore: Pioli 5,5.

SAMPDORIA: 4-3-1-2 Puggioni 6,5 - Sala 5,5 (23' st Bereszynski 6) Silvestre 6 Regini 6,5 Murru 5,5 (10' st Ferrari 5,5) - Linetty 6,5 Torreira 6,5 Praet 6,5 - Ramirez 7 (31' st Alvarez ng) - Quagliarella 7 Caprari 6,5.
In panchina: Krapikas, Tozzo, Leverbe, Capezzi, Verre, Djuricic, Kownacki.
Allenatore: Giampaolo 6,5.

Arbitro: Doveri (Roma) 6.
Reti: 32' pt Caprari (S), 35' Quagliarella (S) rig.; 5' st Badelj (F).
Ammoniti: Tomovic, Badelj, Chiesa (F); Silvestre, Torreira, Praet, Quagliarella (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 25.611 (376.891 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

GENOA 2 – JUVENTUS 4

GENOA: 3-4-3 Perin 6,5 - Biraschi 5,5 Rossettini 5,5 Gentiletti 5,5 - Lazovic 5,5 Bertolacci 6 Veloso 6 Laxalt 6 - Pandev 6,5 (33' st Lapadula ng) Galabinov 6,5 (27' st Centurion 5,5) Taarabt 6 (6' st Palladino 5,5).
In panchina: Lamanna, Spolli, Migliore, Rosi, Zukanovic, Cofie, Omeonga, Rigoni, Salcedo.
Allenatore: Juric 6.

JUVENTUS: 4-2-3-1 Buffon 6,5 - Lichtsteiner 5,5 (29' st Barzagli 6) Rugani 5,5 Chiellini 6,5 Alex Sandro 5,5 - Pjanic 6,5 (35' st Bentancur ng) Khedira 5,5 (13' st Matuidi 6,5) - Cuadrado 7 Dybala 8,5 Mandzukic 6,5 - Higuain 6,5.
In panchina: Szczesny, Pinsoglio, Benatia, De Sciglio, Sturaro, Bernardeschi, Douglas Costa, Kean.
Allenatore: Allegri 6,5.

Arbitro: Banti (Livorno) 5.
Reti: 1' pt Pjanic (J) aut., 7' Galabinov (G) rig., 14' rig. e 49' Dybala (J); 17' st Cuadrado (J), 47' Dybala (J).
Ammoniti: Biraschi, Gentiletti, Lazovic, Laxalt (G); Lichtsteiner, Pjanic, Cuadrado (J).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 26.296 (497.784 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
JUVENTUS	**6**	2	2	0	0	7	2	1	1	0	0	3	0	1	1	0	0	4	2
INTER	**6**	2	2	0	0	6	1	1	1	0	0	3	0	1	1	0	0	3	1
NAPOLI	**6**	2	2	0	0	6	2	1	1	0	0	3	1	1	1	0	0	3	1
MILAN	**6**	2	2	0	0	5	1	1	1	0	0	2	1	1	1	0	0	3	0
SAMPDORIA	**6**	2	2	0	0	4	2	1	1	0	0	2	1	1	1	0	0	2	1
TORINO	**4**	2	1	1	0	4	1	1	1	0	0	3	0	1	0	1	0	1	1
SPAL	**4**	2	1	1	0	3	2	1	1	0	0	3	2	1	0	1	0	0	0
BOLOGNA	**4**	2	1	1	0	2	1	1	0	1	0	1	1	1	1	0	0	1	0
LAZIO	**4**	2	1	1	0	2	1	1	0	1	0	0	0	1	1	0	0	2	1
CHIEVO	**3**	2	1	0	1	3	3	1	0	0	1	1	2	1	1	0	0	2	1
ROMA	**3**	2	1	0	1	2	3	1	0	0	1	1	3	1	1	0	0	1	0
GENOA	**1**	2	0	1	1	2	4	1	0	0	1	2	4	1	0	1	0	0	0
H. VERONA	**1**	2	0	1	1	1	3	1	0	0	1	1	3	1	0	1	0	0	0
CROTONE	**1**	2	0	1	1	0	3	2	0	1	1	0	3	0	0	0	0	0	0
SASSUOLO	**1**	2	0	1	1	0	3	1	0	1	0	0	0	1	0	0	1	0	3
UDINESE	**0**	2	0	0	2	3	5	1	0	0	1	1	2	1	0	0	1	2	3
BENEVENTO	**0**	2	0	0	2	1	3	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	1	2
ATALANTA	**0**	2	0	0	2	1	4	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	1	3
CAGLIARI	**0**	2	0	0	2	1	5	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2	1	5
FIORENTINA	**0**	2	0	0	2	1	5	1	0	0	1	1	2	1	0	0	1	0	3

Sopra: Zielinski -gol ricarica il Napoli. Sotto: prima rete dell'interista Icardi a Roma; la perla di Belotti che esalta i tifosi del Torino. A sinistra, dall'alto: scontro Valoti-Kragl in Crotone-Verona; Quagliarella spegne la Fiorentina e lancia la Samp; Rizzo al 94' fa esplodere la festa della Spal; Suso batte il Cagliari, il Milan vola

MARCATORI

4 reti: Icardi (Inter, 1 rig.); Dybala (Juventus, 1 rig.)
3 reti: Quagliarella (Sampdoria, 1 rig.)
2 reti: Cutrone, Suso (Milan); Ljajic (Torino); Thereau (Udinese, 1 rig.)

Autoreti: Souprayen (H. Verona pro Napoli), Pjanic (Juventus pro Genoa)

MILAN 2 CAGLIARI 1

MILAN: 4-3-3 Donnarumma G. 6 - Conti 6 Musacchio 6 Bonucci 5,5 Rodriguez 6 Kessie 5,5 Montolivo 6 Calhanoglu 5 (18' st Biglia 6) Suso 7,5 Cutrone 7 (33' st Kalinic ng) Borini 6 (49' st Antonelli ng).
In panchina: Donnarumma A., Storari, Calabria, Romagnoli, Zapata, Abate, Locatelli, Gabbia, Silva.
Allenatore: Montella 6.

CAGLIARI: 4-3-1-2 Cragno 6 - Padoin 5,5 (38' st Faragò ng) Andreolli 5 Pisacane 6,5 Capuano 5 - Ionita 5,5 Cigarini 6 Barella 6,5 - Joao Pedro 6,5 (30' st Cop ng) - Farias 6 (41' st Cossu ng) Sau 6,5.
In panchina: Crosta, Daga, Dessena, Giannetti, Miangue, Romagna, Ceppitelli.
Allenatore: Rastelli 6.

Arbitro: Pairetto (Nichelino) 5,5.
Reti: 10' pt Cutrone (M); 11' st Joao Pedro (C), 25' Suso (M).
Ammoniti: Kessie, Montolivo (M); Joao Pedro (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 49.525 (1.185.396,89 euro).
Note: recupero 2' pt, 9' st.

NAPOLI 3 ATALANTA 1

NAPOLI: 4-3-3 Reina 6,5 - Maggio 5,5 Albiol 6 Koulibaly 6,5 Ghoulam 7 - Zielinski 7 (29' st Rog 6,5) Jorginho 5,5 (21' st Diawara 6) Hamsik 5 (13' st Allan 6,5) - Callejon 6 Mertens 7,5 Insigne 6,5.
In panchina: Rafael, Sepe, Mario Rui, Giaccherini, Maksimovic, Chiriches, Ounas, Tonelli, Milik.
Allenatore: Sarri 7.

ATALANTA: 3-4-3 Berisha 5,5 - Toloi 5,5 Palomino 6 Masiello 5,5 - Hateboer 5,5 (35' st Cornelius ng) Cristante 6,5 (17' st Kurtic 5,5) Freuler 5,5 Gosens 6 - Ilicic 6,5 Petagna 5,5 (1' st De Roon 5,5) Gomez 6.
In panchina: Gollini, Rossi, Orsolini, Caldara, Vido, Castagne, Mancini, Haas, Schmidt.
Allenatore: Gasperini 6.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 6,5.
Reti: 15' pt Cristante (A); 11' st Zielinski (N), 16' Mertens (N), 42' Rog (N).
Ammoniti: Koulibaly (N); Kurtic, De Roon (A).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 35.102 (648.542,92 euro).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

ROMA 1 INTER 3

ROMA: 4-3-3 Alisson 5,5 - Juan Jesus 4,5 Manolas 4,5 Fazio 5,5 Kolarov 6 - Nainggolan 6,5 De Rossi 6 (38' st Under ng) Strootman 5,5 - Defrel 5,5 (18' st El Shaarawy 5,5) Dzeko 6,5 Perotti 6,5 (46' st Tumminello ng).
In panchina: Lobont, Skorupski, Pellegrini, Moreno, Gonalons, Florenzi, Gerson, Ciavattini, Antonucci.
Allenatore: Di Francesco 6.

INTER: 4-2-3-1 Handanovic 6 - D'Ambrosio 5,5 Skriniar 5,5 Miranda 6,5 Nagatomo 5 (11' st Dalbert 6,5) - Gagliardini 5 (1' st Joao Mario 6,5) Vecino 6,5 - Candreva 6,5 (39' st Cancelo ng) Borja Valero 6,5 Perisic 7,5 - Icardi 8.
In panchina: Padelli, Jovetic, Ranocchia, Ansaldi, Eder, Vanheusden, Brozovic, Gabriel, Pinamonti.
Allenatore: Spalletti 7.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 5,5.
Reti: 15' pt Dzeko (R); 22' e 32' st Icardi (I), 42' Vecino (I).
Ammoniti: Juan Jesus (R); Candreva (I).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 49.388 (2.029.052 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

SPAL 3 UDINESE 2

SPAL: 3-5-2 Gomis 6 - Salamon 6,5 Vicari 6,5 Vaisanen 6,5 - Lazzari 7 (40' st Rizzo 7,5) Schiattarella 6,5 Viviani 6,5 Mora 6,5 (29' st Schiavon 6) Mattiello 6,5 - Borriello 6,5 Floccari 6,5 (38' st Antenucci ng).
In panchina: Poluzzi, Marchegiani, Cremonesi, Bellemo, Bonazzoli, Konate, Felipe, Paloschi, Grassi.
Allenatore: Semplici 7.

UDINESE: 4-4-2 Scuffet 5,5 - Angella 5,5 Danilo 5,5 Nuytinck 6,5 Samir 4,5 (1' st Pezzella 5,5) - De Paul 5,5 Fofana 5 (26' st Perica 5,5) Halfredsson 5 (12' st Barak 5,5) Jankto 5 - Thereau 5,5 Lasagna 5,5.
In panchina: Bizzarri, Borsellini, Wague, Matos, Bajic, Larsen, Bochniewicz, Behrami, Balic.
Allenatore: Delneri 5,5.

Arbitro: Valeri (Roma) 6.
Reti: 25' pt Borriello (S); 9' st Lazzari (S), 27' Nuytinck (U), 42' Thereau (U) rig., 49' Rizzo (S).
Ammoniti: Salamon, Vaisanen, Viviani (S); Pezzella (U).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 2' pt, 7' st.

TORINO 3 SASSUOLO 0

TORINO: 4-2-3-1 Sirigu 6 - De Silvestri 6,5 N'Koulou 6,5 Moretti 6,5 Barreca 6,5 - Rincon 6,5 (35' st Acquah ng) Obi 6,5 - Iago Falque 7 (40' st Zappacosta ng) Ljajic 6,5 Berenguer 5,5 (26' st Edera 6,5) - Belotti 8.
In panchina: Milinkovic-Savic, Ichazo, Lyanco, Bonifazi, Molinaro, Gustafson, Parigini, De Luca, Sadiq.
Allenatore: Mihajlovic 6,5.

SASSUOLO: 4-3-3 Consigli 6 - Lirola 5 Cannavaro 5,5 Acerbi 5,5 Gazzola 5 (20' st Adjapong 5,5) - Missiroli 5,5 (17' st Ragusa 5,5) Magnanelli 5,5 (30' st Sensi 5,5) Duncan 5,5 - Berardi 5,5 Falcinelli 5,5 Politano 5,5.
In panchina: Pegolo, Goldaniga, Letschert, Mazzitelli, Ricci, Biondini, Cassata, Scamacca, Pierini.
Allenatore: Bucchi 5.

Arbitro: Mazzoleni (Bergamo) 5,5.
Reti: 44' pt Belotti; 39' st Ljajic, 43' Obi.
Ammoniti: Obi (T); Ragusa (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.289 (333.975 euro).
Note: recupero 2' pt, 6' st.

SUPERCOPPA ITALIANA

Roma, 13-08-2017

JUVENTUS 2
LAZIO 3

JUVENTUS: 4-2-3-1 Buffon 6 - Barzagli 5 Benatia 5 (56' De Sciglio 4,5) Chiellini 5,5 Alex Sandro 6 - Pjanic 4,5 Khedira 4,5 - Cuadrado 4,5 (12' st Douglas Costa 6,5) Dybala 7 Mandzukic 5 (27' st Bernardeschi 5,5) - Higuain 4.
In panchina: Szczesny, Pinsoglio, Rugani, Lichtsteiner, Asamoah, Bentancur, Sturaro, Marchisio, Kean.
All: Allegri 5.

LAZIO: 3-5-1-1 Strakosha 6,5 - Wallace 6 De Vrij 6,5 Radu 6,5 - Basta 6,5 (30' st Marusic 5,5) Parolo 6,5 Lucas Leiva 7 (35' st Murgia 7) Luis Alberto 7 Lulic 6,5 (30' st Lukaku 6,5) - Milinkovic Savic 7,5 - Immobile 8.
In panchina: Vargic, Guerrieri, Hoedt, Luiz Felipe, Patric, Di Gennaro, Felipe Anderson, Palombi, Caicedo.
All: Inzaghi 7,5.

Arbitro: Massa (Imperia) 6.
Reti: 31' pt Immobile (L) rig.; 9' st Immobile (L), 40' e 46' rig. Dybala (J), 48' Murgia (L).
Ammoniti: Buffon, Mandzukic, Pjanic (J); Lucas Leiva, Lulic (L).
Espulsi: nessuno.

Il gol decisivo di Murgia e, sotto, la festa della Lazio per la quarta Supercoppa Italiana della sua storia

ALBO D'ORO

7 VITTORIE **Juventus** (1995, 1997, 2002, 2003, 2012, 2013, 2015), **Milan** (1988, 1992, 1993, 1994, 2004, 2011, 2016);
5 **Inter** (1989, 2005, 2006, 2008, 2010);
4 **Lazio** (1998, 2000, 2009, 2017);
2 **Napoli** (1990, 2014), **Roma** (2001, 2007);
1 **Fiorentina** (1996), **Parma** (1999), **Sampdoria** (1991).

COPPA ITALIA

2° TURNO

Cesena-Sambenedettese 2-1
16' pt Laribi (C) rig.; 11' st Vita (C), 46' Valente (S).
Novara-Piacenza 1-2
41' pt Pederzoli (P); 27' st Morosini (P), 49' Macheda (N).
Ternana-Trapani 0-1
41' st Murano.
Carpi-Livorno 4-0
5' pt Mbakogu rig., 15' Verna, 24' Jawo; 4' st Mbakogu.
Salernitana-Alessandria 2-1
18' pt Bocalon (S), 35' Marconi (A); 38' st Sprocati (S).
Spezia-Reggiana 3-0
41' pt Ceccaroni; 3' st Vignali, 37' Sciaudone.
V. Entella-Cremonese 0-1
46' pt Pesce.
Bari-Parma 2-1
2' pt Calaiò (P) rig., 36' Galano (B); 45' st Galano (B).
Pisa-Frosinone 0-1
31' pt Ciofani D.
Perugia-Gubbio 2-1
6' st Brighi (P), 20' Buonaiuto (P), 23' Cazzola (G).
Ascoli-Juve Stabia 3-2
27' pt Favilli (A) rig., 32' Paponi (J), 39' Favilli (A); 30' st De Feo (A), 33' Paponi (J).
Avellino-Matera 1-0
11' pt D'Angelo.
Palermo-V. Francavilla 5-0
13' e 47' pt Trajkovski; 21' st Aleesami, 27' Trajkovski, 35' Murawski.
Pro Vercelli-Lecce 1-2
36' pt Di Piazza (L); 1' st Di Piazza (L), 16' Firenze (P).
Venezia-Pordenone 1-2
13' pt Martignago (P); 15' st Moreo (V), 32' Burrai (P).
Vicenza-Foggia 1-3
41' pt Mazzeo (F); 6' st De Giorgio (V) rig., 24' Mazzeo (F), 26' Milinkovic (F).
Brescia-Padova 1-0
15' pt Torregrossa.
Pescara-Triestina 5-3 dts
4' pt Aquaro (T), 27' Pettinari (P), 39' Brugman (P), 45' Arma (T); 30' st Arma (T), 47' Ganz (P) rig.; 4' pts Coulibaly (P); 11' sts Del Sole (P).
Cittadella-AlbinoLeffe 2-1
32' pt Schenetti (C); 21' st Ravasio (A), 31' Arrighini (C).
Empoli-Renate 2-2 (5-6 dcr)
2' st Gomez (R) rig., 10' Piu (E); 13' sts Palma (R), 16' Napoli (R) aut.

3° TURNO

Genoa-Cesena 2-1 dts
36' pt Laribi (C); 6' st Simeone (G); 5' pts Laxalt (G).
Crotone-Piacenza 2-1
25' pt Budimir (C); 17' st Bini (P), 38' Trotta (C).
Torino-Trapani 7-1
13' pt Belotti (To), 18' Fazio (Tr), 27' Fazio (Tr) aut., 35' Berenguer (To), 40' Belotti (To), 43' Obi (To); 23' st Iago Falque (To), 42' De Silvestri (To).
Carpi-Salernitana 3-3 (7-6 dcr)
2' pt Minala (S), 32' Zito (S); 27' st Malcore (C) rig., 33' Concas (C); 1' pts Bocalon (S), 12' Nzola (C).
Sassuolo-Spezia 2-0
8' pt Missiroli, 27' Berardi.
Bari-Cremonese 2-1
8' pt Brighenti (C), 29' Salzano (B), 41' Nenè (B).
Udinese-Frosinone 3-2
31' pt Thereau (U), 38' Gori (F); 19' st Lasagna (U), 27' Jankto (U), 33' Crivello (F).
Benevento-Perugia 0-4
43' pt Cerri; 25' e 28' st Cerri, 43' Emmanuello.
Chievo-Ascoli 2-1
25' pt Inglese (C); 22' st Favilli (A), 50' Cacciatore (C).
H. Verona-Avellino 3-1
34' e 38' pt Verde (H); 4' st Castaldo (A), 42' Zuculini B. (H).
Cagliari-Palermo 1-1 (5-3 dcr)
46' pt Joao Pedro (C); 21' st La Gumina (P).
Pordenone-Lecce 3-2
6' pt Di Piazza (L); 3' st Di Piazza (L), 33' Raffini (P), 38' Burrai (P) rig., 45' Parodi (P).
Sampdoria-Foggia 3-0
19' pt Barreto; 29' st Caprari, 35' Kownacki.
Brescia-Pescara 1-3
30' pt Capone (P), 34' Bisoli (B); 12' e 36' st Del Sole (P).
Bologna-Cittadella 0-3
20' pt Kouame, 41' Pasa, 46' Litteri.
Spal-Renate 1-0
28' pt Vicari.

Il Cittadella esulta per la grande impresa di Bologna grazie alle reti di Kouame, Pasa e Litteri

AVELLINO 2 - BRESCIA 1

AVELLINO: 4-4-1-1
Lezzerini 6,5 - Laverone 5,5 Suagher 5,5 Migliorini 5,5 Rizzato 6 - Molina 6,5 Moretti 5,5 (17' st Camara 6,5) Di Tacchio 5,5 D'Angelo 6 - Morosini 5 (1' st Castaldo 6) - Ardemagni 6,5 (45' st Asencio ng).
All.: Novellino 6,5.
BRESCIA: 3-5-2
Gagno 6,5 - Coppolaro 6 Meccariello 6 Lancini E. 5,5 (32' st Gastaldello 5,5) - Somma 5,5 Bisoli 6 Ndoj 4,5 Machin 6,5 Coly 6,5 - Cortesi 6 (24' st Tonali 5,5) Caracciolo 6,5 (36' st Ferrante ng).
All.: Boscaglia 6,5.

Arbitro: Marini (Roma) 6.
Reti: 48' pt Caracciolo (B) rig.; 26' st Ardemagni (A), 40' Castaldo (A).

BARI 3 - CESENA 0

BARI: 4-3-3
Micai 6 - Fiamozzi 6 Capradossi 6,5 Tonucci 6,5 D'Elia 6,5 - Tello 7 Basha 6,5 Salzano 6,5 (35' st Furlan ng) - Galano 6,5 (19' st Brienza 6,5) Nenè 6,5 Improta 7,5 (43' st Busellato ng).
All.: Grosso 7,5.
CESENA: 3-5-2
Fulignati 4,5 - Donkor 5 (1' st Cascione 5,5) Perticone 5,5 Ligi 5,5 - Kupisz 5,5 Vita 5,5 Laribi 5,5 Crimi 5 (29' st Sbrissa 5,5) Eguelfi 5,5 - Panico 5 Gliozzi 5,5 (18' st Moncini 5,5).
All.: Camplone 5.

Arbitro: Sacchi (Macerata) 6,5.
Reti: 38' pt Improta; 14' st Galano, 23' Tonucci.

CARPI 1 - NOVARA 0

CARPI: 3-5-2
Colombi 7 - Sabbione 6,5 Poli 6,5 Capela 5,5 - Jelenic 5,5 Verna 6 Pasciuti 6,5 (19' st Romano 6) Saber 6,5 Pachonik 5,5 - Mbakogu 6 (23' st Bittante 6) Malcore 7 (35' st Carletti 6).
All.: Calabro 6,5.
NOVARA: 3-5-2
Montipò 6 - Troest 5,5 Mantovani 5,5 Chiosa 5,5 - Tartaglia ng (5' pt Di Mariano 6,5) Orlandi 5,5 (30' st Chajia 6) Ronaldo 6,5 Casarini 5,5 Calderoni 6,5 - Macheda 5,5 Sansone 5 (19' st Da Cruz 6).
All.: Corini 6.

Arbitro: Balice (Termoli) 6.
Rete: 4' pt Malcore.

CITTADELLA 3 - ASCOLI 2

CITTADELLA: 4-3-1-2
Paleari 6 - Salvi 6,5 Adorni 6 Varnier 6 Benedetti 6,5 (43' st Caccin ng) - Siega 6,5 (25' st Settembrini 6) Iori 6,5 Pasa 7 - Schenetti 6,5 - Litteri 6,5 Kouame 6,5 (29' st Arrighini 6).
All.: Venturato 6,5.
ASCOLI: 4-2-3-1
Lanni 6 - Mogos 5,5 De Santis 5,5 Gigliotti 5,5 Florio 5,5 - Addae 5,5 Buzzegoli 5,5 - De Feo 5,5 (17' st Clemenza 6) Santini 6,5 (11' st Rosseti 6,5) Baldini 5,5 (40' st Jallow ng) - Favilli 6,5.
All.: Fiorin-Maresca 6.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 6,5.
Reti: 10' pt Santini (A), 22' Schenetti (C), 36' Kouame (C), 44' Siega (C); 33' st Rosseti (A).

PALERMO 2 - SPEZIA 0

PALERMO: 3-4-2-1
Posavec 6 - Cionek 6 Struna 6,5 Szyminski 6,5 - Morganella 6 Jajalo 6,5 Chochev 6 Aleesami 6,5 - Coronado 6,5 (38' st Murawski ng) Trajkovski 7 (26' st Gnahore 6) - Nestorovski 7,5 (44' st La Gumina ng).
All.: Tedino 6,5.
SPEZIA: 3-5-2
Bassi 5,5 - Terzi 5 Capelli 5 Giani 5 (12' st Okereke 5,5) - De Col 5,5 Sciaudone 5,5 Maggiore 5,5 Acampora 6,5 (28' st Mastinu 5) Lopez 6 - Granoche 5,5 Forte 5,5 (12' st Piccolo 5,5).
All.: Gallo 5,5.

Arbitro: Nasca (Bari) 6,5.
Reti: 10' pt Trajkovski; 7' st Nestorovski.

PARMA 1 - CREMONESE 0

PARMA: 4-3-3
Frattali 6,5 - Iacoponi 6 Di Cesare 6,5 Gagliolo 6,5 Scaglia 6,5 - Dezi 6,5 Munari 6,5 Barillà 6 (29' st Corapi 6,5) - Nocciolini 6,5 (13' st Insigne 5,5) Calaiò 6,5 Baraye 6,5 (36' st Lucarelli ng).
All.: D'Aversa 6,5.
CREMONESE: 4-3-1-2
Ujkani 6,5 - Salviato 5,5 Canini 5,5 Claiton 6 Renzetti 6 - Arini 5,5 (17' st Cavion 6) Pesce 6 Croce 6,5 (32' st Scappini 6,5) - Maiorino 5,5 (12' st Perrulli 6,5) - Brighenti 5,5 Mokulu 5,5.
All.: Tesser 6.

Arbitro: Abbattista (Molfetta) 6.
Rete: 40' pt Calaiò rig.

PESCARA 5 - FOGGIA 1

PESCARA: 4-3-3
Pigliacelli 7,5 - Crescenzi 6,5 Coda 6,5 Perrotta 6,5 Mazzotta 6,5 - Coulibaly 5,5 (1' st Palazzi 6,5) Proietti 6,5 Brugman 6,5 - Del Sole 6,5 (32' st Mancuso 6,5) Pettinari 8 Capone 5,5 (1' st Benali 6,5).
All.: Zeman 8.
FOGGIA: 4-3-3
Guarna 5,5 - Gerbo 5,5 Martinelli 5,5 Empereur 5 Rubin 5 - Agnelli 5,5 (32' st Beretta 5,5) Agazzi 5,5 Deli 5,5 (19' st Fedele 5,5) - Chiricò 6,5 Mazzeo 5,5 Fedato 6 (16' st Floriano 5,5).
All.: Stroppa 5.

Arbitro: Saia (Palermo) 6,5.
Reti: 7' pt Pettinari (P); 11' st Pettinari (P), 18' Benali (P), 33' Mancuso (P), 36' Pettinari (P), 44' Gerbo (F).

PRO VERCELLI 0 - FROSINONE 2

PRO VERCELLI: 3-5-1-1
Nobile 5,5 - Legati 5,5 Jidayi 5,5 Konate 5,5 - Berra 6 (24' st Bifulco 5,5) Germano 5,5 (17' st Polidori 5,5) Vives 6,5 Altobelli 5,5 (39' st Rovini ng) Mammarella 5,5 - Firenze 6 - Morra 6.
All.: Grassadonia 5,5.
FROSINONE: 3-4-3
Bardi 6 - Terranova 6,5 Ariaudo 6,5 Krajnc 6,5 - Paganini 6,5 (44' st Ciofani M. ng) Gori 6 (39' st Frara ng) Sammarco 6,5 Crivello 6,5 - Ciano 7 (22' st Citro 6) Ciofani D. 6,5 Dionisi 5,5.
All.: Longo 6,5.

Arbitro: Illuzzi (Molfetta) 6.
Reti: 16' pt Dionisi; 38' st Paganini.

TERNANA 1 - EMPOLI 1

TERNANA: 4-3-1-2
Plizzari 6,5 - Valjent 6 Gasparetto 6 Marino 6 Favalli 6 - Varone 6,5 Paolucci 6,5 Angiulli 6,5 - Tiscione 6,5 (34' st Ferretti ng) - Albadoro 6 (16' st Tremolada 6) Finotto 7,5 (31' st Montalto 6).
All.: Pochesci 6,5.
EMPOLI: 3-5-2
Provedel 7 - Veseli 6 Romagnoli 6,5 (40' st Untersee ng) Luperto 5,5 - Zappella 6,5 (17' st Bennacer 6) Zajc 6,5 Castagnetti 6 (27' st Picchi 6) Krunic 7,5 Pasqual 6,5 - Caputo 5,5 Donnarumma 5,5.
All.: Vivarini 6.

Arbitro: Marinelli (Tivoli) 6,5.
Reti: 15' pt Finotto (T), 37' Krunic (E).

V. ENTELLA 1 - PERUGIA 5

V. ENTELLA: 4-3-1-2
Iacobucci 6,5 - Belli 4,5 Ceccarelli 5,5 Benedetti 5 Baraye 4,5 - Palermo 5,5 (39' st Di Paola ng) Troiano 5 Nizzetto 5,5 - Luppi 6 - La Mantia 5,5 (8' st Aramu 6) Mota 5,5 (8' st Diaw 6).
All.: Castorina 4,5.
PERUGIA: 4-3-1-2
Rosati 6 - Zanon 6,5 Volta 6,5 Monaco 7 Belmonte 7 (32' st Pajac 6) - Brighi 5,5 Colombatto 7,5 Bandinelli 7 (40' st Buonaiuto ng) - Terrani 7 (23' st Emmanuello 6,5) - Cerri 7 Han 8.
All.: Giunti 7.

Arbitro: Pillitteri (Palermo) 6.
Reti: 10' pt Han (P), 13' Cerri (P) rig., 18' Troiano (V) rig., 40' Han (P), 43' Colombatto (P); 40' st Han (P).

VENEZIA 0 - SALERNITANA 0

VENEZIA: 4-3-3
Audero 6,5 - Zampano 5,5 Modolo 6,5 Domizzi 6,5 Del Grosso 6 - Suciu 5,5 Bentivoglio 6,5 Pinato 6 (23' st Fabiano 5,5) - Falzerano 6,5 Zigoni 5,5 (34' st Marsura ng) Moreo 5,5.
All.: Inzaghi 6.
SALERNITANA: 4-3-3
Radunovic 6,5 - Pucino 6,5 Tuia 6,5 Bernardini 6,5 Vitale 6 - Minala 6,5 Della Rocca 6,5 (31' st Odjer 6) Ricci 6,5 - Rosina 5,5 (19' st Gatto 6) Bocalon 5,5 (43' st Rossi ng) Sprocati 6,5.
All.: Bollini 6.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6.

MARCATORI

3 reti: Han (Perugia); Pettinari (Pescara)
1 rete: Rosseti, Santini (Ascoli); Ardemagni, Castaldo (Avellino); Galano, Improta, Tonucci (Bari); Caracciolo (Brescia, 1 rig.); Malcore (Carpi); Kouame, Schenetti, Siega (Cittadella); Krunic (Empoli); Gerbo (Foggia); Dionisi, Paganini (Frosinone); Nestorovski, Trajkovski (Palermo); Calaiò (Parma, 1 rig.); Cerri (1 rig.), Colombatto (Perugia); Benali, Mancuso (Pescara); Finotto (Ternana); Troiano (V. Entella, 1 rig.)

Il nordcoreano Han Kwan Song (19 anni, Perugia), 3 gol. In basso: tris anche per Stefano Pettinari (25) del Pescara

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
PERUGIA	3	1	1	0	0	5	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	5	1
PESCARA	3	1	1	0	0	5	1	1	1	0	0	5	1	0	0	0	0	0	0
BARI	3	1	1	0	0	3	0	1	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0
FROSINONE	3	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0
PALERMO	3	1	1	0	0	2	0	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
CITTADELLA	3	1	1	0	0	3	2	1	1	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0
AVELLINO	3	1	1	0	0	2	1	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0
CARPI	3	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
PARMA	3	1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
EMPOLI	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1
TERNANA	1	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0
SALERNITANA	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
VENEZIA	1	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ASCOLI	0	1	0	0	1	2	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	2	3
BRESCIA	0	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2
CREMONESE	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1
NOVARA	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1
PRO VERCELLI	0	1	0	0	1	0	2	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0
SPEZIA	0	1	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2
CESENA	0	1	0	0	1	0	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	3
FOGGIA	0	1	0	0	1	1	5	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	5
V. ENTELLA	0	1	0	0	1	1	5	1	0	0	1	1	5	0	0	0	0	0	0

Triestina, riecco i tifosi veri

Ritorna l'entusiasmo in città dopo tanti fallimenti e le... sagome stampate sugli spalti vuoti! Il meritato ripescaggio, gli arrivi di Sannino e Arma, le ambizioni e le promesse della società

di **STEFANO SCACCHI**

Dopo la liberazione del ritorno tra i professionisti, ottenuto grazie al ripescaggio deciso dalla Figc a inizio agosto, la Triestina non vuole nascondersi. Troppo lunga la permanenza tra i dilettanti negli ultimi anni per rinunciare a sognare. Il club giuliano è esplicito nelle sue ambizioni, affidate alle dichiarazioni del suo amministratore unico, Mauro Milanese, l'ex difensore nato a Trieste, cresciuto nel settore giovanile di casa e arrivato fino a Inter, Napoli, Torino e Parma. «Intendiamo recitare un ruolo da protagonisti – ha detto Milanese al sito ufficiale del club per inquadrare l'approccio alla stagione nel girone B della Serie C – non vogliamo fare la parte dei comprimari. Abbiamo lavorato per allestire una squadra competitiva e pronta ad affrontare un campionato di alto livello. Cercheremo di entrare almeno nelle prime dieci posizioni, poi nei playoff con una tifoseria appassionata come la nostra può davvero succedere di tutto».

Il ruolo del pubblico viene considerato molto importante dal club: «Abbiamo messo, stiamo mettendo e continueremo a mettere tutte le nostre energie sul campo per regalare ai nostri tifosi le soddisfazioni e le emozioni che per troppo tempo hanno atteso – ha spiegato Milanese in una recente intervista al Piccolo – ora siamo tornati tra i professionisti e in questa ritrovata dimensione sportiva il ruolo della nostra gente diverrà ancor più importante. Noi daremo tutto in campo, con l'auspicio di avere un grande pubblico al nostro fianco, pronto a fare la differenza sugli spalti ripagando gli ingenti sforzi fatti dalla società per garantire l'iscrizione al campionato ormai alle porte, torneo nel quale intendiamo recitare un ruolo da protagonisti. Sarà una stagione importante per la squadra, i tifosi e l'intera città».

L'ex difensore è coinvolto nel progetto in prima persona al di là del ruolo di dirigente più importante. Il proprietario che ha rilevato il club nell'aprile 2016 è suo cugino: l'imprenditore italo-australiano Mario Biasin, titolare di un importante impresa edile in Australia e azionista di maggioranza della società calcistica Melbourne Victory. Biasin, che a giugno ha effettuato la sua terza visita a Trieste da quando è diventato proprietario, promette impegno a lunga scadenza. Il ripescaggio ha premiato il suo primo anno e mezzo di gestione: la Figc (prima di dover prendere in considerazione anche il Rende in seguito al ricorso dei calabresi) lo aveva concesso solo alla Triestina. Un diritto conquistato sul campo grazie al successo nei playoff con le vittorie su Abano Terme e Virtus Vecomp Verona dopo il secondo posto nel girone alle spalle del Mestre.

Ora è difficile contenere l'entusiasmo in una piazza abituata al grande calcio, un rapporto diventato complicato negli ultimi 20 anni a causa di una lunga serie di fallimenti che hanno fatto conoscere ai tifosi alabardati categorie con le quali non avevano familiarità. E' seguita la lunga serie di playoff perduti per risalire dalla Serie C2 nella seconda metà degli anni '90, poi il ritorno in B con una squadra nella quale muoveva i primi passi un giovane Aquilani e infine nuove cadute e vicissitudini societarie (è rimasta nella memoria anche la necessità di usare sagome di tifosi stampati per fingere di riempire lo stadio di Trieste semi-deserto). Ora la Serie B manca da sette anni. Logico che il club voglia tenere alta l'asticella

Rachid Arma (32 anni) esulta dopo un gol. In basso: Giuseppe Sannino (60), nuovo allenatore della Triestina

delle ambizioni. Emblematico, ad esempio, l'acquisto di un attaccante di prima fascia per la categoria, come Rachid Arma, 32 anni, reduce dall'esperienza da protagonista con il Pordenone, sorpresa degli ultimi anni. L'attaccante marocchino ha sempre giocato ad alti livelli in Serie C con Spal, Carpi, Pisa, Reggiana e infine Pordenone. Prendere una punta così significa dimostrare con i fatti di voler viaggiare nelle zone alte della classifica.
Una volontà confermata anche dall'allenatore scelto per questo ritorno tra i professionisti: Giuseppe Sannino, reduce da annate in panchina tra Serie A e B in Italia e Inghilterra con Varese, Siena, Palermo, Chievo, Watford, Catania, Carpi e Salernitana. Ultima volta in C nella stagione 2009-10 a Varese prima di condurre i lombardi in Serie B. E' lì che si crea il rapporto con Milanese: l'attuale amministratore unico della Triestina chiude la carriera da calciatore proprio a Varese nella stagione 2008-09, la prima di Sannino con i biancorossi, conclusa con la promozione dalla Seconda alla Prima Divisione. Adesso, a distanza di quasi un decennio, Milanese ha pensato a Sannino per la guida della Triestina.
Ad aumentare i propositi di ritorno nel grande calcio contribuisce anche il calendario internazionale. Nel 2019 l'Italia ospiterà la fase finale degli Europei Under 21. Trieste è una delle città sede della kermesse. Per questo motivo lo stadio "Nereo Rocco" ha bisogno di qualche intervento di ammodernamento. Un motivo in più per pensare in grande e rendere più accogliente l'impianto dal quale il club giuliano si attende una notevole spinta in questo campionato di Serie C. E in casa Triestina sperano di arrivare a quell'appuntamento internazionale con la squadra già capace di aver fatto qualche passo in avanti verso l'alto.

GIRONE A

1ª GIORNATA
Arezzo-Arzachena 2-3
16' pt Sbardella (Arz), 32' Sanna (Arz), 38' Rinaldi (Are); 16' st Lisai (Arz), 37' D'Ursi (Are).
Cuneo-Carrarese 0-1
28' pt Tentoni.
Livorno-Gavorrano 2-1
27' pt Lombardi (G); 27' st Doumbia (L), 39' Pedrelli (L).
Monza-Piacenza 2-0
45' pt Cori rig.; 26' st Giudici.
Olbia-Pisa 1-0
18' pt Ragatzu.
Pontedera-Alessandria 1-1
17' st Pesenti (P), 40' Gonzalez (A).
Pro Piacenza-Giana Erminio 3-1
5' st La Vigna (P), 10' Starita (P), 23' Perna (G), 45' Alessandro (P) rig.
Siena-Lucchese 1-0
9' st Cristiani.
Viterbese-Prato 3-1
15' e 19' pt Tortori (V), 42' Ceccarelli (P); 13' st Vandeputte (V).
Ha riposato Pistoiese

CLASSIFICA
Pro Piacenza, Viterbese, Monza, Arzachena, Livorno, Carrarese, Olbia, Siena 3; Alessandria, Pontedera 1; Pistoiese, Arezzo, Gavorrano, Cuneo, Lucchese, Pisa, Giana Erminio, Prato, Piacenza 0.

GIRONE B

1ª GIORNATA
A.J. Fano-Bassano 1-0
14' st Torelli.
Mestre-Teramo 1-1
27' pt Neto Pereira (M); 49' st Bacio Terracino (T).
Ravenna-Fermana 1-0
13' st Lelj.
Reggiana-FeralpiSalò 1-2
9' pt Guerra (F) rig., 28' Rosso (R); 7' st Guerra (F).
Renate-Padova 3-0
7' st Gomez, 13' Ungaro, 38' Antezza.
Sambenedettese-Modena 2-0
5' pt Troianiello; 48' st Valente.
Santarcangelo-Pordenone 0-1
48' st Burrai rig.
Sudtirol-AlbinoLeffe 1-0
21' st Cia.
Vicenza-Gubbio 3-0
38' e 47' pt rig. De Giorgio; 32' st Alimi.
Ha riposato Triestina

CLASSIFICA
Renate, Vicenza, Sambenedettese, FeralpiSalò, A.J. Fano, Pordenone, Ravenna, Sudtirol 3; Mestre, Teramo 1; Triestina, Reggiana, AlbinoLeffe, Bassano, Fermana, Santarcangelo, Modena, Gubbio, Padova 0.

GIRONE C

1ª GIORNATA
Catania-R. Fondi 1-1
45' pt Curiale (C); 7' st De Sousa (F).
Catanzaro-Casertana 2-1
25' pt Cunzi (Cat), 31' Falcone (Cat); 7' st Alfageme (Cas).
Fidelis Andria-Juve Stabia 3-3
10' pt Scaringella (F), 33' rig. e 40' Paponi (J); 9' st Barisic (F), 23' Mastalli (J), 43' Minicucci (F).
Matera-Akragas 1-0
18' pt Stendardo.
Monopoli-Cosenza 3-1
9' pt Mercadante (M), 13' Mercadante (M), 17' Bruccini (C); 42' st Scoppa (M) rig.
Paganese-Bisceglie 0-2
4' st Martinez, 16' Partipilo.
Rende-Reggina 1-0
37' st Ricciardo.
Trapani-Siracusa 1-0
43' pt Murano.
V. Francavilla-Lecce 1-1
17' st Di Piazza (L), 48' Abruzzese (V).
Ha riposato Sicula Leonzio

CLASSIFICA
Monopoli, Bisceglie, Catanzaro, Rende, Trapani 3; Matera (-1) 2; Fidelis Andria, Juve Stabia, Catania, Lecce, R. Fondi, V. Francavilla 1; Sicula Leonzio, Casertana, Akragas, Reggina, Siracusa, Cosenza, Paganese 0.

COPPA ITALIA - SERIE C

GRUPPO A
Monza-Carrarese 0-0; Cuneo-Monza 1-2 (15' Cori (M) rig., 29' Zamparo (C); 36' st Palazzo (M) rig.)**; Carrarese-Cuneo 2-2** (13' pt Vassallo (Ca), 33' Tavano (Ca); 16' st Cristini M. (Cu), 49' Quitadamo (Cu)
CLASSIFICA: Monza 4; Carrarese 2; Cuneo 1.

GRUPPO B
Mestre-Sudtirol 3-0 (4' pt Beccaro; 15' st Bussi, 34' Fabbri)**; Sudtirol-Triestina 1-0** (33' pt Costantino)**; Triestina-Mestre 4-0** (33' pt Petrella; 3' st Arma rig., 31' Aquaro, 38' Troiani)
CLASSIFICA: Triestina*, Mestre, Sudtirol 3.

GRUPPO C
Ravenna-Santarcangelo 3-0 (8' Ronchi (R), 43' Papa (R); 30' st Samb (R)**; Santarcangelo-Fano A.J. 0-2** (15' st Melandri, 20' Germinale)**; Fano A.J.-Ravenna 0-0**
CLASSIFICA: Ravenna*, Fano A.J. 4; Santarcangelo 0.

GRUPPO D
Pontedera-Modena 4-0 (28' e 35' pt Pesenti; 2' st Pesenti, 39' Grassi) **; Modena-Pistoiese 1-1** (19' st Cauterucci (P), 40' Giorno (M) rig.)**; Pistoiese-Pontedera 0-1** (7' st Grassi rig.)
CLASSIFICA: Pontedera 6; Pistoiese, Modena 1.

GRUPPO E
Siena-Gavorrano 1-1 (8' st Cristiani (S), 11' Lombardi (G) rig.)**; Prato-Siena 1-1** (41' pt Marotta (S), 22' Marzorati (P)**; Gavorrano-Prato 0-1** (17' st Liurni)
CLASSIFICA: Prato 4; Siena 2; Gavorrano 1.

GRUPPO F
Olbia-Arzachena 2-1 (33' pt Ogunseye (O); 19' st Ragatzu (O), 32' Lisai (A)**; Arzachena-Viterbese 0-3** (25' pt Vandeputte rig.; 2' st Bismark, 35' Tortori)**; Viterbese-Olbia** (rinviata al 6 settembre)
CLASSIFICA: Olbia, Viterbese 3; Arzachena 0

GRUPPO G
Fermana-Teramo 2-0 (41' pt Gasperi; 1' st D'Angelo)**. Teramo-Fondi 3-0** (9' e 15' pt Tulli, 17' Ilari)**. Fondi-Fermana 3-1** (36' Lazzari (F); 8' e 35' st De Sousa (F), 46' Akammadu (F)
CLASSIFICA: Teramo*, Fermana, Fondi 3.

GRUPPO H
Fidelis Andria-Bisceglie 1-0 (45' st Barisic)**. Bisceglie-Monopoli 4-1** (14' Paolucci (M) rig., 44' Lugo Martinez (B); 12' st Jovanovic (B), 15' Partipilo (B), 19' Petta (B)**; Monopoli-Fidelis Andria 1-0** (36' pt Genchi)
CLASSIFICA: Bisceglie*, Fidelis Andria, Monopoli 3.

GRUPPO I
Reggina-Catanzaro 1-0 (27' st Bezziccheri)**; Catanzaro-Rende 1-2** (6' pt Felleca (R); 2' st Franco (R) rig. (R), 25' Marchio (R) aut.)**; Rende-Reggina rinv. 12/9**
CLASSIFICA: Rende, Reggina 3; Catanzaro 0

GRUPPO L
Catania-Sicula Leonzio 3-2 (12' pt Arcidiacono (S); 19' st Bollino (S), 21' Curiale (C), 28' Pozzebon (C), 30' Russotto (C)**; Sicula Leonzio-Akragas 3-1** (12' Tavares (S); 22' st Longo (A) rig., 32' Camilleri (S), 43' Arcidiacono (S)**; Akragas-Catania 0-6** (22' e 29' pt Ripa; 24' st Correia, 26' Rossetti, 33' Tedeschi, 44' Mazzarani (C)
CLASSIFICA: Catania 6; Sicula Leonzio 3; Akragas 0.

* = qualificata per differenza o numero di gol

Sì alle cinque sostituzioni «Ma con rose all'altezza»

La novità del campionato fa discutere. Iacolino (Varese) e Parlato (Rieti): «Attenti agli errori» Riolfo (Vis Pesaro): «Vantaggio per noi tecnici». Spilli (Varesina): «Evitare tanti cambi finali»

di **GUIDO FERRARO**

Il Campionato Nazionale Dilettanti che ha preso il via la prima domenica di settembre dà agli allenatori la possibilità di effettuare cinque sostituzioni durante ogni gara. Una innovazione che potrebbe consentire a molti giocatori in più rispetto al passato di trovare spazio. Ma non tutti i tecnici che da anni frequentano la serie... A dei dilettanti condividono questa novità. Salvatore Iacolino (66 anni), lo "special-one" della D, sette campionati vinti alla guida di Casale (2004), Canavese (2007), Alessandria (2008), Savona (2009) e tre volte, sempre subentrando con Cuneo (2012, dove vinse anche lo Scudetto dei Dilettanti, 2015 e 2017) va controcorrente: «Cinque cambi possono rappresentare una svolta, bisogna capire se in positivo o in negativo. Già con i quattro under da schierare obbligatoriamente serviva massima attenzione, e in passato è già successo di squadre che hanno perso 3-0 a tavolino per aver tolto un under e inserito un over. Figuriamoci adesso con la possibilità, sì di cambiare molto, ma non esiste la certezza che si possa cambiare in meglio. In ogni caso bisognerà prestare la massima attenzione. Forse, uno dei vantaggi, è che potrebbero esserci meno scontenti in panchina, sapendo che hanno maggiori possibilità di trovare spazio nell'arco della gara». Iacolino è stato chiamato al Varese dal presidente Aldo Taddeo per riportare dopo un triennio i biancorossi lombardi nei professionisti, che per la seconda stagione di fila sono al via della D col dichiarato obiettivo di salire in serie C.

PAGINE GIALLE

Da sinistra: Luigi Barbiero, coordinatore del Dipartimento Interregionale; Cosimo Sibilia, presidente LND. Sotto, i tecnici Carmine Parlato (Rieti) e Salvatore Iacolino (Varese)

Sulla medesima lunghezza d'onda anche Carmine Parlato (47 anni), tre campionati di serie D vinti con Rovigo, Pordenone (dove ha ottenuto anche lo Scudetto dei Dilettanti) e Padova, quest'anno alla guida del Rieti, formazione che non fa mistero di voler puntare alla vittoria finale ed al salto in serie C: «I tre cambi che avevamo a disposizione prima li considero più che sufficienti. Ora con cinque si rischia di creare confusione. Penso che, salvo casi particolari, continuerò a concentrarmi solo sulle tre sostituzioni. Ben sapendo che in D non bisogna mai scordarci che serve avere sempre in campo i quattro under obbligatori: un '97, due '98 e un '99. A ogni cambio serve prestare massima attenzione, con tre ci si era abituati, con cinque si rischia di compromettere il risultato». Parlato analizza anche un altro fattore: «Se una squadra si porta i cinque cambi negli ultimi dieci minuti le partite rischiano di avere un recupero ancora più lungo, ma le continue interruzioni per consentire ai giocatori di entrare e uscire possono spezzare il ritmo della partita a discapito di chi è in svantaggio e cerca di pareggiare. Oppure di chi si difende, anche in maniera ostruzionista, cercando di non perdere la partita, ritenendo il pareggio un risultato utile. Credo che tre sostituzioni potessero bastare».
Al partito dei favorevoli si iscrive invece il ligure Giancarlo Riolfo (48 anni), che dopo le esperienze sulle panchine di Imperia, Savona e Unione Sanremo, continua ad allenare in riva al mare, ma passa dal Ligure all'Adriatico, ai marchigiani della Vis Pesaro, altra società che ambisce a un campionato di vertice: «I cinque cambi possono essere un'arma in più nelle nostre mani. Di fatto si può cambiare un reparto intero. E' evidente che bisogna però disporre di sostituti all'altezza dei titolari. O comunque una rosa ampia e di qualità. Può tornare utile se in vantaggio cambio tutti e tre gli attaccanti nel caso che adotto come modulo il 4-3-3, e metto tre punte fresche, che vanno a pressare e, che, sono in grado di ribaltare immediatamente l'azione offensiva. Secondo il mio parere è una innovazione che agevola le squadre con maggiore disponibilità economica, che possono allestire una rosa ampia e di qualità. In grado di offrire più soluzioni sul piano tattico. Se, invece, il budget è modesto, diventa arduo avere sostituti all'altezza, e allora tanto vale rimanere ai tre cambi come in passato. Ma se debbo esprimere il mio personale pensiero allora ben vengano i cinque cambi».
Sulla medesima lunghezza d'onda uno degli allenatori più longevi della D: il milanese Walter Viganò (59 anni) alla ventiduesima stagione in serie D, quest'anno al timone degli orobici del Ciserano del presidente Olivo Foglieni e del d.s. Eros Pogliani: «Avere la possibilità di cambiare cinque elementi su undici può diventare per noi allenatori un'arma in più. Certamente deve essere usata con intelligenza, non come una soluzione per accontentare chi è in panchina e mugugna. Ma anche chi viene sostituito deve sapere accettare il cambio, che viene fatto con la convinzione di migliorare l'assetto tattico, oppure di variare in corsa un modulo ritenendo di migliorare la squadra, oppure ancora di optare per la freschezza atletica e la voglia di dare tutto da parte di chi subentra. Di certo le innovazioni vanno sperimentate prima di poter asserire che sono giuste o errate. Ma in questo caso, a una prima analisi, ritengo la novità positiva, sempre che si abbia a disposizione non 11 ma 22 potenziali titolari. E questo non tutte le società, in serie D, possono permetterselo. Quindi si amplia la forbice tra le big e i club che voglio-

Da sinistra, in senso orario: Giancarlo Riolfo (Vis Pesaro); Walter Viganò (Ciserano); Marco Spilli (Varesina); Aldo Gardini (Trastevere). A destra: Francesco Passiatore (Mezzolara)

no vincere il campionato e quelli, meno potenti, che lottano per la salvezza».
E' addirittura entusiasta Marco Spilli (47 anni) da un lustro alla guida dei lombardi della Varesina di Venegono Superiore, portati dalla Promozione alla serie D, che il sodalizio del d.g. Matteo Di Caro disputa per il terzo campionato di fila: «Con squadre costruite con sette over e quattro under in campo, avere la possibilità di variare molto, inserendo cinque giocatori freschi lo ritengo un vantaggio per noi allenatori. Innanzi tutto perché si tiene tutti sulla corda, prima il terzo cambio sovente si portava sin quasi alla fine della partita, consapevoli di non poter rischiare di fare tre sostituzioni troppo presto: se poi un giocatore doveva necessariamente uscire per infortunio si finiva in inferiorità numerica. Adesso, si può cambiare senza questo timore, se serve anche dopo la prima mezz'ora. Certo, sarebbe un peccato se i cambi venissero effettuati tutti nei minuti finali da chi sta vincendo, perché oltre a spezzare il ritmo, si rischia di rendere i finali di gara ingiocabili e poco spettacolari. Ma io sono fautore delle novità. Prima di bocciarle proviamole e cerchiamo di vedere i lati positivi. Che secondo me sono superiori agli aspetti negativi, ben vengano i cinque cambi».
Valuta positivamente la possibilità di operare cinque avvicendamenti anche Achille Mazzoleni (47 anni), alla terza stagione sulla panchina dei milanesi dell'Inveruno. Dopo una carriera da centrocampista con 536 partite e 32 gol nei professionisti, 2 in A nel Como, dove ha debuttato nell'1988/89, che ritroverà quest'anno da avversario. «Una emozione che non mi sarei mai aspettato, il Como in D è una cosa che stride, ma proverò a batterlo, sia chiaro, magari anche grazie ai cinque cambi. Avere maggiori possibilità di scelte lo reputo un vantaggio per noi allenatori. Ovviamente scelte fatto con raziocinio. Se vedo che la mia squadra vince e non servono delle sostituzioni nulla mi vieta di arrivare al triplice fischio finale

con in campo l'undici iniziale. Non mi piacciono i cambi nei finali di gara per perdere tempo, e, neppure quelli per dare il contentino a chi fatica ad accettare la panchina. Mi pare ovvio che un giocatore, se si sacrifica negli allenamenti settimanali venga al campo alla domenica con la giusta e sacrosanta speranza di poter giocare dall'inizio. Poi compete a noi allenatori la scelta su chi gioca subito, su chi dovrà subentrare, e, invece su chi non andrà in campo. Ma avere più possibilità di poter scegliere, e quindi di variare l'assetto tattico, di mettere giocatori freschi, deve essere considerato un vantaggio, non una penalizzazione. Ma perché sia un valore aggiunto, bisogna poi avere rose ampie, nelle quali chi entra e chi esce sia di un livello ottimo, altrimenti si corre il rischio di peggiorare anziché migliorare le potenzialità della squadra. Ma ben vengano questi problemi, che poi a ben vedere, problemi non sono».

GUIDO FERRARO

COPPA ITALIA - SERIE D

TURNO PRELIMINARE

Dro-Trento 1-0
Rimini-Romagna Centro 1-1 (5-2 d.c.r.)
Latte Dolce-Budoni 2-1
Tamai-Cjarlins Muzane 2-0
Calvi Noale-**Clodiense** 1-2
Legnago-Ambrosiana 1-0
Adriese-Liventina 3-1
Lumezzane-**Rezzato** 0-3 tav.
Varesina-**Bustese M.C.** 1-2
Lecco-Arconatese 3-0
Mantova-Levico 2-1
Ciserano-**Scanzorosciate** 0-0 (1-3 d.c.r.)
Pavia-**OltrepoVoghera** 2-2 (6-7 d.c.r.)
Crema-Derthona 2-0
Borgaro-Castellazzo Bormida 3-2
Bra-Albissola 3-0
Sestri Levante-Ligorna 1-0
V. Carpaneto-**Fiorenzuola** 0-1
Ghiviborgo-**Seravezza** 0-1
Montevarchi-**Sangiovannese** 1-1 (3-5 d.c.r.)
Viareggio-Tuttocuoio 0-0 (3-0 d.c.r.)
Colligiana-**S.Donato Tavarnelle** 0-2
Trestina-**Villabiagio** 0-2
Sangiustese-Castelfidardo 3-0
Recanatese-Fabriano C. 2-2 (6-3 d.c.r.)
Lanusei-Tortolì 3-1
Anzio-**Latina** 1-2
Aprilia-Lupa Roma 1-1 (6-5 d.c.r.)
Cassino-**Campobasso** 0-0 (0-3 d.c.r.)
Pineto-**L'Aquila** 1-1 (4-5 d.c.r.)
Francavilla-Nerostellati 4-3
San Severo-**A. Cerignola** 0-1
Nardò-Taranto 0-0 (4-3 d.c.r.)
Potenza-**Sp. Fulgor Potenza** 2-2 (5-7 d.c.r.)
Ebolitana-**Portici** 1-2
FC Francavilla-**Altamura** 0-1
Sarnese-**Ercolanese** 2-3
Turris-**Gragnano** 1-1 (3-5 d.c.r.)
Cittanovese-**Vibonese** 1-2
Roccella-**Isola C.Rizzuto** 1-3
Palazzolo-**Troina** 0-1
Sancataldese-Paceco 1-0
Acireale-Messina 3-0 tav.
Forlì-**Sasso Marconi** 2-2 (4-6 d.c.r.)
Como-Olginatese 2-2 (8-7 d.c.r.)
S.F.F. Atletico-**San Teodoro** 1-2
Cavese-Aversa Normanna 1-0

PRIMO TURNO

Altamura-Gelbison 3-2
Nuorese-Lanusei 2-0
Seregno-**Mantova** 2-3
Tamai-**Belluno** 2-5
Campodarsego-Clodiense 3-1
Union Feltre-**Legnago** 1-2
Montebelluna-**Adriese** 0-1
Virtus Verona-Dro 1-0
ArzignanoChiampo-Abano 3-3 (8-7 d.c.r.)
Este-Delta Rovigo 3-0
Darfo Boario-Rezzato 1-0
Inveruno-**Bustese M.C.** 1-2
Lecco-**Folgore Caratese** 1-2
Pergolettese-OltrepoVoghera 1-0
Grumellese-Scanzorosciate 2-0
Como-Pro Patria 0-0 (3-0 d.c.r.)
Gozzano-**Borgosesia** 1-2
Pontisola-Caronnese 2-2 (6-5 d.c.r.)
Caravaggio-**Pro Sesto** 0-1
Virtus Bergamo-**Crema** 0-2
Casale-**Borgaro** 0-2
FBC Finale-Bra 4-3
R.F. Querceta-**Sestri Levante** 0-0 (1-3 d.c.r.)
Savona-Lavagnese 3-2
Un. Sanremo-Argentina 2-0
Rimini-Sammaurese 2-1
Fiorenzuola-Mezzolara 2-1
Castelvetro-Correggese 2-2 (6-4 d.c.r.)
Lentigione-Sasso Marconi 1-0
Seravezza-**Pianese** 1-2
V.A. Sansepolcro-**Sangiovannese** 2-2 (4-6 d.c.r.)
Viareggio-Ponsacco 2-2 (6-5 d.c.r.)
S.Donato Tavarnelle-Rignanese 2-1
Scandicci-V**. Montecatini** 1-2
Rieti-Villabiagio 2-0
San Teodoro-**Latte Dolce** 0-1
Ostia Mare-Latina 1-0
Flaminia-**Aprilia** 2-2 (3-6 d.c.r.)
Vastese-Ol. Agnonese 5-2
Avezzano-**Francavilla** 1-2
L'Aquila-**San Nicolò** 0-1
Vis Pesaro-San Marino 5-1
Jesina-Sangiustese 2-2 (4-2 d.c.r.)
Monticelli-Recanatese 1-0
Frattese-**Campobasso** 0-1
Cavese-**Ercolanese** 1-1 (6-7 d.c.r.)
Nocerina-Pomigliano 2-0
Gragnano-A. Cerignola 1-1 (7-6 d.c.r.)
AZ Picerno-Portici 1-0
Nardò-Manfredonia 4-0
Palmese-Isola C.Rizzuto 2-1
Igea Virtus-Vibonese non disputata*
Acireale-Troina 0-0 (3-0 d.c.r.)
Gela-Sancataldese 2-2 (6-5 d.c.r.)
Gravina-Potenza/Molfetta**

*=Vibonese riammessa in Lega Pro, Igea Virtus qualificata al turno successivo
**=In attesa delle decisioni del giudice sportivo

Samb: che Triplete! Lady, sempre Terracina

Beach soccer: ai marchigiani lo scudetto dopo la Coppa Italia e la Supercoppa
Catania battuto all'extra time. Femminile: terzo titolo di fila per le laziali

A sinistra, lo spendido scenario della Beretta Beach Arena di San Benedetto del Tronto. Sopra: la gioia della Samb. In basso a destra: le campionesse della Lady Terracina

L'Happy Car Sambenedettese alza al cielo il tricolore del beach soccer italiano al termine di una splendida ed emozionante sfida contro il Catania, superato per 8-7 all'extra time. A San Benedetto del Tronto, alla Beretta Beach Arena della Riviera delle Palme, si è disputata, davanti a più di 1.000 tifosi entusiasti, la finale scudetto della Serie Aon che ha chiuso una stagione esaltante iniziata proprio a Terracina con la Coppa e proseguita con le tappe di Firenze, Castellammare del Golfo, Viareggio (tappa extralarge), Catanzaro, San Salvo e quindi le Final Eight di San Benedetto del Tronto. Lo scudetto del beach soccer targato Figc-Lega Nazionale Dilettanti è stato assegnato al termine di una quattro giorni spettacolare, iniziata giovedì con l'assegnazione della Supercoppa di Lega e proseguita con la fase finale del campionato tra le migliori quattro squadre del girone centro-nord e le migliori quattro del centro-sud. La Samb conquista il suo secondo scudetto dopo quello del 2014 e centra il triplete, sempre in rimonta e ancora una volta all'extra time (come in Supercoppa), segno che questa squadra ha cuore grinta da vendere. L'ultima tripletta l'aveva infilata il Terracina nel 2011. Per il club marchigiano è il sesto titolo negli ultimi cinque anni. Al Catania sfugge ancora una volta quello scudetto che rincorre dal 2008, questa volta c'era andato veramente vicino.
Per due tempi ha condotto le danze la squadra etnea, poi nella terza frazione la squadra di mister Oliviero Di Lorenzo ha lanciato il cuore oltre l'ostacolo segnando ben 5 reti e subendone solo due. Sotto di due reti a due minuti dal termine sembrava tutto finito e invece prima Addari e poi Lucas hanno piazzato i colpi ferali acciuffando il pari a pochi istanti dal fischio finale. Il fromboliere verdeoro Lucas ormai è lo specialista delle gare senza appello. Al 1' dell'extra time il brasiliano Eudin, specializzato in gol pesanti, non si è smentito ed ha fatto esplodere l'Arena con la rete decisiva. Non è un caso se ha vinto il premio come miglior giocatore della stagione. Per lui una tripletta in questa finale. La rimonta l'avevano iniziata i trascinatori di sempre, capitano Bruno Novo e Palma.
Il Catania aveva la gara in pugno e se l'è lasciata sfuggire. Non è bastata la doppietta di Zurlo che può consolarsi con il titolo di capocannoniere (20 gol) ripetendo il risultato della scorsa stagione. Stankovic a fine secondo

tempo aveva illuso i suoi prima della reazione veemente della Samb. Al gol di Bruno Xavier al 9' del terzo tempo nessuno avrebbe pensato a una caduta degli etnei.
Hanno premiato le squadre il Sindaco e l'Assessore allo Sport e Turismo di San Benedetto del Tronto Pasqualino Piunti e Pierluigi Tassotti, il Dirigente AON Luca Simonetti, il Segretario Generale della Lega Nazionale Dilettanti Massimo Ciaccolini, il Segretario e il Componente del Dipartimento BS LND (oltre FIFA) Andrea Trepiedi e Ferdinando Arcopinto, il ct della Nazionale Massimo Agostini, il Responsabile della CAN BS Marcello Caruso e il Componente del Dipartimento BS LND Roberto Caretto. Lucas della Samb si è preso il premio come miglior giocatore della stagione, Alessio Battini del Pisa è stato eletto miglior portiere, al Catania anche il riconoscimento Fair Play.
Assegnato lo scudetto è il momento di tirare le somme di una stagione che ancora una volta ha stupito tutti. La qualità complessiva del torneo e l'apporto degli stranieri, per gli addetti ai lavori la Serie Aon è il campionato più bello del globo, ha raggiunto un livello molto alto. In quasi tutte le giornate di gare delle tappe gli spalti sono sempre stati pieni, a conferma che questo sport piace alla gente perché qui è ancora possibile sorridere, applaudire e divertirsi. Tutti elementi che fotografano bene il lavoro certosino che la LND ha compiuto per strutturare questo sport dandogli una dimensione sovranazionale grazie a un progetto chiaro, intelligente e di prospettiva.

RISULTATI

FINALE SUPERCOPPA
Viareggio-Happy Car Sambenedettese 5-6 det

QUARTI DI FINALE SERIE A
(GARA 1) **Pisa-Canalicchio Ct 12-1**
(GARA 3) **Viareggio-Terracina 5-4**
(GARA 4) **Catania-Livorno 11-5**
(GARA 2) **Napoli-Happy Car Sambenedettese 3-5**

SEMIFINALI 5/8 POSTO SERIE A
Canalicchio CT-Livorno 3-4
Napoli-Terracina 6-4

SEMIFINALI 1/4 POSTO SERIE A
Pisa-Catania 8-10 det
Happy Car Sambenedettese-Viareggio 3-2

FINALE SCUDETTO
Happy Car Samb-Catania 8-7 det

FINALE 3/4 POSTO
Viareggio-Pisa 7-8
FINALE 5/6 POSTO
Livorno-Napoli 6-5
FINALE 7/8 POSTO
Canalicchio CT-Terracina 5-4

FINALE SCUDETTO FEMMINILE
Lady Terracina-Canalicchio Ct 6-1

Femminile

La finale femminile ha consacrato la Lady Terracina per il terzo anno di fila campionessa d'Italia. Le tigrotte hanno battuto il Canalicchio Ct con perentorio 6-1. La gara è rimasta in equilibrio per un tempo poi la maggior preparazione ed abitudine a giocare sulla sabbia delle pontine ha fatto la differenza. Woman of the match Veronica Privitera autrice di una tripletta. In evidenza anche Sandy Iannella che ha gonfiato la rete due volte. Angela Altobelli ha segnato l'ultimo gol per le Lady. Diana Finocchiaro aveva riaperto per un attimo la gara ma la squadra etnea non ha retto l'urto delle avversarie.

40 Dirette streaming, 1ª volta su digitale terrestre Mediaset

La diretta web è stata allargata e prodotta con qualità maggiore riguardo 40 partite di Supercoppa, Campionato, Coppa Italia e Finale femminile, ben 13 in più rispetto alla scorsa stagione. Mediaset ha trasmesso in differita su Italia 2 (canale 35 del digitale terrestre) le finali di Coppa Italia, Supercoppa e Campionato. Tutte e 40 le partite sono state trasmesse contemporaneamente su cinque piattaforme web: repubblica.it - corrieredellosport.it - tuttosport.com – pagina Facebook Ufficiale LND – sito web ufficiale Beach Soccer. In tante occasioni il lancio della diretta web è stato pubblicato nella home page dei rispettivi siti.

Social media: risultati concreti

10.7980.000 le persone raggiunte dalle dirette streaming, contributi fotografici, video, degli aggiornamenti e degli approfondimenti relativi allo sport più amato dell'estate. Oltre 335.000 i commenti, le condivisioni e le reazioni. Oltre 7.000.000 le persone raggiunte dalle dirette, 1.100.000 le visualizzazioni. I tweet sul profilo ufficiale della LND sono stati visti da 131.000 persone. Meglio ancora il profilo Instagram, le foto del beach soccer hanno fatto registrare 514.000 visualizzazioni.

SPORT NETWORK S.r.l.

Sede in PIAZZA INDIPENDENZA 11/B - 00185 ROMA (RM) - Capitale sociale Euro 415.000,00 I.V - Reg. Imp. 06357951000 - Rea 962809

Bilancio al 31 dicembre 2016

Pubblicato ai sensi dell'art. 1, comma 33 del Decreto Legge 23/10/1996 n. 545, convertito con Legge 23/12/1996 n. 650

Stato patrimoniale attivo		31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale		97.901	153.072
4) Concessioni, licenze, marchi		1.893	1.885
7) Altre		11.948	17.742
		111.742	**172.699**
II. Materiali			
2) Impianti e macchinari		44.045	96.900
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.217	355
4) Altre		63.067	33.671
		108.329	**130.926**
Totale immobilizzazioni		**220.071**	**303.625**
C) Attivo circolante			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	23.539.548		21.528.370
		23.539.548	21.528.370
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	0		
		0	–
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	458.502		197.851
		458.502	197.851
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	43.668		101.211
		43.668	101.211
		24.041.718	**21.827.432**
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		1.593.664	234.723
3) Denaro e valori in cassa		5.965	16.116
		1.599.629	**250.839**
Totale attivo circolante		**25.641.347**	**22.078.271**
D) Ratei e risconti			
- vari	225.326		
		225.326	**105.253**
Totale attivo		**26.086.744**	**22.487.149**

Stato patrimoniale passivo		31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		415.000	415.000
IV. Riserva legale		83.000	83.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		39.929	15.929
IX. Utile (Perdita) d'esercizio		90.000	24.000
Totale patrimonio netto		**627.929**	**537.929**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		562.851	496.927
2) Fondi per imposte, anche differite		129.683	129.683
60) Fondo rischi per cause in corso		150.000	–
Totale fondi per rischi e oneri		**842.534**	**626.610**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**1 .116.256**	**963.600**
D) Debiti			
4) Debiti vs banche per c/c negativi			
- entro 12 mesi	3.411.684		4.747.759
		3.411.684	4.747.759
6) Acconti			
- entro 12 mesi	248.883		294.940
		248.883	294.940
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	18.092.744		13.756.571
		18.092.744	13.756.571
11) Debiti vs controllanti			
- entro 12 mesi	134.632		69.297
		134.632	69.297
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	230.302		204.306
		230.302	204.306
13) Debiti verso ist. di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	414.171		358.420
		414.171	358.420
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	741.018		775.576
		741.018	775.576
Totale debiti		**23.273.434**	**20.206.869**
E) Ratei e risconti			
- vari	226.591		152.141
		226.591	**152.141**
Totale passivo		**26.086.744**	**22.487.149**

Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.366.367	30.224.917
5)Altri ricavi e proventi	9.112.773	5.450.739
Totale valore della produzione	**46.479.140**	**35.675.656**
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	(39.282.116)	(29.418.862)
8) Per godimento di beni di terzi	(555.641)	(580.240)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(3.745.479)	(3.265.164)
b) Oneri sociali	(1.119.344)	(990.588)
c) Trattamento di fine rapporto	(226.361)	(219.492)
e) Altri costi	(142.535)	(117.576)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(305.619)	(244.490)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(74.802)	(67.865)
c) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(370.560)	(395.797)
12) Accantonamenti per rischi	(228.108)	(68.900)
14) Oneri diversi di gestione	(82.256)	(78.514)
Totale costi della produzione	**(46.132.821)**	**(35.447.488)**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**346.319**	**228.168**
C) Proventi e oneri finanziari	**31/12/2016**	**31/12/2015**
16) Altri proventi finanziari:		
- altri	1.866	31.125
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
- altri	(75.909)	(80.460)
17-bis) Utili e Perdite su cambi	(276)	(206)
Totale proventi e oneri finanziari	**(74.319)**	**(49.541)**
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- varie	0	(2.627)
20) Oneri:		
- varie	0	0
Totale delle partite straordinarie	**0**	**(2.627)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**272.000**	**176.000**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(182.000)	(152.000)
23) Utile (Perdite) dell'esercizio	**90.000**	**24.000**

ELENCO DELLE TESTATE
DELLE QUALI ESISTE L'ESCLUSIVA DELLA PUBBLICITÀ
AL 31/12/2016

Ai sensi dell'art. 1, comma 34 della Legge 23/12/1996 n. 650

Corriere dello Sport – Stadio, Tuttosport, Il Tempo, Autosprint, Motosprint, Auto, Guerin Sportivo, In Moto, AM Automese, <Cotto e Mangiato1>, Sport & Style, Ulisse, Mistero, Il Segreto, Salviamo Le Forme

SPORT NETWORK S.r.l. Bilancio al 31/12/2016

FRANCIA

LIGUE 1

1ª GIORNATA: **Angers-Bordeaux 2-2** (11' pt Fulgini (A), 27' Sankharé (B); 7' st Mendy (B), 43' Guillaume (A); **Lille-Nantes 3-0** (3' st Alonso, 22' De Préville rig., 25' El Ghazi); **Metz-Guingamp 1-3** (14' pt Roux (M), 39' Briand (G) rig.; 26' st Blas (G), 39' Diallo (G); **Monaco-Tolosa 3-2** (6' pt Machach (T), 28' Jemerson (M); 8' st Delort (T), 13' Falcao (M), 25' Glik (M); **Montpellier-Caen 1-0** (14' st Camara); **Ol. Lione-Strasburgo 4-0** (23' pt Mariano; 14' st Fekir rig., 16' Mariano, 46' Fekir); **Ol. Marsiglia-Dijon 3-0** (6' st N'Jie, 9' Thauvin, 27' N'Jie); **Paris S.G.-Amiens 2-0** (42' pt Cavani; 36' st Pastore); **St. Etienne-Nizza 1-0** (4' pt Bamba); **Troyes-Rennes 1-1** (1' st Grandsir (T), 24' Tell (R)

2ª GIORNATA: **Amiens-Angers 0-2** (27' pt Crivelli; 11' st Mangani); **Bordeaux-Metz 2-0** (44' pt Vada; 19' st Sankharé); **Caen-St. Etienne 0-1** (22' st Hamouma); **Dijon-Monaco 1-4** (3' pt Falcao (M), 25' Jemerson (M), 37' Falcao (M), 43' Said (D); 6' st Falcao (M); **Guingamp-Paris S.G. 0-3** (7' Ikoko (G) aut.; 17' st Cavani, 37' Neymar); **Nantes-Ol. Marsiglia 0-1** (42' st Ocampos); **Nizza-Troyes 1-2** (8' st Niane (T), 18' Plea (N) rig., 40' Khaoui (T); **Rennes-Ol. Lione 1-2** (12' st Depay (O), 29' Mariano (O), 41' Bourigeaud (R); **Strasburgo-Lille 3-0** (29' st Martin, 37' Lienard rig., 43' Grimm); **Tolosa-Montpellier 1-0** (43' pt Durmaz rig.)

3ª GIORNATA: **Lille-Caen 0-2** (5' pt Da Silva; 24' st Santini); **Metz-Monaco 0-1** (33' st Falcao); **Montpellier-Strasburgo 1-1** (24' pt Saadi (S); 27' st Congré (M); **Nizza-Guingamp 2-0** (45' pt Plea; 2' st Walter); **Ol. Lione-Bordeaux 3-3** (10' pt Fekir (O), 23' Tete (O), 41' Malcom (B); 30' st Traoré (O), 43' Lerager (B), 46' Malcom (B); **Ol. Marsiglia-Angers 1-1** (17' pt N'Jie (O); 25' st Toko (A); **Paris S.G.-Tolosa 6-2** (18' pt Gradel (T), 31' Neymar (P), 35' Rabiot (P); 30' st Cavani (P) rig., 33' Thiago Silva (P) aut., 37' Pastore (P), 39' Kurzawa (P), 47' Neymar (P); **Rennes-Dijon 2-2** (14' pt Mubele (R); 1' st Mubele (R), 5' Kwon (D), 47' Tavares (D) rig.); **St. Etienne-Amiens 3-0** (13' pt Bamba rig., 40' Dabo rig.; 21' st Dabo); **Troyes-Nantes 0-1** (36' st Sala)

4ª GIORNATA: **Amiens-Nizza 3-0** (14' pt Kakuta, 28' Konaté; 43' st Konaté); **Angers-Lille 1-1** (16' st Coulibaly (A), 23' De Preville (L); **Bordeaux-Troyes 2-1** (10' pt Kamano (B); 3' st Sankharé (B), 7' Darbion (T); **Caen-Metz 1-0** (5' st Rodelin); **Dijon-Montpellier 2-1** (46' pt Jeannot (D); 4' st Sio (M), 17' Jeannot (D); **Guingamp-Strasburgo 2-0** (18' st Diallo, 42' Briand); **Monaco-Ol. Marsiglia 6-1** (2' pt Glik (M), 20' rig. e 34' Falcao (M), 45' Diakhaby (M); 23' st Sidibé (M), 29' Cabella (O), 34' Fabinho (M) rig.); **Nantes-Ol. Lione 0-0; Paris S.G.-St. Etienne 3-0** (20' pt Cavani rig.; 6' st Motta, 44' Cavani); **Tolosa-Rennes 3-2** (7' pt Mubele (R), 35' Durmaz (T) rig.; 13' st Diop (T), 20' Sarr (R), 26' Durmaz (T) rig.)

CLASSIFICA: Monaco, Paris S.G. 12; St. Etienne 9; Bordeaux, Ol. Lione 8; Ol. Marsiglia 7; Tolosa, Caen, Guingamp, Angers 6; Lille, Montpellier, Dijon, Troyes, Nantes, Strasburgo 4; Nizza, Amiens 3; Rennes 2; Metz 0

LIGUE 2

2ª GIORNATA: Ajaccio-Brest 2-1; Bourg Peronnas-Paris FC 1-2; Chateauroux-Valenciennes 0-1; Clermont-Tours 2-0; Gazelec Ajaccio-Lorient 0-0; Le Havre-Auxerre 4-1; Lens-Nimes 1-2; Nancy-Niort 0-0; Quevilly Rouen-Sochaux 1-1; Reims-Orleans 2-0

3ª GIORNATA: Brest-Gazelec Ajaccio 0-0; Lorient-Chateauroux 3-0; Nimes-Nancy 0-0; Niort-Auxerre 2-0; Orleans-Ajaccio 0-0; Paris FC-Le Havre 0-3; Quevilly Rouen-Bourg Peronnas 1-4; Sochaux-Lens 3-2; Tours-Reims 0-1; Valenciennes-Clermont 0-0

4ª GIORNATA: Ajaccio-Paris FC 2-0; Auxerre-Orleans 1-3; Chateauroux-Nimes 1-0; Clermont-Lorient 0-2; Gazelec Ajaccio-Quevilly Rouen 1-0; Le Havre-Valenciennes 1-0; Lens-Brest 2-4; Nancy-Sochaux 2-2; Niort-Tours 2-1; Reims-Bourg Peronnas 3-0

5ª GIORNATA: Bourg Peronnas-Gazelec Ajaccio 2-0; Brest-Nancy 2-1; Lorient-Reims 2-1; Nimes-Le Havre 1-0; Orleans-Lens 2-0; Paris FC-Auxerre 2-1; Quevilly Rouen-Clermont 0-2; Sochaux-Chateauroux 1-5; Tours-Ajaccio 1-3; Valenciennes-Niort 4-1

CLASSIFICA: Reims, Le Havre 12; Lorient, Ajaccio 11; Orleans 10; Chateauroux 9; Sochaux, Valenciennes, Clermont, Niort 8; Brest, Paris FC, Nimes 7; Gazelec Ajaccio, Bourg Peronnas 6; Auxerre, Nancy 3; Quevilly Rouen 2; Lens, Tours 0

L'esultanza del colombiano Radamel Falcao, autore di due delle sei reti che il Monaco ha rifilato al Marsiglia

POLONIA

4ª GIORNATA: Arka Gdynia-Korona Kielce 0-0; Cracovia-Lech Poznan 0-2; Jagiellonia-Sandecja 3-1; Lechia Gdansk-Gornik Zabrze 1-1; Piast Gliwice-Slask Wroclaw 1-1; Termalica Nieciecza-Legia Varsavia 1-0; Wisla Plock-Wisla Cracovia 0-1; Zaglebie Lubin-Pogon Szczecin 3-0

5ª GIORNATA: Gornik Zabrze-Arka Gdynia 1-1; Korona Kielce-Jagiellonia 2-3; Lech Poznan-Zaglebie Lubin 1-1; Legia Varsavia-Piast Gliwice 3-1; Pogon Szczecin-Lechia Gdansk 0-0; Sandecja-Wisla Plock 0-1; Slask Wroclaw-Termalica Nieciecza 1-1; Wisla Cracovia-Cracovia 2-1

6ª GIORNATA: Arka Gdynia-Pogon Szczecin 0-3; Cracovia-Gornik Zabrze 3-3; Jagiellonia-Slask Wroclaw 1-1; Lechia Gdansk-Sandecja 2-3; Piast Gliwice-Korona Kielce 2-0; Termalica Nieciecza-Lech Poznan 1-3; Wisla Plock-Legia Varsavia 0-1; Zaglebie Lubin-Wisla Cracovia 3-0

7ª GIORNATA: Gornik Zabrze-Wisla Plock 4-0; Jagiellonia-Piast Gliwice 0-1; Korona Kielce-Termalica Nieciecza 2-1; Lech Poznan-Arka Gdynia 3-0; Legia Varsavia-Zaglebie Lubin 2-1; Sandecja-Pogon Szczecin 2-1; Slask Wroclaw-Cracovia 2-1; Wisla Cracovia-Lechia Gdansk 1-1

CLASSIFICA: Lech Poznan, Zaglebie Lubin 14; Jagiellonia, Wisla Cracovia, Legia Varsavia 13; Gornik Zabrze 12; Sandecja 11; Slask Wroclaw 9; Korona Kielce, Piast Gliwice 8; Pogon Szczecin, Wisla Plock, Arka Gdynia 7; Lechia Gdansk 6; Termalica Nieciecza, Cracovia 5

GRECIA

1ª GIORNATA: **AEK Atene-Panetolikos 2-0** (14' pt Hugo Almeida rig.; 28' st Johansson); **Asteras Tripolis-PAS Giannina 1-2** (6' pt Fonsi (P), 19' Mavropanos (P); 4' st Kaltsas (A); **Atromitos-Apollon Smyrnis 1-1** (1' st Kyvrakidis (At), 41' Castillejos (Ap); **Kerkyra-Panionios 0-1** (8' st Durmishaj); **Levadiakos-PAOK Salonicco 0-0; Olympiakos-AEL Larissa 4-1** (33' pt Fortounis (O) rig.; 22' st Ansarifard (O), 26' Diogo Figueiras (O) aut., 29' Diogo Figueiras (O), 31' Fortounis (O); **Platanias-Panathinaikos 1-1** (27' st Chavez (Pa), 33' Korovesis (Pl); **Xanthi-Lamia 0-0**

2ª GIORNATA: **AEL Larissa-Asteras Tripolis 1-1** (14' st Mazza (As) rig., 26' Nazlidis (AEL); **Lamia-Olympiakos 0-1** (29' pt Fortounis rig.); **Panathinaikos-Levadiakos 0-0; Panetolikos-Atromitos 2-2** (33' pt Diguiny (A); 22' st Chantakias (P), 24' Dauda (A), 34' Morar (P); **Panionios-Apollon Smyrnis 2-0** (39' pt Hajsafi; 11' st Lambrou); **PAOK Salonicco-Kerkyra 3-1** (41' pt Prijovic (P), 47' Fabio Nunes (K) rig.; 8' st Pelkas (P), 14' Mak (P); **PAS Giannina-AEK Atene 0-0; Platanias-Xanthi 0-2** (18' pt Brito, 25' Jendrisek)

CLASSIFICA: Olympiakos, Panionios 6; PAS Giannina, PAOK Salonicco, Xanthi, AEK Atene 4; Atromitos, Levadiakos 2; Asteras Tripolis, Platanias, Panetolikos, AEL Larissa, Apollon Smyrnis, Lamia 1; Panathinaikos (-2), Kerkyra 0

NORVEGIA

18ª GIORNATA: **Aalesund-Brann 3-3** (10' pt Orlov (B), 12' Barmen (B), 36' Papazoglou (A) rig.; 24' st Barmen (B), 37' rig. e 48' Abdellaoue (A); **Odd Grenland-Sogndal 2-1** (3' pt Broberg (O), 27' Samuelsen (O) rig.; 34' st Schulze (S); **Rosenborg-Kristiansund 4-1** (13' pt Helland (R), 39' Bendtner (R) rig.; 13' st Bamba (K), 30' Bendtner (R), 31' Jevtovic (R); **Sarpsborg-FK Haugesund 2-1** (33' pt Rosted (S) aut.; 18' st Cosic (F) aut., 49' Halvorsen (S); **Stabaek-Sandefjord 1-3** (17' pt Kastrati (Sa); 29' st Solberg (Sa), 38' Skogseid (St), 48' Rodriguez (Sa); **Stromsgodset-Valerenga 2-0** (5' pt Pedersen, 22' Jradi); **Tromso-Molde 1-2** (25' pt Olsen (T), 27' Svendsen (M); 32' st Haland (M); **Viking-Lillestrom 2-2** (19' pt Krogstad (L) rig., 44' Haakenstad (L); 15' st Adegbenro (V), 23' Hoiland (V)

19ª GIORNATA: **Aalesund-Viking 1-1** (12' pt Hoiland (V); 49' st Papazoglou (A); **Brann-Odd Grenland 2-0** (30' pt Sorensen; 13' st Barmen); **FK Haugesund-Stabaek 2-2** (9' pt Abdi (F), 40' Andreassen (F); 19' st Omoijuanfo (S), 21' Gyasi (S); **Kristiansund-Sarpsborg 2-2** (35' pt Ronningen (K); 16' st Mortensen (S), 35' Diatta (S), 49' Mendy (K); **Molde-Rosenborg 1-2** (5' pt Brustad (M); 28' st Bendtner (R), 40' Konradsen (R); **Sandefjord-Sogndal 2-1** (46' pt Storbaek (Sa); 3' st Greenidge (So), 44' Mjelde (Sa); **Stromsgodset-Lillestrom 3-1** (8' e 21' pt Nguen (S), 26' Pedersen (S), 44' Krogstad (L) rig.); **Valerenga-Tromso 0-0**

20ª GIORNATA: **Lillestrom-Valerenga 2-1** (9' pt Kippe (L), 29' Grindheim (V), 43' Mathew (L); **Odd Grenland-Sandefjord 1-0** (28' st Hussain); **Rosenborg-FK Haugesund 0-1** (26' pt Reginiussen (R) aut.); **Sarpsborg-Stromsgodset 0-0; Sogndal-Kristiansund 2-0** (15' pt Koomson; 31' st Nwakali); **Stabaek-Molde 3-2** (16' pt Saeter (S); 12' st Kassi (S), 16' Sigurdarson (M), 29' Omoijuanfo (S) rig., 43' Brustad (M); **Tromso-Aalesund 3-2** (6' pt Asen (T), 20' Papazoglou (A); 3' st Olsen (T), 9' Thrandarson (A), 30' Olsen (T); **Viking-Brann 2-4** (28' pt Vega (B), 39' Hoiland (V) rig.; 16' st Ryerson (V), 18' Skaanes (B), 24' Haugen (B), 45' Larsen (B)

CLASSIFICA: Rosenborg 41; Sarpsborg 35; Brann 34; Molde 31; FK Haugesund, Stabaek 29; Odd Grenland 28; Sandefjord 27; Stromsgodset, Lillestrom 26; Aalesund, Valerenga 24; Sogndal 23; Kristiansund 19; Tromso 18; Viking 15

SLOVENIA

4ª GIORNATA: Aluminij-Celje 2-2; Domzale-Gorica 1-1; NK Ankaran-Maribor 1-5; Rudar Velenje-Krsko 0-1; Triglav Kranj-Olimpija Lubiana 0-0

5ª GIORNATA: Celje-Triglav Kranj 1-1; Gorica-Aluminij 1-0; Krsko-NK Ankaran 2-2; Maribor-Domzale 0-0; Olimpija Lubiana-Rudar Velenje 4-0

6ª GIORNATA: Domzale-Aluminij 2-2; Maribor-Krsko 3-2; NK Ankaran-Olimpija Lubiana 1-3; Rudar Velenje-Celje 2-1; Triglav Kranj-Gorica 1-3

7ª GIORNATA: Aluminij-Triglav Kranj 2-0; Celje-NK Ankaran 4-1; Gorica-Rudar Velenje 1-0; Krsko-Domzale 4-2; Olimpija Lubiana-Maribor 0-0

CLASSIFICA: Maribor, Olimpija Lubiana 17; Krsko 11; Gorica 10; Domzale, Rudar Velenje 9; Celje, Aluminij 8; Triglav Kranj 4; NK Ankaran 2

REPUBBLICA CECA

2ª GIORNATA: Banik Ostrava-Slavia Praga 0-0; Bohemians-Karvina 2-1; Jablonec-Viktoria Plzen 0-1; Mlada Boleslav-Sparta Praga 0-1; Sigma Olomouc-Slovan Liberec 2-1; Teplice-Dukla Praga 3-1; Vysocina Jihlava-Slovacko 0-0; Zlin-Zbrojovka Brno 2-1

3ª GIORNATA: Dukla Praga-Zlin 1-0; Karvina-Mlada Boleslav 1-1; Slavia Praga-Vysocina Jihlava 2-0; Slovacko-Banik Ostrava 5-2; Slovan Liberec-Sparta Praga 1-1; Teplice-Jablonec 1-1; Viktoria Plzen-Sigma Olomouc 1-0; Zbrojovka Brno-Bohemians 0-0

4ª GIORNATA: Banik Ostrava-Teplice 3-3; Bohemians-Slavia Praga 0-0; Jablonec-Dukla Praga 2-2; Mlada Boleslav-Slovan Liberec 0-3; Sigma Olomouc-Zbrojovka Brno 3-0; Sparta Praga-Slovacko 1-0; Vysocina Jihlava-Viktoria Plzen 1-2; Zlin-Karvina 1-0

5ª GIORNATA: Dukla Praga-Bohemians 2-0; Jablonec-Zlin 2-0; Karvina-Slovan Liberec 0-1; Slavia Praga-Mlada Boleslav 4-0; Slovacko-Sigma Olomouc 0-0; Teplice-Vysocina Jihlava 3-1; Viktoria Plzen-Banik Ostrava 3-0; Zbrojovka Brno-Sparta Praga 2-0

CLASSIFICA: Viktoria Plzen 15; Slavia Praga 11; Slovan Liberec, Sigma Olomouc 10; Sparta Praga, Teplice 8; Dukla Praga 7; Jablonec, Slovacko, Bohemians, Zlin 6; Banik Ostrava 5; Zbrojovka Brno, Karvina 4; Vysocina Jihlava, Mlada Boleslav 1

CONTI EDITORE S.r.l.

Sede in Via del Lavoro n. 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v. - Iscritta al Registro Imprese di Bologna al n 00301290375 - Rea 192045
Società soggetta a direzione e coordinamento di Corriere dello Sport S.r.l.

Bilancio al 31 dicembre 2016

Pubblicato ai sensi dell'art. 1, comma 33 del Decreto Legge 23/10/1996 n. 545, convertito con Legge 23/12/1996 n. 650

Stato patrimoniale attivo

Voce		31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento		253.201	379.802
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno			13.068
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		54.541	28.868
7) Altre		72.613	115.286
		380.355	537.024
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		3.059.287	3.176.796
2) Impianti e macchinario		28.149	35.787
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.844	5.220
4) Altri beni		50.915	77.874
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		36.251	27.981
		3.176.446	3.323.657
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
d) altre imprese	151		151
		151	151
2) Crediti			
d) verso altri			
- oltre 12 mesi	19.304		24.167
		19.304	24.167
-			
-		19.455	24.318
Totale immobilizzazioni		**3.576.256**	**3.884.999**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			104.924
4) Prodotti finiti e merci		115.884	164.996
		115.884	269.920
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	3.238.680		3.855.209
		3.238.680	3.855.209
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	303.114		211.046
		303.114	211.046
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	1.406.472		1.294.652
		1.406.472	1.294.652
5) Vs Imprese sottoposte al controllo della controllante			
- entro 12 mesi	780		780
		780	780
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	234.912		251.701
		234.912	251.701
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	138.956		1.091.452
- oltre 12 mesi	16.606		20.272
		155.562	1.111.724
		5.339.520	6.725.111
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		50.884	98.770
3) Denaro e valori in cassa		3.995	5.595
		54.879	104.365
Totale attivo circolante		**5.510.283**	**7.099.396**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	355.430		167.201
		355.430	167.201
Totale attivo		**9.441.969**	**11.151.596**

Stato patrimoniale passivo

Voce		31/12/2016	31/12/2015
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		500.000	1.550.000
III. Riserva di rivalutazione			1.565.670
IV. Riserva legale			86.729
VI. Altre riserve		14.140	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			(2.752.136)
IX. Perdita d'esercizio		(391.738)	(716.123)
Totale patrimonio netto		**122.402**	**(265.860)**
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Altri		441.237	737.919
Totale fondi per rischi e oneri		**441.237**	**737.919**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**581.787**	**915.442**
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	263.159		1.223.114
		263.159	1.223.114
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	5.985.711		6.897.866
		5.985.711	6.897.866
10)Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	786.988		74.278
		786.988	74.278
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	110.868		171.461
		110.868	171.461
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	152.021		160.101
		152.021	160.101
13) Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	234.439		224.957
		234.439	224.957
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	511.885		700.283
		511.885	700.283
Totale debiti		**8.045.071**	**9.452.059**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	251.472		312.036
		251.472	312.036
Totale passivo		**9.441.969**	**11.151.596**

Conto economico

Voce		31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		13.162.460	14.475.409
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		7.335	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	424.800		343.699
- contributi in conto esercizio	4.351		10.909
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		429.151	354.608
Totale valore della produzione		**13.598.946**	**14.830.017**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.024.818	3.233.640
7) Per servizi		7.756.331	8.211.097
8) Per godimento di beni di terzi		60.369	97.527
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	1.771.097		2.084.588
b) Oneri sociali	556.807		632.152
c) Trattamento di fine rapporto	278.170		314.558
d) Trattamento di quiescenza e simili			0
e) Altri costi			7.801
		2.606.074	3.039.099
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	193.675		194.292
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	153.764		158.134
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		347.439	352.426
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		161.371	140.258
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			492.175
14) Oneri diversi di gestione		200.559	192.391
Totale costi della produzione		**14.156.961**	**15.758.613**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**(558.015)**	**(928.596)**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri		340	357
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	2.705		8.448
		2.705	8.805
-		3.045	8.805
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	51.804		28.855
		51.804	28.855
17-bis) Utili e Perdite su cambi			(315)
Totale proventi e oneri finanziari		**(48.759)**	**(20.364)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		**(606.774)**	**(948.960)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti			
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	215.036		232.837
		215.036	232.837
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**(391.738)**	**(716.123)**

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Pubblicato ai sensi dell'art. 1, comma 33 del decreto legge 23/10/1996 n. 545, convertito con Legge 23/12/1996 n. 650

01	Vendita di copie	**8.558.720**	06	_____ Abbonamenti	110.582
02	Pubblicità	**3.905.991**	07	_____ Pubblicità	309.956
03	_____ Diretta	1.572.051	08	Ricavi da vendita e di informazioni	**0**
04	_____ Tramite concessionaria	2.333.940	09	Ricavi da altra attività editoriale	**277.211**
05	Ricavi da editoria online	**420.538**	10	Totale voci 01+02+05+08+09	**13.162.460**

Sadio Mané firma la seconda delle quattro reti realizzate dal Liverpool contro l'Arsenal

INGHILTERRA

COMMUNITY SHIELD
Arsenal-Chelsea 1-1 (5-2 d.c.r.) (1' st Moses (C), Kolasinac (A)

PREMIER LEAGUE
1ª GIORNATA: Arsenal-Leicester 4-3 (2' pt Lacazette (A), 5' Okazaki (L), 29' Vardy (L), 47' Welbeck (A); 11' st Vardy (L), 38' Ramsey (A), 40' Giroud (A); **Brighton & HA-Manchester City 0-2** (25' st Aguero, 30' Dunk (B) aut.); **Chelsea-Burnley 2-3** (24' pt Vokes (B), 39' Ward (B), 43' Vokes (B); 24' st Morata (C), 43' David Luiz (C); **Crystal Palace-Huddersfield 0-3** (23' pt Ward (C) aut., 26' Mounié; 33' st Mounié); **Everton-Stoke City 1-0** (46' pt Rooney); **Manchester Utd.-West Ham 4-0** (33' pt Lukaku; 7' st Lukaku, 42' Martial, 45' Pogba); **Newcastle Utd.-Tottenham H. 0-2** (16' st Alli, 25' Davies); **Southampton-Swansea 0-0; Watford-Liverpool 3-3** (8' pt Okaka (W), 29' Mané (L), 32' Doucouré (W); 10' st Roberto Firmino (L) rig., 12' Salah (L), 48' Britos (W); **WBA-Bournemouth 1-0** (31' pt Hegazy)
2ª GIORNATA: Bournemouth-Watford 0-2 (28' st Richarlison, 41' Capoue); **Burnley-WBA 0-1** (26' st Robson-Kanu); **Huddersfield-Newcastle Utd. 1-0** (5' st Mooy); **Leicester-Brighton & HA 2-0** (1' pt Okazaki; 9' st Maguire); **Liverpool-Crystal Palace 1-0** (28' st Mané); **Manchester City-Everton 1-1** (35' pt Rooney (E); 37' st Sterling (M); **Southampton-West Ham 3-2** (11' pt Gabbiadini (S), 38' Tadic (S) rig., 45' Hernandez (W); 29' st Hernandez (W), 48' Austin (S) rig.); **Stoke City-Arsenal 1-0** (2' st Jesé); **Swansea-Manchester Utd. 0-4** (45' pt Bailly; 35' st Lukaku, 37' Pogba, 39' Martial); **Tottenham H.-Chelsea 1-2** (24' pt Marcos Alonso (C); 37' st Batshuayi (C) aut., 43' Marcos Alonso (C)
3ª GIORNATA: Bournemouth-Manchester City 1-2 (13' pt Daniels (B), 21' Gabriel Jesus (M); 52' st Sterling (M); **Chelsea-Everton 2-0** (27' pt Fabregas, 40' Morata); **Crystal Palace-Swansea 0-2** (44' pt Abraham; 3' st Ayew); **Huddersfield-Southampton 0-0; Liverpool-Arsenal 4-0** (17' pt Roberto Firmino, 40' Mané; 12' st Salah, 32' Sturridge); **Manchester Utd.-Leicester 2-0** (25' st Rashford, 37' Fellaini); **Newcastle Utd.-West Ham 3-0** (36' pt Joselu; 27' st Clark, 41' Mitrovic); **Tottenham H.-Burnley 1-1** (4' st Alli (T), 47' Wood (B); **Watford-Brighton & HA 0-0; WBA-Stoke City 1-1** (16' st Rodriguez (W), 32' Crouch (S)
CLASSIFICA: Manchester Utd. 9; Huddersfield, WBA, Liverpool, Manchester City 7; Chelsea 6; Watford, Southampton 5; Stoke City, Burnley, Everton, Swansea, Tottenham H. 4; Arsenal, Leicester, Newcastle Utd. 3; Brighton & HA 1; Bournemouth, West Ham, Crystal Palace 0

CHAMPIONSHIP
1ª GIORNATA: Aston Villa-Hull City 1-1; Bolton W.-Leeds Utd. 2-3; Bristol City-Barnsley 3-1; Burton-Cardiff City 0-1; Fulham-Norwich City 1-1; Ipswich Town-Birmingham C. 1-0; Nottingham F.-Millwall 1-0; Preston N.E.-Sheffield W. 1-0; Q.P. Rangers-Reading 2-0; Sheffield Utd.-Brentford 1-0; Sunderland-Derby County 1-1; Wolverhampton-Middlesbrough 1-0
2ª GIORNATA: Barnsley-Ipswich Town 1-2; Birmingham C.-Bristol City 2-1; Brentford-Nottingham F. 3-4; Cardiff City-Aston Villa 3-0; Derby County-Wolverhampton 0-2; Hull City-Burton 4-1; Leeds Utd.-Preston N.E. 0-0; Middlesbrough-Sheffield Utd. 1-0; Millwall-Bolton W. 1-1; Norwich City-Sunderland 1-3; Reading-Fulham 1-1; Sheffield W.-Q.P. Rangers 1-1
3ª GIORNATA: Barnsley-Nottingham F. 2-1; Birmingham C.-Bolton W. 0-0; Brentford-Bristol City 2-2; Cardiff City-Sheffield Utd. 2-0; Derby County-Preston N.E. 1-0; Hull City-Wolverhampton 2-3; Leeds Utd.-Fulham 0-0; Middlesbrough-Burton 2-0; Millwall-Ipswich Town 3-4; Norwich City-Q.P. Rangers 2-0; Reading-Aston Villa 2-1; Sheffield W.-Sunderland 1-1
4ª GIORNATA: Aston Villa-Norwich City 4-2; Bolton W.-Derby County 1-2; Bristol City-Millwall 0-0; Burton-Birmingham C. 2-1; Fulham-Sheffield W. 0-1; Ipswich Town-Brentford 2-0; Nottingham F.-Middlesbrough 2-1; Preston N.E.-Reading 1-0; Q.P. Rangers-Hull City 2-1; Sheffield Utd.-Barnsley 1-0; Sunderland-Leeds Utd. 0-2; Wolverhampton-Cardiff City 1-2
5ª GIORNATA: Barnsley-Sunderland 3-0; Birmingham C.-Reading 0-2; Brentford-Wolverhampton 0-0; Bristol City-Aston Villa 1-1; Burton-Sheffield W. 1-1; Cardiff City-Q.P. Rangers 2-1; Hull City-Bolton W. 4-0; Ipswich Town-Fulham 0-2; Middlesbrough-Preston N.E. 0-0; Millwall-Norwich City 4-0; Nottingham F.-Leeds Utd. 0-2; Sheffield Utd.-Derby County 3-1
CLASSIFICA: Cardiff City 15; Ipswich Town 12; Leeds Utd. 11; Wolverhampton 10; Nottingham F., Sheffield Utd. 9; Preston N.E. 8; Derby County, Middlesbrough, Reading, Q.P. Rangers, Hull City 7; Sheffield W., Fulham, Bristol City, Barnsley 6; Aston Villa, Sunderland, Millwall 5; Birmingham C., Norwich City, Burton 4; Brentford, Bolton W. 2

SCOZIA

1ª GIORNATA: Aberdeen-Hamilton 2-0 (26' pt O'Connor; 45' st Storey); **Celtic-Hearts 4-1** (29' pt Griffiths (C); 6' st Sinclair (C), 18' Griffiths (C), 28' McGregor (C), 39' Esmael (H); **Dundee FC-Ross County 1-2** (35' pt Lindsay (R); 16' st Routis (R), 41' Hendry (D); **Hibernian-Partick Thistle 3-1** (7' pt Erskine (P), 14' Boyle (H), 33' Whittaker (H); 7' st Murray (H) rig.); **Kilmarnock-St.Johnstone 1-2** (10' pt Wotherspoon (S); 14' st Boyd (K), 44' O'Halloran (S); **Motherwell-Rangers 1-2** (4' pt Dorrans (R), 40' Heneghan (M); 13' st Dorrans (R) rig.)
2ª GIORNATA: Hamilton-Dundee FC 3-0 (24' pt MacKinnon, 36' Boyd; 40' st Imrie rig.); **Kilmarnock-Hearts 0-1** (6' pt Esmael); **Partick Thistle-Celtic 0-1** (25' pt Ntcham); **Rangers-Hibernian 2-3** (3' pt Morelos (R), 21' Murray (H), 39' Tavernier (R) aut.; 20' st Slivka (H), 36' Tavernier (R); **Ross County-Aberdeen 1-2** (2' pt Curran (R), 23' Reynolds (A); 26' st Logan (A); **St.Johnstone-Motherwell 4-1** (8' pt MacLean (S), 18' O'Halloran (S), 28' Rose (M); 29' st O'Halloran (S), 48' Davidson (S)
3ª GIORNATA: Aberdeen-Dundee FC 2-1 (11' pt May (A); 8' st Deacon (D), 34' May (A); **Hibernian-Hamilton 1-3** (7' st Bingham (Ha) rig., 24' Longridge (Ha), 43' Bingham (Ha), 49' Stokes (Hi); **Kilmarnock-Celtic 0-2** (40' pt Forrest; 43' st McGregor); **Motherwell-Ross County 2-0** (8' st Tait, 29' Moult rig.); **Rangers-Hearts 0-0; St.Johnstone-Partick Thistle 1-0** (33' pt O'Halloran)
4ª GIORNATA: Celtic-St.Johnstone 1-1 (39' pt MacLean (S); 34' st McGregor (C); **Dundee FC-Hibernian 1-1** (9' pt Holt (D) rig., 39' Stokes (H); **Kilmarnock-Hamilton 2-2** (3' pt Longridge (H) aut.; 13' st Erwin (K), 27' Skondras (H), 43' Crawford (H) rig.); **Motherwell-Hearts 2-1** (30' pt Lafferty (H), 37' Bowman (M), 41' Moult (M); **Partick Thistle-Aberdeen 3-4** (5' pt Christie (A), 8' Erskine (P), 13' Doolan (P), 42' McLean (A) rig.; 7' st Wright (A), 9' Keown (P), 39' Rooney (A); **Ross County-Rangers 1-3** (31' e 41' pt Morelos (Ra); 14' st Mikkelsen (Ro), 44' Herrera (Ra)
CLASSIFICA: Aberdeen 12; St.Johnstone, Celtic 10; Hamilton, Rangers, Hibernian 7; Motherwell 6; Hearts 4; Ross County 3; Kilmarnock, Dundee FC 1; Partick Thistle 0

SERBIA

RECUPERO 2ª GIORNATA: Radnicki Nis-Mladost 2-1
3ª GIORNATA: Javor-Sabac 0-4; Mladost-Rad 2-1; Napredak K.-Radnik Surdulica 1-2; Spartak Subotica-Partizan Belgrado 0-1; Stella Rossa-Cukaricki 3-0; Vojvodina-Backa P. 1-0; Vozdovac-Borac Cacak 2-1; Zemun-Radnicki Nis 1-2
4ª GIORNATA: Backa P.-Napredak K. 1-4; Borac Cacak-Vojvodina 0-2; Cukaricki-Mladost 1-0; Javor-Spartak Subotica 1-1; Partizan Belgrado-Vozdovac 1-3; Rad-Zemun 2-0; Radnik Surdulica-Stella Rossa 0-5; Sabac-Radnicki Nis 1-2
5ª GIORNATA: Mladost-Radnik Surdulica 0-0; Napredak K.-Borac Cacak 3-1; Radnicki Nis-Rad 2-0; Spartak Subotica-Sabac 3-2; Stella Rossa-Backa P. 3-1; Vojvodina-Partizan Belgrado 0-1; Vozdovac-Javor 1-0; Zemun-Cukaricki 2-0
6ª GIORNATA: Backa P.-Mladost 1-0; Borac Cacak-Stella Rossa rinviata; Cukaricki-Radnicki Nis 0-0; Javor-Vojvodina 0-1; Partizan Belgrado-Napredak K. rinviata; Radnik Surdulica-Zemun 0-1; Sabac-Rad 1-2; Spartak Subotica-Vozdovac 0-0
7ª GIORNATA: Mladost-Borac Cacak 4-1; Napredak K.-Javor 2-1; Rad-Cukaricki 0-1; Radnicki Nis-Radnik Surdulica 2-2; Stella Rossa-Partizan Belgrado 0-0; Vojvodina-Spartak Subotica 0-5; Vozdovac-Sabac 0-2; Zemun-Backa P. 1-1
CLASSIFICA: Stella Rossa 16; Vojvodina 15; Spartak Subotica, Radnicki Nis, Vozdovac 14; Partizan Belgrado 13; Cukaricki, Napredak K. 10; Sabac 9; Mladost, Zemun 8; Rad 7; Radnik Surdulica 6; Javor, Backa P. 4; Borac Cacak 0

SVEZIA

RECUPERO 9ª GIORNATA: Goteborg-AIK Stoccolma 2-1 (4' pt Affane (A); 10' st Rieks (G), 20' Boman (G)
18ª GIORNATA: Djurgarden-Malmo 0-1 (49' st Gunnarsson (D) aut.); **GIF Sundsvall-Ostersunds 1-1** (7' st Bojanic (O), 43' Danielsson (G) rig.); **Halmstad-Jonkopings 6-1** (5' pt Bengtsson (H), 8' Gunnlaugsson (H), 16' e 19' Oremo (H); 9' st Haksabanovic (H), 25' Keita (H), 40' Smylie (J); **Hammarby-Hacken 1-2** (12' st Ojala (H), 45' Smarason (H), 50' Paulinho (H); **Kalmar-Goteborg 1-0** (49' st Elm); **Norrkoping-Eskilstuna 1-0** (42' st Andersson); **Orebro-Elfsborg 2-2** (9' pt Martensson (O), 45' Besara (O) rig.; 4' st Jebali (E) rig., 36' Jebali (E); **Sirius-AIK Stoccolma 1-4** (7' pt Obasi (A) rig., 16' Stefanelli (A), 37' Obasi (A); 20' st Goitom (A), 39' Arvidsson (S)
19ª GIORNATA: AIK Stoccolma-Eskilstuna 1-1 (18' pt Buya Turay (E); 9' st Olsson (A); **Elfsborg-Goteborg 1-2** (2' pt Lundevall (E), 5' Hysén (G); 11' st Rieks (G); **Hacken-GIF Sundsvall 2-0** (25' pt Yasin rig.; 43' st Yasin); **Halmstad-Sirius 0-3** (9' pt Andersson; 38' e 43' st Maholli); **Hammarby-Ostersunds 2-2** (29' pt Romulo (H), 33' Ghoddos (O); 34' st Hamad (H) rig., 48' Nouri (O) rig.); **Jonkopings-Orebro 1-2** (10' pt Thelin (J), 39' Gerzic (O); 28' st Rogic (O); **Malmo-Kalmar 6-0** (23' pt Berget rig., 24' Jeremejeff; 10' st Cibicki rig., 14' Rakip, 31' Sarfo, 36' Christiansen); **Norrkoping-Djurgarden 0-1** (21' st Mrabti)
20ª GIORNATA: Djurgarden-Halmstad 2-1 (28' pt Eriksson (D) rig., 44' Gudmundsson (H); 20' st Engvall (D); **Eskilstuna-Malmo 3-1** (5' pt Buya Turay (E), 15' Eddahri (E), 28' Buya Turay (E); 14' st Berget (M) rig.); **GIF Sundsvall-Kalmar 1-3** (13' pt Ring (K); 2' st Bjorkander (G) aut., 16' Elm (K), 18' Hallenius (G); **Goteborg-Hacken 1-1** (28' pt Eriksson (G), 32' Mohammed (H); **Jonkopings-Elfsborg 2-2** (8' pt Holmen (E) rig., 11' Gustavsson (E); 32' st Smylie (J), 50' Gojani (J) rig.); **Orebro-Hammarby 0-3** (8' pt Paulsen; 11' st Svendsen, 22' Dibba); **Ostersunds-AIK Stoccolma 0-3** (12' pt Sundgren; 22' st Stefanelli, 42' Avdic); **Sirius-Norrkoping 0-1** (29' pt Andersson)
21ª GIORNATA: AIK Stoccolma-Djurgarden 1-1 (39' pt Obasi (A) rig.; 39' st Badji (D); **Elfsborg-Halmstad 1-0** (17' st Gustavsson); **Eskilstuna-Hammarby 0-0; GIF Sundsvall-Orebro 2-1** (25' st Besara (O), 34' Hallenius (G), 38' Wilson (G); **Hacken-Jonkopings 3-1** (24' pt Mohammed (H), 28' Yasin (H) rig.; 38' st Paulinho (H), 48' Olsson (J); **Kalmar-Sirius 4-2** (7' pt Diouf (K), 14' Elm (K), 19' Arvidsson (S); 7' st Hallberg (K), 17' Fejzullahu (K), 19' Thor (S); **Malmo-Goteborg 2-2** (3' pt Hysen (G); 20' st Berget (M), 37' Rosenberg (M), 41' Wiklander (G); **Norrkoping-Ostersunds 0-2** (26' st Sema, 48' Somi)
CLASSIFICA: Malmo 47; Djurgarden 37; AIK Stoccolma 36; Hacken 35; Norrkoping, Sirius 33; Ostersunds 32; Elfsborg, Goteborg 30; Hammarby 29; Orebro 27; Kalmar 23; GIF Sundsvall, Jonkopings 19; Halmstad 13; Eskilstuna 12

ROMANIA

4ª GIORNATA: Concordia-Steaua Bucarest 1-2; CSMS Iasi-CFR Cluj 0-2; Dinamo Bucarest-Gaz Metan 3-1; Pol. Timisoara-Juventus Bucarest 2-1; Sepsi-Viitorul 1-0; Univ. Craiova-Astra Giurgiu 1-1; Voluntari-Botosani 1-3
5ª GIORNATA: Astra Giurgiu-Concordia 1-0; Botosani-Pol. Timisoara 1-0; CFR Cluj-Dinamo Bucarest 1-0; Gaz Metan-Sepsi 2-1; Juventus Bucarest-Univ. Craiova 0-1; Steaua Bucarest-CSMS Iasi 1-1; Viitorul-Voluntari 0-0
6ª GIORNATA: Concordia-Juventus Bucarest 1-1; CSMS Iasi-Dinamo Bucarest 2-1; Pol. Timisoara-Viitorul 0-0; Sepsi-CFR Cluj 0-2; Steaua Bucarest-Astra Giurgiu 1-1; Univ. Craiova-Botosani 1-0; Voluntari-Gaz Metan 2-1
7ª GIORNATA: Astra Giurgiu-CSMS Iasi 0-0; Botosani-Concordia 2-1; CFR Cluj-Voluntari 2-0; Dinamo Bucarest-Sepsi 1-0; Gaz Metan-Pol. Timisoara 0-2; Juventus Bucarest-Steaua Bucarest 1-2; Viitorul-Univ. Craiova 0-2
8ª GIORNATA: Astra Giurgiu-Juventus Bucarest 2-0; Concordia-Viitorul 1-2; CSMS Iasi-Sepsi 0-2; Pol. Timisoara-CFR Cluj 4-3; Steaua Bucarest-Botosani 2-0; Univ. Craiova-Gaz Metan 2-0; Voluntari-Dinamo Bucarest 1-3
CLASSIFICA: CFR Cluj 19; Steaua Bucarest, Univ. Craiova 18; Botosani 16; Dinamo Bucarest, Astra Giurgiu 15; Pol. Timisoara 13; CSMS Iasi, Sepsi 9; Viitorul, Voluntari 8; Gaz Metan 4; Concordia, Juventus Bucarest 2

CAMPIONATI ESTERI

SPAGNA

SUPERCOPA
Barcellona-Real Madrid 1-3 (4' st Piqué (B) aut., 31' Messi (B) rig., 34' Ronaldo (R), 90' Asensio (R); **Real Madrid-Barcellona 2-0** (4' pt Asensio, 39' Benzema)

LA LIGA
1ª GIORNATA: **Athletic Bilbao-Getafe 0-0; Barcellona-Real Betis 2-0** (36' pt Toşca (R) aut., 38' Sergi Roberto); **Celta Vigo-Real Sociedad 2-3** (21' pt Gomez (C), 30' Mikel (R); 4' st Gomez (C), 32' Juanmi (R), 40' Willian (R) rig.); **Dep. La Coruna-Real Madrid 0-3** (20' pt Bale, 26' Casemiro; 16' st Kroos); **Girona-Atletico Madrid 2-2** (22' e 24' pt Stuani (G); 32' st Correa (A), 40' Gimenez (A); **Leganes-Alaves 1-0** (24' pt Gabriel); **Levante-Villarreal 1-0** (42' st José Morales rig.); **Malaga-Eibar 0-1** (12' st Charles); **Siviglia-Espanyol 1-1** (27' pt Lenglet (S), 35' Leo Baptistao (E); **Valencia-Las Palmas 1-0** (22' pt Zaza)
2ª GIORNATA: **Alaves-Barcellona 0-2** (10' e 20' st Messi); **Eibar-Athletic Bilbao 0-1** (38' pt Aduriz); **Espanyol-Leganes 0-1** (28' pt Mantovani); **Getafe-Siviglia 0-1** (38' st Ganso); **Girona-Malaga 1-0** (28' pt Alcala); **Las Palmas-Atletico Madrid 1-5** (3' pt Correa (A), 5' Ferreira Carrasco (A); 13' st Calleri (L), 17' e 29' Koke (A), 42' Partey (A); **Levante-Dep. La Coruna 2-2** (4' pt Fede Cartabia (D), 30' Sidnei (D), 34' Bardhi (L); 38' st Ivi (L); **Real Betis-Celta Vigo 2-1** (9' pt Camarasa (R) aut., 31' Sergio Leon (R); 32' st Feddal (R); **Real Madrid-Valencia 2-2** (9' pt Asensio (R), 17' Carlos Soler (V); 31' st Kondogbia (V), 38' Asensio (R); **Real Sociedad-Villarreal 3-0** (25' pt Willian, 34' Xabier Prieto, 44' Juanmi)
CLASSIFICA: Barcellona, Real Sociedad, Leganes 6; Girona, Athletic Bilbao, Atletico Madrid, Levante, Real Madrid, Siviglia, Valencia 4; Eibar, Real Betis 3; Dep. La Coruna, Espanyol, Getafe 1; Las Palmas, Alaves, Celta Vigo, Malaga, Villarreal 0

LA LIGA2
1ª GIORNATA: Alcorcon-Sporting Gijon 0-0; Cordoba-Cadice 1-2; Gimnastic-Almeria 0-1; Granada-Albacete 0-0; Lorca FC-C.D. Leonesa 2-0; Lugo-Reus Deportiu 0-0; Numancia-Huesca 1-0; Osasuna-Siviglia B 1-1; Real Oviedo-Rayo Vallecano 2-3; Tenerife-Saragozza 1-0; Valladolid-Barcellona B 1-2
2ª GIORNATA: Albacete-Cordoba 0-3; Almeria-Real Oviedo 1-1; Barcellona B-Tenerife 0-3; C.D. Leonesa-Osasuna 2-1; Cadice-Alcorcon 0-0; Huesca-Lorca FC 2-0; Rayo Vallecano-Numancia 2-2; Reus Deportiu-Gimnastic 1-1; Saragozza-Granada 1-1; Siviglia B-Valladolid 1-2; Sporting Gijon-Lugo 2-0
CLASSIFICA: Tenerife 6; Sporting Gijon, Numancia, Almería, Rayo Vallecano, Cadice 4; Cordoba, Valladolid, Huesca, Lorca FC, C.D. Leonesa, Barcellona B 3; Alcorcon, Granada, Reus Deportiu 2; Lugo, Saragozza, Osasuna, Real Oviedo, Gimnastic, Siviglia B, Albacete 1

OLANDA

JOHAN CRUIJFF SCHAAL
Feyenoord-Vitesse 1-1 (5-3 d.c.r.) (7' pt Toornstra (F); 14' st Buttner (V) rig.)

1ª GIORNATA: **Den Haag-Utrecht 0-3** (15' pt Dessers; 10' st Van De Streek, 36' Dessers); **Feyenoord-Twente 2-1** (23' pt Jorgensen (F), 37' Jensen (T); 16' st Berghuis (F); **Groningen-Heerenveen 3-3** (6' pt Thorsby (H), 40' Ghoochannejhad (H); 8' st Veldwijk (G), 37' Mahi (G) rig., 41' Thorsby (H), 43' Mahi (G) rig.); **Heracles-Ajax 2-1** (11' st Ziyech (A), 20' Gladon (H), 37' Kuwas (H); **PSV Eindhoven-AZ Alkmaar 3-2** (18' pt Dabney Dos Santos (A), 31' Lozano (P); 3' st Pereiro (P), 31' Van Ginkel (P), 36' Weghorst (A) rig.); **Vitesse-NAC Breda 4-1** (2' pt Bruns (V), 20' Linssen (V), 31' Matavz (V); 24' st Ambrose (N), 32' Rashica (V); **VVV Venlo-Sparta Rotterdam 3-0** (44' pt Leemans; 3' st Tissoudali, 47' Van Crooy); **Willem II-Excelsior 1-2** (29' pt Wellenreuther (W) aut.; 7' st El Azzouzi (E), 20' Fran Sol (W); **Zwolle-Roda 4-2** (22' pt Gustafsson (R), 46' Marcellis (Z); 8' st Auassar (Z) aut., 17' Gustafsson (R) rig., 21' Saymak (Z), 29' Van Polen (Z)
2ª GIORNATA: **Ajax-Groningen 3-1** (38' pt Huntelaar (A); 3' st Ziyech (A), 28' Idrissi (G), 34' Schone (A); **AZ Alkmaar-Den Haag 2-0** (29' pt Weghorst rig.; 25' st Til); **Excelsior-Feyenoord 0-1** (18' pt Boetius); **Heerenveen-Heracles 1-1** (46' pt Propper (H); 47' st Mihajlovic (H); **NAC Breda-PSV Eindhoven 1-4** (17' pt Bergwijn (P), 41' Ambrose (N) rig.; 15' st Van Ginkel (P), 24' Lozano (P), 42' Hendrix (P); **Roda-Vitesse 1-3** (40' pt Matavz (V); 19' st Pasveer (V) aut., 24' Bruns (V), 35' Kashia (V); **Sparta Rotterdam-Zwolle 1-1** (13' pt Mokhtar (Z), 22' Muhren (S); **Twente-VVV Venlo 1-2** (23' pt Van Crooy (V), 41' Promes (V); 15' st Boere (T); **Utrecht-Willem II 2-0** (2' pt Labyad, 7' Dessers)
3ª GIORNATA: **Den Haag-Heerenveen 1-2** (12' e 21' st Thorsby (H), 33' Johnsen (D); **Feyenoord-Willem II 5-0** (13' pt Toornstra, 16' Berghuis, 20' Toornstra, 40' Vilhena; 35' st Boetius rig.); **Groningen-Utrecht 2-1** (8' pt Warmerdam (G), 40' Drost (G); 19' st Bahebeck (U); **Heracles-Excelsior 2-2** (15' pt Kuwas (H), 16' Bruins (E); 7' st Gladon (H), 18' Caenepeel (E); **NAC Breda-Sparta Rotterdam 2-2** (42' pt Pablo (N); 6' st Vloet (N), 25' e 39' Ache (S); **PSV Eindhoven-Roda 2-0** (9' pt Locadia, 24' Lozano); **Vitesse-AZ Alkmaar 1-2** (3' pt Weghorst (A); 23' st Matavz (V), 36' Weghorst (A); **VVV Venlo-Ajax 0-2** (10' st Van De Beek, 25' David Neres); **Zwolle-Twente 2-0** (33' pt Mokhtar; 33' st Van Polen rig.);
CLASSIFICA: Feyenoord, PSV Eindhoven 9; Zwolle 7; Ajax, AZ Alkmaar, Utrecht, Vitesse, VVV Venlo 6; Heerenveen, Heracles 5; Groningen, Excelsior 4; Sparta Rotterdam 2; NAC Breda 1; Den Haag, Twente, Willem II, Roda 0

PORTOGALLO

SUPERTACA
Benfica-Vitoria Guimaraes 3-1 (6' pt Jonas (B), 11' Seferovic (B), 43' Raphael Belloli (V); 38' st Jimenez (B)

1ª GIORNATA: **Benfica-Braga 3-1** (15' pt Seferovic (B), 30' Jonas (B), 44' Koka (B); 12' st Salvio (B); **Desportivo Aves-Sporting Lisbona 0-2** (23' pt Gelson Martins; 30' st Gelson Martins); **Feirense-Tondela 1-1** (28' pt Cris (F) aut.; 6' st Hugo Seco (F); **Maritimo-Pacos Ferreira 1-0** (12' st Eber Bessa); **Portimonense-Boavista 2-1** (21' pt Rochinha (B); 9' st Ruben Fernandes (P), 40' Bruno Tabata (P); **Porto-Estoril 4-0** (35' pt Marega; 9' st Brahimi, 17' Marega, 25' Marcano); **Rio Ave-Belenenses 1-0** (36' pt Francisco Geraldes); **Vitoria Guimaraes-Desportivo Chaves 3-2** (23' pt Zungu (V), 32' Hurtado (V); 12' st Raphael Belloli (V), 35' e 43' William (D); **Vitoria Setubal-Moreirense 1-1** (13' pt Edinho (V); 38' st Pena (M)
2ª GIORNATA: **Belenenses-Maritimo 1-0** (2' st Nuno Tomas); **Boavista-Rio Ave 1-2** (29' pt Helder Guedes (R); 31' st Rochinha (B), 41' Pedro Moreira (R); **Braga-Portimonense 2-1** (24' pt Paulinho (P), 46' Bruno Xadas (B); 23' st Rui Fonte (B); **Desportivo Chaves-Benfica 0-1** (47' st Seferovic); **Estoril-Vitoria Guimaraes 3-0** (19' pt Monteiro; 18' rig. e 35' Kleber); **Moreirense-Feirense 0-0; Pacos Ferreira-Desportivo Aves 2-2** (7' pt Carlos Ponck (D), 10' Salvador Agra (D); 9' st Pedrinho (P), 40' Luiz Phellype (P); **Sporting Lisbona-Vitoria Setubal 1-0** (41' st Dost rig.); **Tondela-Porto 0-1** (37' pt Aboubakar)
3ª GIORNATA: **Benfica-Belenenses 5-0** (2' pt Jonas, 27' Salvio, 32' Seferovic; 44' e 48' st Jonas); **Desportivo Aves-Braga 0-2** (12' st Danilo, 49' Ricardo Esgaio); **Feirense-Pacos Ferreira 2-1** (14' pt Welthon (P), 32' Etebo (F); 50' st Tiago Silva (F) rig.); **Maritimo-Boavista 1-0** (12' st Bebeto); **Porto-Moreirense 3-0** (18' e 21' pt Aboubakar; 32' st Aboubakar); **Rio Ave-Portimonense 2-0** (5' st Barreto, 22' Helder Guedes); **Tondela-Estoril 2-3** (13' pt David Bruno (T) aut., 27' Allano (E); 4' st Allano (E), 5' Tomane (T), 17' Heli (T); **Vitoria Guimaraes-Sporting Lisbona 0-5** (3' pt Bruno Fernandes, 21' e 23' Dost; 15' st Bruno Fernandes, 40' Adrien Silva); **Vitoria Setubal-Desportivo Chaves 1-1** (12' st Joao Amaral, 33' Pedro Tiba)
4ª GIORNATA: **Belenenses-Vitoria Setubal 1-1** (19' pt Goncalo Paciencia (V) aut.; 36' st Nuno Pinto (V); **Boavista-Desportivo Aves 1-0** (13' st Raphael); **Braga-Porto 0-1** (7' pt Corona); **Desportivo Chaves-Feirense 0-2** (26' pt Flavio Ramos; 41' st Tiago Silva); **Moreirense-Tondela 0-3** (21' pt Tomané; 8' st Ricardo Costa, 40' Boyd); **Pacos Ferreira-Vitoria Guimaraes 0-0; Portimonense-Maritimo 1-2** (24' st Edgar Costa (M), 41' Pires (P), 46' Valente (M); **Rio Ave-Benfica 1-1** (16' st Lopez (B) aut., 22' Jonas (B); **Sporting Lisbona-Estoril 2-1** (4' pt Gelson Martins (S), 11' Bruno Fernandes (S); 40' st Lucas Evangelista (E)
CLASSIFICA: Porto, Sporting Lisbona 12; Benfica, Rio Ave 10; Maritimo 9; Feirense 8; Braga, Estoril 6; Vitoria Guimaraes, Belenenses, Tondela 4; Vitoria Setubal, Boavista, Portimonense 3; Moreirense, Pacos Ferreira 2; Desportivo Aves, Desportivo Chaves 1

UCRAINA

SUPERCOPPA
Shakhtar-Dynamo Kyev 2-0 (8' pt Ferreyra; 11' st Ferreyra)

4ª GIORNATA: **Chornomorets-Oleksandriya 2-2** (26' pt Tretyakov (C); 3' st Khoblenko (C), 35' Hrytsuk (O) rig., 42' Sitalo (O); **Karpaty-Stal Kamianske 3-1** (8' pt Malakyan (S) rig., 30' Khudobyak (K); 19' st Holodyuk (K), 36' Debelko (K) rig.); **Shakhtar-Mariupol 3-1** (7' pt Bernard (S), 42' Marlos (S); 22' st Kryvtsov (S), 27' Tyschenko (M); **Vorskla Naftohaz-Dynamo Kyev 0-0; Zirka-Veres Rivne 1-3** (30' pt Zahalskyi (Z), 46' Siminin (V); 38' st Voloshynovych (V), 48' Serhiychuk (V); **Zorya-Ol. Donetsk 0-2** (24' st Bilenkiy, 41' Rhasalla Khadfi)
5ª GIORNATA: **Dynamo Kyev-Zirka 3-0** (3' st Mbokani Bezua, 31' rig. e 34' Yarmolenko); **Mariupol-Karpaty 3-0** (10' e 18' pt Churko; 48' st Bolbat); **Ol. Donetsk-Chornomorets 1-0** (2' st Rhasalla Khadfi); **Oleksandriya-Shakhtar 1-2** (38' pt Banada (O), 41' Fred (S); 15' st Ferreyra (S); **Stal Kamianske-Vorskla Naftohaz 0-1** (46' st Dallku); **Veres Rivne-Zorya 0-1** (31' st Kalitvintsev)
6ª GIORNATA: **Chornomorets-Veres Rivne 0-1** (47' st Adamyuk); **Dynamo Kyev-Stal Kamianske 4-1** (2' pt Byesyedin (D), 26' Kravets (D), 40' Vida (D); 9' st Kuzyk (S), 20' Kravets (D); **Karpaty-Oleksandriya 0-0; Shakhtar-Ol. Donetsk 2-0** (20' pt Ferreyra; 12' st Marlos rig.); **Vorskla Naftohaz-Mariupol 1-0** (37' st Chyzhov); **Zirka-Zorya 2-1** (19' pt Hromov (Zo), 21' El Hamdaoui (Zi), 30' Pryadun (Zi)
7ª GIORNATA: **Mariupol-Dynamo Kyev rinviata; Ol. Donetsk-Karpaty 0-0; Oleksandriya-Vorskla Naftohaz 0-1** (28' pt Rebenok); **Stal Kamianske-Zirka 0-1** (36' pt Pryadun); **Veres Rivne-Shakhtar 1-2** (2' pt Fedorchuk (V); 10' st Marlos (S), 43' Dentinho (S); **Zorya-Chornomorets 5-0** (2' e 9' pt Iury, 26' Hrechyshkin rig., 40' Hordiyenko; 36' st Karavayev)
CLASSIFICA: Shakhtar 18; Dynamo Kyev, Vorskla Naftohaz 16; Ol. Donetsk 12; Veres Rivne 9; Zorya, Zirka, Mariupol 8; Karpaty, Stal Kamianske 6; Oleksandriya 4; Chornomorets 1

TURCHIA

SUPER KUPA
Besiktas-Konyaspor 1-2 (33' pt Traoré (K); 32' st Tosun Cenk (B), 46' Skubic (K) rig.)

1ª GIORNATA: **Akhisar-Sivasspor 1-0** (28' st Paulo Henrique); **Alanyaspor-Kasimpasa 1-3** (36' pt Trezeguet (K), 41' Neumayr (K) rig., 43' Emre (A); 40' st Eduok (K); **Basaksehir-Bursaspor 1-0** (21' pt Elia); **Besiktas-Antalyaspor 2-0** (49' pt Pepe; 19' st Cenk rig.); **Galatasaray-Kayserispor 4-1** (16' pt Tolga (G), 29' Gulen (K), 35' Belhanda (G), 37' Gomis (G); 42' st Gomis (G); **Genclerbirligi-Karabukspor 1-1** (3' pt Yatabaré (K), 23 Khalili (G); **Goztepe-Fenerbahce 2-2** (5' pt Alper (F), 8' Castro (G); 12' st Scarione (G), 19' Skrtel (F); **Trabzonspor-Konyaspor 2-1** (3' pt Fofana (K), 10' Burak (T); 48' st Burak (T); **Yeni Malatyaspor-Osmanlispor 3-1** (10' pt Boutaib (Y); 10' st Barazite (Y) rig., 33' Boutaib (Y), 51' Maxso (O)
2ª GIORNATA: **Antalyaspor-Akhisar 2-2** (5' pt Serginho (Ak), 18' Aydin (An); 32' st Maicon (An), 40' Mustafa (Ak); **Bursaspor-Alanyaspor 3-2** (37' pt Badu (B), 43' Batalla (B) rig.; 17' st Mbilla Etame (A), 22' Vagner Love (A), 46' Delarge (B); **Fenerbahce-Trabzonspor 2-2** (5' pt Burak (T), 45' Alper (F); 11' st Olcay (T), 39' Valbuena (F) rig.); **Karabukspor-Basaksehir 3-1** (21' pt Napoleoni (B), 29' Torje (K), 46' Epureanu (B) aut.; 22' st Grozav (K); **Kasimpasa-Besiktas 2-2** (7' pt Babel (B), 23' Neumayr (K), 34' Anderson Talisca (B); 33' st Trezeguet (K); **Kayserispor-Goztepe 1-0** (17' pt Varela); **Konyaspor-Genclerbirligi 3-0** (24' pt Araz, 43' Skubic; 9' st Araz); **Osmanlispor-Galatasaray 1-3** (14' pt Maicon (G), 31' Gomis (G); 11' st Tolga (G), 14' Serdar (O); **Sivasspor-Yeni Malatyaspor 2-0** (41' pt Koné; 21' st Leandrinho)
3ª GIORNATA: **Akhisar-Kasimpasa 2-1** (34' st Omer (A), 42' Eray (A), 45' Rangel (K) rig.); **Alanyaspor-Karabukspor 1-1** (29' pt Fofana (A) aut.; 47' st Emre (A); **Basaksehir-Konyaspor 2-1** (13' st Visca (B), 37' Mahmut (B), 43' Skubic (K); **Besiktas-Bursaspor 2-1** (18' pt Tosic (Be), 23' Delarge (Bu); 19' st Hutchinson (Be); **Galatasaray-Sivasspor 3-0** (41' pt Tolga; 26' st Tolga, 37' Gomis rig.); **Genclerbirligi-Fenerbahce 1-2** (21' pt Halil Ibrahim (G) aut., 37' Ahmet (G) rig.; 22' st Ozan (F); **Goztepe-Trabzonspor 3-2** (9' pt Kucka (T), 26' Tayfur (G), 44' Ghilas (G) rig., 48' Rodallega (T); 23' st Jahovic (G); **Kayserispor-Osmanlispor 2-2** (14' pt Varela (K), 15' Doukara (O); 32' st Musa (O), 42' Mendes (K); **Yeni Malatyaspor-Antalyaspor 1-1** (20' pt Nasri (A); 42' st Boutaib (Y)
CLASSIFICA: Galatasaray 9; Akhisar, Besiktas 7; Basaksehir 6; Fenerbahce, Karabukspor 5; Kasimpasa, Trabzonspor, Kayserispor, Goztepe, Yeni Malatyaspor 4; Bursaspor, Konyaspor, Sivasspor 3; Antalyaspor 2; Genclerbirligi, Osmanlispor, Alanyaspor 1

La seconda rete di Lionel Messi nel successo per 2-0 del Barcellona sul campo dell'Alaves. La Polga ha anche fallito un penalty

RUSSIA

4ª GIORNATA: **Anzhi-Rostov 0-1; Arsenal Tula-Tosno 1-2; CSKA Mosca-Rubin 1-2; Dinamo Mosca-Amkar 3-0** (4' st Panchenko, 19' Zotov, 37' Wanderson); **Krasnodar-Ural 1-1** (15' pt Haroyan (U); 51' st Granqvist (K) rig.); **Lokomotiv Mosca-SKA Khabarovsk 1-0** (30' st Miranchuk); **Ufa-Akhmat 3-2** (3' st Leo Jaba (A), 35' Jokic (U), 39' Alikin (U), 41' Sysuev (U), 48' Angel (A); **Zenit-Spartak Mosca 5-1** (36' pt Kokorin (Z), 46' Erokhin (Z); 12' st Criscito (Z), 18' Kuzyaev (Z), 26' Promes (S) rig., 32' Rebrov (S) aut.)
5ª GIORNATA: **Akhmat-Krasnodar 2-3** (8' st Martynovich (K), 28' Silva Lima (A), 32' Claesson (K), 45' Shvets (A), 47' Ignatiev (K); **Amkar-Ufa 0-0; Rostov-Dinamo Mosca 1-0** (19' pt Kalachev rig.); **Rubin-Lokomotiv Mosca 1-1** (18' st Zhemaletdinov (R) rig., 47' Kverkvelia (L); **SKA Khabarovsk-Anzhi 2-0** (23' st Markovic, 50' Kalinsky); **Spartak Mosca-Arsenal Tula 2-0** (20' pt Promes; 40' st Zé Luis); **Tosno-CSKA Mosca 1-2** (4' st Samuel (C), 11' Zabolotnyi (T), 17' Dzagoev (C); **Ural-Zenit 1-1** (35' pt Bicfalvi (U); 15' st Kokorin (Z)
6ª GIORNATA: **Anzhi-Dinamo Mosca 1-3** (9' pt Yakovlev (A), 15' Beqiraj (D), 34' Panchenko (D); 30' st Panchenko (D) rig.); **Arsenal Tula-Ural 2-2** (5' pt Sunzu (A), 10' Maksimov (A), 42' Bicfalvi (U); 24' st Evseev (U); **CSKA Mosca-Spartak Mosca 2-1** (3' st Pasalic (S), 38' Schennikov (C), 40' Vitinho (C); **Krasnodar-Amkar 1-1** (25' pt Claesson (K); 31' st Gaschenkov (A); **Lokomotiv Mosca-Tosno 0-2** (6' st Kverkvelia (L) aut., 50' Zabolotnyi (T); **SKA Khabarovsk-Rubin 1-1** (37' st Hristov (S), 47' Caktas (R); **Ufa-Rostov 1-4** (10' st Vanek (U), 12' Gatcan (R), 19' rig. e 21' Kalachev (R), 32' Mevlja (R); **Zenit-Akhmat 4-0** (28' pt Paredes; 5' st Kokorin, 13' Djordjevic, 39' Zhirkov)
7ª GIORNATA: **Akhmat-Arsenal Tula 1-2** (30' pt Tkachev (Ar); 29' st Sadaev (Ak), 31' Djordjevic (Ar); **Amkar-Zenit 0-1** (16' st Kokorin); **Dinamo Mosca-Ufa 1-1** (45' pt Vanek (U); 42' st Zotov (D); **Rostov-Krasnodar 0-0; Rubin-Anzhi 6-0** (4' pt Jonathas, 15' Gokdeniz, 31' Jonathas; 17' st Nabiullin, 40' M'Vila, 41' Lestienne); **Spartak Mosca-Lokomotiv Mosca 3-4** (30' pt Glushakov (S), 43' Luiz Adriano (S); 3' st Barinov (L), 24' Miranchuk (L), 38' Kolomeitsev (L), 46' Manuel Fernandes (L), 47' Promes (S); **Tosno-SKA Khabarovsk 0-0; Ural-CSKA Mosca 0-0**
8ª GIORNATA: **Anzhi-Ufa 1-0** (18' pt Lescano); **Arsenal Tula-Amkar 0-1** (21' pt Ryazantsev); **CSKA Mosca-Akhmat 0-1** (45' pt Sadaev); **Krasnodar-Dinamo Mosca 2-0** (27' pt Smolov; 15' st Smolov); **Lokomotiv Mosca-Ural 2-1** (21' pt Farfan (L), 32' Guilherme (L) aut.; 11' st Miranchuk (L); **Rubin-Tosno 1-0** (19' pt Kanunnikov); **SKA Khabarovsk-Spartak Mosca 0-0; Zenit-Rostov 0-0**
CLASSIFICA: Zenit 20; Lokomotiv Mosca 19; Krasnodar, Rostov 15; Rubin 14; CSKA Mosca 13; Akhmat 12; Ufa 10; Spartak Mosca, Ural 9; Dinamo Mosca 8; Arsenal Tula, Tosno 7; Anzhi, SKA Khabarovsk 6; Amkar 5

GERMANIA

DFL-SUPERCUP
Borussia Dortmund-Bayern Monaco 2-2 (6-5 d.c.r.) (12' pt Pulisic (Bo), 18' Lewandowski (Ba); 26' st Aubameyang (Bo), 43' Burki (Bo) aut.)

BUNDESLIGA
1ª GIORNATA: **Amburgo-Augsburg 1-0** (8' pt Muller); **Bayern Monaco-Bayer L. 3-1** (9' pt Sule (B.M.), 18' Tolisso (B.M.); 8' st Lewandowski (B.M.) rig., 20' Mehmedi (B.L.); **Borussia M.-Colonia 1-0** (4' st Elvedi); **Friburgo-Eintracht F. 0-0; Hertha Berlino-Stoccarda 2-0** (1' e 17' st Leckie); **Hoffenheim-Werder Brema 1-0** (39' st Kramaric); **Mainz 05-Hannover 96 0-1** (28' st Harnik); **Schalke 04-RB Lipsia 2-0** (44' pt Bentaleb rig.; 28' st Konoplyanka); **Wolfsburg-Borussia D. 0-3** (22' pt Pulisic, 27' Bartra; 15' st Aubameyang)
2ª GIORNATA: **Augsburg-Borussia M. 2-2** (1' pt Finnbogason (A), 8' Zakaria (B), 30' Wendt (B); 44' st Cordova (A); **Bayer L.-Hoffenheim 2-2** (33' pt Wendell (B) rig.; 2' st Kramaric (H), 4' Bellarabi (B), 25' Uth (H); **Borussia D.-Hertha Berlino 2-0** (15' pt Aubameyang; 12' st Sahin); **Colonia-Amburgo 1-3** (28' pt Hahn (A), 34' Wood (A); 52' st Sorensen (C), 55' Holtby (A); **Eintracht F.-Wolfsburg 0-1** (22' pt Didavi); **Hannover 96-Schalke 04 1-0** (22' st Jonathas); **RB Lipsia-Friburgo 4-1** (23' pt Niederlechner (F); 3' st Werner (R), 10' Orban (R), 24' Werner (R), 33' Bruma (R); **Stoccarda-Mainz 05 1-0** (8' st Badstuber); **Werder Brema-Bayern Monaco 0-2** (27' e 30' st Lewandowski)

CLASSIFICA: Bayern Monaco, Hannover 96, Borussia D., Amburgo 6; Hoffenheim, Borussia M. 4; RB Lipsia, Hertha Berlino, Wolfsburg, Schalke 04, Stoccarda 3; Eintracht F., Bayer L., Friburgo, Augsburg 1; Colonia, Werder Brema, Mainz 05 0

2. BUNDESLIGA
RECUPERO 1ª GIORNATA: Heidenheim-Erzgebirge Aue 2-1
2ª GIORNATA: Duisburg-Bochum 1-1; E. Braunschweig-Heidenheim 2-0; Erzgebirge Aue-F. Dusseldorf 0-2; Greuther Furth-Arminia B. 1-2; Jahn Regensburg-Norimberga 0-1; Kaiserslautern-Darmstadt 98 1-1; Sandhausen-Ingolstadt 1-0; St. Pauli-Dynamo Dresda 2-2; Union Berlin-Holstein Kiel 4-3
3ª GIORNATA: Arminia B.-Bochum 2-0; Darmstadt 98-St. Pauli 3-0; Dynamo Dresda-Sandhausen 0-4; E. Braunschweig-Erzgebirge Aue 1-1; F. Dusseldorf-Kaiserslautern 2-0; Heidenheim-Duisburg 1-2; Holstein Kiel-Greuther Furth 3-1; Ingolstadt-Jahn Regensburg 2-4; Norimberga-Union Berlin 2-2
4ª GIORNATA: Bochum-Dynamo Dresda 3-2; Duisburg-Darmstadt 98 1-2; Erzgebirge Aue-Norimberga 3-1; Greuther Furth-Ingolstadt 0-1; Jahn Regensburg-Holstein Kiel 1-2; Kaiserslautern-E. Braunschweig 1-1; Sandhausen-F. Dusseldorf 1-2; St. Pauli-Heidenheim 1-0; Union Berlin-Arminia B. 1-1
CLASSIFICA: F. Dusseldorf, Darmstadt 98, Arminia B. 10; Union Berlin 8; St. Pauli, Sandhausen, Norimberga, Holstein Kiel 7; E. Braunschweig 6; Bochum, Erzgebirge Aue, Dynamo Dresda, Duisburg 4; Ingolstadt, Heidenheim, Jahn Regensburg 3; Kaiserslautern 2; Greuther Furth 0

AUSTRIA

3ª GIORNATA: **LASK Linz-St.Polten 2-0** (10' pt Gartler; 44' st Rep); **Mattersburg-Sturm Graz 2-3** (10' pt Pink (M), 17' Lykogiannis (S); 7' st Huspek (S), 24' Rocher (S), 46' Maierhofer (M) rig.); **Rapid Vienna-Austria Vienna 2-2** (39' pt Schaub (R); 10' st Schaub (R), 28' Prokop (A), 40' Holzhauser (A) rig.); **Salisburgo-Admira 5-1** (9' pt Dabbur (S), 29' Wolf (S); 6' st Caleta-Car (S), 14' Gulbrandsen (S), 31' Hwang (S), 47' Schmidt (A); **Wolfsberger-Altach 1-0** (16' st Gschweidl)
4ª GIORNATA: **Admira-Rapid Vienna 3-1** (1' pt Jakolis (A); 18' e 20' st Starkl (A), 33' Joelinton (R); **Altach-Salisburgo 0-1** (49' st Wolf); **Austria Vienna-LASK Linz 2-0** (15' st Friesenbichler, 49' Felipe Pires); **St.Polten-Mattersburg 0-0; Sturm Graz-Wolfsberger 2-1** (30' pt Alar (S); 12' st Hierlander (S), 36' Gschweidl (W)
5ª GIORNATA: **LASK Linz-Altach 0-0; Mattersburg-Austria Vienna 1-3** (19' pt Friesenbichler (A); 7' st Holler (M), 39' e 47' Monschein (A); **Rapid Vienna-Sturm Graz 1-2** (17' pt Alar (S); 8' st Rocher (S), 15' Auer (R); **Salisburgo-St.Polten 5-1** (31' pt Dabbur (Sa); 2' st Wolf (Sa), 8' Dabbur (Sa), 14' Gulbrandsen (Sa), 27' Riski (St), 45' Hwang (Sa); **Wolfsberger-Admira 2-0** (30' st Topcagic, 48' Wernitznig)
6ª GIORNATA: **Admira-Austria Vienna 1-3** (28' pt Felipe Pires (Au); 3' st Maier (Ad) aut., 32' Lee (Au), 43' Kalajdzic (Ad); **Altach-Mattersburg 1-0** (20' pt Novak (M) aut.); **Rapid Vienna-LASK Linz 1-0** (22' pt Murg); **Sturm Graz-Salisburgo 1-0** (7' st Alar); **Wolfsberger-St.Polten 2-1** (14' pt Riski (S); 33' st Orgill (W), 42' Gschweidl (W)
CLASSIFICA: Sturm Graz 18; Salisburgo 13; Austria Vienna 10; Wolfsberger 9; Rapid Vienna, LASK Linz 8; Altach 7; Admira 6; Mattersburg 5; St.Pölten 1

DANIMARCA

4ª GIORNATA: **Brondby-FC Copenaghen 1-0** (45' st Tibbling); **Helsingor-Midtjylland 2-1** (30' pt Riel (H), 18' Kroon (M), 35' Riel (H); **Hobro-Randers 2-0** (28' pt Kirkevold; 39' st Boge); **Horsens-Silkeborg 1-0** (6' pt Finnbogason rig.); **Lyngby-Nordsjaelland 1-4** (9' pt Jonasson (L), 16' Asante (N); 14' st Marcondes (N), 23' Jensen (N), 43' Asante (N) rig.); **OB Odense-AaB 0-0; Sonderjyske-AGF Arhus 3-0** (9' pt Luijckx; 7' st Uhre, 19' Zinckernagel)
5ª GIORNATA: **AaB-Hobro 1-1** (22' pt Risgard (A); 17' st Kirkevold (H); **AGF Arhus-OB Odense 0-0; FC Copenaghen-Horsens 1-1** (31' pt Sanneh (H); 32' st Santander (F); **Lyngby-Sonderjyske 1-1** (37' st Luijckx (S), 41' Marcussen (L); **Midtjylland-Nordsjaelland 4-3** (1' pt Korcsmar (M), 20' Nissen (M), 45' Onuachu (M); 8' st Onuachu (M), 21' e 35' Donyoh (N), 50' Jensen (N); **Randers-Brondby 0-0; Silkeborg-Helsingor 4-1** (2' e 16' pt Skhirtladze (S), 45' Skov (S); 22' st Petersen (S), 39' Mortensen (H)
6ª GIORNATA: **AGF Arhus-Brondby 2-0** (13' pt Hermannsson (B) aut.; 48' st Rask); **FC Copenaghen-Sonderjyske 3-2** (27' pt Kusk (F); 14' st Jakobsen (S), 17' Uhre (S), 36' Verbic (F), 39' Pavlovic (F); **Hobro-Lyngby 3-0** (31' pt Antipas; 46' e 48' st Kirkevold); **Horsens-AaB 0-0; Nordsjaelland-Helsingor 1-0** (15' pt Asante); **OB Odense-Midtjylland 0-2** (33' e 48' st Sorloth); **Randers-Silkeborg 1-1** (38' pt Molvadgaard (R); 20' st Skov (S) rig.
7ª GIORNATA: **AaB-AGF Arhus 0-0; Brondby-Horsens 2-0** (16' st Larsson, 46' Kliment); **Helsingor-Randers 2-0** (2' pt Riel; 39' st Riel); **Midtjylland-Lyngby 1-1** (35' pt Sorloth (M); 50' st Boysen (L); **Nordsjaelland-FC Copenaghen 3-0** (27' pt Donyoh, 36' Marcondes; 38' st Asante); **Silkeborg-Hobro 0-2** (7' pt Kirkevold; 4' st Kirkevold); **Sonderjyske-OB Odense 2-2** (41' pt Festersen (O); 14' st Jacobsen A. (O) rig., 34' Jakobsen Ch. (S), 49' Romer (S)
CLASSIFICA: Nordsjaelland 18; Hobro 14; Brondby, Midtjylland 13; Horsens 11; OB Odense, Sonderjyske, FC Copenaghen, Helsingor 9; AGF Arhus 8; Silkeborg 7; AaB, Lyngby 5; Randers 3

BELGIO

2ª GIORNATA: **AA Gent-Anversa 0-1** (37' pt Jaadi); **Anderlecht-KV Oostende 1-0** (32' st Hanni); **Club Brugge-Eupen 3-1** (19' pt Diagne (E), 32' Vossen (C) rig.; 20' st Dennis (C), 46' Diaby (C); **Kortrijk-Lokeren 1-0** (13' pt Lepoint); **Mouscron P.-Charleroi 2-5** (3' pt Godeau (M) aut., 30' Lukebakio (C), 43' Pollet (C) rig., 49' Bolingi (M) rig.; 8' st Lukebakio (C), 15' Dessoleil (C), 18' Govea (M); **Standard Liegi-Racing Genk 2-1** (36' pt Schrijvers (R); 3' st Edmilson (S), 18' M'Poku (S); **W. Beveren-Mechelen 2-2** (33' pt Morioka (W), 35' Rits (M); 1' st Morioka (W), 30' Rits (M); **Zulte Waregem-St. Truiden 2-0** (11' st Heylen, 37' Leya Iseka rig.)
3ª GIORNATA: **Anversa-Racing Genk 3-5** (8' pt Samatta (R), 16' Trossard (R), 21' Schrijvers (R), 24' Dequevy (A), 41' Samatta (R); 14' st Arslanagic (A) aut., 34' Owusu (A), 36' Arslanagic (A); **Charleroi-Anderlecht 2-0** (10' st Baby, 48' Benavente); **Eupen-Kortrijk 1-2** (38' pt Stojanovic (K); 9' st Chevalier (K), 34' Loties (E); **KV Oostende-W. Beveren 0-3** (3' pt Opoku Ampomah, 11' e 42' Gano); **Lokeren-Mouscron P. 0-2** (23' pt Awoniyi; 21' st Mohamed); **Mechelen-AA Gent 1-1** (33' pt Kalu (A); 42' st Matthys (M); **St. Truiden-Standard Liegi 1-0** (47' st Boli); **Zulte Waregem-Club Brugge 1-2** (22' pt Dennis (C); 3' st Vossen (C) rig., 8' Leya Iseka (Z)
4ª GIORNATA: **Anderlecht-St. Truiden 2-3** (18' pt Bruno (A), 21' Boli (S); 8' st Legear (S), 21' Boli (S), 42' Teodorczyk (A); **Eupen-KV Oostende 2-1** (22' pt Leye (E), 37' Jonckheere (K); 14' st Ocansey (E); **Kortrijk-Club Brugge 1-2** (11' pt Vossen (C) rig.; 4' st Diaby (C), 23' Stojanovic (K); **Mechelen-Anversa 1-2** (22' st Duplus (A), 42' Bandé (M), 45' Haroun (A); **Mouscron P.-AA Gent 3-2** (25' pt Dejaegere (A), 30' Sylla (A); 22' st Mohamed (M), 39' Govea (M), 42' Bolingi (M); **Racing Genk-Charleroi 0-1** (13' st Berge (R) aut.); **Standard Liegi-Zulte Waregem 0-4** (20' st De Pauw, 25' Kaya, 28' Olayinka, 39' Kaya rig.); **W. Beveren-Lokeren 2-3** (5' pt Marzo (L), 19' Miric (L), 34' Terki (L); 12' st Opoku Ampomah (W), 27' Camacho (W)
5ª GIORNATA: **AA Gent-Anderlecht 0-0; Charleroi-Zulte Waregem 3-2** (44' pt Olayinka (Z); 30' st Rezaei (C), 37' Marinos (C) aut., 44' Baby (C), 49' Rezaei (C); **Club Brugge-Standard Liegi 4-0** (3' pt Vanaken, 6' Wesley; 11' st Scholz (S) aut., 35' Mechele); **Kortrijk-Mouscron P. 1-1** (5' pt Stojanovic (K); 17' st Amallah (M); **KV Oostende-Anversa 3-4** (36' pt Berrier (K) rig.; 9' st Ivo (A), 32' Matheus (A), 35' Limbombe (A), 41' Gano (K), 43' Ivo (A), 44' Conté (K); **Lokeren-Eupen 3-0** (3' st Kehli, 34' Soder, 43' Miric); **Racing Genk-Mechelen 1-0** (38' pt Pozuelo); **St. Truiden-W. Beveren 1-0** (29' st Vetokele)
CLASSIFICA: Club Brugge, Charleroi 15; St. Truiden 12; Mouscron P., Anversa 10; Zulte Waregem 9; Racing Genk, Kortrijk 7; Lokeren 6; Anderlecht, W. Beveren 5; Standard Liegi 4; Mechelen, Eupen 3; AA Gent 2; KV Oostende 0

SVIZZERA

RECUPERO 2ª GIORNATA: **Lugano-San Gallo 0-1** (38' st Ajeti)
3ª GIORNATA: **Lucerna-Grasshoppers 2-2** (7' pt Munsy (G); 22' st Suarez (G), 32' Jong (L), 44' Demhasaj (L); **Lugano-FC Zurigo 0-0; San Gallo-Sion 2-0** (31' st Aratore, 41' Ajeti); **Thun-Basilea 0-3** (3' pt Van Wolfswinkel, 29' Bua; 51' st Oberlin); **Young Boys-Losanna 3-0** (16' e 22' pt Bertone; 22' st Hoarau rig.)
4ª GIORNATA: **Basilea-Grasshoppers 3-2** (29' pt Vilotic (G) aut., 43' Van Wolfswinkel (B); 15' st Van Wolfswinkel (B) rig., 25' Andersen (G), 32' Vilotic (G); **FC Zurigo-Sion 2-0** (23' pt Rodriguez rig., 26' Frey); **Losanna-Lugano 2-3** (12' pt Bnou (Lu), 17' Kololli (Lo); 8' st Rouiller (Lu), 37' Margiotta (Lo), 40' Mariani (Lu); **San Gallo-Lucerna 0-2** (41' pt Schmid; 42' st Rodriguez); **Young Boys-Thun 0-4** (12' pt Lauper, 24' Gelmi, 43' Spielmann; 24' st Spielmann)
5ª GIORNATA: **Basilea-Lugano 1-1** (17' st Van Wolfswinkel (B) rig., 41' Carlinhos (L); **FC Zurigo-Young Boys 0-0; Grasshoppers-San Gallo 2-0** (10' st Andersen, 34' Munsy); **Sion-Lucerna 1-1** (5' pt Acquafresca (S), 21' Schurpf (L); **Thun-Losanna 5-2** (5' pt Sorgic (T), 30' Spielmann (T), 41' Rochat (L), 43' Margiotta (L); 15' st Spielmann (T), 28' Rapp (T), 47' Hunziker (T)
6ª GIORNATA: **Losanna-Grasshoppers 1-1** (26' pt Margiotta (L); 29' st Sigurjonsson (G) rig.); **Lucerna-FC Zurigo 1-1** (4' pt Juric (L) rig.; 15' st Koné (F); **Lugano-Thun 4-1** (4' pt Crnigoj (L), 27' Gerndt (L), 44' Spielmann (T); 14' st Gerndt (L), 47' Sabbatini (L) rig.); **San Gallo-Young Boys 2-2** (25' pt Nsamé (Y), 37' Aratore (S); 1' st Aratore (S), 46' Nuhu (Y); **Sion-Basilea 1-1** (7' pt Van Wolfswinkel (B); 2' st Matheus Cunha (S)
CLASSIFICA: FC Zurigo 12; Basilea, Young Boys 11; Lucerna 9; Sion, San Gallo, Lugano 8; Thun 6; Grasshoppers 5; Losanna 2

CAMPIONATI ESTERI

BRASILE

RECUPERO 17ª GIORNATA: **Ponte Preta-Fluminense 0-0**

18ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Gremio 0-1** (37' st Michel); **Atl. Mineiro-Corinthians 0-2** (31' pt Jo; 37' st Rodriguinho); **Atl. Paranaense-Avai 5-0** (34' pt Guilherme; 10' st Guilherme, 12' Capa (A) aut., 25' e 33' Eduardo); **Botafogo-Palmeiras 1-2** (46' pt Igor Rabello (B) aut.; 9' st Rodrigo Pimpao (B), 41' Deyverson (P); **Chapecoense-Bahia 1-1** (19' pt Tulio, 38' Rodrigao); **Santos-Flamengo 3-2** (8' st Bruno Henrique (S), 11' Everton Ribeiro (F), 21' Felipe Vizeu (F), 39' Alison (S), 42' Ricardo Oliveira (S); **Sao Paulo-Coritiba 1-2** (12' st Thiago (C) rig., 22' Filigrana (C), 43' Denilson (S); **Sport Recife-Fluminense 2-2** (8' pt Gustavo Henrique (F), 13' Renato (F), 32' André (S); 3' st Patrick (S); **Vasco da Gama-Cruzeiro 0-3** (2' pt Thiago Neves, 16' Sassa rig.; 43' st Robinho); **Vitoria-Ponte Preta 3-1** (2' pt Trellez (V), 12' Neilton (V), 36' Trellez (V); 3' st Elton (P)

19ª GIORNATA: **Avai-Santos 0-0; Bahia-Sao Paulo 2-1** (40' pt Regis (B), 43' Mendoza (B), 48' Hernanes (S) rig.); **Corinthians-Sport Recife 3-1** (9' pt Guilherme Arana (C); 1' st Rodriguinho (C), 21' Pedro Henrique (C), 37' Thallyson (S); **Coritiba-Chapecoense 2-0** (22' pt Alecsandro, 43' Rildo); **Cruzeiro-Botafogo 0-0; Flamengo-Vitoria 0-2** (44' pt Yago; 20' st Neilton rig.); **Fluminense-Atl. Goianiense 3-1** (14' pt Marcus Wendel (F), 23' Paulinho (A), 33' Wellington Silva (F); 12' st Henrique (F); **Gremio-Atl. Mineiro 2-0** (5' pt Pedro Rocha, 27' Fernandinho); **Palmeiras-Atl. Paranaense 0-1** (17' pt Thiago Heleno); **Ponte Preta-Vasco da Gama 0-0**

20ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Coritiba 1-0** (17' st Jorginho); **Atl. Mineiro-Flamengo 2-0** (15' pt Fabio Santos; 8' st Rafael Moura); **Atl. Paranaense-Bahia 4-1** (20' pt Mendoza (B), 25' Nikao (A) rig.; 7' st Thiago Heleno (A), 14' Eder (B) aut., 41' Sidcley (A); **Botafogo-Gremio 1-0** (6' pt Leandro); **Chapecoense-Corinthians 0-1** (44' st Jo); **Santos-Fluminense 0-0; Sao Paulo-Cruzeiro 3-2** (47' pt Hernanes (S); 6' e 12' st Sassa (C), 26' Arboleda (S), 37' Hernanes (S) rig.); **Sport Recife-Ponte Preta 0-0; Vasco da Gama-Palmeiras 1-1** (32' st Guerra (P), 42' Escobar (V); **Vitoria-Avai 0-1** (28' st Dutra Junior)

21ª GIORNATA: **Avai-Sao Paulo 1-1** (24' st Dutra Junior (A) rig., 34' Hernanes (S) rig.); **Bahia-Vasco da Gama 3-0** (23' pt Tiago, 49' Mendoza; 4' st Mendoza); **Corinthians-Vitoria 0-1** (11' pt Trellez); **Coritiba-Santos 0-0; Cruzeiro-Sport Recife 2-0** (34' pt Sassa; 36' st Raniel); **Flamengo-Atl. Goianiense 2-0** (10' e 29' st Vinicius); **Fluminense-Atl. Mineiro 2-1** (37' pt Henrique (F); 11' st Valdivia (A), 42' Henrique (F); **Gremio-Atl. Paranaense 0-0; Palmeiras-Chapecoense 0-2** (39' pt Fabricio Bruno; 50' st Tulio); **Ponte Preta-Botafogo 2-1** (13' pt Emerson (P), 20' Brenner (B) rig.; 43' st Emerson (P)

22ª GIORNATA: **Avai-Chapecoense 1-0** (32' pt Joel); **Bahia-Botafogo 1-2** (12' pt Roger (Bo), 16' Rene Junior (Ba); 47' st Bruno (Bo); **Corinthians-Atl. Goianiense 0-1** (1' st Gilvan); **Coritiba-Vitoria 0-1** (23' st Kanu); **Cruzeiro-Santos 1-1** (21' pt Bruno Henrique (S); 10' st Rafinha (C); **Flamengo-Atl. Paranaense 2-0** (17' pt Diego, 31' Willian Arao); **Fluminense-Vasco da Gama 0-1** (31' pt Ramon); **Gremio-Sport Recife posticipata; Palmeiras-Sao Paulo 4-2** (12' pt Marcos Guilherme (S), 35' e 39' Willian (P), 52' Hernanes (S); 33' st Keno (P), 47' Hyoran (P); **Ponte Preta-Atl. Mineiro 1-2** (44' pt Leo (P), 15' Elias (A), 43' Otero (A)

CLASSIFICA: Corinthians 50; Gremio 40; Santos 38; Palmeiras 36; Flamengo 35; Cruzeiro, Botafogo 31; Fluminense, Atl. Paranaense 30; Atl. Mineiro, Sport Recife 29; Vasco da Gama 28; Ponte Preta 27; Coritiba, Bahia 26; Chapecoense, Vitoria, Avai 25; Sao Paulo 23; Atl. Goianiense 18

URUGUAY

CLAUSURA

1ª GIORNATA: **Boston River-Plaza Colonia 3-0** (20' pt Rodriguez; 20' e 27' st Gurri); **Club Nacional-Juventud 3-0** (15' pt Carballo, 37' Fernandez ; 39' st Silva (J) aut.); **El Tanque S.-Penarol 0-4** (9' pt Rodriguez rig.; 10' e 16' st Rodriguez, 45' Estoyanoff); **Fenix-Sud America 2-3** (31' pt Barboza (F), 43' Felipe (S); 6' st Melazzi (S), 9' Bentancourt (S), 34' Cantera (F); **Liverpool M.-Atl. River Plate 0-4** (46' pt Herrera; 11' st Boné, 32' e 38' rig. Olivera); **Racing-Cerro 0-1** (43' st Lopez); **Rampla Juniors-Defensor Sp. 2-2** (9' pt Leites (R), 49' Carneiro (D); 11' st Carneiro (D), 43' Silva (R) rig.); **Wanderers-Danubio 1-3** (36' pt Silva (D); 10' st Castro (W), 14' Arroyo (D), 32' Saracchi (D)

2ª GIORNATA: **Atl. River Plate-Boston River 1-1** (38' pt Gurri (B); 39' st Neris (A); **Cerro-Defensor Sp. 0-3** (6' pt Lamas, 34' Cougo; 3' st Cabrera); **Danubio-Club Nacional 1-1** (9' st Viudez (C), 24' Terans (D); **Juventud-Fenix 0-2** (28' st Canobbio, 34' Ramos); **Penarol-Liverpool M. 2-1** (5' st Martinez (L), 20' Rodriguez (P), 35' Palacios (P); **Plaza Colonia-Wanderers 1-0** (23' st Perez); **Racing-El Tanque S. 0-2** (2' pt Ramos; 39' st Martinez); **Sud America-Rampla Juniors 1-1** (15' pt Garcia (S); 20' st De Leon (R)

CLASSIFICA: Penarol 6; Danubio, Defensor Sp., Club Nacional, Sud America, Atl. River Plate, Boston River 4; Fenix, Cerro, Plaza Colonia, El Tanque S. 3; Rampla Juniors 2; Juventud, Racing, Wanderers, Liverpool M. 0

ARGENTINA

1ª GIORNATA: **Argentinos Jrs.-Chacarita Jrs. rinviata; Atl. Tucuman-Godoy Cruz 2-1** (17' pt Sbuttoni (A), 23' Rodriguez (A); 13' st Olivares (G); **Banfield-Belgrano 2-1** (13' pt Bettini (Ba), 15' Cvitanich (Ba) rig.; 43' st Lema (Be); **Boca Juniors-Olimpo 3-0** (8' pt Benedetto, 42' Perez; 40' st Benedetto rig.); **Colon-Rosario Central 1-1** (39' st Camacho (R), 42' Sandoval (C); **Defensa y Justicia-Gimnasia 4-4** (4' pt Ibanez (G), 11' Rius (D), 18' Ibanez (G), 24' Marquez (D), 35' Castellani (D), 41' Faravelli (G); 7' st Marquez (D), 39' Niell (G); **Estudiantes-Arsenal Sarandi 2-1** (39' pt Contreras (A); 36' st Melano (E), 41' Aleman (E); **Independiente-Huracan 3-1** (18' pt Abila (H), 21' Benitez (I); 15' st Fernandez (I), 33' Benitez (I); **Newell's Old Boys-Union Santa Fe 1-1** (7' st Zabala (U); 29' st Guevgeozian (N) rig.); **San Lorenzo-Racing Club 1-1** (13' pt Lopez (R); 7' st Cerutti (S); **San Martin-Patronato 2-0** (3' pt Barcelo; 30' st Gelabert); **Talleres-Lanus 5-2** (7' st Arias (T), 12' Martinez (L), 16' rig. e 25' Palacios (T), 35' Menendez (T), 38' Denis (L), 49' Torres (T); **Temperley-River Plate 0-1** (32' pt Scocco); **Tigre-Velez Sarsfield 0-3** (7' st Romero, 23' Andrada, 30' Romero)

CLASSIFICA: Estudiantes, Boca Juniors, Velez Sarsfield, River Plate, Independiente, Banfield, San Martin, Talleres, Atl. Tucuman 3; Racing Club, San Lorenzo, Newell's Old Boys, Gimnasia, Rosario Central, Defensa y Justicia, Colon, Union Santa Fe 1; Argentinos Jrs., Chacarita Jrs., Belgrano, Lanus, Godoy Cruz, Tigre, Arsenal Sarandi, Olimpo, Temperley, Huracan, Patronato 0

Dario Benedetto, già autore della prima rete, chiude dal dischetto la goleada del Boca Juniors sull'Olimpo

CINA

20ª GIORNATA: Beijing Guoan-Shandong Luneng 2-2; Guangzhou-Tianjin Teda 3-0; Guangzhou R&F-Liaoning 4-1; Guizhou Zhicheng-Chongqing Lifan 1-0; Hebei-Yanbian 3-0; Jiangsu Suning-Henan Jianye 2-2; Shanghai Shenhua-Changchun Yatai 1-1; Shanghai SIPG-Tianjin Quanjian 0-0

21ª GIORNATA: Chongqing Lifan-Shandong Luneng 1-0; Guangzhou R&F-Jiangsu Suning 4-2; Hebei-Shanghai SIPG 2-2; Henan Jianye-Changchun Yatai 0-2; Liaoning-Guangzhou 0-3; Shanghai Shenhua-Guizhou Zhicheng 0-3; Tianjin Quanjian-Beijing Guoan 2-2; Yanbian-Tianjin Teda 3-1

22ª GIORNATA: Beijing Guoan-Liaoning 4-0; Changchun Yatai-Yanbian 1-1; Guangzhou-Henan Jianye 2-1; Guizhou Zhicheng-Guangzhou R&F 2-0; Jiangsu Suning-Tianjin Quanjian rinviata; Shandong Luneng-Shanghai Shenhua 5-0; Shanghai SIPG-Chongqing Lifan 3-2; Tianjin Teda-Hebei 0-2

23ª GIORNATA: Changchun Yatai-Tianjin Quanjian 1-1; Guangzhou R&F-Shandong Luneng 1-1; Guizhou Zhicheng-Shanghai SIPG 2-1; Hebei-Beijing Guoan 2-0; Henan Jianye-Chongqing Lifan 0-0; Liaoning-Tianjin Teda 1-1; Shanghai Shenhua-Guangzhou 0-3; Yanbian-Jiangsu Suning 0-4

CLASSIFICA: Guangzhou 53; Shanghai SIPG 45; Shandong Luneng, Hebei 39; Tianjin Quanjian 38; Guangzhou R&F 37; Beijing Guoan 36; Guizhou Zhicheng 33; Chongqing Lifan 31; Changchun Yatai 28; Shanghai Shenhua 24; Jiangsu Suning, Henan Jianye 21; Liaoning 17; Tianjin Teda 16; Yanbian 14

CROAZIA

4ª GIORNATA: Dinamo Zagabria-Hajduk Spalato 3-1; Istra 1961-Lokomotiva 1-2; Osijek-Rijeka 1-0; Rudes-Inter Zapresic 0-2; Slaven Belupo-Cibalia 2-1

5ª GIORNATA: Cibalia-Rudes 3-0; Hajduk Spalato-Slaven Belupo 1-0; Inter Zapresic-Istra 1961 2-2; Lokomotiva-Osijek 2-3; Rijeka-Dinamo Zagabria 0-2

6ª GIORNATA: Dinamo Zagabria-Slaven Belupo 2-0; Istra 1961-Cibalia 0-1; Osijek-Inter Zapresic 3-0; Rijeka-Lokomotiva 2-1; Rudes-Hajduk Spalato 0-4

7ª GIORNATA: Cibalia-Osijek 2-1; Hajduk Spalato-Istra 1961 2-0; Inter Zapresic-Rijeka 1-3; Lokomotiva-Dinamo Zagabria 0-3; Slaven Belupo-Rudes 2-2

CLASSIFICA: Dinamo Zagabria 19; Hajduk Spalato 16; Rijeka 15; Osijek 12; Slaven Belupo 10; Cibalia 9; Inter Zapresic 8; Lokomotiva 4; Rudes 3; Istra 1961 2

STATI UNITI

6 agosto: **D.C. United-Toronto FC 1-1** (6' pt Opare (D); 7' st Birnbaum (D) aut.); **Philadelphia Union-FC Dallas 3-1; Montreal Impact-Orlando City 2-1** (12' pt Larin (O); 3' st Piatti (M) rig., 39' Jackson-Hamel (M); **Minnesota Utd.-Seattle Sounders 0-4** (9' pt Bruin, 18' Dempsey; 26' st Morris, 28' Dempsey); **Chicago Fire-New England Revolution 4-1** (8' pt Polster (C), 24' Kamara (N), 39' Juninho (C); 4' st De Leeuw (C), 47' Solignac (C); **Colorado Rapids-Vancouver Whitecaps 2-2** (5' pt Tchani (V), 15' Sjoberg (C); 9' st Doyle (C), 31' Montero (V); **Real Salt Lake-Houston Dynamo 0-0; San Jose Earthquakes-Columbus Crew 2-1** (42' pt Urena (S); 11' st Wondolowski (S), 31' Jahn (C); **Portland Timbers-Los Angeles Galaxy 3-1** (5' pt Ridgewell (P), 6' Boateng (L), 33' Valeri (P); 8' st Powell (P); **New York City-N.Y. Red Bulls 3-2** (28' pt Villa (N.Y.C.), 41' Wright-Phillips (N.Y.R.B:); 19' st Wright-Phillips (N.Y.R.B:), 27' e 30' rig. Villa (N.Y.C.) rig.); **Sporting Kansas City-Atlanta Utd. 1-1** (14' st Feilhaber (S) rig., 46' Peterson (A)

12 agosto: **Seattle Sounders-Sporting Kansas City 1-0** (36' pt Dempsey); **Toronto FC-Portland Timbers 4-1** (13' st Morrow (T), 27' Victor Vazquez (T), 31' Morrow (T), 42' Delgado (T), 44' Valeri (P); **D.C. United-Real Salt Lake 0-1** (19' st Silva); **Columbus Crew-Chicago Fire 3-1** (13' pt De Leeuw (C), 18' Manneh (C); 28' st Meram (C), 43' Kamara (C) rig.); **N.Y. Red Bulls-Orlando City 3-1** (18' pt Rivas (O), 30' Leo Pereira (O) aut.; 15' st Wright-Phillips (N), 35' Davis (N); **FC Dallas-Colorado Rapids 0-0; New England Revolution-Vancouver Whitecaps 1-0** (8' st Bunbury); **Philadelphia Union-Montreal Impact 0-3** (24' st Dzemaili, 46' Piatti rig., 50' Dzemaili); **Houston Dynamo-San Jose Earthquakes 3-0** (21' pt Elis; 41' st Sanchez, 49' Manotas); **Los Angeles Galaxy-New York City 0-2** (9' st Lewis, 28' Villa)

16 agosto: **Montreal Impact-Chicago Fire 3-0** (6' pt Piatti, 37' Mancosu rig., 38' Piatti)

20 agosto: **Montreal Impact-Real Salt Lake 3-1** (11' pt Piatti (M), 26' Silva (R), 29' Piatti (M); 2' st Jackson-Hamel (M); **Orlando City-Columbus Crew 1-1** (35' pt Abubakar (C); 22' st Barnes (O); **Chicago Fire-Toronto FC 1-3** (14' pt Delgado (T); 9' st Accam (C), 18' Hasler (T), 45' Giovinco (T); **Sporting Kansas City-FC Dallas 2-0** (42' pt Rubio; 47' st Gerso); **Colorado Rapids-D.C. United 0-1** (27' p Watts (C) aut.); **Vancouver Whitecaps-Houston Dynamo 2-1** (17' pt Montero (V) rig., 32' Reyna (V); 6' st Quioto (H); **San Jose Earthquakes-Philadelphia Union 2-2** (3' pt Qazaishvili (S), 35' Elliott (P); 10' st Alberg (P), 50' Wondolowski (S) rig.); **New York City-New England Revolution 2-1** (12' st Bunbury (N.E.), 32' Villa (N.Y.), 49' Lewis (N.Y.); **Portland Timbers-N.Y. Red Bulls 2-0** (20' st Valeri, 51' Mattocks); **Seattle Sounders-Minnesota Utd. 2-1** (21' pt Finlay (M), 31' Marshall (S); 49' st Dempsey (S) rig.)

24 agosto: **Columbus Crew-Los Angeles Galaxy 2-0** (45' pt Kamara; 45' st Meram); **D.C. United-Atlanta Utd. 1-0** (1' st Parkhurst (A) aut.); **Toronto FC-Philadelphia Union 3-0** (10' pt Giovinco, 30' Hasler; 12' st Altidore); **FC Dallas-Houston Dynamo 3-3** (1' pt Sanchez (H), 45' Akindele (F), 47' Figueroa (F); 6' st Urruti (F), 26' e 41' Torres (H); **Real Salt Lake-San Jose Earthquakes 4-0** (29' pt Silva; 23' st Savarino, 35' Rusnak, 48' Movsisyan); **Vancouver Whitecaps-Seattle Sounders 1-1** (19' pt Lodeiro (S) rig.; 19' st Montero (V); **Portland Timbers-Colorado Rapids 2-1** (21' pt Valeri (P), 23' Nagbe (P), 28' Saeid (C)

26 agosto: **N.Y. Red Bulls-New York City 1-1** (11' st Moralez (N), 25' Veron (N) rig.); **D.C. United-New England Revolution 1-0** (26' st Acosta); **Philadelphia Union-Atlanta Utd. 2-2** (18' pt Alberg (P), 23' Bedoya (P), 26' Asad (A); 46' st Mears (A); **Columbus Crew-FC Dallas 2-1** (5' st Kamara (C), 26' Mensah (C), 33' Zimmerman (F); **Orlando City-Vancouver Whitecaps 1-2** (9' pt Redding (O) aut., 8' Shea (V), 17' Larin (O); **Chicago Fire-Minnesota Utd. 1-2** (36' e 45' pt Danladi (M); 32' st Accam (C); **Real Salt Lake-Colorado Rapids 4-1** (41' pt Plata (R); 5' st Silva (R) rig., 37' Gatt (C), 47' Silva (R), 51' Lennon (R)

27 agosto: **Houston Dynamo-Sporting Kansas City rinviata; Los Angeles Galaxy-San Jose Earthquakes 0-3** (48' pt Qazaishvili; 35' st Urena, 47' Wondolowski); **Montreal Impact-Toronto FC 1-3** (41' pt Giovinco (T); 7' st Altidore (T), 47' Piatti (M), 48' Giovinco (T); **Seattle Sounders-Portland Timbers 1-1** (18' pt Roldan (S), 47' Valeri (P) rig.)

CLASSIFICA EASTERN: Toronto FC 56; New York City 47; Columbus Crew 42; Chicago Fire 41; N.Y. Red Bulls 39; Montreal Impact, Atlanta Utd. 36; Philadelphia Union, Orlando City 31; New England Revolution 29; D.C. United 28

CLASSIFICA WESTERN: Seattle Sounders 42; Portland Timbers 41; Sporting Kansas City 40; Houston Dynamo, Vancouver Whitecaps 38; FC Dallas, San Jose Earthquakes 36; Real Salt Lake 35; Minnesota Utd. 25; Los Angeles Galaxy 23; Colorado Rapids 22

SUPERCOPPA EUROPEA

Real Madrid inarrestabile: sopra, il gol di Casemiro; a sinistra, foto di gruppo con la Supercoppa

ALBO D'ORO

5 VITTORIE **Barcellona** (1992, 1997, 2009, 2011, 2015), **Milan** (1989, 1990, 1994, 2003, 2007); 4 **Real Madrid** (2002, 2014, 2016, 2017); 3 **Liverpool** (1977, 2001, 2005); 2 **Ajax** (1973, 1995), **Anderlecht** (1976, 1978), **Atletico Madrid** (2010, 2012), **Juventus** (1984, 1996), **Valencia** (1980, 2004); 1 **Aberdeen** (1983), **Aston Villa** (1982), **Bayern Monaco** (2013), **Chelsea** (1998), **Dinamo Kiev** (1975), **Galatasaray** (2000), **Lazio** (1999), **Manchester Utd** (1991), **Malines** (1988), **Nottingham Forest** (1979), **Parma** (1993), **Porto** (1987), **Siviglia** (2006), **Steaua Bucarest** (1986), **Zenit** (2008).

Skopje, 8 agosto 2017

REAL MADRID 2
MANCHESTER UNITED 1

REAL MADRID: 4-3-3 Navas 6 - Carvajal 6 Varane 6 Sergio Ramos 6 Marcelo 6,5 - Modric 6,5 Casemiro 7 Kroos 6 - Bale 6,5 (30' st Asensio 6,5) Benzema 6,5 (38' st Ronaldo ng) Isco 7 (30' st Lucas Vazquez 6,5). **In panchina:** Casilla, Nacho, Hernandez, Kovacic. **All:** Zldane 7.

MANCHESTER UNITED: 3-5-2 De Gea 6,5 - Lindelof 5 Smalling 5 Darmian 6 - Valencia 5,5 Herrera 5,5 (11' st Fellaini 6) Matic 6,5 Pogba 5,5 Lingard 5 (1' st Rashford 6) - Mkhitaryan 6,5 Lukaku 5,5. **In panchina:** Romero, Mata, Martial, Carrick, Blind. **All:** Mourinho 5,5.

Arbitro: Rocchi (Italia) 6.
Reti: 23' pt Casemiro (R); 7' st Isco (R), 17' Lukaku (M)
Ammoniti: Carvajal, Sergio Ramos (R); Lingard, Rashford (M).
Espulsi: nessuno.

COPPA LIBERTADORES

FASE A GIRONI

GRUPPO 1

Barcelona-Atl. Nacional	2-1
Botafogo-Estudiantes	2-1
Atl. Nacional-Botafogo	0-2
Estudiantes-Barcelona	0-2
Barcelona-Botafogo	1-1
Estudiantes-Atl. Nacional	1-0
Atl. Nacional-Estudiantes	4-1
Botafogo-Barcelona	0-2
Barcelona-Estudiantes	0-3
Botafogo-Atl. Nacional	1-0
Atl. Nacional-Barcelona	3-1
Estudiantes-Botafogo	1-0

CLASSIFICA: **Botafogo 10, Barcelona 10, Estudiantes 9, Atl. Nacional 6**

GRUPPO 2

Sporting Cristal-Santos	1-1
The Strongest-Santa Fe	2-0
Santa Fe-Sporting Cristal	3-0
Santos-The Strongest	2-0
Santa Fe-Santos	0-0
Sporting Cristal-The Strongest	0-0
Santos-Santa Fe	3-2
The Strongest-Sporting Cristal	5-1
Sporting Cristal-Santa Fe	0-2
The Strongest-Santos	1-1
Santa Fe-The Strongest	1-1
Santos-Sporting Cristal	4-0

CLASSIFICA: **Santos 12, The Strongest 9, Santa Fe 8, Sporting Cristal 2**

GRUPPO 3

Ind. Medellin-River Plate	1-3
Melgar-Emelec	1-0
Emelec-Ind. Medellin	1-0
River Plate-Melgar	4-2
Emelec-River Plate	1-2
Ind. Medellin-Melgar	2-0
Melgar-Ind. Medellin	1-2
River Plate-Emelec	1-1
Ind. Medellin-Emelec	1-2
Melgar-River Plate	2-3
Emelec-Melgar	3-0
River Plate-Ind. Medellin	1-2

CLASSIFICA: **River Plate 13, Emelec 10, Ind. Medellin 9, Melgar**

GRUPPO 4

Atl. Paranaense-Univ. Catolica	2-2
Flamengo-San Lorenzo	4-0
San Lorenzo-Atl. Paranaense	0-1
Univ. Catolica-Flamengo	1-0
Flamengo-Atl. Paranaense	2-1
Univ. Catolica-San Lorenzo	1-1
Atl. Paranaense-Flamengo	2-1
San Lorenzo-Univ. Catolica	2-1
Atl. Paranaense-San Lorenzo	0-3
Flamengo-Univ. Catolica	3-1
San Lorenzo-Flamengo	2-1
Univ. Catolica-Atl. Paranaense	2-3

CLASSIFICA: **San Lorenzo 10, Atl. Paranaense 10, Flamengo 9, U. Catolica 5**

GRUPPO 5

Atl. Tucuman-Palmeiras	1-1
J. Wilstermann-Penarol	6-2
Palmeiras-J. Wilstermann	1-0
Penarol-Atl. Tucuman	2-1
J. Wilstermann-Atl. Tucuman	2-1
Palmeiras-Penarol	3-2
Atl. Tucuman-J. Wilstermann	2-1
Penarol-Palmeiras	2-3
Atl. Tucuman-Penarol	2-1
J. Wilstermann-Palmeiras	3-2
Palmeiras-Atl. Tucuman	3-1
Penarol-J. Wilstermann	2-0

CLASSIFICA: **Palmeiras 13, J. Wilstermann 9, Atl. Tucuman 7, Penarol 6**

GRUPPO 6

Godoy Cruz-Atl. Mineiro	1-1
Sport Boys-Libertad	3-3
Atl. Mineiro-Sport Boys	5-2
Libertad-Godoy Cruz	1-2
Godoy Cruz-Sport Boys	2-0
Libertad-Atl. Mineiro	1-0
Atl. Mineiro-Libertad	2-0
Sport Boys-Godoy Cruz	1-3
Godoy Cruz-Libertad	1-1
Sport Boys-Atl. Mineiro	1-5
Atl. Mineiro-Godoy Cruz	4-1
Libertad-Sport Boys	1-1

CLASSIFICA: **Atl. Mineiro 13, Godoy Cruz 11, Libertad 6, Sport Boys 2**

GRUPPO 7

Lanus-Club Nacional	0-1
Zulia-Chapecoense	1-2
Chapecoense-Lanus	1-3
Club Nacional-Zulia	0-1
Chapecoense-Club Nacional	1-1
Lanus-Zulia	5-0
Club Nacional-Chapecoense	3-0
Zulia-Lanus	1-1
Lanus-Chapecoense	3-0
Zulia-Club Nacional	0-0
Chapecoense-Zulia	2-1
Club Nacional-Lanus	0-1

CLASSIFICA: **Lanus 13, Club Nacional 8, Chapecoense 7, Zulia 5**

GRUPPO 8

Deportes Iquique-Guarani	0-1
Zamora-Gremio	0-2
Gremio-Deportes Iquique	3-2
Guarani-Zamora	3-1
Guarani-Gremio	1-1
Zamora-Deportes Iquique	1-4
Deportes Iquique-Zamora	4-3
Gremio-Guarani	4-1
Deportes Iquique-Gremio	2-1
Zamora-Guarani	1-3
Gremio-Zamora	4-0
Guarani-Deportes Iquique	0-0

CLASSIFICA: **Gremio 13, Guarani 11, Dep. Iquique 10, Zamora 0**

OTTAVI DI FINALE

Nacional-Botafogo 0-1
38' pt Joao Paulo.
Botafogo-Nacional 2-0
3' pt Bruno, 6' Rodrigo Pimpao.

Atl. Paranaense-Santos 2-3
7' pt Nikao (A), 25' Kayke (S); 12' st Bruno Henrique (S), 27' Ederson (A), 23' Kayke (S).
Santos-Atl. Paranaense 1-0
33' st Bruno Henrique.

Guarani-River Plate 0-2
37' pt Scocco; 43' st Larrondo.
River Plate-Guarani 1-1
47' pt Palau (G); 7' st Alario (R).

Emelec-San Lorenzo 0-1
25' pt Belluschi.
San Lorenzo-Emelec 0-1 (5-5 d.c.r.)
3' st Lastra.

Barcelona-Palmeiras 1-0
47' st Alvez.
Palmeiras-Barcelona 1-0 (5-5 d.c.r.)
6' st Moises

J. Wilstermann-Atl. Mineiro 1-0
41' pt Alvarez.
Atl. Mineiro-J. Wilstermann 0-0

Strongest-Lanus 1-1
37' pt Pasquini (L); 47' st Bejarano (S).
Lanus-Strongest 1-0
40' st Sand.

Godoy Cruz-Gremio 0-1
1' pt Ramiro.
Gremio-Godoy Cruz 2-1
14' pt Correa (Go), 29' Pedro Rocha (Gr); 14' st Pedro Rocha (Gr).

CHAMPIONS LEAGUE

3° TURNO PRELIMINARE

Sheriff-Qarabag 1-2
48' pt Ndlovu (Q); 41' st Michel (Q), 49' Badibanga (S) rig.
BATE Borisov-Slavia Praga 2-1
5' pt Signevich (B), 44' Skoda (S); 1' st Stasevich (B).
CSKA Mosca-AEK Atene 1-0
29' st Natcho.
Viktoria Plzen-Steaua Bucarest 1-4
27' pt Balasa (S); 19' st Krmencik (V), 26' Teixeira (S), 31' Tanase (S), 34' Alibec (S) rig.
Legia Varsavia-Astana 1-0
31' st Czerwinski.

FC Copenaghen-Vardar 4-1
2' pt Gregus (F), 19' Nikolov (V), 26' Barseghyan (V) aut.; 30' st Santander (F), 43' Sotiriou (F) rig.
Olympiakos-Partizan Belgrado 2-2
22' pt Carcela Gonzalez (O), 33' Soumah (P); 6' st Fortounis (O), 40' Djurdjevic (P).
Young Boys-Dynamo Kyev 2-0
13' pt Hoarau rig.; 45' st Lotomba.
Rijeka-Salisburgo 0-0
Ludogorets-Hapoel B.S. 3-1
9' e 33' pt Wanderson (L); 11' st Marcelinho (L), 16' Ghadir (H).

Apoel Nicosia-Viitorul 4-0 (d.t.s.)
9' st Carlao; 3' pts Merkis, 4' De Camargo, 16' Efrem.
FH Hafnarfjordur-Maribor 0-1
47' st Tavares.
Rosenborg-Celtic 0-1
24' st Forrest.
Ajax-Nizza 2-2
3' pt Souquet (N), 26' Van De Beek (A); 12' st Sanchez (A), 34' Marcel (N).
Basaksehir-Club Brugge 2-0
7' pt Adebayor, 34' Visca.

PLAYOFF

Qarabag-FC Copenaghen 1-0
25' pt Madatov.
FC Copenaghen-Qarabag 2-1
45' pt Santander (F); 18' st Ndlovu (Q), 21' Pavlovic (F).

Apoel Nicosia-Slavia Praga 2-0
2' pt De Camargo, 10' Aloneftis.
Slavia Praga-Apoel Nicosia 0-0

Hoffenheim-Liverpool 1-2
35' pt Alexander-Arnold (L); 29' st Nordtvelt (H) aut., 42' Uth (H).
Liverpool-Hoffenheim 4-2
10' pt Can (L), 18' Salah (L), 21' Can (L), 28' Uth (H); 18' st Roberto Firmino (L), 34' Wagner (H).

Sporting Lisbona-Steaua Bucarest 0-0
Steaua Bucarest-Sporting Lisbona 1-5
13' pt Doumbia (Sp), 20' Junior Maranhao (St); 15' st Acuna (Sp), 19' Gelson Martins (Sp), 30' Dost (Sp), 43' Battaglia (Sp).

Young Boys-CSKA Mosca 0-1
46' st Nuhu (Y) aut.
CSKA Mosca-Young Boys 2-0
45' pt Schennikov; 19' st Dzagoev.

Basaksehir-Siviglia 1-2
16' pt Sergio (S); 19' st Elia (B), 39' Ben Yedder (S).
Siviglia-Basaksehir 2-2
17' pt Elia (B); 7' st Sergio (S), 30' Ben Yedder (S), 38' Visca (B).

Celtic-Astana 5-0
32' pt Postnikov (A) aut., 42' Sinclair; 15' st Sinclair, 34' Forrest, 43' Shitov (A) aut.
Astana-Celtic 4-3
26' pt Ajer (C) aut., 34' Sinclair (C); 3' st Muzhikov (A), 4' Twumasi (A), 24' Twumasi (A), 35' Ntcham (C), 45' Griffiths (C).

Hapoel B.S.-Maribor 2-1
10' pt Tavares (M), 12' Nwakaeme (H), 47' Tzedek (H) rig.
Maribor-Hapoel B.S. 1-0
15' pt Viler.

Napoli-Nizza 2-0
13' pt Mertens; 25' st Jorginho rig.
Nizza-Napoli 0-2
3' st Callejon, 44' Insigne.

Olympiakos-Rijeka 2-1
42' pt Heber (R); 21' st Odjidja-Ofoe (O), 48' Romao (O).
Rijeka-Olympiakos 0-1
25' pt Marin.

Napoli, 16 agosto 2017

NAPOLI	**2**
NIZZA	**0**

NAPOLI: 4-3-3 Reina 6 - Hysaj 6,5 Albiol 6,5 Koulibaly 6 Ghoulam 6,5 - Allan 7 (40' st Rog ng) Jorginho 6,5 Hamsik 5,5 (14' st Zielinski 6) - Callejon 6,5 Mertens 7,5 (29' st Milik 5) Insigne 6,5. **In panchina:** Sepe, Maggio, Chiriches, Diawara. **All:** Sarri 6,5.

NIZZA: 5-3-2 Cardinale 5,5 - Jallet 5 (49' st Burner ng) Souquet 5,5 Dante 5,5 Le Marchand 6 Sarr 5,5 (14' st Boscagli 5,5) - Koziello 5,5 Seri 6 Lees-Melou 6 - Saint-Maximin 6,5 (37' st Walter ng) Plea 5. **In panchina:** Benitez, Marcel, Makengo, Mahou. **All:** Favre 5,5.

Arbitro: Marciniak (Polonia) 6.
Reti: 13' pt Mertens; 25' st Jorginho rig.
Ammoniti: Insigne (Na); Plea (Ni).
Espulsi: 35' st Koziello (Ni) per gioco violento e Plea (Ni) per doppia ammonizione.

Nizza, 22 agosto 2017

NIZZA	**0**
NAPOLI	**2**

NIZZA: 4-2-3-1 Cardinale 6 - Souquet 5 Dante 5 Le Marchand 5 Jallet 5 - Tameze 5 (21' st Lees-Melou 5,5) Seri 5 - Walter 5 (34' st Marcel ng) Sneijder 5 Saint-Maximin 6 - Balotelli 4,5 (32' st Ganago 6). **In panchina:** Benitez, Srarfi, Burner, Sarr. **All:** Favre 5.

NAPOLI: 4-3-3 Reina 6 - Hysaj 6 Albiol 6,5 Koulibaly 6,5 Ghoulam 6,5 - Allan 6,5 (25' st Rog 6) Jorginho 7 (40' st Diawara ng) Hamsik 6,5 (18' st Zielinski 6) - Callejon 7 Mertens 7 Insigne 7,5. **In panchina:** Sepe, Maggio, Chiriches, Milik. **All:** Sarri 7,5.

Arbitro: Skomina (Slovenia) 6,5.
Reti: 3' st Callejon, 44' Insigne.
Ammoniti: Lees-Melou, Seri (Ni); Koulibaly (Na).
Espulsi: nessuno.

Tutto facile per il Napoli contro il Nizza. Sopra: Mertens aggira portiere e difensori e insacca il primo gol al San Paolo. A sinistra: Callejon apre le danze nel ritorno in Francia

EUROPA LEAGUE

3° TURNO PRELIMINARE

Skenderbeu-Mlada Boleslav 2-1 (6-3 d.c.r.)
18' pt Janos (M); 10' st Lilaj (S) rig., 38' Plaku (S).
PAOK Salonicco-Ol. Donetsk 2-0
24' pt Mak, 46' Cimirot.
Shkendija-Trakai 3-0
29' pt Ibraimi, 42' Hasani; 43' st Hasani.
Panionios-Maccabi Tel Aviv 0-1
34' st Korbos aut.
Dinamo Minsk-AEK Larnaca 1-1
2' st Saroka (D) rig., 48' Acoran (A).
Braga-AIK Stoccolma 2-1 (d.t.s.)
13' pt Obasi (A); 29' st Rui Fonte (B); 16' sts Raul (B).
Lyngby-Krasnodar 1-3
9' e 22' pt Pereyra (K), 28' Rygaard (L); 44' st Mamaev (K) rig.
Fola-Ostersunds 1-2
8' st Bensi (F), 14' Somi (O), 21' Pettersson (O).
Osijek-PSV Eindhoven 1-0
25' pt Bockaj.
Fenerbahce-Sturm Graz 1-1
32' pt Dirar (F); 21' st Huspek (S).
Sion-Suduva 1-1
10' st Konate (Si), 35' Vezevicius (Su).
Lech Poznan-Utrecht 2-2
1' pt Kerk (U), 26' Gytkjaer (L); 44' st Labyad (U), 49' Gytkjaer (L).
Oleksandriya-Astra Giurgiu 1-0
43' pt Zaporozhan rig.
Maritimo-Botev Plovdiv 2-0
34' pt Rodrigo Pinho rig.; 4' st Valente.
Athletic Bilbao-Dinamo Bucarest 3-0
24' e 29' pt Raul Garcia; 41' st Aduriz.
Zenit-Bnei Yehuda 0-1
22' st Buzaglo.
Midtjylland-Arka Gdynia 2-1
14' st Soldecki (A), 32' Socha (A) aut., 48' Sorloth (M).
Hajduk Spalato-Brondby 2-0
14' e 18' st Erceg.
Milan-Univ. Craiova 2-0
9' pt Bonaventura; 7' st Cutrone.
Videoton-Bordeaux 1-0
50' pt Stopira.
Altach-AA Gent 3-1
11' pt Moumi (Al), 44' Milicevic (AA) rig.; 31' st Nutz (Al), 43' Dobras (Al).
Qabala-Panathinaikos 1-2
7' st Rodrigo Moledo (P) aut., 18' Lod (P), 21' Cabezas (P).
Sparta Praga-Stella Rossa 0-1
19' pt Boakye.
Apollon-Aberdeen 2-0
17' pt Schembri; 41' st Zelaya.
Odd Grenland-Dinamo Zagabria 0-0
KV Oostende-Ol. Marsiglia 0-0
AEL Limassol-Austria Vienna 1-2
34' pt Holzhauser (Au) rig.; 15' st Aldair (AE), 45' Felipe Pires (Au).
Ruzomberok-Everton 0-1
35' st Calvert-Lewin.
Domzale-Friburgo 2-0
5' st Ibricic rig., 14' Bizjak.

Milano, 3 agosto 2017

MILAN 2
UNIV. CRAIOVA 0

MILAN: 4-3-3 Donnarumma G. 6,5 - Conti 7 Zapata 6 Musacchio 6,5 Rodriguez 6,5 - Kessie 6,5 Locatelli 6 Bonaventura 7 (36' st Borini ng) - Suso 6 (20' st Calhanoglu 6) Cutrone 7 (26' st André Silva ng) Niang 6. **In panchina:** Storari, Gomez, Calabria, Montolivo. **All:** Montella 7.

UNIV. CRAIOVA: 5-4-1 Calancea 5,5 - Dimitrov 5,5 Spahija 5,5 Kelic 5,5 Tiago Ferreira 5 Bancu 5,5 - Vagenin 6 Rossi 5,5 (1' st Mateiu 5) Zlatinski 5,5 Mitrita 5,5 (38' st Barbut ng) - Baluta 6 (20' st Roman 5,5). **In panchina:** Mitrovic, Briceag, Screciu, Barthe. **All:** Mangia 5,5.

Arbitro: Popov (Bulgaria) 6.
Reti: 9' pt Bonaventura; 7' st Cutrone.
Ammoniti: Zapata, Rodriguez (M); Baluta (U).
Espulsi: nessuno.

PLAYOFF

Utrecht-Zenit 1-0
32' st Labyad.
Zenit-Utrecht 2-0 (d.t.s.)
9' pt Kokorin; 15' pts Kokorin.

Apollon-Midtjylland 3-2
15' pt Kyriakou (A), 38' Sorloth (M); 25' st Jander (A), 29' Sorloth (M), 46' Pittas (A).
Midtjylland-Apollon 1-1
10' pt Hassan (M); 5' st Schembri (A).

BATE Borisov-Oleksandriya 1-1
8' pt Ivanic (B), 19' Banada (O).
Oleksandriya-BATE Borisov 1-2
34' pt Hrytsuk (O) rig.; 25' e 28' st Ivanic (B).

Club Brugge-AEK Atene 0-0
AEK Atene-Club Brugge 3-0
27' pt Christodoulopoulos rig., 39' André Simoes; 46' st André Simoes.

Domzale-Ol. Marsiglia 1-1
12' pt Vetrih (D); 18' st Sanson (O).
Ol. Marsiglia-Domzale 3-0
28' pt Germain; 11' st Germain, 40' Thauvin.

Everton-Hajduk Spalato 2-0
30' pt Keane, 44' Gueye.
Hajduk Spalato-Everton 1-1
43' pt Radosevic (H); 1' st Sigurdsson (E).

Dinamo Zagabria-Skenderbeu 1-1
37' pt Latifi (S); 50' st Henriquez (D).
Skenderbeu-Dinamo Zagabria 0-0

Viitorul-Salisburgo 1-3
2' pt Hwang (S), 7' Tucudean (V), 29' Wolf (S), 31' Dabbur (S).
Salisburgo-Viitorul 4-0
7' pt Dabbur, 38' Gulbrandsen; 7' st Berisha rig., 43' Haidara.

FH Hafnarfjordur-Braga 1-2
40' pt Bjornsson (F); 17' st Paulinho (B), 34' Stojiljkovic (B).
Braga-FH Hafnarfjordur 3-2
16' pt Bodvarsson (F), 39' Paulinho (B); 6' st Bodvarsson (F), 35' Paulinho (B), 48' Dyego Sousa (B).

Krasnodar-Stella Rossa 3-2
20' pt Ignatiev (K); 1' st Claesson (K), 12' Srnic (S), 21' Petrov (K), 26' Pesic (S).
Stella Rossa-Krasnodar 2-1
7' pt Radonjic (S); 1' st Kanga (S), 37' Granqvist (K) rig.

Maritimo-Dynamo Kyev 0-0
Dynamo Kyev-Maritimo 3-1
33' pt Harmash (D), 35' Morozyuk (D); 16' st Gonzalez (D), 23' Erdem (M).

Panathinaikos-Athletic Bilbao 2-3
29' pt Lod (P); 10' st Cabezas (P), 23' Aduriz (A), 26' De Marcos (A), 29' Aduriz (A) rig.
Athletic Bilbao-Panathinaikos 1-0
22' pt Muniain.

PAOK Salonicco-Ostersunds 3-1
21' pt Nouri (O) rig., 38' Leonardo (P); 32' e 43' st Prijovic (P) rig.
Ostersunds-PAOK Salonicco 2-0
26' e 32' st Ghoddos.

Partizan Belgrado-Videoton 0-0
Videoton-Partizan Belgrado 0-4
6' pt Tawamba, 24' Soumah, 35' Djurdjevic; 42' st Djurdjevic.

Vardar-Fenerbahce 2-0
20' pt Barseghyan; 47' st Mehmet Topal (F) aut.
Fenerbahce-Vardar 1-2
16' st Neustadter (F), 23' Jighauri (V), 46' Gligorov (V).

Milan-Shkendija 6-0
13' pt André Silva, 25' Montolivo, 28' André Silva; 22' st Borini, 24' Antonelli, 40' Montolivo.
Shkendija-Milan 0-1
13' pt Cutrone.

Altach-Maccabi Tel Aviv 0-1
23' st Kjartansson.
Maccabi Tel Aviv-Altach 2-2
20' pt Aigner (A), 41' Kjartansson (M); 14' st Netzer (A), 28' Yeini (M).

Ludogorets-Suduva 2-0
16' st Moți, 31' Misidjan.
Suduva-Ludogorets 0-0

Ajax-Rosenborg 0-1
32' st Adegbenro.
Rosenborg-Ajax 3-2
26' pt Bendtner (R); 15' st Younes (A), 16' Schone (A), 35' Adegbenro (R), 44' Adegbenro (R).

Legia Varsavia-Sheriff 1-1
31' st Hamalainen (L), 42' Bayala (S).
Sheriff-Legia Varsavia 0-0

Osijek-Austria Vienna 1-2
15' pt Ejupi (O), 26' Monschein (A); 15' st Holzhauser (A).
Austria Vienna-Osijek 0-1
17' st Boban.

Viktoria Plzen-AEK Larnaca 3-1
8' pt Acoran (A), 29' Bakos (V), 36' Kolar (V); 29' st Bakos (V) rig.
AEK Larnaca-Viktoria Plzen 0-0

Milano, 17 agosto 2017

MILAN 6
SHKENDIJA 0

MILAN: 4-3-3 Donnarumma G. 6 - Conti 6,5 (25' st Abate 6) Bonucci 6,5 Zapata 6,5 Antonelli 7 - Kessie 7 Montolivo 7,5 Calhanoglu 6,5 (16' st Bonaventura 6) - Suso 7 (30' st Cutrone 6,5) André Silva 7,5 Borini 6,5. **In panchina:** Storari, Musacchio, Rodriguez, Locatelli. **All:** Montella 7.

SHKENDIJA: 4-2-3-1 Zahov 5 - Todorovski 5,5 Bejtulai 4 Cuculi 4,5 Celikovic 4 (19' st Tejqa 5) - Alimi 5 Totre 5 - Radeski 5 (37' st Shefiti ng) Hasani 5 Abdurahimi 5 (24' st Bojku 5) - Ibraimi 5. **In panchina:** Avdyli, Murati, Zejnulai, Fazlagikj. **All:** Osmani 5.

Arbitro: Lechner (Austria) 6.
Reti: 13' pt André Silva, 25' Montolivo, 28' André Silva; 22' st Borini, 24' Antonelli, 40' Montolivo.
Ammoniti: Bonaventura (M); Cuculi (S).
Espulsi: nessuno.

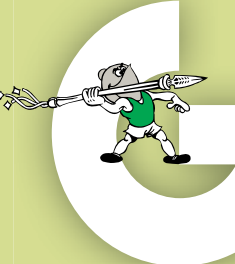
Baby Cutrone, grande sorpresa rossonera, decide il ritorno in Macedonia. In alto: il gol di Bonaventura al Craiova

Skopje, 24 agosto 2017

SHKENDIJA 0
MILAN 1

SHKENDIJA: 3-4-2-1 Zahov 6 - Bejtulai 5 Tejqa 5 Cuculi 5,5 - Todorovski 6 (34' st Murati ng) Alimi 5,5 Totre 6,5 (38' st Fazlagikj ng) Celikovic 5,5 - Ibraimi 6 Hasani 6 - Radeski 5,5 (28' st Adburahimi ng). **In panchina:** Avdyli, Zejnulai, Bojku, Shefiti. **All:** Osmani 6.

MILAN: 3-5-2 Storari 7 - Zapata 5,5 Bonucci 6 Romagnoli 5,5 (1' st Abate 5,5) - Calabria 6 Zanellato 6 Locatelli 6,5 (28' st Gabbia 6) Mauri 5 Antonelli 6 - Cutrone 7 (13' st Suso 6,5) André Silva 5,5. **In panchina:** Donnarumma A., Gomez, Kessie, Borini. **All:** Montella 6.

Arbitro: Kovacs (Romania) 6.
Rete: 13' pt Cutrone.
Ammoniti: Zapata, Romagnoli (M).
Espulsi: nessuno.

PSG, 702 MILIONI PER NEYMAR E MBAPPE': E IO TIFO CONTRO

Nassir Ghanim Al-Khelaifi, 44 anni il prossimo 12 novembre, è il presidente del fondo sovrano Qatar Investment Authority, che possiede quote rilevanti di grandi società come Barclays, Sainsbury's, e Harrods, Volkswagen, Walt Disney, The Shard, Heathrow Airport, Siemens e Royal Dutch Shell. Il fondo è anche proprietario dell'Hotel Gallia di Milano dove è presente nel piano di sviluppo Porta Nuova. E siamo solo a una parte del portafoglio. Nel nostro piccolo Al-Khelaifi interessa come presidente e padrone del Paris Saint Germain che ha investito oltre 700 milioni di euro per acquistare il 25enne brasiliano Neymar dal Barcellona e il 18enne Mbappè dal Monaco. Vediamo i conti. Per l'ex stella del club catalano, la società francese ha pagato la clausola rescissoria di 222 milioni ai quali vanno aggiunti la consulenza (chiamiamola così) del padre manager pari a 40 milioni e lo stipendio di 150 milioni in 5 anni. In totale 412 milioni di euro spalmati in un lustro. E che lustro. Secondo Al-Khelaifi, fra l'altro presidente della locale Federtennis, un affare: "Il valore del Psg è aumentato di mezzo miliardo e quello del giocatore, vedrete, si raddoppierà a breve. Il merchandising che va a mille. E l'appeal della Coppa del Mondo, in programma nel mio paese, aumenterà in modo esponenziale". Tutto da verificare.

Ancora più clamorosa la spesa per portare a casa il gioiellino Mbappé, francese di origini camerunensi, specie in rapporto ai numeri calcistici di Neymar. Il brasiliano ha segnato la bellezza di 105 gol e firmato 48 assist nelle 186 partite disputate con la maglia del Barcellona. Il suo giovane neo compagno di squadra è fermo a 27 reti in 60 partite dopo aver giocato appena una stagione da titolare, e neanche per intero. Di lui hanno impressionato i 6 gol realizzati nelle 10 presenze in Champions League. Ma si tratta d'una promessa, non certo d'un valore assoluto come Neymar. Il PSG verserà fra un anno 180 milioni al Monaco dopo aver avuto Mbappé in prestito per questa stagione al fine di evitare la trappola del fair-play finanziario dell'Uefa. Una barzelletta: ne parliamo più avanti. Ma l'esborso non finisce qui: nel conto vanno inseriti i 20 milioni di commissione garantiti a Kylian Mbappè, padre e manager del giocatore, e i 90 milioni di stipendio quinquennale, 290 milioni nel complesso.

Fate la somma e vi renderete conto che le due operazioni portano a un esborso di 702 milioni, comprensivi quindi di cartellino/clausola rescissoria, stipendio e commissioni. Pare inoltre che Neymar abbia sottoscritto un contratto a parte con il Comitato Organizzatore del prossimo Mondiale in Qatar, del valore di 50 milioni, quale testimonial dell'evento iridato. Per non parlare dei fringe-benefit su casa, automobili, iscrizione ai circoli sportivi, e via di questo passo. Ecco perché, per la prima volta in vita mia, il vostro storico tiferà "contro" il Paris Saint Germain e i suoi eccessi. Con la speranza che i risultati sul campo non siano sempre rispondenti ai fatturati o ai quattrini spesi al mercato.

L'Uefa, per bocca del presidente Ceferin, ha affermato che sta vigilando sui comportamenti del club parigino. Ma c'è da chiedersi come il PSG potrà assorbire da qui a 3 anni il peso economico di queste due operazioni. Oddio. Sia pure a distanza, destano perplessità le valutazioni di Dembélé (105 milioni per passare dal Borussia Dortmund al Barcellona) e Lukaku (83 milioni il costo del trasferimento dall'Everton al Manchester United). Altro che livellamento di valori. Il grande calcio appartiene a una oligarchia in cui figurano i club posseduti da emiri arabi o imprenditori cinesi e le società della Premier League inglese che si spartiscono la bellezza di 3 miliardi e 300 milioni all'anno scaturiti dai diritti televisivi. Ci sono poi Barcellona, Real Madrid e Bayern Monaco. La Juventus è la prima dei club per così dire normali che non hanno paperoni alle spalle. Poi ci sono tutte le altre. E ancora: chi non giocherà stabilmente in Champions League, dovrà accontentarsi d'un piazzamento nobile nei campionati nazionali. Qualcosa va fatto per evitare che il calcio si giochi a velocità troppo diverse. La Fifa vorrebbe imporre il "salary cup" anche con l'obbiettivo di limitare le pretese di agenti, procuratori, intermediari vari. Non è un caso che sia addirittura il Real Madrid ad aver sposato la causa. E qui la palla passa all'Eca, l'associazione che riunisce i club e ha sempre più potere, per trovare il modo di proteggere proprio le società, ormai in balia dei certificati medici dei giocatori che fanno e disfanno a loro piacimento.

Kylian Mbappé, 18 anni, attaccante della nazionale francese, è passato dal Monaco al Psg

PALLONE UNICO
DIVISIONE CALCIO A 5

www.gemsfutsal.it